Anno 103 Numero 221

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9550, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32
Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

LA STAMPA

Domenica 21 Settembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.065
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.065
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.319
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

I TEDESCHI VOTANO FRA SETTE GIORNI

Socialisti e dc in Germania dopo il centro-sinistra fortunato



Kurt Kiesinger — Willy Brandt — Karl Schiller

(Dal nostro inviato speciale) Bonn, 20 settembre.

Le manifestazioni di studenti e gli scioperi «selvaggi» non debbono trarre in inganno. Le elezioni che si svolgeranno fra una settimana in Germania sono certamente importanti, ma appaiono tutt'altro che drammatiche. Trentotto milioni di elettori sono posti dinanzi a un'invidiabile alternativa: o la Grande o la Piccola Coalizione, o la conferma di un governo che ha ben meritato o l'inizio di un esperimento che avrà le sue incognite, ma offre pure interessanti prospettive.

La Grande Coalizione, cioè l'alleanza fra democristiani e socialdemocratici, ha tre anni di vita. E' stata un centro-sinistra fortunato. Kiesinger e Brandt hanno avuto in Parlamento una maggioranza enorme (i nove decimi dei deputati), hanno ottenuto vasti consensi popolari e non hanno incontrato alcuna seria opposizione all'interno dei rispettivi partiti. Per quasi tre anni sono andati d'accordo, risolvendo i principali problemi di economia e di politica estera attraverso accorti ed efficaci compromessi. L'alleanza ha giovato a entrambi i partiti.

Tre anni fa i democristiani, che erano al potere dal 1949, dovettero fronteggiare una seria crisi politica. Morendo, Adenauer aveva lasciato il vuoto: il successore Erhard non aveva mostrato sufficiente energia, mentre Strauss si era rivelato un *leader* molto brillante ma altrettanto discutibile. Ai democristiani mancava un capo, ed era un dramma.

L'accordo di governo con i socialdemocratici, che fino ad allora avevano monopolizzato l'opposizione, consentì ai democristiani di fare un nuovo esperimento con tutta tranquillità. Kiesinger era un dirigente regionale ignoto alla maggioranza dei tedeschi e potenzialmente vulnerabile, per essere stato iscritto al partito nazista fin dal 1933. Invitando i socialdemocratici al governo, i democristiani ottennero la loro indulgenza. E in tre anni, Kiesinger ha saputo costruire un personaggio accettabile e talvolta convincente. Oggi tutti i tedeschi conoscono il suo passato, ma anche le sue qualità.

Nel 1966 tutti gli europei si domandarono che cosa spingesse il più forte gruppo di opposizione in Germania a collaborare con i suoi avversari. I socialdemocratici già apparivano un partito perfettamente «rispettabile»: erano atlantici in politica estera e favorevoli all'economia di mercato. Una loro vittoria elettorale non avrebbe certamente diffuso il panico. Perché allora soccorrere il nemico in difficoltà, invece che inasprire la polemica e prepararsi alla successione? Ma K[illegible]t Wehner, lo stratega della socialdemocrazia, era di parere diverso. Wehner sapeva che il suo partito era ancora *nicht Regierungsfähig*, inadatto ad amministrare. Lo stratega si rendeva conto che i tedeschi hanno una curiosa mentalità: sono riluttanti a inviare al governo chi prima non si sia rivelato capace di governare. La Grande Coalizione, cioè la mezzadria con i democristiani, consentiva di rompere questo circolo vizioso.

I fatti gli hanno dato ragione. In tre anni, il partito socialdemocratico ha espresso due *leaders* di notevole rilievo. Willy Brandt ha impostato una nuova politica estera che mira a preparare, in lunga prospettiva, la riunificazione dei tedeschi attraverso la rinuncia a quella politica rigida che fu cara ad Adenauer. I risultati iniziali sono stati discutibili e molti sono convinti che neppure la *Ostpolitik* porterà lontano. Ma Brandt ha dimostrato di sapersi muovere verso Est «a piccoli passi». La sua prudenza gli ha garantito più consensi che le sue iniziative. Anche chi non è d'accordo si è reso conto che il *leader* socialdemocratico non compirà mai errori irrimediabili.

Il secondo uomo a cui i socialdemocratici hanno affidato le loro fortune elettorali è il prof. Schiller, ministro dell'Economia. Assunto l'incarico in un momento di recessione, Schiller ha saputo imprimere alla macchina produttiva tedesca una spinta impressionante. Sotto la sua guida, la Germania ha magari rischiato l'apoplessia, che però è sempre meglio del dissanguamento. Domani sarà forse indispensabile la rivalutazione del marco, per eliminare certi squilibri. Ma non a torto i socialdemocratici sostengono che il bilancio della gestione Schiller è stato «trionfale».

Oggi sembra arrivato il momento di mettere a frutto una rispettabilità così abilmente conquistata. Il partito è in continua ascesa elettorale: supererà certamente il muro del quaranta per cento dei voti. Pur non raggiungendo la maggioranza assoluta, i socialdemocratici potrebbero governare senza i democristiani grazie all'appoggio dei liberali, che nelle scorse elezioni raccolsero il nove per cento dei suffragi.

La prova generale della Piccola Coalizione è avvenuta nel marzo scorso, alle elezioni presidenziali. Due candidati erano in lizza: il democristiano Schroeder, che sembrava il favorito, e il socialdemocratico Heinemann. I liberali votarono per il secondo. Grazie a loro, per la prima volta dopo cinquant'anni un socialista assumeva la più alta carica dello Stato. E da allora gli strateghi dei due partiti hanno incominciato a domandarsi se non fosse il caso di trasformare questa occasionale convergenza in un'alleanza più salda.

I liberali ne sarebbero entusiasti. In Germania l'opposizione non paga: se resta troppo a lungo escluso dal Governo, un piccolo partito rischia di morire di consunzione. Lo stesso Scheel, il segretario dei liberali, ha riassunto la situazione con simpatica brutalità: «*Siamo disposti a venderci, purché il prezzo sia alto*». I tedeschi, con una punta di disprezzo, definiscono i liberali l'«*Umfallpartei*», il partito dell'opportunismo, sempre pronto a schierarsi col più forte, e non escludono che Scheel, pur di tornare al Governo, sia pronto a intendersi anche con i democristiani. Può darsi, ma per il momento l'eventualità opposta è molto più probabile. Scheel, al pari di Brandt, è un convinto fautore della *Ostpolitik*, dell'apertura ad Oriente.

I socialdemocratici appaiono senza dubbio tentati. Con la Piccola Coalizione Schiller si libererebbe di Strauss, il ministro delle Finanze contrario alla rivalutazione del marco. Brandt diverrebbe Cancelliere. Perfino Wehner, il padre del centro-sinistra tedesco, tre giorni fa ha detto: «*Non ritengo più assolutamente indispensabile la ripetizione dell'attuale esperimento*».

I democristiani difficilmente raggiungeranno la maggioranza assoluta, perfino quella relativa appare in forse, e per il momento l'accordo con i liberali viene escluso. Per restare al potere, rinnovando la Grande Coalizione, Kiesinger e Strauss puntano su due carte. In primo luogo sperano che socialdemocratici e liberali insieme non raggiungano il cinquantun per cento; e poi essi fidano sulla prudenza del partito socialdemocratico, che da venti anni aumenta i suoi voti, ma continua a muoversi verso il potere a piccoli passi.

Durante la campagna elettorale, Schiller e Brandt non si sono bruciati i ponti alle spalle. La Piccola Coalizione non dovrà mai essere un'avventura, né poggiare su una maggioranza risicata o peggio ancora infida.

Ogni decisione definitiva verrà presa soltanto domenica prossima. Tutto dipenderà dai risultati. E' il modo più abile e insieme più onesto per impostare il problema: per raccogliere oggi più voti e per assolvere domani il mandato degli elettori.

Gianfranco Piazzesi

Brandt favorito secondo i sondaggi

Tre prevedono la sua vittoria, due sono per Kiesinger e una pronostica voti pari tra dc e socialisti

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 20 settembre.

L'incertezza sui risultati delle elezioni tedesche del 28 settembre aumenta di giorno in giorno. Chi vincerà? I democristiani di Kiesinger o i socialdemocratici di Brandt? E i neonazisti di Von Thadden, ce la faranno ad entrare in Parlamento? Tre istituti demoscopici dànno per vincente la socialdemocrazia, due prevedono una vittoria della democrazia cristiana, uno pronostica la parità tra i



due partiti maggiori. Tutt'e sei ritengono che il partito liberale verrà stritolato tra i due grandi partiti e che i neonazisti non riusciranno a ottenere il quoziente minimo del 5 per cento dei voti, indispensabile per entrare nel Parlamento di Bonn.

I due istituti statistici maggiori, quello di Allensbach e l'«Emnid» di Bielefeld, concordano nel ritenere che i socialdemocratici otterranno tra il 46 e il 47 per cento dei voti, i democristiani tra il 43 e il 44,5 per cento, i liberali tra il 5,2 e il 6 per cento; i nazisti e gli altri gruppi non supereranno il 4 per cento. Il «Marplan», di Francoforte, che ha compiuto un sondaggio per conto del Times di Londra, prevede il 47,4 ai socialdemocratici, il 40 per cento ai democristiani (cioè un rovesciamento totale delle posizioni rispetto al 1965) un regresso dei liberali dal 9,5 al 5,8 per cento, e la sconfitta dei neonazisti, che non dovrebbero ottenere il 3,4 per cento dei voti.

I dodici più autorevoli commentatori della televisione tedesca, noti per le loro simpatie per i socialdemocratici, sono invece concordi nel prevedere che i democristiani ripeteranno anche quest'anno — sia pure in misura minore in confronto al passato — il successo delle elezioni del dopoguerra.

Gli uomini politici e i giornali non sono rimasti insensibili a questo clima di incertezza e si sono rituffati nella campagna elettorale con slancio rinnovato. Kiesinger ha attaccato con violenza l'avversario che considera più pericoloso, il ministro dell'Economia Schiller, che continua a girare il paese predicando la necessità di rivalutare il marco. Su questo problema, avvertito anche dalle masse in seguito agli «scioperi selvaggi», alle richieste di aumenti salariali e agli aumenti del costo della vita, si è ormai concentrata la lotta.

Indifferente alla battaglia in corso tra i grandi, il capo dei neonazisti Von Thadden continua a predicare «sicurezza mediante diritto e ordine». Iersera a Mannheim e a Essen due suoi comizi sono stati accompagnati da sanguinosi tumulti, con arresti e ferimenti. A Essen, dove si erano radunati tremila giovani di estrema sinistra, Von Thadden è stato protetto da 500 poliziotti e ha dovuto parlare da una gabbia di vetro a prova di proiettile (come quella di Adolf Eichmann al processo di Gerusalemme), mentre nella sala succedeva il finimondo, con lancio di sassi e di petardi, battaglie a colpi di sedia e lancio di bombe lacrimogene. Un giovanotto è salito sul palco, gridando «porco nazista, fuori», ma non è riuscito ad aprire la gabbia di vetro. Si è allora denudato completamente, mentre la polizia lo prendeva sotto il getto di un idrante.

Tito Sansa

Iniziativa repubblicana per rifare il centro-sinistra

Appello di La Malfa ai socialisti per colmare il vuoto tra dc e pci

Propone varie formule: patto federativo tra psi, psu e pri, o consultazioni permanenti, o incontri per elaborare una linea politica e un programma comuni - La condizione è pregiudiziale, secondo il pri, per la ricostituzione d'un governo quadripartito di centro-sinistra - Una prima replica dell'«Avanti!»

(Nostro servizio particolare) Roma, 20 settembre.

L'on. La Malfa ha proposto oggi a socialisti e socialdemocratici di «*mettersi intorno ad un tavolo*» con i repubblicani per elaborare una linea politica e un programma comune che ridiano alla sinistra democratica «*un ruolo propulsivo e dinamico*» rispetto alla dc e al pci. E' una proposta politica che, nelle difficili condizioni di oggi, assume il carattere di un appello.

Si tratta, ha detto oggi La Malfa al Consiglio nazionale del pri, di un «*tentativo estremo*». Se fallisse, il pri si sentirà «*definitivamente scaricato da ogni responsabilità*», poiché in nessun caso intende «*esaurirsi in un'opera di mediazione su singoli problemi*». Anzi, sui singoli problemi, la fragile maggioranza costituitasi intorno al monocolore certamente si disgregherà, con il rischio, che pur si voleva evitare, di determinare in Parlamento maggioranze occasionali con l'opposizione di sinistra o di destra. Quello che il pri propone è un accordo «*non puramente programmatico, ma politico*».

E' un ritorno alla stessa situazione di 12-13 anni fa, quando si cercava di costruire il centro-sinistra? Le cose sono, per un verso, più difficili di allora. La prima rottura del psi (con la nascita del psiup) aveva già indebolito le possibilità della sinistra democratica. La seconda più grave rottura, con la contrapposizione crescente tra socialdemocratici e socialisti, «*rischia di creare un vuoto pressoché incolmabile per un lungo spazio di tempo*». C'è il pericolo di «*una crisi di fondo*».

Ma l'amara esperienza di questi anni, ha aggiunto La Malfa, può ancora servire ad un diverso corso politico. Ha fatto l'esempio della politica di programmazione e delle riforme, che valga non ad alimentare soltanto i consumi individuali, ma a diffondere i grandi consumi sociali e collettivi: scuola, educazione, assistenza, abitabilità. «*E' qui che la sinistra del centro-sinistra ha avuto insuccesso, ed è qui che essa, sebbene la situazione sia deteriorata, deve risalire il più rapidamente possibile la china*».

Proponendo l'incontro a tre, ha detto La Malfa, i repubblicani avvertono che bisogna partire da una premessa da tutti accettata: cioè dal «*riconoscimento reciproco di un'assoluta indipendenza ideologica, politica ed elettorale, che è ormai condizione acquisita ed irreversibile*». In sostanza, a suo giudizio, la ricucitura tra psi e psu è impossibile, così come è inaccettabile che da un partito si chiedano dichiarazioni vincolanti per altri partiti. E' la situazione che rese impossibile la collaborazione dei quattro partiti nel governo dopo la scissione e che deve essere necessariamente superata. «*Acquisita questa autonomia*», ci si può intendere su una qualsiasi formula di collaborazione: «*patto federativo, consultazione permanente, incontri atti a rielaborare una linea politica e un programma comune*». I repubblicani sono disponibili, ma pongono una sola condizione: che tutti e due i partiti socialisti, e non uno solo di essi, accettino l'incontro e lo accettino senza porre pregiudizi. «*I problemi saranno posti intorno ad un tavolo e non prima dell'incontro*». Ciò significa che bisogna far presto, per evitare il deterioramento che qualsiasi iniziativa politica subisce dai tempi lunghi.

La Malfa è stato pressante e ultimativo. «*E' necessario dire fin da ora che se un accordo politico tra i due partiti socialisti non è ritenuto pregiudizialmente possibile, o fallirà alla prova del confronto, il pri non ha alcun interesse alla ricostituzione di un Governo quadripartito, che veda l'imponente forza della dc da una parte e tre partiti che si presentano in ordine sparso, dall'altra*».

Per il pri «*non si tratta di rifare semplicemente un Governo quadripartito qualunque, ma di rilanciare una piattaforma di valori e di obiettivi che, in una società economicamente avanzata, si presentino come alternativi, innovativi e condizionanti rispetto alla visione che la dc ha dei problemi della società italiana, e parimenti alternativi contestativi e quindi stimolanti rispetto alla visione che il pci presenta tuttora*».

Quali sarebbero le alternative? «*A meno di una conclusione assai strana dell'intera vicenda*, ha detto La Malfa, *ciascuno dei due partiti può credere che la soluzione si avrà, o con le elezioni anticipate, o con la scelta, da parte della dc, della coalizione con il psi. Ma con quali probabilità e in quali condizioni di debolezza e di affievolita presenza si avvererebbe una di tali ipotesi?*».

L'«*Avanti!*» risponde già domani nell'articolo di fondo, muovendo tre rilievi. Il primo riguarda l'«*equidistanza*» di La Malfa tra psi e psu, che «*rappresenta un limite invalicabile dell'iniziativa repubblicana*», poiché fu il psu a porre pregiudiziali e veti alla ripresa della collaborazione governativa. L'«*Avanti!*» chiede ai repubblicani di non dare avalli a chi ponesse altre pregiudiziali, costituendo così «*un punto di forza a sostegno della loro iniziativa*». In secondo luogo, mettersi intorno ad un tavolo per prendere impegni generici, non basta. Se i tempi lunghi vanno respinti, è però necessario fare uno sforzo di chiarezza su tante cose che ormai non sono più chiare «*per non bruciare in un tentativo fallimentare le prospettive ancora aperte alla politica di centro-sinistra*».

Terza osservazione dell'«*Avanti!*»: il problema del governo non è limitato ai tre partiti, ma va affrontato «*cointeressando in modo diretto la dc*» e attraverso «*un aperto e volenteroso confronto con le organizzazioni operaie*». Non è un rifiuto, si tratta di riserve e di richieste di chiarimenti, con disponibilità al dialogo.

Fausto De Luca

Alla ricerca d'un equilibrio

Scopo dell'iniziativa annunciata ieri dall'on. La Malfa è il rilancio del centro-sinistra «organico» non come astratta formula parlamentare, ma come forza operante di governo, capace di realizzare — secondo una tesi che il segretario del pri ha ripetuto più volte — «*una politica sociale moderna in una società industriale avanzata*». Per raggiungere questo obiettivo, egli giudica indispensabile che i tre partiti partecipino alla coalizione non isolati ed in reciproca polemica, come fragile «*forza di copertura*» di un governo a netta prevalenza democristiana, ma come una forza omogenea, «*propulsiva e dinamica*». E' un compito che, difficile anche prima della scissione socialista, nell'attuale momento appare impossibile. Come primo passo per ricostruire quel che è stato distrutto, e realizzare in futuro le speranze sinora non mantenute del centro-sinistra, egli propone un'alleanza piuttosto pragmatica che formale, «*ma politica e non puramente programmatica*», fra i tre partiti della sinistra democratica.

L'appello di La Malfa non è diretto contro la dc. E' rivolto al psu ed al psi, in vista di una collaborazione più equilibrata con i democristiani; il commento dell'*Avanti!* dimostra che i socialisti l'hanno capito.

Il senso d'urgenza e quasi d'allarme che traspare nella sua iniziativa è dovuto ad una valutazione pessimistica, non nuova, della realtà politica italiana; ma certo non vi sono estranei confronti con quel che accade in altri paesi europei.

Comunque si giudichi la diagnosi del segretario repubblicano, e qualunque reazione ottenga la sua proposta, è impossibile negare che in Italia esista uno spazio vuoto tra le forze potenti e contrapposte della dc e del pci; e non possono colmarlo, come sarebbe necessario, tre partiti minori che, «presentandosi in ordine sparso», rischiano di scomparire quali protagonisti. Esattamente quel che è accaduto in Francia. La polverizzazione della sinistra democratica ha condotto al disastro elettorale del giugno scorso: tra gollisti e comunisti non c'è più alcuna forza viva, capace di influire sul governo e tanto meno di rappresentare una alternativa di potere.

In Germania, è accaduto invece che i socialdemocratici, nei lunghi anni di opposizione e poi nella prova non agevole della «Grande Coalizione», hanno allargato la propria base popolare (e non era facile vincere una antica diffidenza per i «rossi»), e dimostrato una sicura capacità di affrontare gli impegni del governo. Certo i socialisti tedeschi hanno un grande vantaggio sui socialisti italiani e francesi: in Germania non esiste un forte partito comunista. Ma essi hanno saputo superare, realisticamente, le tentazioni della disputa ideologica e del massimalismo verbale. E soprattutto — come sostiene La Malfa — non è stabilito dal destino che la presenza di un grosso partito comunista condanni la sinistra democratica all'impotenza ed allo sfacelo. In Italia come in Francia, era una fatalità, o non è piuttosto la conseguenza di una serie d'errori, ideologici e politici?

Carlo Casalegno

Voci e smentite di complotti al Cairo

Mistero in Egitto

Sospesa all'improvviso una riunione del partito unico: doveva presiederla il filo-russo Alì Sabri - I rapporti tra Nasser e Mosca (malgrado i dinieghi ufficiali) sarebbero al punto di rottura



Il Cairo. Il presidente Nasser (Telefoto United Press)

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 settembre.

Le ultime notizie giunte a Londra dalle capitali del Medio Oriente non confermano le voci di un dissidio tra Nasser e il goveno sovietico. La sostituzione del capo di stato maggiore dell'esercito e del comandante della marina, e la contemporanea malattia di Nasser, sono forse coincidenze che non bastano a dare sostanza al presunto complotto sovietico di deporre Nasser. Sono fatti ufficialmente ammessi, che [illegible]terebbero tuttavia un certo nervosismo nelle alte sfere politiche e militari del Cairo.

Nessun osservatore politico del Medio Oriente, scriverà per esempio domani il corrispondente dal Cairo del settimanale *Observer*, è disposto a vedere un nesso tra i cambiamenti al vertice delle forze armate egiziane e una crisi dei rapporti tra Nasser e il governo di Mosca. Tuttavia stasera è stato reso noto al Cairo che la riunione ad alto livello dell'Unione socialista araba — che doveva essere presieduta dal filo-sovietico Alì Sabri — è stata cancellata all'improvviso. Si nega però che Alì Sabri, segretario generale dell'unico partito legale esistente in Egitto, sia stato epurato.

Al Cairo si afferma che i sovietici sono più che impegnati nel sostenere Nasser e quindi non incoraggiano nessuno a complottare contro di lui. La posizione del Presidente egiziano sarebbe solida. Egli gode dell'appoggio completo della popolazione, soprattutto da quando ha dichiarato «la guerra d'usura» contro Israele. Caso mai, egli perde simpatie quando cerca il difficile equilibrio tra chi vuole la guerra contro Israele e chi invece gli sforzi diplomatici per raggiungere un accordo.

Migliorano le condizioni di Nasser, secondo quanto ha comunicato stasera uno dei suoi medici. Il Presidente egiziano era stato colpito da una forma acuta di influenza. Soffriva di raffreddore due settimane or sono, quando si incontrò con re Hussein e altri *leaders* arabi al Cairo.

Le prospettive per la conferenza a Rabat dei capi di Stato dei paesi musulmani sono più serene. Al vertice parteciperanno re Hassan del Marocco, re Hussein di Giordania, re Feisal dell'Arabia Saudita, lo Scià dell'Iran, il presidente del Pakistan, Yahya Khan, e il presidente della Malesia, Tengku Abdul Rahman. L'Egitto sarà rappresentato dal vice presidente Anwar Sadat e dal ministro per gli Affari religiosi.

I *leaders* musulmani sperano che al vertice di Rabat — che sarà preceduto nella mattinata di lunedì prossimo da un incontro tra i ministri degli Esteri — si raggiunga un accordo per premere su Israele, affinché sgomberi la zona araba di Gerusalemme. E' anche probabile che verrà costituito un «fondo speciale» per proseguire le ostilità contro lo Stato ebraico.

v.

Proteste in Svizzera per lo sblocco degli affitti

Marcia di seimila su Berna

(Dal nostro corrispondente) Berna, 20 settembre.

Oltre seimila persone, convenute a Berna dai principali centri urbani della Svizzera, hanno partecipato oggi pomeriggio, dinanzi al Parlamento federale, ad una manifestazione di protesta contro l'imminente abolizione del blocco dei fitti. I vari oratori hanno invitato il governo ad annullare la decisione, per evitare che nel '70 si produca un generale aumento degli affitti.

I manifestanti hanno chiesto lo stanziamento di fondi per la costruzione di case popolari e adeguate misure allo scopo di proteggere gli inquilini contro ogni abuso da parte dei proprietari di casa. I dimostranti erano in gran parte operai; non vi sono stati incidenti.

Nonostante l'odierna manifestazione, negli ambienti politici elvetici si esclude che il governo federale decida di rinunciare allo sblocco dei fitti previsto per l'inizio del '70. Il governo ritiene che non possa essere ulteriormente prorogata una misura adottata durante l'ultima guerra mondiale. Del resto le case nuove sono già escluse dall'attuale blocco dei fitti. In seguito al forte aumento delle spese di costruzione, gli affitti degli appartamenti moderni hanno raggiunto cifre altissime: 100 mila al mese per tre camere.

L. f.

IL SOMMARIO

Primo ottobre: il problema ogni anno più grave

Dieci milioni chiedono un banco a scuola

Mancano in Italia centocinquantamila aule - La popolazione scolastica è in continuo aumento - Ma trecentomila ragazzi delle elementari abbandonano anzitempo gli studi: con questo ritmo in un decennio avremo un milione di «analfabeti di ritorno» - Molti ancora evadono all'obbligo della scuola media

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 settembre.**

Tra pochi giorni 10 milioni di alunni e 531 mila insegnanti ritornano a scuola. Una cifra imponente, che riassume la continua espansione della popolazione scolastica e mette in difficoltà la scuola: il numero degli insegnanti di ruolo è insufficiente, mancano 150 mila aule. Questa espansione non deve suggerire conclusioni ottimistiche; analizzando dati e situazioni si constata che dobbiamo fare ancora molta strada, e la conferma ci viene da un confronto con gli altri Paesi europei.

	Scuole	Insegnanti	Alunni 1968/69	Alunni 1969/70 (1)	Popolazione in età scolastica
Scuole materne	18.837	34.156	1.313.029	1.410.000	(3-5) 2.450.000
Scuole elementari	40.304	218.922	4.706.180	4.700.000	(6-10) 4.150.000
Scuole medie	6.510	168.279	1.982.011	2.040.000	(11-14) 2.500.000
Istituti superiori	5.564	110.292	1.467.131	1.510.000	(15-19) 3.960.000
Totale	71.215	531.649	9.468.351	9.660.000	13.060.000

(1) Dati presumibili.

Sono ancora molti i ragazzi che abbandonano anzitempo gli studi: si assiste ancora a una preoccupante evasione all'obbligo scolastico della media, ad una disordinata distribuzione degli alunni negli istituti superiori; a questi problemi si deve aggiungere quello della preparazione degli insegnanti.

Uno dei più gravi problemi riguarda la scuola materna. Soltanto [illegible] bimbi su 100 la frequentano, cioè più di un milione sono tagliati fuori da questo fondamentale settore educativo. Gli esclusi appartengono, quasi tutti, a famiglie povere. E' un fatto gravissimo; si è detto più volte che solo la frequenza di due, tre anni della scuola materna può attenuare il divario tra i bimbi che in famiglia non hanno alcun sussidio e quelli, più fortunati, che trovano in casa quanto necessario per la prima formazione intellettiva. Si determina così una disparità di partenza, che non potrà essere più colmata, creando discriminazioni sociali contrarie ad ogni principio morale, prima che civile. Da due anni è stata istituita la scuola materna statale, ma i fondi sono assolutamente insufficienti, tanto che solo 100 mila bimbi potranno essere accolti; le file notturne che i genitori di molte città sono stati costretti a fare per ottenere un posto per il figlio sono abbastanza eloquenti.

Le ultime indagini dell'Istat dicono che tutti i ragazzi frequentano le elementari; al contrario, indagini particolari di Comuni ed Enti mostrano che permangono, sia pure in misura limitata, le evasioni.

Fenomeno grave, confermato anche dall'Istat, è l'alta percentuale di abbandoni nel corso delle cinque classi elementari. Sono almeno 300 mila i ragazzi che non arrivano alla quinta classe e sono perciò destinati a diventare analfabeti di «ritorno». Ammesso che una parte possa essere recuperata, fra dieci anni rischiamo di avere un milione di nuovi analfabeti. C'è poi il fenomeno dei ripetenti: gli iscritti alle elementari sono 4 milioni 700 mila, mentre la popolazione in età 6-10 anni ammonta a 4 milioni 150 mila. L'Istat ha poi accertato che le perdite che si registrano nella quinta classe elementare raggiungono il 13 per cento degli iscritti.

Quanti sono i ragazzi dagli 11 ai 14 anni che non si iscrivono alle medie? E' difficile stabilirlo: i più ottimisti li fanno ammontare a 300 mila, altri a 600 mila. Una cifra esatta si potrebbe avere conoscendo l'età degli iscritti, ma questo dato non è fornito per nessun tipo di scuola. Sappiamo, ad esempio, che l'anno scorso gli alunni ripetenti iscritti alla prima media erano 105 mila. Se è più preoccupante la perdita degli alunni delle elementari, quella che si constata nelle medie non può essere sottovalutata perché il livello culturale che si può avere dalla scuola media è il minimo indispensabile richiesto ad un cittadino di una moderna società. I Paesi più progrediti hanno stabilito da tempo l'obbligo scolastico fino a 16 anni.

Gli istituti superiori sono frequentati dal 37 per cento dei giovani in età 15-19 anni. Gli studenti degli istituti tecnici (619.000) e quelli ad indirizzo umanistico (633 mila 250) sono distribuiti in parti quasi eguali, mentre stentano ad aumentare quelli degli istituti professionali (214.881). Questo tipo di scuola è alla ricerca di una valida impostazione ed i giovani sono diffidenti soprattutto perché il diploma non permette l'inserimento nelle attività produttive senza un periodo di apprendistato.

Continua l'afflusso agli istituti magistrali (383 statali, [illegible] non statali), che diplomano ogni anno più di 30 mila maestri, mentre i posti disponibili sono 12 mila ogni due anni. Gli iscritti degli istituti tecnici commerciali hanno raggiunto la cifra di 223.510, quelli degli industriali sono 235.825, quelli degli istituti per geometri [illegible].512. Anche nelle scuole superiori è molto alta la perdita degli iscritti durante il corso degli studi. Entro quest'anno dovrebbe essere presentata la riforma; ci sarà un biennio unitario (premessa per portare l'obbligo scolastico a 16 anni) ed un triennio specialistico.

Tra questi problemi di carattere quantitativo e di riordinamento si inserisce quello fondamentale della preparazione degli insegnanti. Un progetto di legge modifica sostanzialmente il sistema di formazione e di reclutamento, ma rimane sul tappeto l'aggiornamento dei 270 mila professori delle scuole medie e superiori. Questi insegnanti sono stati formati in una università che ha ignorato la didattica; in nessun Paese del mondo si intraprende la carriera dell'insegnamento senza avere studiato pedagogia e senza aver fatto un periodo di tirocinio.

Felice Froio

Milano: mancano i posti per novemila studenti

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 20 settembre.**

A pochi giorni dall'apertura dell'anno scolastico a Milano il «problema aule» è drammatico: gli iscritti — per tutti i tipi di scuola, dall'asilo ai licei — supereranno di circa 9000 i posti attualmente disponibili.

Il problema si presenta ogni anno, in questo periodo, ma finora, in un modo o nell'altro, il Comune e il provveditorato erano riusciti a far fronte all'aumento della popolazione scolastica. Le recenti immigrazioni hanno però scombussolato ogni previsione: quest'anno i ragazzi che si presentano per la prima volta a scuola, sono 22 mila, 4 mila in più rispetto allo scorso anno. E per tutti bisogna trovare un posto.

A Palazzo Marino si susseguono le riunioni. E' stato chiesto a tutti gli enti pubblici di mettere a disposizione locali da adibire ad aule scolastiche. In periferia saranno costruiti in tutta fretta edifici a sezioni prefabbricate; nei quartieri dove non sarà possibile altra soluzione verranno affittati stabili da adibire a scuola.

Il tempo stringe: è probabile che il primo giorno di scuola molti ragazzi saranno invitati a tornare fra 15-20 giorni o un mese.

Saranno più di 100.000 gli alunni delle elementari (97 mila nel '68). Lo scorso anno vennero sistemati, con una media di 26 per classe, nelle 3669 aule distribuite in 86 edifici, otto dei quali affittati all'ultimo momento. Con la costruzione di 10 scuole (286 aule) si sperava di aver risolto il problema, ma la previsione si è dimostrata eccessivamente ottimistica.

Alla scuola media unificata gli iscritti quest'anno saranno più di [illegible] rispetto ai 46.000 dello scorso anno sistemati nelle 1900 aule di 83 scuole. Il Comune ha costruito 180 nuove aule ed ha affittato 13 grandi locali in periferia.

Gli investimenti per le elementari e le medie unificate hanno la priorità (l'iscrizione è obbligatoria), ma si dimostrano insufficienti. Per le altre scuole la situazione è, ovviamente, peggiore. La prima a risentirne è la scuola materna anche se ha recentemente assorbito un miliardo e mezzo. Lo scorso anno le domande di iscrizione avevano superato le [illegible]: vennero accettati 36.420 bambini e sistemati in 153 istituti — di cui 20 in edifici affittati — con complessive 792 aule. La media per aula aveva raggiunto punte altissime: 48 bambini, quattro più del consentito dalle norme. Quest'anno sono stati costruiti 14 asili con 77 aule, ma le domande presentate sono già 45.000. Molte delle madri che lavorano dovranno affidare i loro bimbi ad asili nido a pagamento.

Analoga situazione per le medie. Lo scorso anno le 1900 aule delle 83 scuole esistenti (13 in locali d'affitto) erano insufficienti: quest'anno si potrà disporre di 180 aule nuove, ma gli iscritti saranno 48.000, 2 mila in più rispetto al '68.

Gli allievi delle superiori, infine, saranno quasi 40.000 e dovranno essere sistemati in 6 licei classici, 6 licei scientifici, 3 istituti magistrali, 7 istituti tecnici commerciali e 10 istituti tecnici industriali. Non tutte le domande di iscrizione sono state accettate. Si sono sentite critiche ai criteri adottati per l'esclusione: generalmente non è stato tenuto in considerazione il profitto conseguito dallo studente ma soltanto il fattore «residenza».

g. m.

Le tariffe professionali di ingegneri e architetti

Roma, 20 settembre.

Il ministero dei Lavori Pubblici ha reso noto che, in attesa del perfezionamento della procedura per l'approvazione delle nuove tariffe professionali degli ingegneri e degli architetti, invierà nei prossimi giorni istruzioni agli uffici dipendenti ed alle amministrazioni comunali.

Il ministro esorterà gli enti locali e gli uffici dipendenti affinché, nell'affidare incarichi di progettazione urbanistica, vengano tenute presenti le tariffe professionali predisposte dal Consiglio nazionale degli ingegneri e degli architetti.

(Ansa)

VOI E NOI

I sogni sono svaniti



Il mondo del lavoro non ha dovuto aspettare la giornata odierna, 21 settembre, per dare inizio all'autunno; e come aveva promesso, «caldo» è l'autunno 1969. Quanto durerà? Certamente molto tempo. Con una classe politica che da sempre tende a rinviare la soluzione dei problemi, era inevitabile che si arrivasse a tanto; il vecchio tessuto sociale si presenta ormai consunto, e un altro dovrà essere approntato conformemente ai tempi nuovi. E' nella logica della vita: il vecchio deve sparire, il nuovo deve sostituirlo. Per questo non siamo disposti ad allarmarci, non incliniamo al pessimismo. Il ricambio è segno di gioventù. Solo nelle società chiuse in sé stesse, immobili nelle loro tirannie e servitù, rigide nelle loro strutture ideologiche, il vecchio diventa decrepito; e ne consegue uno stato di senescenza.

Non è il caso nostro. Il nostro è un paese che cresce, che da agricolo si fa industriale, che istintivamente si proietta in un futuro più giusto, più razionale, più moderno; e che tuttavia non riesce a trovare una classe politica che lo assecondi e lo guidi in questo suo slancio. Ne nascono tensioni e impazienze: a volte sono capricci e eccessi propri dell'età critica, pretese irrazionali o velleità anarcoidi; ma per lo più tensioni e impazienze hanno una loro motivata giustificazione, esprimono la vocazione di un paese a non essere soffocato nella sua vitalità. Tuttavia, al punto in cui siamo, con i gravi ritardi imputabili alla classe politica, sarebbe fuori di ogni realtà pensare che i nostri problemi possano essere risolti tutti e subito, completamente e contemporaneamente. E allora, che fare?

Al riguardo, i politici parlano di «scala delle priorità» e di «scelte prioritarie». In parole comuni, si tratta di decidere quali sono i problemi che devono essere risolti prima degli altri. Se ne discute da anni, da molti anni, senza peraltro trovare un accordo. Sembrò a un certo momento che il problema potesse essere risolto formulando un piano quinquennale di sviluppo. Ora però siamo punto e da capo. Il piano, come qualcuno aveva previsto, risultò «un libro dei sogni». I sogni sono svaniti, i problemi continuano a crescere e minacciano di esplodere.

Il risultato è che siamo venuti a trovarci in una situazione difficile. «L'autunno caldo» non è che un sintomo del malessere generale del Paese. Come era da aspettarsi, l'assedio dei problemi è diventato più stretto, più soffocante. Qualunque sia la sua condizione, sempre l'italiano ha motivo di farsi cattivo sangue: l'operaio nell'officina, l'agricoltore sui campi, il cittadino nelle città congestionate e disordinate; il malato nell'ospedale, il contribuente davanti al fisco, lo studente nella scuola; chi ha da fare con la magistratura, chi con la burocrazia statale; la massaia che la mattina va al mercato, il disoccupato che non sa più come arrangiarsi, i terremotati siciliani nelle loro baracche...

In condizioni di assillo come queste, sarebbe perdita di tempo rimetterci a discutere sulle «scelte prioritarie». Tutto ora è diventato prioritario. Mettere una pezza qua e là sull'abito logoro come si è fatto finora, non serve a niente. Viceversa bisogna muoversi in tutte le direzioni e verso tutte le tensioni. Non si spera in miracoli globali, non si chiede l'eliminazione simultanea di ogni nostro malessere. Niente di tutto ciò. La gente si contenterebbe di molto di meno: gli basterebbe che partiti e ministri si mettessero nei suoi panni e facessero infine qualche cosa per alleviare le sue angustie quotidiane.

E' possibile farlo? Io rispondo: si deve farlo. Occorre un governo concorde e con una larga maggioranza nel Parlamento, che abbia le idee chiare e che operi con perseverante coraggio. In breve: un nuovo centro-sinistra, conscio degli errori compiuti nel passato e che non si discosti mai dalla volontà di essere profondamente cristiano e socialista.

Il resto verrebbe da sé. Fate che la maggioranza dei cittadini si renda conto che le cose cominciano a cambiare in meglio, e vedrete le tensioni sociali perdere via via la loro carica di aggressività. Teniamo a mente che noi non siamo un popolo primitivo. Irritato o esasperato fin che si vuole, ma non incosciente. Almeno fino a questo momento, solo sparute minoranze vanno dietro a coloro che scrivono sui loro cartelli: *«Vogliamo tutto»*.

Nicola Adelfi

La posta di Adelfi

Catterina Brunicardi - Torino

Sono d'accordo con lei: quasi sempre dietro la violenza collettiva c'è l'ignoranza. La Giunta comunale di Caserta invita i cittadini a *«manifestare con tutti i mezzi consentiti»*; però la popolazione ignorava quali fossero quei mezzi e la Giunta ignorava l'ignoranza degli sportivi. Perciò, due giorni di barricate, di feriti, di devastazioni. Risalendo più a monte, lei osserva che i partiti un po' per pigrizia e un po' perché ne traggono un utile, non fanno gran che per diminuire l'ignoranza tra la gente: *«Le masse servono ai partiti, ed educarle civicamente, oltre il traguardo del voto, sembra un'inutile fatica. Così... la partecipazione democratica è stata soppiantata dalla violenza... Diritti e doveri si sono andati sempre più confondendo... La Costituzione è diventata quasi un vezzo romantico della Resistenza. Ha provato a chiedere in giro chi l'ha letta? Io sì. Su 400 persone il dieci per cento. Gli altri mi hanno confessato di non averla mai letta perché, sapendo quanto tempo c'era voluto per redigerla, credevano si trattasse di centinaia e centinaia di pagine. Non occorre essere maliziosi per pensare che farla conoscere equivale a dimostrare quanta parte di essa non è attuata».*

Lettera firmata - Lodi

«Nella nostra economia di mercato la pornografia è diventata una merce di sempre più largo consumo. Io non esprimo giudizi. Constato solo che il prefisso "porno" sta diventando consueto nel linguaggio comune; e difatti si parla di porno-film, di porno-dischi, di porno-romanzi, di porno-riviste. La mia proposta è molto semplice: poiché il significato del prefisso "porno" non è comprensibile da tutti, per la comodità dei produttori e dei consumatori potrebbe essere sostituito dal prefisso "porco"; e conseguentemente avremmo porco-film, porco-dischi, porco-romanzi, porco-riviste. In questo modo si avrebbe meno ipocrisia e più chiarezza... Sotto questo aspetto dobbiamo riconoscere al poeta-regista Pasolini il merito di avere avuto il coraggio di dare il titolo «Porcile» al suo più recente film. Sono dell'opinione che il sostantivo "porcile" dovrebbe essere esteso a molti ambienti: per esempio, ci sono strade cittadine che sono autentici porcili sia per le immondizie sia per le persone che le frequentano. Infine, è mia opinione che l'area occupata dai porcili si vada sempre più estendendo in ogni dove. Lei non ne sente il puzzo? Tuttavia non sto ad affliggermi. So che a tutto si finisce col fare l'abitudine; anche agli odori e agli spettacoli più disgustosi».

In agitazione oltre due milioni di operai in tutta Italia

Nuovi scioperi la prossima settimana Edili, metalmeccanici, chimici e gasisti

Domani fermi i dipendenti dalle imprese municipali del gas - Astensioni di quarantott'ore nelle aziende edili, chimiche, del cemento e dei laterizi - Scioperi «articolati» nelle imprese metalmeccaniche - I gestori delle pompe di benzina minacciano di chiudere - Cgil e Cisl sollecitano il disarmo della polizia nelle manifestazioni sindacali

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 settembre.**

Nuovi scioperi sono stati decisi dai sindacati per i due milioni di lavoratori edili e metalmeccanici privati o a partecipazione statale, in seguito all'interruzione delle trattative per il rinnovo dei contratti nazionali.

I dipendenti dell'edilizia attueranno, la prossima settimana, scioperi articolati per 48 ore e una astensione in tutta Italia il 1° ottobre. I metalmeccanici proseguiranno l'azione sindacale sino alla conclusione di un accordo: entro il 28 settembre, i periodi di sospensione del lavoro dovrebbero essere aumentati di otto ore, indipendentemente dalle più intense manifestazioni proclamate nei maggiori centri del triangolo industriale. Per il 25 è confermata la convocazione a Torino di una assemblea nazionale dei metalmeccanici in coincidenza con lo sciopero di 48 ore indetto dai sindacati provinciali.

La Fiom-Cgil, la Fim-Cisl e la Uilm ribadiscono, in un loro comunicato, che l'intensificazione degli scioperi è inevitabile, di fronte «all'intransigenza e all'ostentata aggressività delle posizioni confindustriali» e «alla volontà di almeno una parte del padronato di imporre, con il rinnovo del contratto di lavoro, inaccettabili limitazioni alla contrattazione articolata».

Altri scioperi sono previsti per la prossima settimana. I chimici-farmaceutici si asterranno dal lavoro per 48 ore tra il 23 e il 26 settembre, secondo modalità concordate sul piano provinciale; i cementieri il 23 e il 24; i lavoratori dell'industria dei laterizi nei giorni 26 e 27; i dipendenti delle aziende municipalizzate del gas il 22, a livello nazionale e per altre otto ore con un'articolazione provinciale e aziendale.

La Federstatali Cgil ha manifestato la sua disponibilità ad «affrontare le necessarie azioni sindacali insieme con i lavoratori del settore privato» *per i problemi della casa e degli oneri fiscali sulle retribuzioni. I capi-gestione delle Ferrovie dello Stato minacciano astensioni per questioni particolari della categoria.*

Il Comitato intersindacale dei gestori delle pompe di benzina ha oggi deliberato di «sviluppare al più presto tutte quelle forme di lotta sindacale che consentono alla categoria di ottenere l'assoluto rispetto degli impegni a suo tempo assunti da parte pubblica e privata».

La Confindustria continua la polemica con i sindacati sull'insieme delle agitazioni proclamate dai sindacati. «Non si può chiedere — *afferma una nota industriale* — contemporaneamente più case, fitti bloccati, prezzi stabili, minori imposte, salari sempre più alti senza che, nella ricerca del meccanismo di aggiustamento alla eventuale nuova situazione, non si verifichino tensioni di imprevedibile portata».

«Le aziende sopporteranno le conseguenze di tutto questo, ma è evidente — *conclude la nota* — che l'intero sistema verrebbe ad essere violentemente investito dalla crisi».

La Cgil e la Cisl, in una replica al ministro del Lavoro Donat-Cattin sull'autodisciplina dei lavoratori e sul mantenimento dell'ordine pubblico, precisano che le organizzazioni sindacali hanno sempre tenuto le proprie manifestazioni in un quadro democratico, e continueranno a farlo «perché questa è la volontà dei lavoratori che partecipano alle lotte».

Le due confederazioni confermano la richiesta del disarmo della polizia in occasione di agitazioni e comizi. «Sarà necessario rivedere radicalmente — *osserva la Cgil* — i criteri di impiego delle forze preposte dallo Stato alla tutela dell'ordine pubblico».

Le cause di tensione — rileva la Cisl — «sono in larga misura da attribuire ai massicci schieramenti di polizia nei momenti più delicati e all'uso delle armi da fuoco».

Giancarlo Fossi

Martedì la decisione del governo

Per gli affitti è certo un blocco generale

Si ignora se verrà presentata una nuova legge o se sarà modificata quella in discussione

(Nostro servizio particolare) **Roma, 20 settembre.**

Lunedì si incontreranno i ministri e i rappresentanti dei quattro partiti della maggioranza, per definire la linea da seguire martedì mattina alla Commissione speciale della Camera sugli affitti. Non è ancora certo se la legge del governo sarà ritirata e ripresentata in veste nuova o se si darà incarico al relatore De Poli (dc) di presentare una serie di radicali emendamenti al testo già in discussione.

Il ministro della Giustizia, Gava, ieri aveva detto di ritenere più confacente all'urgenza del problema la via degli emendamenti, che eviterebbe di dover fare nuovamente riunire il Consiglio dei Ministri. Il sen. Gava aveva comunque espresso la sua più ampia disponibilità a ogni soluzione nella breve dichiarazione conclusiva alla Commissione speciale.

Il ministro aveva infatti detto che *«la profondità della discussione richiede una pausa di riflessione da parte del governo onde rendere possibile un riesame del disegno di legge»*, che sarà fatto domani assieme con i ministri dei dicasteri economici.

Ma, a prescindere dalla strada che sarà seguita, è ormai chiaro che vi sarà un nuovo blocco generale dei fitti. La convergenza su questa formula è ormai quasi unanime. L'hanno chiesta anche Cgil, Cisl e Uil oltre alle Acli, che la riproporranno domani al ministro del Lavoro. Tutti sostengono che il blocco sia strettamente collegato all'istituzione dell'equo canone e al rilancio della politica urbanistica e dell'edilizia popolare.

Il vicepresidente del gruppo parlamentare dc, Storchi, che coordina i lavori dei membri democristiani della commissione fitti, ha suggerito stamane di prorogare il blocco dei fitti di soli sei mesi, automaticamente prolungabile di semestre in semestre, fin tanto che non sia pronto il provvedimento per l'equo canone: sarebbe un incentivo ad una definizione rapida e globale del problema del caro-affitti.

La sezione «problemi economici e politici delle riforme» del psi ha lanciato oggi una nuova idea: far costruire, oltre alle normali abitazioni, anche case-albergo nelle zone surriscaldate, per dare un primo alloggio civile ai lavoratori immigrati senza famiglie. Il documento premette che per i socialisti l'intera politica dell'edilizia pubblica deve essere diretta e coordinata dal ministero dei Lavori Pubblici, il quale deve poi affidarne l'esecuzione non alla Gescal soltanto, ma anche all'Ises e agli istituti autonomi delle case popolari.

La posizione del psi sull'edilizia pubblica è condivisa anche da repubblicani e socialdemocratici, da molti esponenti dc, dai sindacalisti e dalle Acli. Tutte queste forze chiedono inoltre il rilancio della legge «167» o della legge-ponte urbanistica o la partecipazione dei costruttori privati alle spese di urbanizzazione.

Giulio Mazzocchi

Speciali agevolazioni per investimenti nel Sud

Bari, 20 settembre.

Il ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e nelle zone depresse del Centro Nord, Taviani, ha presieduto stamane i lavori della «giornata del Mezzogiorno» svoltasi nell'ambito delle manifestazioni della Fiera del Levante.

Taviani ha ricordato che, proprio in questi giorni, è stato pubblicato il decreto sulla graduazione degli incentivi per favorire maggiormente le iniziative industriali nel Mezzogiorno che comportano un più largo impiego di mano d'opera e ha affermato di aver già diramato ai ministri interessati un decreto che prevede una differenziazione territoriale degli incentivi; si tratta di un incremento nella misura massima del 20 per cento dell'entità del finanziamento agevolato e del 5 per cento del contributo a fondo perduto per le iniziative di piccola e media dimensione che si localizzeranno nelle zone meno sviluppate del Mezzogiorno.

Il ministro Taviani ha quindi detto che è stato anche diramato, nell'ambito della contrattazione programmata, il decreto che prevede la possibilità di concedere, a particolari programmi di investimenti, promossi da iniziative industriali, pubbliche o private, in settori prioritari, speciali agevolazioni.

Nella relazione generale introduttiva, l'on. Francesco Compagna, del pri, direttore della rivista *Nord e Sud*, ha ricordato che le premesse all'industrializzazione sono state create, per cui si può pretendere che i grandi gruppi industriali, pubblici e privati, orientino i loro programmi di espansione in modo tale da provocare una riduzione dell'emigrazione dal Mezzogiorno e un aumento dell'occupazione nel Mezzogiorno.

L'on. Compagna ha quindi ricordato i tre aspetti del problema meridionale la cui risoluzione è, a suo avviso, determinante per lo sviluppo del Mezzogiorno: le «infrastrutture», i «quadri» e la «politica sociale dei redditi».

Il discorso sulle infrastrutture, ha proseguito Compagna, non si esaurisce nelle rivendicazioni di infrastrutture che si vogliono realizzare nel Sud (e fra le quali, comunque, non si possono ulteriormente trascurare ferrovie, porti, aeroporti), ma è anzitutto un discorso sul punto dell'equilibrio che deve essere trovato tra realizzazione di infrastrutture di accompagnamento dello sviluppo del Nord e realizzazione delle infrastrutture di trascinamento dello sviluppo del Sud.

(Ansa)

La morte di Dio

Ogni volta che sento parlare della teologia della «morte di Dio», del rifiuto di credere nel Dio personale posto fuori di noi, che ci vede, ci pesa, ci giudica, ricordo il vecchio detto, confermato dall'esperienza di sempre: crediamo quel che amiamo credere.

L'esistenza di quel Dio non è dimostrabile; ma non è neppure dimostrabile la sua non esistenza. Si può assumere che quel Dio è un'ipotesi superflua, che è possibile avere una visione dell'universo organica, razionale, senza quel Dio; non si può dimostrare che l'ipotesi è fallace.

I vecchi argomenti di prova dell'esistenza di Dio non fanno presa sulla mentalità di oggi; al più, argomenti che mostrano che la fede dei credenti non è contro ragione, che se v'è una certa razionalità nell'universo, se l'uomo ha aspirazioni, speranze e timori cui dovrebbe contrastare tutta la sua esperienza, questo quadra meglio con l'ipotesi dell'esistenza del Dio personale anziché con la sua negazione. Ma più oltre, sul terreno della logica, non si va; occorre la fede.

Ora proprio i negatori amano parlare di un'umanità bambina che ha avuto bisogno dell'ipotesi di Dio, e di un'umanità adulta che ne fa a meno, che vuole trovare in sé quegli attributi di bontà, di sapienza, che altre generazioni davano al Dio che invocavano.

Ma io tradurrei, su questo piano, che altre generazioni desideravano pensare esistesse quel Dio, e nuove generazioni lo paventano, preferiscono che non esista. Lo trovano ingombrante. In parole povere: il Dio della Bibbia e dei Vangeli è un Dio che li opprime.

Questo quadra perfettamente con tutto il sentire di un mondo preoccupato di dare il bando al dolore, di cercare ogni forma di godimento, di assaporare nella coppa della vita quel ch'è dolce, evitando quanto sia amaro. Di un mondo ove tutti reclamano il diritto alla gioia, e la pedagogia deve dare il bando a coartazioni, al frenare certe inclinazioni. Di un mondo dove ogni responsabilità si cerca di farla scivolare fuori dagli uomini, ricadere su qualcosa d'indefinito, come la società o i precedenti storici; dove non vi sono cattivi, ma solo infelici, o al più i cattivi bisogna ricercarli tra chi è tanto provvisto di beni, sta così in alto nella scala sociale, ha a sua disposizione tanti godimenti, che proprio sarebbe risibile commiserarlo.

Un mondo in cui il dolore, quando non è bandito, deve almeno essere nascosto; l'uomo ben nato anche con il tormento nel cuore deve sorridere, portare nelle riunioni la nota scherzosa, non rattristare. Non c'è più posto per il «consolare gli afflitti», che sono tenuti a nascondere la loro afflizione. L'ottimismo di comando vuole si creda nella medicina che estirpa le sofferenze, guarisce tutte le malattie, prolunga la durata della vita umana indefinitamente, e nell'economia e nella tecnica che rendono la vita sempre più agevole, più ricca.

In questa visuale non c'è posto per il Dio della Bibbia. E' inaccettabile anche a quelle più recenti generazioni, che paiono rinnegare le mire della ricchezza e del benessere, ma che si ribellano ad ogni precettistica, ad ogni sforzo, ad ogni attesa: le ho ritrovate ben descritte ne *Le parole tra noi leggere* di Lalla Romano. Non cattivi né buoni, ma poter fare ad ogni momento quel che piace, mai accettare vie sgradite; avere anche un solo compagno o compagna per tutta la vita, ma prenderlo subito, cogliere il grano anche se sia ancor verde, passando sopra a regole della legge o del costume.

Il Dio della Bibbia con i suoi comandamenti è ingombrante; e tuttavia mi chiedo se quel che più porta ad escluderlo non sia l'attributo del Dio che tutto scruta, giudica e punisce.

La paura può sopravvivere alla perdita della fede. Ricordo un romanzo di Estaunié, *L'Empreinte*, il religioso che ha perduto la fede, ma non lo dichiara; resta al suo convento, ai suoi riti, per la paura dell'Inferno. Credo che in pochi dei non credenti sussista la paura della pena di fuoco di cui ci parlavano da bambini; ma non escluderei che in più d'uno non resti, ben nascosto, l'assillo fastidioso della possibilità di un giudizio, di una riprovazione: dopo una vita di successi, la possibilità del passaggio in un ordine misterioso, in cui qualcuno abbia a dire: «I meriti che ti riconoscevano gli uomini non hanno alcun valore, tu hai male vissuto».

Assillo anche per chi è stato male giudicato dagli uomini, ma secondo una precettistica che risale a quei famosi comandamenti dati da Dio a Mosè. Assillo maggiore per i vittoriosi, per i vincitori; trapassare da un mondo dove i nostri meriti, i nostri successi erano valuta aurea, in un altro in cui essi siano carta moneta deprezzata. Ma soprattutto l'assillo della sofferenza, quale che sia, corporea o morale, di tormenti o di privazioni: la sofferenza da cui l'uomo rifugge.

Peccato che una serie di generazioni cristiane, e le civiltà che hanno eretto, impediscano di ritentare quel che tentò Giuliano l'Apostata. Marte, Venere, Bacco, Giove dai molti amori, nelle loro accezioni popolari, non raffinati nelle religioni dei misteri, non ripugnerebbero agli uomini d'oggi (forse sarebbero inaccettabili ai più giovani perché una qualche precettistica, qualche dovere, essi pure imponevano); il Dio della Bibbia è veramente insopportabile.

«*E se fosse?*», si chiedeva l'Innominato nella sua notte di angoscia. Ma era solo nel suo castellaccio; se vivesse nella società d'oggi avrebbe molte difese contro l'assillo di quella domanda. Essa poteva risuonare perché c'era il silenzio, il silenzio della notte: che era quello che consentiva di avvertire il volo degli angeli, e si faceva assoluto quando stava per risuonare la parola di Dio.

L'uccisione del silenzio è stato il primo passo verso la morte di Dio.

A. C. Jemolo

I PROBLEMI DELLE GRANDI CITTÀ ITALIANE

La frangia disperata di Roma

Non ci sono i mezzi per dare una casa a ventimila famiglie di «baraccati» - Ma non basterebbe costruire alloggi, né organizzare un'efficace assistenza
Ogni giorno duecento immigrati arrivano nella capitale, già povera di attività produttive - E' indispensabile accrescere nel Lazio i posti di lavoro

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, settembre.

«Roma scoppierà presto, noi la faremo esplodere»: *il grido, quasi un presagio di violenza nella crisi galoppante della città, concluse alcune sere fa un'assemblea di baraccati dopo l'occupazione di vecchie case vuote alle spalle del Colosseo. Tuttora senza casa, fanno parte delle schiere più povere ed esasperate dei tre milioni di abitanti della «grande Roma», imprecisa nelle sue statistiche come nei suoi confini che mutano da un giorno all'altro. Secondo l'anagrafe 20 mila famiglie, 60-70 mila persone vivono in baracche costruite con lamiere, tavolacci, rifiuti.*

Nella sola borgata «Lancellotti» se ne contano tremila. All'Acquedotto Felice, 700 famiglie vivono sotto gli archi e nei dintorni. Hanno una organizzazione efficiente per le loro azioni di protesta. I capi gruppo conoscono le case vuote in centro, non soltanto a Pietralata, al Tufello, al Tiburtino. Pattuglie di baraccati avevano visitato di notte gli edifici da occupare al Celio, preparando con cura il trasferimento notturno di oltre mille persone nelle case popolari destinate alla demolizione. I piani operativi sono stati studiati con mesi di anticipo. «Se non ci daranno le case occuperemo quelle vuote in Via Veneto, ci accamperemo in Piazza Colonna», *gridava all'assemblea un muratore, vissuto per dieci mesi sotto gli archi dell'acquedotto Felice.*



Roma. Quartiere Appio: vita nelle baracche sullo sfondo delle ultime costruzioni (Telefoto «Team»)

Le case occupate

Il Comune di Roma affitta 150-200 appartamenti per una parte di baraccati e informa che «il problema non è di sua competenza». *La polizia interviene per far sgombrare gli occupanti. Si aspettavano interventi politici, essendo impossibile per l'amministrazione capitolina, sommersa dai debiti, affrontare un programma di edilizia a basso costo. Ma quali tensioni sociali stanno intanto salendo a causa della tendenza (condannata nel rapporto del Centro studi e investimenti sociali) a intervenire con provvedimenti straordinari dopo che le situazioni sono divenute veramente esplosive?* «La nostra democrazia deve dimostrare di saper ricostruire la struttura della sua organizzazione urbana», *disse J. F. Kennedy, anticipando di dieci anni i programmi di rinnovamento delle città americane (dovrebbero assorbire più dollari della conquista dello spazio). Roma non è certamente vicina alla dimostrazione; né lo sono Napoli e Palermo, le due ex capitali che non riescono a dare un tetto a trecentomila sottocittadini, abitanti in baracche, tuguri, case malsane.*

Il dramma dei baraccati romani illustra il problema della casa nella Capitale, a sua volta rivelatore di una crisi urbana senza confronti in Italia. Quando i baraccati occupano qualche edificio in abbandono, salgono un gradino dalla provvisorietà alla organizzazione sociale. Compiono una conquista. Eppure la loro nuova vita sgomenta il visitatore, rivelando abissi di povertà. Sulla soglia di una delle case occupate al Celio un giovanotto grasso e cupo, Mauro Lupi, mi dice: «Ora dormiamo all'asciutto. L'acqua da bere la prendiamo alla fontanella. Siamo due famiglie: sedici persone, compresi dieci bambini, in due camere e una cucina. Per vent'anni sono vissuto nella baracca al Portonaccio. Già da ragazzino avevo i dolori. Ora la mia salute è rovinata, posso lavorare soltanto cinque o sei ore al giorno. Con sessantamila lire il mese come potrei pagare un affitto di trentamila? E i quattro ragazzini, più uno in arrivo?»

50 mila analfabeti

Una studentessa di architettura, pallida e dolce, improvvisata «assistente sociale» degli occupanti, mi informa: le inchieste recenti dicono che un terzo degli abitanti delle baracche vi risiede da vent'anni, a conferma della scarsa mobilità dovuta al basso grado di qualificazione. I 50 mila analfabeti di Roma si trovano in gran parte nelle borgate e nelle baracche. L'11 per cento dei baraccati soffre di malattie reumatiche, il 10 per cento di tubercolosi. Le febbri intestinali si diffondono fra i piccoli, con l'epatite virale.

I topi diventano aggressivi: «Ho comprato un vecchio fucile per difendermi», *annuncia un baraccato del Tufello. Il fenomeno, tipico delle città ammalate o in decadenza, non è soltanto romano. A Torino l'allarme per i topi è delle settimane scorse; negli Stati Uniti gruppi di universitari impegnati nella ricerca e denuncia dei mali urbani, hanno compilato un curioso censimento: un topo ogni due abitanti nelle grandi città. Ma la capitale aggiunge queste prove di disgregazione ad una catena lunghissima, che risale al tempo dell'Unità.*

Tutto è insufficiente, dalle scuole alle case e alle condizioni igieniche, mentre la popolazione cresce addensandosi nelle baracche, nei tuguri, nelle case abusive. Ogni 24 ore arrivano quasi 200 immigrati, 70 mila all'anno. Facciamo un confronto fra Torino e Roma. Agli inizi del secolo Roma supera i 400 mila abitanti, Torino è a 335 mila. 1951: 1 milione 651 mila contro 721 mila. Oggi 2 milioni 800 mila contro 1 milione 160 mila (tre milioni nell'intera «area romana», 1 milione e 600 mila in quella torinese). Neppure a Roma la «Gescal» e gli altri istituti sono riusciti ad affrontare il problema della casa in modo appropriato: gli appartamenti delle «case popolari» sono troppo cari (sulle 30-40 mila lire mensili) per chi ne ha veramente bisogno e dispone di redditi inferiori del terzo, nella media, a quelli del Nord.

Affitti «di mercato»

Sotto la pressione di questi giorni si riparla dei 40 miliardi che l'Istituto per le case popolari ha disponibili, dei 25 impegnati dalla «Gescal» e del suo programma di emergenza. Gli ottomila vani del nuovissimo quartiere di Spinaceto verranno assegnati a tamburo battente. Ma si tratta di palliativi: il programma quinquennale di edilizia popolare sui terreni vincolati dalla legge 167 prevedeva abitazioni per 800 mila abitanti, ed erano veramente necessarie. Compresi gli ottomila vani di Spinaceto, per ora non si arriva a trentamila in costruzione o appaltati. Gli impresari privati hanno ben altra capacità di produzione: oltre 141 mila vani ultimati a Roma nel 1965. Come mi dice il vice-presidente dell'edilizia privata, ingegner Gabriele Alciati «si costruisce per guadagnare, a prezzi di mercato», *vendendo case che richiedono affitti insopportabili da chi ne è privo.*

Si riapre ancora, da Roma, il discorso nazionale sull'edilizia sovvenzionata e su una politica per la casa che saldi le differenze fra costi e capacità di spesa, che indirizzi la produzione e freni il gioco speculativo sui terreni fabbricabili. In Italia le nuove abitazioni costruite da cooperative (spesso formate da chi non ha affatto bisogno di essere agevolato) incidono soltanto per il 2-3 per cento sul totale; la media europea è del 30 per cento, in Finlandia si arriva al 53.

Ma il flusso perenne di immigrati, alimentato dal Mezzogiorno e, per un terzo, dal Lazio depresso, impone la richiesta di massicci interventi alle origini del fenomeno, per creare posti di lavoro. La congestione delle grandi città è problema di programmazione nazionale, come è stato ribadito al convegno di Monterosso anche con riferimento alle migrazioni verso Milano e Torino. I 400 mila posti di lavoro già previsti nel Mezzogiorno sono rimasti, in gran parte, sulla carta.

Si aspetta dal 1908

Oggi la capitale appare come un corpo privo di equilibrio, affamato di case e al tempo stesso di attività produttive che giustifichino e sorreggano la sua crescita. La fragilità del suo impianto economico segna la netta differenza dalle metropoli del Nord. A Torino l'industria contribuisce per due terzi alla formazione del reddito, a Roma non arriva al 30 per cento. A Torino i meridionali arrivano richiamati dall'espansione delle fabbriche, a Roma per il miraggio di un «posto» imprecisabile: su 900 mila «attivi», ben 350 mila sono gli impiegati pubblici, 80 mila i muratori, appena 70 mila i dipendenti di vere fabbriche.

Si parla dello sviluppo di aziende industriali dal tempo della legge speciale del 1908: prevedeva una via navigabile Terni - Roma - Ostia, un porto a Ostia, linee ferroviarie, immense aree per stabilimenti. Nel 1918 fu creato un ente apposito; il fascismo lo soppresse nel 1923 per varare una nuova legge nel 1941, rimasta lettera morta. Oggi si progetta seriamente lo sviluppo industriale del Lazio con diversi poli da Civitavecchia a Latina e Frosinone; dovrebbe dare respiro alla capitale. I piani non mancano, ma per realizzarli deve essere rotta la spirale della precarietà, intrecciata con quella del disordine e dello scetticismo. Roma soffre le conseguenze dell'abitudine al rinvio: accetta la malattia come un'abitudine.

Mario Fazio

(Il primo articolo dell'inchiesta è apparso il 18 settembre).

UN VIAGGIO NEL PASSATO DELL'UNIONE SOVIETICA

Boom del petrolio e ricordi tartari a Kazan, la porta russa dell'Asia

(Dal nostro inviato speciale)
Kazan, settembre.

Se Jaroslavl rappresenta la Russia delle icone, la cultura aristocratica dell'Alta Volga, Kazan invece è un crogiuolo di razze, nazionalità, classi ed epoche diverse. Nel mio ricordo, Jaroslavl è come una miniatura, con un ordine europeo; Kazan mi sembra che nasconda una forza primordiale, estranea, e sia la città della rivoluzione. Persino il paesaggio ha toni eroici. Ora è desertico, ora è coperto da smisurate distese di *taigà*. Paludi selvagge s'alternano a campi amorosamente coltivati. Il sole batte a picco sulla Volga, qui larga sei, sette chilometri. La città è una selva di palazzi in rovina e altri in costruzione; su casupole di legno esplodono depositi, gru e ciminiere giganteschi.



La prima impressione è di entrare in Asia. Pittoresca è la confusione nelle strade. Le donne tartare, dai bellissimi occhi neri, portano ancora sulle spalle scialli colorati e alle trecce monete d'argento tintinnanti; gli uomini, secchi e vigorosi, coprono il capo con la *tubeteika*, lo zucchetto ricamato. I negozi paiono bazar e la gente vi si attarda a contrattare. Vecchi ricurvi attingono acqua ai pozzi e alle fontane; scampanellano i tram per farsi largo tra la folla.

Sotto i minareti

Sono nell'aria aromi forti, indistinguibili. Tra i palazzi barocchi, d'improvviso moschee e minareti: il venerdì, in ginocchio sulle stuole, i fedeli ascoltano il *mullah* leggere il Corano.

L'illusione dell'Oriente è favorita dalla storia. Kazan, da cinquant'anni capoluogo della Repubblica autonoma dei tartari, è stata dapprima terra di nomadi turcheschi, poi di popoli bulgari convertiti all'islamismo, e, dopo la conquista mongola, capitale dell'Orda d'oro del Gran Khan Batù. Ivan il Terribile l'annesse alla Moscovia: la rase al suolo e sul più alto colle costruì il Cremlino con le pietre bianche della Volga; a Mosca celebrò la vittoria sui «flagelli di Dio» innalzando San Basilio. Oggi la lingua tartara è tradotta in un cirillico che mescola voci mongole e russe; ma i tartari hanno la loro scuola e i loro corsi all'università, la loro accademia delle arti. Non sono più considerati «*esseri sgradevoli come i luterani, i valacchi, i calmucchi, i cani, i gatti e le scimmie*»: l'atavico antagonismo si è placato.

Il vicesindaco Nassirov, un tartaro scuro e svelto, mi dice che Kazan (850 mila abitanti, 50 miliardi di lire di bilancio annuo) è una potenza industriale. «*C'è più petrolio da noi che acqua nella Volga, un terzo di quello dell'intera Russia, e al più basso costo di produzione al mondo. Per l'80 per cento l'esportiamo. L'oleodotto* Druzhba *(Amicizia) ci collega con Berlino*». La città produce la metà delle pellicole fotografiche dell'Urss, oltre un terzo degli apparecchi per l'automazione, e le sue pellicce da decenni ottengono ambiti premi. Con la nuova diga la Volga si è alzata, colmando la distanza che la separava da Kazan: è nato così un nuovo porto di una decina di chilometri, col massimo traffico di merci del fiume.

Ma non è l'Asia, né il miracolo economico a dare a Kazan la sua vera dimensione; sono i fermenti sociali in essa maturati a cavallo del secolo con una convulsa immigrazione che la Volga Centrale attirava con le sue ricchezze, i suoi principi e mercanti, le sue prime industrie, le sue fiere annuali. E così facendo preparava guerre e ribellioni, «*perché indomabile è nell'uomo lo spirito di libertà e di giustizia*».

Dove studiò Lenin

Vado all'Ateneo, tra i più antichi del paese. Il primo studente fu Sergej Aksakov, autore di *Cronaca di famiglia*; altri lo seguirono, più celebri: Leone Tolstoj, il teorico della geometria non euclidea Lobacevskij, e un impetuoso giovanotto dalla parola travolgente, espulso dopo due anni. Si chiamava Vladimir Ilijc Ulianov, noi lo conosciamo come Lenin. All'Ateneo cercò anche di entrare, appena sedicenne, Aleksej Maksimovic Peskov, che per i dolori e le miserie aveva adottato il nome «Gorkij» cioè «amaro»: fu respinto perché aveva solo due classi elementari, e i bassifondi furono la sua «Università».

Parlo coi professori Evgenii Busigin e Chatip Usmanov. Rievocano le gesta dei cosacchi Stenka Razin alla fine del '600 ed Emelian Pugacev nel '700. «*Devastarono Astrachan, dove la Volga si getta nel Mar Caspio, poi Kazan, e pensavano alla grande Novgorod e a Mosca. Le loro non furono guerre d'indipendenza nazionale, ma rivoluzioni, poveri contro ricchi, contadini contro latifondisti. Emettevano editti in lingua russa e tartara. Pugacev si spacciò per Pietro III, marito della grande Caterina, che lo fece poi decapitare. Razin diede il nome dei suoi soldati alle colline di Zhiguli, le più belle della Volga, e finì squartato*». La loro eredità non fu perduta. Si tramandò nei «russi liberi» che vivevano ai margini delle città e ispirò *La figlia del capitano* a Puskin, che venne a scriverla a Kazan.

La generazione di Lenin e di Gorkij elaborò quei fermenti primordiali. Quando Gorkij vi arrivò nel 1884, da Nishnij Novgorod, Kazan sembrava «la corte dei miracoli». Sotto il Cremlino e nelle paludi si nascondevano migliaia di sventurati e di avanzi di galera; dalle rive i *burlaki* tiravano le chiatte con le funi e cantavano quell'«inno dei battellieri» che un ragazzo nato e cresciuto a Kazan, Scialjapin, diffuse poi in tutto il mondo.

Gorkij fece il facchino, il portinaio, il garzone panettiere, s'impegolò coi populisti e si consumò il cuore in un amore sfortunato. Nel 1887, a 21 anni, vinto dalla disperazione, tentò il suicidio. Gli estrassero una pallottola da un polmone. Il concistoro lo scomunicò per sette anni. Nel 1888, «*rinato nello spirito*», Gorkij partì a piedi per un viaggio in Russia: «*Ho imparato* (disse) *che niente al mondo merita l'attenzione più del mio amico e nemico, l'uomo*».

Kazan, naturalmente, conserva le case dove vissero, studiarono e lavorarono Scialjapin, Gorkij e Lenin: i contadini inurbati dell'età sovietica le visitano come in pellegrinaggio. Ma conserva anche qualcos'altro: profondi contrasti e forse una violenza latente. La Russia, la Volga, Kazan hanno fatto passi da gigante; eppure il mondo di Gorkij non è del tutto superato. Sono entrato nella chiesa di Nicola Nisskij, sulla via Bauman: traboccava di donne e di bambini, e sul sagrato sedevano mutilati e poveri, ancora in passiva attesa di Dio.

Ennio Caretto

I dati di base per il dibattito su Torino

Duecentomila pendolari

Ogni mattina in treno, pullman, auto da tutte le direttrici che conducono in città - La giornata di lavoro dura 13 ore e anche più: lunghe attese e viaggio faticoso - Un nuovo fenomeno: i «pendolari alla rovescia» - Rilevamento di giovedì scorso sulle linee intercomunali dell'Atm: 15.810 passeggeri in entrata, 15.427 in uscita - Occorre potenziare trasporti e strade

Ci sono a Torino 485 mila persone che lavorano nelle varie attività, 80 mila studenti delle scuole superiori e universitari. Secondo un calcolo approssimativo, duecentomila persone si trasferiscono ogni giorno dai luoghi di residenza a Torino e tornano a casa la sera per trascorrere in famiglia le poche ore di tempo libero e la notte. Sono i pendolari. Dall'inizio degli Anni Cinquanta, con particolare intensità a cominciare dal '53-'55, cause diverse e concorrenti hanno determinato il progressivo decentramento delle industrie dall'area congestionata di Torino verso la prima e la seconda cintura. E' in corso, e ha assunto negli ultimi anni un notevole peso, la pendolarità alla rovescia: quella di chi dorme in città e va a lavorare fuori. Con che mezzi si trasferisce questa imponente massa di persone?

I movimenti pendolari verso Torino hanno origine lungo tutte le direttrici che portano alla città, nell'ambito di un'area di attrazione simile a una vasta macchia irregolare, che ha per vertici le zone di Pinerolo, Saluzzo, Savigliano, Mondovì, Cuneo, Alba, Asti, Casale, Santhià, Ivrea, Castellamonte, Pont e Susa.

C'è chi arriva in città percorrendo 60-80 e più chilometri; chi invece si trova alle porte del grande centro e sale in filobus o in pullman per meno di 10-12 chilometri. Le ferrovie di Stato e in concessione trasportano circa centomila viaggiatori al giorno in entrata e naturalmente in uscita. Le autolinee, nel loro complesso, circa 60 mila. Tutti gli altri pendolari (anche quelli che rientrano nel numero dei 200 mila pur non essendo catalogati tra i lavoratori né tra gli studenti) arrivano in città e ne ripartono con i propri mezzi.

Le ferrovie dovrebbero assicurare il rapido trasporto di grandi masse: ma sulle linee più frequentate che fanno capo a Settimo e a Moncalieri come su quelle che portano alla città dalle altre direttrici (Valli di Lanzo-Venaria; Valli di Susa-Rivoli), sovente le condizioni non sono soddisfacenti. Orari scomodi, coincidenze che costringono a lunghe attese, deficienza di binari, obbligano decine di migliaia di persone a perdere ogni giorno tre, quattro e anche più ore nel viaggio di andata e ritorno. Non di rado la stazione viene raggiunta in bicicletta o in moto o in autobus: poi c'è il trasferimento interno nella città dal punto di arrivo allo stabilimento, all'ufficio, alla scuola. E viceversa. La giornata di lavoro diventa di 13-15 ore.

I viaggi in autobus

Più rapide — quando le condizioni della strada e del tempo lo consentono — e certo più duttili, le autolinee. Prendiamo ad esempio il servizio intercomunale dell'Azienda tranvie di Torino. Si svolge su quattrocento chilometri con duecento autobus; le linee di marcia convergono sulla città da quattro zone che raggruppano ciascuna più linee: Giaveno, Cumiana; Venaria, Druento, Pianezza, Alpignano; Settimo, Chivasso, Brusasco; Revigliasco, Poirino, Carmagnola. I pendolari hanno compiuto sull'insieme di queste linee oltre 11 milioni di viaggi nel '68 e 7,3 milioni di viaggi nei soli primi sette mesi di quest'anno. Il che significa una media di 40 mila viaggi al giorno e circa ventimila passeggeri quotidiani.

Il movimento pendolare si accentra in due periodi di punta: tra le 5 e le 9 del mattino, tra le 13 e le 15. Giovedì scorso la azienda ha compiuto un rilevamento su tutte le sue quattro zone in queste ore. Ecco i risultati: tra le 5 e le 9 sono entrati in Torino dalle direzioni indicate 10.389 passeggeri (di cui 2745 con le linee di Giaveno e Cumiana; 2540 con le linee da Stupinigi, Carmagnola, Revigliasco e Poirino); altri 5421 sono entrati fra le 13 e le 15. Totale 15.810. La statistica è eloquente soprattutto per quanto riguarda i viaggi da Torino a fuori: 8828 passeggeri tra le 5 e le 9; altri 6599 tra le 13 e le 15. Totale 15.427. «*In questa cifra sono compresi* — dicono i dirigenti dell'azienda — *i pendolari alla rovescia, un fenomeno sempre più sensibile*».

Con i servizi Satti (Torino-Alba; Torino-Pont Canavese) i pendolari hanno compiuto l'anno scorso circa 2 milioni di viaggi; si può calcolare su 6500-7000 passeggeri al giorno. Il consorzio Torino-Rivoli gestisce, oltre alla filovia (9,6 milioni di viaggi pendolari nel '68, per una media di circa 11 mila passeggeri al giorno) anche le autolinee da Torino per Collegno, Rivoli, Avigliana ecc.: più di un milione di viaggi nel '68, circa 1800 persone trasportate ogni giorno con una discreta incidenza di «pendolari alla rovescia».

Le autolinee sono molte, intorno alla trentina; alcune a conduzione familiare, altre, come quelle Atm, di grandi dimensioni. Per non parlare che delle più importanti, si potrebbe osservare che la loro esistenza ha condizionato, o almeno favorito, il primo dislocamento industriale su determinate direttrici che sono poi quelle delle grandi strade, delle antiche tranvie e delle ferrovie.

Ma si può dire che i pendolari diretti a Torino dispongano di un servizio utile e valido? Lo sarebbe certamente di più se gli attestamenti in città fossero coordinati; se il complicato sistema delle concessioni di autoservizi non ingolfasse le strade fuori e dentro Torino con un movimento abnorme che richiede più rigida disciplina del traffico e rallenta la marcia dei veicoli. Infine se i servizi speciali istituiti per le fabbriche e da loro pagati potessero trasformarsi in altrettanti «canali» di servizio pubblico. Soprattutto tenendo conto che le più recenti localizzazioni dell'industria stimolano collegamenti trasversali.

Occorre coordinamento

«*Per ripristinare le condizioni di traffico di vent'anni fa* — dicono i dirigenti Atm — *occorre un radicale rimedio alla sovrapposizione caotica dei servizi, a vantaggio dei viaggiatori e della efficienza dei trasporti pubblici. Soprattutto occorre coordinare le scelte d'insediamento*».

Sulla Torino-Druent, 13,6 chilometri, l'autobus incontra 14 semafori. E' soltanto un esempio. Non meno ardua, su quasi tutte le strade, è la marcia dei pendolari che, disertato il mezzo pubblico per risparmiare tempo, entrano ed escono dalla città con le loro auto. Da notare che a queste si aggiunge la gran massa dei mezzi privati che senza obbligo d'orario, ma con altrettanta regolarità, portano a Torino e verso la provincia le persone con interessi d'affari in sedi diverse.

La pendolarità, sostengono i tecnici, esprime il maggior grado d'integrazione fra i centri, e se i mezzi di trasporto sono adeguati, rappresenta anche un concreto aumento delle opportunità di lavoro. A un patto: che l'area in cui il fenomeno si svolge non sia eccessivamente grande (quella di Torino lo è) e l'onerosità del viaggio non sia insopportabile. Come limitare i tempi di percorrenza? Con un adeguato sistema di arterie veloci e di tangenziali, e con il collegamento altrettanto veloci radiali. Con la metropolitana, capace di raccogliere agli imbocchi della città le grandi masse che fluiscono con ogni mezzo dalle varie direttrici e inserirle rapidamente, senza ingorghi superficiali, nel tessuto urbano. Razionalizzare i collegamenti, ristrutturare il servizio dei trasporti pubblici su nuove basi, sincronizzare gli orari, potenziare la rete stradale: un compito enorme. Ma vorrebbe dire evitare la congestione della città, con tutte le conseguenze che ne derivano.

Un pendolare costretto ad alzarsi alle 3 di notte e anche prima per essere al lavoro alle 6, diventerà presto o tardi un abitante della città. Ma se le strade e i trasporti gli consentiranno di spostarsi in un tempo ragionevole non abbandonerà la vecchia casa, l'orto, la campagna. O semplicemente le migliori condizioni di vita che la provincia, per tanti lati, può offrire.

Il "giallo„ di via Bava: pietoso epilogo del dramma di un esaltato

Investito o suicida sotto un camion il giovane trovato morto in strada

Il misterioso caso risolto dal medico legale e dalle indagini dei carabinieri - Dopo avere colpito il fratello, il folle fugge - All'1,30 vede l'ambulanza che va a prendere il ferito - Sconvolto, gironzola un'ora e mezzo attorno a casa - Alle 3 è schiacciato da un autoveicolo che scompare



Pietro Rizzo, di 19 anni

Il «giallo» di via Bava è risolto. («Risolto al 99 per cento» dicono i carabinieri in un eccesso di cautela). Calogero Racalbuto, che la scorsa notte un taxista trovò cadavere in mezzo alla strada, è stato ucciso da una grossa auto o da un camion. O — più probabilmente — si è lanciato sotto le ruote del veicolo per uccidersi.

Quella dell'investimento stradale è stata la prima ipotesi fatta dai carabinieri (anche perché presso il cadavere c'erano i segni di una frenata). Poi sono emersi elementi che hanno lasciato perplessi. Si è scoperto che, verso l'una della stessa notte, Calogero di 31 anni aveva litigato con il fratello Giovanni di 34, nel loro alloggio di via Matteo Pescatore 15, e lo aveva ferito al capo.

In casa c'erano anche due nipoti — Giuseppe e Pietro Rizzo di 17 e 19 anni — ed essi hanno detto: «*Abbiamo visto lo zio Calogero scappare stravolto e con qualcosa in mano*». Hanno aggiunto che, la sera precedente, tre volte avevano accompagnato lo zio Calogero all'ospedale «*perché faceva delle stranezze*», ma i medici non avevano ritenuto necessario il ricovero. «*Quali stranezze?*» hanno domandato i carabinieri ai nipoti. «*Litigava per un nonnulla e regalava biglietti da diecimila ai clienti di un bar*».



La tragica scena in via Bava: la frenata dell'auto investitrice lungo il marciapiede

Poi è venuta fuori la storia del testamento. All'ospedale dove era piantonato, Giovanni Racalbuto taceva ostinatamente, diceva: «*Parlerò soltanto con mio padre, che è in Sicilia*». Ma in tasca gli hanno trovato un testamento redatto pochi giorni prima da Calogero: «*Se mi dovesse accadere qualcosa, lascio i miei terreni e i soldi ai fratelli rimasti in Sicilia. Niente a mio fratello Giovanni e a mia sorella Rosaria*». Perché aveva lui questo testamento che gli era sfavorevole? «*Me lo ha dato Calogero da tenere*» ha risposto Giovanni, che sembrava ignorare che il fratello era morto. Egli aveva in tasca anche il libretto di risparmio di Calogero, con sopra 800 mila lire. Spiegazione: «*Prende i soldi dalla banca e li sperpera*».

Ma — abbiamo rilevato ieri — se qualche ombra poteva esservi su Giovanni Racalbuto, era subito fugata dal controllo dei tempi. L'ambulanza è andata a prendere Giovanni, ferito al capo, all'1,30. Alle 3 il taxista Giravigna ha trovato il cadavere di Calogero: il corpo era ancora caldo, era lì da pochissimi minuti, altrimenti qualcuno l'avrebbe visto e dato l'allarme prima.

Il primo esame medico legale ha accertato lo sfondamento del capo e lo stracciamento della parte destra del corpo. Ferite «da caduta o da investimento». E ieri l'autopsia del prof. Griva sarebbe stata più precisa: ferite da investimento. Inoltre, sugli abiti della vittima sono stati rilevati segni di vernice, che sembra di una carrozzeria. Il ten. Formato del Nucleo investigativo avrebbe trovato altri elementi i quali confermano che Calogero è stato ucciso da un autoveicolo.

Ieri si è anche avuto conferma delle «stranezze» della vittima. Il capitano Musti ha accertato che il giorno prima di morire Calogero aveva prelevato 100 mila lire dal suo risparmio. Aveva stracciato le banconote e le aveva regalate ai clienti di un bar. Il capitano ha recuperato tutto questo denaro.

E il testamento? Il fratello Giovanni spiega: «*Calogero me lo aveva dato in busta chiusa perché lo consegnassi a nostro padre. Io l'ho aperta per curiosità*». Il fatto che Calogero (giovane e sano di corpo) abbia voluto fare testamento, lascia sospettare che egli avesse meditato il suicidio.

Non si conoscono i motivi della lite della scorsa notte. Si sa che, dopo avere ferito il fratello, Calogero fugge con una radiola (sarà trovata vicino al cadavere). Non va lontano, gironzola attorno a casa, sente arrivare l'ambulanza e vede portare via il fratello. E' l'1,30. Gli resta un'ora e mezzo da vivere: con idee deliranti o infelice fino alla disperazione. Muore alle 3 a un centinaio di metri da casa. Forse investito accidentalmente nel suo folle andare. Più probabile, si è lanciato contro un camion o una grossa auto. In questo caso l'involontario investitore non avrebbe alcuna responsabilità e (questo è un invito dei carabinieri) se egli si presentasse collaborerebbe alle indagini e non avrebbe noie.

— Giovanni Battista Abbà, 77 anni, via Borgosesia 61, è morto l'altra notte al Maria Vittoria. Venerdì sera, attraversando via Fogazzaro angolo via Giacomo Medici, era stato investito dalla «1100» di Giacomo Bacchini, 31 anni, via Nicola Fabrizi 144.

— Investito da un autofurgone mentre in bicicletta percorreva la strada di Cigliano, Oreste Viretto, 69 anni, agricoltore di Moncrivello, ha riportato un grave trauma cranico. E' alle Molinette con prognosi riservata.

— L'agricoltore Carlo Burdese, 67 anni, in bicicletta è stato urtato da un'auto sulla strada di Cherasco, dove abita in frazione Colombaro. E' ricoverato alle Molinette con prognosi riservata per trauma cranico.

"Non doveva uscire senza il mio permesso„

Ferisce la moglie che ha portato i bimbi alla festa del quartiere

Quando è rincasata, le si è scagliato addosso con pugni e calci, fratturandole alcune costole - La donna ricoverata all'ospedale - L'uomo denunciato per maltrattamenti e lesioni

Altro fatto: scoperti i ladri che rubarono un vagone di caffè

Un manovale ubriaco ha picchiato selvaggiamente la giovane moglie perché era uscita di casa; con i figli e due cognate, senza il suo permesso. Si chiama Saverio Basile, 34 anni, via Vallestretta 1. La donna è Palmina Manno, 25 anni. Sono sposati da nove anni, hanno tre figli: Antonio, di 7 anni, Vincenzo di 6 e Jolanda di tre.

Non sono mai andati molto d'accordo. Lui è prepotente, autoritario, quando beve diventa violento. Lei, più giovane, ha cercato di assimilare i costumi della grande città, incoraggiata a quanto pare dalle due cognate. Ma le sue aspirazioni a un minimo di indipendenza si sono urtate contro la volontà del marito, causando liti sempre più aspre. L'altra sera l'uomo era fuori di casa — al lavoro, ha detto alla polizia, ma risulterebbe disoccupato — e Palmina Manno è uscita anch'essa, con le cognate, per portare i piccoli Vincenzo e Jolanda a vedere i fuochi artificiali in programma per la festa del rione Bertolla.

Rincasano alle 21,30. Racconta la donna: «Mio marito era sul divano, ubriaco. Mi è subito balzato addosso e ha cominciato a colpirmi con calci e pugni». E' caduta a terra tramortita, mentre il marito fuggiva. Una vicina l'ha aiutata a rialzarsi e accompagnata all'ospedale: i medici le hanno riscontrato la frattura di alcune costole, trauma cranico e varie contusioni. Guarirà in diciotto giorni.



Palmina Basile, 25 anni, all'ospedale - Il marito manesco

Il maresciallo Ogliese, della Barriera di Milano, è andato a cercare il Basile e non lo ha trovato. Si è presentato ieri mattina al commissariato. Sembrava pentito, ma ha respinto le accuse della moglie: «Quando è tornata a casa, l'ho rimproverata perché era uscita senza il mio permesso, lei ha risposto male, mi ha sputato addosso. Allora ho perso la pazienza, le ho dato un paio di ceffoni e un pugno». E' stato denunciato, a piede libero essendo trascorsa la flagranza, per maltrattamenti e lesioni.

— I carabinieri di Rivoli, Avigliana e Almese, diretti dal maresciallo Ciuffardi, hanno identificato i ladri che l'altra notte hanno rubato 11 quintali di caffè crudo su un vagone nella stazione di S. Ambrogio. Sono Celso Menozzi, 47 anni, che nell'estate scorsa era già stato arrestato per un furto analogo a S. Antonino di Susa, e Giovanni D'Angelo, 40 anni, di Casal dei Principi (Caserta).

Per il furto avevano usato la «1100 familiare» di una donna di Nichelino amica del D'Angelo. Costui aveva affittato da poco una casetta ad Almese nel cui garage è stato trovato il caffè. I carabinieri hanno piantonato la casa e sorpreso i due ladri che caricavano alcuni sacchi per portarli ad un ricettatore. Essendo trascorsa la flagranza, il D'Angelo e il Menozzi sono stati denunciati a piede libero.

— Francesca De Simone, 40 anni, rappresentante, è stata derubata della borsa e di un registratore che aveva lasciato in auto vicino al cimitero. La donna, con la figlioletta Sara, 4 anni, era andata a visitare le tombe del marito e di un'altra figlia.

Tornata nel parcheggio, ha visto un giovane, bruno di capelli, allontanarsi frettolosamente dalla sua auto e salire su una «Innocenti spider» rossa, che è partita di scatto. Poi ha scoperto il furto

— In corso Orbassano, oltre il dazio, i carabinieri di Mirafiori hanno fermato ieri notte il pregiudicato Salvatore Barone, 36 anni, di Grugliasco, e trovatigli addosso tre coltelli e un «pugno di ferro» lo hanno arrestato.

Il capo del Vandalino tra i valdesi di Agape

L'incontro nel villaggio a Praly Presenti il vescovo di Pinerolo e il cardinale americano Wright

Il fondatore della comunità di via Vandalino, don Merinas, si è incontrato ieri con i valdesi di Agape sopra Praly nell'alta Val Germanasca, dove sono ospiti anche in questi giorni il vescovo di Pinerolo mons. Quadri e il cardinale di Pittsburgh, Wright.

Don Merinas, sceso dal pullman col quale era giunto da Pinerolo, ha salutato il vescovo ed il cardinale, poi ha raggiunto una saletta del villaggio dove era atteso per una conferenza. Ma non abbiamo potuto assistere all'incontro con i giovani valdesi; lo stesso don Merinas ci ha invitati a lasciare la sala, perché «i giornalisti non sono graditi». In quel momento stava parlando una giovane la quale ribadiva: «Il cristianesimo si basa sull'amore fraterno».

Giovedì cinque cortei di operai dalla periferia a piazza San Carlo

Manifestazione nazionale in concomitanza con lo sciopero di 48 ore dichiarato dai sindacati per i metalmeccanici della provincia di Torino - Itinerari stabiliti

La settimana prossima, giovedì 25 e venerdì 26, si svolgeranno in Torino e provincia altre due giornate di sciopero dei metalmeccanici a completamento del programma di quattro giornate di sospensione del lavoro fissate in sede nazionale.

Un volantino distribuito all'ingresso delle fabbriche da Cgil, Cisl, Uil e Sida dice: «*In concomitanza con lo sciopero, nella mattinata di giovedì 25 si svolgerà una grande manifestazione nazionale dei metalmeccanici nel centro cittadino, con cortei che convergeranno dalle fabbriche della città e della provincia e con la partecipazione di lavoratori della categoria provenienti da tutte le province dell'Alta Italia*».

I cortei raggiungeranno piazza San Carlo dove alle 11 i segretari nazionali dei metalmeccanici (Benvenuto della Uil, Trentin della Cgil e Macario della Cisl) illustreranno le rivendicazioni della categoria.

I cortei che percorreranno la città saranno cinque: i dipendenti della Mirafiori partiranno da corso Agnelli angolo corso Traiano e faranno il tragitto: corso Unione Sovietica, corso Turati, via Sacchi e via Roma; i lavoratori della zona del Lingotto percorreranno via Nizza e via Roma; da piazza Sabotino partiranno i dipendenti delle aziende della zona e quelli provenienti da Rivoli, Collegno e Grugliasco che sfileranno lungo via Di Nanni, corso Vittorio e via Roma; il quarto punto di ritrovo è fissato in Lungo Stura Lazio con tragitto per corso Giulio Cesare, via Milano, via Garibaldi e via Roma; infine, i lavoratori provenienti da Milano, Brescia e altri centri si troveranno davanti alla stazione di Porta Susa e percorreranno via Cernaia, corso Vinzaglio, corso Vittorio e via Roma.

I sindacati calcolano che giungano almeno 7-10 mila lavoratori dalle province piemontesi e dalle altre zone dell'Alta Italia. Per evitare che nella manifestazione si infiltrino elementi estranei al mondo del lavoro ed alla vertenza dei metalmeccanici i sindacati stanno organizzando un servizio d'ordine che verrebbe svolto da circa due mila attivisti delle varie correnti sindacali, appositamente designati.

Strascico allo sciopero — Si è fatto medicare ieri al San Giovanni l'operaio della Lancia Giovanni Speziale, 30 anni, via Tarino 11. Ha dichiarato di essere stato picchiato da un compagno perché non aveva scioperato.

Aeroporto di Caselle — I 170 dipendenti in agitazione per la sospensione della mensa, nel corso di un'assemblea hanno dichiarato di accettare gli accordi tra sindacato e la Sagat che gestisce l'aeroporto. In particolare entro due mesi si dovrebbe costruire un capannone per la mensa comune. Nel frattempo gli impiegati potranno servirsi della mensa Fiat o di uno speciale servizio di pasti caldi preconfezionati.

Da oggi duecento lire per gonfiare le gomme

Ma alcuni benzinai dicono: «Continueremo a farlo gratis»

Il comitato intersindacale dei gestori impianti di carburante si è riunito in assemblea per esaminare «il grado di applicazione» delle concessioni accordate tempo fa. Sono stati constatati «palesi tentativi di eludere gli accordi normativi ed economici che avevano ricevuto anche garanzie governative».

Il direttivo ha ricevuto mandato di organizzare azioni di protesta. Si parla di sciopero.

Durante la riunione si è inoltre deciso di far pagare 200 lire gli automobilisti che chiedono di gonfiare le gomme. La disposizione va in vigore da oggi, riguarda Torino e provincia. Ma non sembra che tutti i benzinai la applicheranno. Parecchi ci hanno telefonato che come segno di cortesia continueranno a prestare gratuitamente questo servizio.

I risultati dell'Enalotto

Punti	Italia	Piem.	Quote
12	3	1	19.607.000
11	143	5	168.800
10	1677	77	14.200

Il monte premi è di 79.553.010

La colonna vincente risulta: X X 2 - 1 2 1 - X X X - 1 1 1

AUTORIPARAZIONI (dalle 8 alle 13) — **Officine**: v. P. Giuria 64 (677.604); corso Svizzera 140 bis (212.888); v. Biella 10 (485.342) - **Elettrauto**: corso Orbassano 268 (366.889); v. Giovanni Servais 63 (725.153); p. Arbarello 2 (544.193); c. Vercelli 168 (265.376).

Estrazioni del Lotto

Bari	57	42	8	54	33
Cagliari	38	52	16	5	51
Firenze	69	55	56	66	70
Genova	16	71	54	1	72
Milano	89	52	71	2	46
Napoli	6	5	88	47	66
Palermo	49	13	1	54	52
Roma	36	21	31	18	88
Torino	42	80	72	88	82
Venezia	12	16	33	36	58

Necessari quest'anno i doppi turni anche al liceo scientifico "Segrè„

Almeno fino a gennaio per i primi e secondi corsi - Drammatica situazione nelle elementari: quattrocento classi dovranno alternarsi nelle aule - Aumenta il numero degli allievi in tutte le scuole

Mancano dieci giorni all'inizio delle lezioni e le autorità scolastiche cercano come risolvere i problemi più urgenti. Sono parecchi, parte legati al numero crescente degli alunni, parte alle norme antiquate che regolano la scuola. Ecco, secondo un primo quadro fornito dalle segreterie, come si distribuisce l'incremento delle iscrizioni.

Elementari — Si calcola che gli alunni saranno oltre 73 mila, 2.300 in più rispetto al 1° ottobre dell'anno scorso. Il Comune ha costruito nuovi edifici, cerca locali di fortuna, ma i doppi turni ci saranno ancora per circa 400 classi; si parla addirittura di triplo turno alla Mazzini. Difficoltà anche per gli insegnanti; tra Torino e provincia sono 6.065, il provveditore agli studi dott. Quaglia aveva chiesto l'autorizzazione per 750 nuovi posti, il ministero ne ha concessi finora 450, di cui 20 per classi speciali e 30 per classi differenziali. Nei giorni scorsi il dott. Quaglia ha sollecitato l'istituzione di altri 150 posti almeno per evitare classi con 40-45 alunni.

Medie inferiori — Gli iscritti saliranno a circa 36 mila, altri 3.000 in più rispetto allo scorso anno. Malgrado gli edifici di nuova costruzione, continueranno ad esserci 120-140 classi in doppio turno.

Medie superiori — Si pensa che al liceo classico gli iscritti raggiungeranno le 3.300 unità, allo scientifico 5.100, all'artistico 1.100, al magistrale 3.200, al tecnico commerciale 4.100, al tecnico per geometri 2.000, al tecnico industriale 5.500. Incrementi ovunque; il più sensibile viene registrato nei licei scientifici: 800 iscritti in più. Seguono i periti con 350 in più ed i ragionieri con 300. Lievi movimenti negli altri tipi di scuola.

Per la prima volta ci saranno i doppi turni allo scientifico Segrè. Interesseranno 26 «prime» e «seconde» da ottobre a gennaio, cioè fino a quando non entrerà in funzione la succursale di via Figlie dei Militari. Impossibile al momento attuale il calcolo degli iscritti nelle scuole serali e negli istituti professionali. I dati a disposizione sono troppo scarsi.

Le medie inferiori e superiori oltre al problema edilizio hanno quello degli insegnanti. In passato le nomine degli incaricati e supplenti, che costituiscono la maggioranza dei professori, terminavano ai primi di novembre. Si dice negli ambienti interessati che quest'anno gli insegnanti non potranno prendere possesso delle cattedre prima di dicembre.

Le graduatorie sono state esposte nei giorni scorsi in Provveditorato. E' necessario lasciar trascorrere il periodo per i ricorsi per poi procedere alle nuove graduatorie. Soltanto a questo punto scatta il meccanismo vero e proprio delle nomine, lento ed antiquato. Presidi e professori propongono che venga sostituito con le «chiamate», come già avviene per i maestri.

temperatura di ieri

massima +20,1
minima +10

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +16,1; pressione 741,2; umid. 68%. Cielo quasi sereno. **Previsioni**: da poco a localmente nuvoloso, possibili rovesci in montagna, venti deboli, visibilità buona, temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle**: massima 22,2; minima 8,8; media 15,5. **Sole**: sorge 7,15, tram. 19,29. **Temperatura dell'anno scorso**: massima 18,5, minima 11,7.

Specchio dei tempi

Lottare per i lavoratori: con il Vangelo o con «Il Capitale»? - Alle ragazze aspiranti suicide. (Una parola da chi ha la vita appesa ad un filo) - Per un albero di Natale sei mesi di prigione - Ne parli con suo padre, ma non giudichi e non esageri - Avremo il grembiule a pallini?

Un lettore ci scrive da Roma:
«*Su La Stampa* il servizio da Roma di Luca Giurato, sulla morte del sindacalista Fernando Santi, porta come titolo: *Diceva: "Non ho mai letto* Il Capitale*", ma lottò tutta la vita per i lavoratori.*

«Non comprendo il significato di quel "ma". Scusate, per lottare tutta la vita per i lavoratori, ed in genere per chi lotta e per chi soffre di più, non è necessario aver letto "Il Capitale", mi pare che basti, se non sia addirittura cento volte meglio, aver letto il "Vangelo". Solo che non basta averlo letto... o sentirlo predicare, occorre volerlo attuare, volerne dare verace testimonianza, come era nella intenzione di Colui che lo insegnò ai pastori ed ai pescatori della Palestina».

Giulio Pugliese

Un gruppo di lettori ci scrive:
«Ci permettiamo di scriverti sapendoti veramente caro per il bene che fai. Siamo i ricoverati ammalati d'insufficienza renale, presso la Clinica medica di Torino (corso Polonia 14). Bisettimanalmente e taluni anche tre volte alla settimana, dobbiamo sottostare qui per fare l'emodialisi (rene artificiale).

«Ogni qualvolta sono 10 ore di sacrificio legati ad una macchina che è il rene artificiale, immobilizzati in un letto. Tieni presente che la maggior parte di noi sono giovani; mentre fuori da queste mura, i nostri coetanei si divertono e pensano solo a fare progetti e stabilire programmi. Noi, la nostra vita: è legata al rene artificiale; unica speranza che ci conforta di accettare questo triste destino: è il trapianto in un prossimo domani, con il problema del rigetto sempre presente. Ci sarebbe molto da dire in proposito alla nostra croce che dobbiamo portare così giovani, tuttavia chi è fuori dall'ambiente non può capire ed immedesimarsi della nostra disgrazia. Quale migliore occasione per invitare tutte quelle ragazze, persone aspiranti suicide a farci visita, per rendersi conto che quando c'è la salute non bisognerebbe mai lamentarsi, ed a considerare la vita sotto a ben altro aspetto.

«Perché tu, *Specchio dei tempi*, non vieni a farci una visita? Sai, qui, a dirti la verità, ci sono poche distrazioni durante le lunghe ore di emodialisi a cui dobbiamo sottostare. Nella speranza che vorrai esaudire la nostra richiesta di una gradita visita, ti ringraziamo.

«A nome dei ricoverati».

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Vallecrosia (Imperia):
«Qualche anno addietro ho preso da una campagna comunale un albero di Natale per casa mia. Per questo il 22 di questo mese devo andare in prigione per scontare sei mesi: è la condanna. Sono un manovale e lascio mia moglie in avanzata gravidanza e senza nessuno che la possa mantenere. Ho sbagliato, ma non potrei rimediare in qualche altra maniera? Non puoi tu esporre alle autorità la mia particolare situazione familiare? Aiutami; ho rubato un albero di Natale sei anni fa».

Antonio Lucà

Una lettrice ci scrive:
«Sono una ragazza di 17 anni e fino a qualche mese fa mi reputavo felice e soprattutto spensierata. In poco tempo, purtroppo, tutto è cambiato. Quest'anno, in villeggiatura, anziché godermi le vacanze ho scoperto che mio padre frequenta una donna, di cui conosco soltanto nome cognome e indirizzo.

«Mettendo assieme i frammenti mi risulta che mio padre abbia questa relazione da quattro mesi circa. Per me è stato un grave choc, perché da mio padre non me lo sarei mai aspettato. L'ho sempre giudicato un uomo giusto e irreprensibile; ma ora in me non c'è che disprezzo. Ti faccio presente che non ho fatto parola con nessuno e ti chiederei gentilmente un tuo consiglio. A te tutta la mia stima e la mia gratitudine».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:
«Chiedo scusa se disturbo per un motivo di poca importanza, però sento il desiderio di dirlo a qualcuno. Lunedì sono andata alla scuola statale per iscrivere i miei due bambini alla I e alla III classe. Nel salone ove facevano le iscrizioni c'erano esposti in vetrina due grembiuli (una cassacchina e un grembiule blu) di un blu speciale.

«La maestra, o segretaria, che mi ha fatto l'iscrizione mi ha informata del giorno e ora in cui dovevano presentarsi i bambini e mi ha comunicato che a partire da quest'anno i bimbi dovevano portare il grembiule blu come il modello esposto. Mi ha fornito il biglietto da visita ove potevo acquistarlo. Ove costano L. 2800 l'uno.

«Così io e tante altre mamme che avevamo provveduto già al grembiule con una minima spesa (perché lo faccio io) oppure avevamo ancora quello dell'anno scorso, ci troviamo costrette a dover fare una nuova spesa per il grembiule scelto da chi? Per fortuna che i libri sono gratuiti! Ma a cosa servono i libri gratuiti se poi sorgono queste novità bizzarre? Chissà che un altr'anno non ci sia la sorpresa di trovare dei grembiuli a pallini, a righe, e magari, perché no, forse a fiori come il costume di Pinocchio».

Segue la firma

Mozione al sindaco per duecento scolari

I genitori protestano per un «assurdo» trasferimento

Continua la protesta dei genitori che hanno iscritto i loro figli alla elementare Allievo. Nei giorni scorsi avevano sollecitato le autorità comunali a revocare il trasferimento della succursale da via Vibò ad un vecchio edificio di via Luini. Ieri si sono riuniti in assemblea ed hanno approvato una mozione da presentare al sindaco. Nel documento si deplora che le autorità abbiano reso noto il provvedimento che interessa 340 ragazzi e le loro famiglie soltanto alla vigilia dell'apertura delle scuole.

Si rileva che «l'assurda decisione costituisce un pessimo esempio di educazione civica nei confronti degli allievi, alimenta la sfiducia e la contestazione errata, ma in questo caso giustificata, che con la forza si ottiene tutto». I genitori chiedono il ritiro del provvedimento entro il 25 settembre. Per quel giorno è convocata un'altra assemblea. Dovrà «prendere atto della soluzione oppure stabilire le opportune forme di lotta».

Saper spendere bene

Un tesoro nelle mani

Ce l'hanno le donne di casa che amano dedicarsi alla cucina - Ma talvolta le loro fatiche non sono utili: il «latte acido», ad esempio, è meglio comprarlo fatto - Consigli a un maestro di musica - La Luna e le conserve si ignorano

Curioso come approdino ogni tanto al quieto porto della nostra rubrica, echi di battibecchi coniugali da cui le donne, a dire il vero, escono sempre trionfanti come la biblica Giuditta. «*Quella delle conserve* — scrive Ernestina C. — *è una mia antica passione; ma capita un giorno che il marito venga a casa con la luna di traversa e se la prenda perché trova la moglie un po' affannata e non subito pronta a stargli intorno perché la marmellata non ha finito di cuocere. E' successo a me, ieri l'altro. Benché il mio legittimo consorte sia un consumatore appassionato dei vasetti multicolori che io preparo, si è messo a brontolare: "Il progresso cammina e voi donne non camminate mai. Dico io, non ti pare che la marmellata in scatola possa convenientemente sostituire la tua fatica?"*.

«*Ho cercato di spiegargli* — prosegue la signora Ernestina — *ma ad ogni mio accenno "scientifico" a vitamine, zuccheri, conservanti ecc. ecc. ribatteva come un galletto. Allora ho suonato alla porta della vicina e mi sono fatta cedere un vasetto di marmellata comprato in negozio. Sull'etichetta era segnato: peso netto 400 grammi. L'ho aperta e l'ho pesata sotto gli occhi increduli di mio marito: 330 grammi. L'argomento lo ha convinto. Per sempre, mi ha garantito*».

Evviva dunque le massaie conserviere, che hanno un tesoro nelle mani anche se è necessario dire che non in tutti i casi la confezione casalinga è utile e vantaggiosa. Il latte acido è appunto uno di questi.

Difficile preparare lo yogurt in casa propria

La signora Franca Gramaglia avrà ormai lasciato Sampeyre dove ha trascorso la villeggiatura, ma tornando a Torino avrà portato con sé, in un vasetto, quei certi fermenti lattici che le consentono di prepararsi una specie di *yogurt* casalingo. Ci scriveva, nel felice tempo delle vacanze: «*Ogni mattina bevo a digiuno il latticello che si sono formati, poi li copro con altro latte freddo normale; un giorno sì e un giorno no li lavo sotto il rubinetto. Mi dicono che questa bevanda, a me particolarmente gradita — e che non ha bisogno di essere riposta in frigo — ha sempre benefici effetti sull'infiammazione e le coliti di cui soffro. E' vero? Vorrei anche sapere se farei bene a somministrare il latticello alle mie bambine*». Vuol mettersi all'opera anche Emilia Bargis: «*Gradirei sapere come potrei preparare lo yogurt in casa*».

★★ Risponde la prof. Luciana Moristo Guidetti dell'Istituto di fisiologia umana della Università di Torino: «Solo una buona conoscenza di batteriologia può permettere di preparare un latte acido con coltura di fermenti selezionati e quindi sicuramente attivi. C'è da diffidare dell'efficacia curativa delle preparazioni empiriche, anche se al gusto possono essere gradite.

«Nelle varie preparazioni di latte acido sono quasi sempre presenti, tra gli altri tipi microbici: il *bulgaricus*, il *lacticus*, l'*acidophylus*. E tutti si moltiplicano ed esplicano la loro azione a temperatura e in ambiente idoneo. Ma, signora Gramaglia, non gradiscono di "essere lavati"».

Utile lo yogurt per chi non tollera il lattosio

«L'azione dei fermenti si manifesta essenzialmente sul lattosio — lo zucchero del latte — che viene trasformato in acido lattico, capace di opporsi allo sviluppo di una flora intestinale indesiderabile, soprattutto di natura putrefattiva, da cui può avere origine la formazione di istamina, tiramina, indolo ecc. Anzi, proprio sotto forma di latte acido è consigliabile che consumino il latte coloro che abbiano intolleranza per il lattosio, a causa di scarsità o mancanza di enzima specifico: la lattasi.

«Il latte acido più conosciuto e da noi usato comunemente, cioè lo yogurt, è inoltre assai indicato in casi di dispepsie, di convalescenza, dopo terapie antibiotiche, per la sua più facile digeribilità rispetto al latte. La caseina infatti, essendovi precipitata in fiocchi minuti, quindi molto suddivisi, offre una maggiore superficie all'azione dei succhi gastrici.

«Dal punto di vista igienico, le preparazioni industriali sono certamente preferibili e più consigliabili per tutti, ma specialmente per i bambini. La preventiva ebollizione del latte è atta a distruggere microrganismi patogeni di varia natura, sia dovuti a malattie del bestiame, sia a facili inquinamenti durante le manipolazioni.

«Quando la temperatura è scesa a 60 gradi, il latte viene "inseminato" con bacilli lattici selezionati che a 30-40 gradi si sviluppano con intensità e rapidità. Dopo 3-4 ore il prodotto è pronto e può essere conservato in frigorifero anche per parecchi giorni.

«Il latte, tenuto parecchie ore a temperatura ambiente, subisce una coagulazione spontanea per lo sviluppo della flora acidogena la quale impartisce sapore caratteristico anche al siero (che dovrebbe corrispondere al «latticello» di cui parla la lettrice). In questo modo va però perduta la principale proteina del latte, cioè la caseina, mentre lo yogurt ne conserva pressoché inalterato il valore nutritivo».

Sette paia di scarpe ha consumato il maestro Vaschetti di Carignano, girando di libreria in libreria alla ricerca di un manuale che gli insegni a conservare frutta e verdura e in particolare i pomodori di cui fa largo uso in tutte le stagioni: «*Niente da fare, non esiste un libro così in commercio*». Celibe, 25 mila lire di pensione mensili, lezioni di musica che gli assicurano scarsi proventi, la banda musicale di cui era insegnante definitivamente sciolta, il maestro Vaschetti non può permettersi «*le amare sorprese dovute all'aver seguito, per la conservazione dei pomodori, consigli abborracciati qua e là. Chi mi dice di metterli crudi sott'olio; chi mi suggerisce un trattamento a bagnomaria per due minuti, chi per due ore. Ma insomma, si può vederci chiaro?*».

★★ Difficile, caro maestro. Anche i lettori a cui abbiamo lanciato l'appello tacciono. Tutti, tranne uno: Augusto Arezzo, che risponde sempre ai nostri quesiti riempiendo con la sua ordinata scrittura grandi fogli protocollo. Dice che esistono svariati sistemi per conservare i pomodori in salamoia «sciroppata», ma non li spiega. Dice invece: «Se si vogliono conservare allo stato fresco, devono essere raccolti immaturi, sanissimi, di pelle liscia. Privati del peduncolo, li si avvolga in carta paraffina e li si deponga in frigorifero a 3 gradi. La durata potrà variare tra i tre e i quattro mesi.

«Un altro sistema è questo: appendere i pomodori, legati ciascuno a una funicella per mezzo del peduncolo, in ambiente ventilato e secco. Anche in questo caso si deve aver cura di sceglierli immaturi, belli, soprattutto sanissimi». Maestro ci scusi se, per ora, non possiamo dirle di più.

Il metodo «Augusto» per gli zucchini

Ancora Augusto Arezzo, in risposta alla signora R. E. di Cuneo, che vuole conservare gli zucchini. «E' un prodotto molto delicato; comunque può provare così: scelga zucchini piccoli, poco maturi, sani. Li avvolga ad uno ad uno in carta paraffinata e li deponga in una cassetta di legno, larga e bassa, in modo che non siano compressi. Riponga in ambiente ventilato e sano.

«Altro metodo, mio personale, — prosegue il sig. Arezzo —, è il seguente: preparare una soluzione d'acqua e sale da cucina al 5 per cento, e portare all'ebollizione; scottarvi gli zucchini per tre minuti; asciugarli, tagliarli in rondelle non troppo sottili, friggere in padella con olio, sale, chiodi di garofano. Quando saranno dorati, aggiungere un quarto d'aceto bianco, proseguire la cottura per pochi minuti a fuoco basso. Raffreddati che siano, versare gli zucchini in un vaso a chiusura ermetica, riempire con aceto bianco e sterilizzare a 100 gradi per 40 minuti».

In un importante negozio di casalinghi abbiamo trovato la pentola sterilizzatrice del tutto simile a quella descritta giovedì dalla lettrice di Roma (con griglia, termometro ecc.). Il tipo zincato costa 4000 lire; quello smaltato 6800.

La Luna non c'entra, signora Teresa

Ricordate? La signora Teresa Fava aveva chiesto di conoscere quale sia la Luna buona per fare le conserve. Le rispondono un vecchio amico e una operosa collaboratrice di questa rubrica: Angelo Sorzio e Fernanda da Sacco. Il cuoco di Venezia dice: «*Tralasciando il facile umorismo che si può fare sulle credenze antiche, sono convinto che la Luna non ha alcuna influenza sulle conserve. La parola comunque spetta agli astronomi, non ai gastronomi. Io posso dire soltanto questo: un tempo, di notte, quando si andava negli orti altrui a cogliere frutta, se c'era la Luna piena o quasi ci aiutava alle scelte dei frutti migliori e per questo solo più conservabili*».

La massaia di Bologna scrive: «*Da 15 anni sono sposata e già in casa di mia madre abbiamo fatto sempre marmellate, gelatine, frutta sciroppata, conserve e giardiniere. Mai ho badato alla Luna e mai mi è andato guasto qualcosa. Venivo dall'estero, dove imparai a fare tutte queste cose e quando giunsi a Torino nel '55 con mia grande meraviglia sentii parlare della famosa Luna che influisce sulle conserve. Ciò che conta, signora Fava, è fare il lavoro accuratamente, con tutte le regole necessarie, rispettando i tempi di cottura ecc. E vedrà che ogni suo lavoro sarà coronato da successo. A Pasqua mangiammo della peperonata che avevo messo via appunto a Torino, nel '64. Era squisita, come fatta fresca. Buon lavoro, signora, e vada tranquilla. La Luna non c'entra*».

Simonetta

La solidarietà di "Specchio dei tempi"

In quattro giorni distribuito oltre un milione a chi soffre

Il caso di una ragazza menomata a una mano: cerca un lavoro che le consenta di poter vivere

Ogni giorno affluiscono al fondo di solidarietà *Specchio dei tempi* generose offerte da parte dei lettori (ieri abbiamo dato notizia del munifico gesto di una signora che risiede a Roma: ha inviato mezzo milione, con la sola clausola di restare anonima). Com'è tradizione della rubrica, le somme che pervengono sono sollecitamente distribuite a persone o famiglie colpite da gravi sventure.

Mercoledì avevamo pubblicato un breve rendiconto degli aiuti elargiti nella settimana precedente: 3.398.000 lire. Negli ultimi quattro giorni i nostri incaricati hanno consegnato ad altri infelici 1.300.000 lire. La modesta opera di fratellanza si è svolta non solo a Torino e nei centri della «cintura», ma anche nel Cuneese, nell'Astigiano e in Val d'Aosta.

Impossibile esporre nei dettagli tutte le penose situazioni che meritavano un tangibile soccorso. Si tratta, comunque, di casi che abbiamo accertato direttamente e confermati da sindaci, parroci, associazioni filantropiche. Ci limitiamo ad accennare ai più drammatici. Nell'agosto del 1968 due fidanzati percorrevano in motoretta una strada di Torino. Si sono scontrati con un'auto: il giovane è morto, la ragazza è rimasta dieci mesi in ospedale. Invalida per tutta la vita: una gamba più corta, una mano rattrappita. La pensione arriverà chissà quando, l'indennizzo da parte dell'assicurazione si farà attendere ancora più a lungo, se pure le sarà riconosciuto.

La poveretta — Giuliana Vittor, 27 anni — è ospite dell'«Opera pia Barolo» di via Cottolengo. Spera di trovare una cameretta e un lavoro adatto alle sue condizioni: un sogno non facile da realizzare, a causa delle sue menomazioni. Ad un mese dalle nozze, la tragedia si è abbattuta sulla ragazza nel modo più atroce. Le abbiamo portato 100 mila lire, con l'augurio che riesca a sistemarsi e provvedere a sé stessa.

Centomila lire serviranno ad alleviare il disagio anche della signora Teresa Bollea, quasi completamente cieca per un glaucoma e nell'impossibilità di guadagnare il necessario con il suo mestiere di sarta.

A Carignano risiede Gino Mancin, profugo dal Polesine dove faceva il barcaiolo. Ha il figlio ricoverato nella Clinica neurochirurgica dell'Università per un grave incidente, la moglie inferma. Per assistere il giovane, il Mancin ha dovuto lasciare il lavoro. Gli abbiamo consegnato 100 mila lire. Forse meno drammatiche, ma altrettanto penose, le situazioni delle altre famiglie che hanno beneficiato della solidarietà dei lettori.

Studenti picchiati al Parco Ruffini

Per uno striscione che inneggiava a «Praga libera»

Ieri sera mentre dal Palazzetto dello Sport uscivano gli spettatori che avevano assistito allo spettacolo di balletti russi, una ventina di aderenti alla Confederazione Studentesca Nazionale, con sede in corso Vittorio 80, ha appeso al cancello numero 5 uno striscione con la scritta «Praga Libera» ed ha distribuito manifestini di condanna dell'aggressione sovietica alla Cecoslovacchia.

Dal vicino Parco Ruffini dove si svolge il Festival dell'«Unità» sono accorsi un centinaio di giovani che si sono scagliati con gli studenti. Due di questi sono rimasti feriti: Riccardo Lala 21 anni, via Galliari 15, iscritto alla facoltà di Legge, e Lorenzo Lo[illegible], 18 anni, via Richelmi 19, del liceo Alfieri. Guariranno in pochi giorni. Altri studenti sono stati inseguiti mentre fuggivano in moto e fatti cadere.

Da tutti i Paesi d'Europa in gara al Festival di Susa



Susa. Per il Festival del folklore, undici gruppi provenienti da tutte le parti d'Europa si esibiranno oggi all'Arena romana. Ieri i 300 ballerini sono sfilati nelle strade. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco, mentre i giovani hanno visitato i negozi in gara per le migliori vetrine. Lo spettacolo odierno si concluderà con l'assegnazione della «Castagna d'oro» al complesso vincitore. Nella foto: i rappresentanti del gruppo ungherese (Moisio)

Un ragazzo di 19 anni, si pettinava in cucina

Rimproverato dalla madre le rompe il naso a pugni

E' stato arrestato - La donna ricoverata in ospedale - I vicini dicono: «E' una famiglia esasperata da una condizione economica disastrosa»

Guardiano notturno aggredito da tre ladri, li mette in fuga



Domenico Guido, 19 anni. La madre all'ospedale

Un giovane di 19 anni, Domenico Guido, abitante alle Vallette in viale dei Mughetti 27, è stato arrestato per avere fracassato con un pugno il naso alla madre, Angela Azzolini, di 46 anni. E' accaduto giovedì scorso. Domenico, operaio alla fabbrica di tappeti Paracchi di Madonna di Campagna, rincasa e si pettina in cucina. La madre lo rimprovera: «Maleducato, vai nel bagno, che i capelli finiscono nella minestra».

Domenico risponde con un'alzata di spalle, nasce una lite, il ragazzo alza le mani sulla madre. Poi fugge e passa l'intera notte in cantina, piangendo pentito. Venerdì la donna deve ricorrere alle cure dei medici, al Maria Vittoria, intervengono i carabinieri che arrestano il figlio. Dicono i vicini: «E' una famiglia di brave persone, ma in una situazione economica disastrosa».

Il padre, Pompeo Guido, 48 anni, lavora come manovale e deve mantenere sei figli, con il salario proprio e di Domenico che gli consegnava puntualmente la sua busta-paga. La madre è sfinita, soffre di un grave esaurimento e ha già dovuto essere ricoverata in una clinica per malattie nervose. Anche Domenico è magro, denutrito, inquieto. «Per questo — dicono i vicini — la lite è degenerata».

★ ★

A Chivasso tre ladri, scoperti in uno stabilimento dove erano entrati per rubare le buste paga, hanno colpito al capo con una sbarra di ferro il guardiano. Nonostante la ferita l'uomo ha reagito e li ha messi in fuga. Il fatto è accaduto la scorsa notte verso le 3 nella conceria Bonaudo, al km 15 della statale per Milano. Il guardiano, Domenico Zanteschi, 51 anni, stradale Galileo Ferraris 215, da quattro anni è alle dipendenze dello stabilimento alla periferia della città.

I ladri hanno scavalcato il muro di cinta dalla parte dei campi, poi da un lucernario sono entrati nei locali. Nell'intervallo tra due giri d'ispezione il guardiano ha sentito dei rumori, è accorso, ed è stato aggredito da tre giovani con il volto coperto da un fazzoletto, sbucati da un corridoio che immette nella toilette. E' stato abbattuto con una sbarra di ferro, ma si è rialzato, ha reagito. I tre hanno allora infierito, frustandolo anche con il cavo del telefono strappato negli uffici. Ma, impauriti dalle grida dello Zanteschi, sono fuggiti.

Il guardiano ha inseguito i ladri, uno dei quali, fuggendo, è finito contro una pesante stadera di ferro, rovesciandola e rimanendo ferito alle gambe. Nel frattempo, svegliato dalle grida dello Zanteschi, il custode dello stabilimento, Mario Gastaldo, di 44 anni, è accorso in suo aiuto.

I carabinieri hanno compiuto subito una battuta nei dintorni della conceria, ma dei tre non si sono trovate tracce. Il guardiano ha detto che erano molto giovani, di statura e corporatura media; per non svelare la loro pronuncia, non hanno detto una sola parola.

— A Rivoli, in corso Torino all'altezza della stazione filoviaria, ieri alle 16,30, una donna in ciclomotore è finita contro una «850» guidata da Guido Gibin, 33 anni, via Pasteur 11, che si era fermata su una corsia in attesa di svoltare nell'altra. E' la casalinga Lina Viani in Gozzi, 53 anni, via Legnano 42. Ha riportato la sospetta frattura del cranio e altre lesioni: all'ospedale è stata ricoverata con prognosi riservata.

Torna a casa dal lavoro è stroncato da infarto

Quarantadue anni, si è accasciato durante la cena

Un operaio di 42 anni è morto per infarto ieri alle 22,30. Si chiamava Angelo Binetti, abitava in via [illegible] 24, sposato con due figli di 5 e 7 anni. Tornato dal lavoro verso le 16 ha sentito un forte dolore al petto e si è messo a letto. Dopo due ore il male era passato, l'operaio si è alzato ed ha cenato.

Alle 22, all'improvviso, è sbiancato in volto, si è portato le mani al cuore e si è accasciato. La moglie ha chiamato un'autoambulanza. Portato al Mauriziano l'operaio è morto dopo pochi minuti.

I sindacati preparano scioperi per la casa

Se non saranno accolte le rivendicazioni dei lavoratori

Nella sede della Uil le segreterie provinciali dei sindacati Cgil, Cisl, Uil e Sida hanno esaminato ieri il problema della casa in ordine ad affitti, sfratti, equo canone. Hanno parlato, tra gli altri, Pugno e Alasia (Cgil), Giandotti e Tamagnone (Uil), Delpiano (Cisl) e Canale (Sida). Secondo un comunicato «*le organizzazioni sindacali hanno assunto una posizione unitaria*» ed hanno approvato il testo di un volantino che verrà distribuito nei prossimi giorni ai lavoratori torinesi.

Migliaia di lavoratori, dice il testo, «*hanno sviluppato contemporaneamente alle rivendicazioni specifiche di azienda e di categoria, lotte per impedire l'aumento dei fitti ed assicurare ai lavoratori una casa decorosa; frenare l'aumento dei prezzi; ottenere una riduzione delle trattenute mensili nell'ambito di una reale riforma fiscale e tributaria*». Ne sono risultate «*alcune iniziative del Governo, della Gescal, del Comune di Torino sia per quanto riguarda il blocco dei fitti e degli sfratti, sia per lo sviluppo dell'edilizia popolare. Queste soluzioni non risolvono i problemi posti dai lavoratori e dai sindacati*».

Essi chiedono la retroattività del blocco degli affitti e degli sfratti e l'estensione ai negozi ed agli artigiani; è necessaria la regolamentazione dell'equo canone ed è indispensabile «*un massiccio stanziamento a breve e lungo termine del Governo, padronato ed enti locali*».

«*La Fiat e le altre aziende* — prosegue il manifesto — *debbono garantire la costruzione di case-albergo o camere individuali, al posto delle prospettate baracche per i lavoratori immigrati ed inoltre il Comune di Torino può reperire alloggi non affittati o attrezzature locali*».

Il documento conclude: «*Se non intervengono fatti nuovi che modifichino sostanzialmente l'attuale stato di cose, le organizzazioni sindacali di Torino e provincia dichiareranno entro breve periodo uno sciopero*».

Agghiaccianti particolari sul delitto di Vigevano

Dopo aver ucciso il marito si preoccupava che l'anima "potesse salire in Paradiso"

Ha coperto il volto del marito con un fazzoletto azzurro: «In fondo Angelo era un brav'uomo» - Lo ha sorpreso mentre dormiva premendogli del cotone sulla bocca - La donna, in preda a crisi mistiche, odiava l'uomo perché non era cattolico

(Dal nostro inviato speciale)
Vigevano, 20 settembre.

«*Era un sbraccone, un uomo trasandato, un bestemmiatore. Non potevo più sopportarlo, allora l'ho ucciso. Sia bene morto*». Così spiega il delitto Rina Antoniazzi, la trentasettenne accusata di aver ucciso il marito, l'operaio calzaturiero Angelo Ferraris, di 39 anni, trovato cadavere nella sua abitazione con una corda stretta al collo.

L'ha detto ai carabinieri, dopo essersi decisa a confessare; l'ha ripetuto stamane al sostituto procuratore della Repubblica dott. Dell'Orco, che l'ha interrogata dopo aver ricevuto il primo rapporto dagli inquirenti. Il magistrato, subito dopo, ha convalidato il fermo, chiedendo al giudice istruttore dott. [illegible] di spiccare nei confronti dell'Antoniazzi mandato di cattura per omicidio volontario aggravato premeditato.

Tutto risolto quindi nel giallo di via Dante 13. L'uomo è stato ucciso dalla moglie, che voleva ad ogni costo disfarsi di lui: la donna ha agito da sola, infierendo sulla vittima. Così, tragicamente, si è concluso dopo nove anni un matrimonio sbagliato.

Lei, Rina Antoniazzi, tiranna, bigotta, in preda a ricorrenti crisi mistiche, un po' svanita. Lui, Angelo Ferraris, indifferente, debole, tanto da accettare qualsiasi angheria, dedito al vino per dimenticare i soprusi della donna. Entrambi occupati nel settore calzaturiero, si erano conosciuti dieci anni fa, sposandosi dopo un breve fidanzamento. Sembrava un matrimonio felice, ma ben presto si dimostrò un fallimento. Nata la figlia Paola, oggi di otto anni, Rina Antoniazzi non volle più avere rapporti con il marito, ed i due divisero i letti. Angelo Ferraris accettò senza reagire e cominciò ad avvicinarsi al vino. Non era che l'inizio delle angherie, ma l'uomo non reagì mai, aumentò soltanto la dose del vino, mentre verso di lui aumentava l'odio della moglie, specialmente quando, qualche anno fa, scoprì che il marito non era cattolico.

Da quel momento Rina Antoniazzi fece di tutto pur di liberarsi del consorte, ma sempre senza successo. Cercò invano di farlo ricoverare nel manicomio. Ottenne la separazione legale a maggio; il Tribunale le affidò la figlia e stabilì che il marito le passasse un sussidio mensile di 10 mila lire. Troppo attaccato alla bimba, Angelo Ferraris non lasciò l'alloggio di via Dante: pur di non essere cacciato passava alla moglie l'intera paga e continuò a bere.

La notte del delitto il Ferraris, ubriaco, dormiva nel lettino della figlia. Paola era nel letto con la mamma. Rina Antoniazzi si è avvicinata al marito, sferrandogli un forte pugno allo stomaco per accertarsi la possibilità di reazione. L'uomo non si mosse. Allora, dopo avergli legate le caviglie con un paio di bretelle, la moglie lo soffocò con una manciata di cotone, strangolandolo, nello stesso tempo, con la cintura della vestaglia ed una fune formata da fazzoletti legati l'uno all'altro.

Il viso dell'uomo divenne cianotico, ben presto il respiro cessò. Ma l'uxoricida voleva essere ben sicura del fatto suo. Strinse al collo del marito la fune della figlia per il «salto della corda», tirando a lungo. Poi trascinò il corpo inerte nell'anticamera. Qui gli coperse il viso con un fazzoletto azzurro «*per permettere alla sua anima di salire in paradiso, perché in fondo Angelo era un brav'uomo*», così ha raccontato l'Antoniazzi agli inquirenti.

f. m.

Farmacie aperte oggi

Con servizio continuato dalle ore 8,30 alle ore 19,30:

V. Stradella 196; p. Lagrange 1; v. S. Fabrizi 102; v. Frejus 41 ang. c. Racconigi; c. Trapani 150; v. Lanzo 98; p. Repubblica 21; p. Respighi 3 ang. v. Cherubini; v.le Mughetti 11 (Vallette); c. Stati Uniti 5; v. Maria Vittoria 3; l. Orbassano 70; v. Livorno 2; c. Giambone 19; v. Sacchi 46; c. Francia 273; c. Unione Sovietica 501 bis; str. S. Mauro 35; v. Cernaia 24; v. Santa Giulia 34; v. Po 34; v. Sesia 1; v. Bertholet 10; v. Nizza 108.

Arrestati 5 teppisti fracassavano vetrate

Davanti alla Grandi Motori

Più volte negli ultimi tempi lampioni davanti alla Grandi Motori della Barriera di Milano venivano fracassati a sassate, così come i vetri dello stabilimento. Ieri sera la polizia ha compiuto una retata e arrestato i responsabili. Sono cinque giovani teppisti. Giuseppe Rotolo, 19 anni, via Cuneo 30/20; Gaetano Squillante, 19 anni, via Mondovì 10 e Alfonso Pagliola, 18 anni, corso Giulio Cesare 33, sono stati portati alle «Nuove» sotto l'accusa di danneggiamento. Gli altri due, Nicolino Caboni, 16 anni, via Pinerolo 10 e Bruno Raffa, 14 anni, via Borgo Dora 3, sono finiti al «Ferrante Aporti».

— Un biglietto sotto il tergicristallo di una «2600» Alfa parcheggiata in via Bava ha suscitato allarme nel quartiere. Diceva: «Pericolo d'incendio, non toccare». Un negoziante, Gian Luigi Dotto, ha telefonato alla polizia e sono accorsi agenti e pompieri. Il cartello era stato collocato per evitare furti.

Disposizioni per i docenti all'apertura della scuola

La segreteria del Sindacato Scuola Media, via Bidone 9, comunica le disposizioni ministeriali per l'inizio dell'anno scolastico:

1) i professori di ruolo che, già comandati negli istituti di 2° grado, hanno chiesto conferma del comando e i docenti non di ruolo (incaricati triennali, supplenti annuali e supplenti temporanei) devono presentarsi il 29 settembre ai presidi delle scuole dove hanno prestato servizio lo scorso anno scolastico;

2) coloro che siano in possesso dell'abilitazione di cui alla classe LI conseguita negli esami di Stato indetti con D.M. 15 agosto 1968, possono chiedere entro il 30 settembre, in carta da bollo, di essere inclusi nella graduatoria degli abilitati per l'insegnamento di educazione artistica nella scuola media;

3) coloro che abbiano insegnato lo scorso anno scolastico con incarico triennale e che, per non aver fatto domanda o per altro motivo, non siano inclusi nella graduatoria del Provveditorato per il 1969-70, possono presentare domanda entro il 30 settembre;

4) entro la stessa data devono essere presentate al Provveditore le domande di chi abbia insegnato educazione fisica nel 1968-69 e sia fornito di titolo di studio di istituto di secondo grado.

Problema della casa — E' l'argomento di un dibattito che si svolgerà domani alle 21,15 presso la sede del pri, via Accademia Albertina 10. Parleranno: dottor Alessio, arch. Bianco, arch. Fabbri, geom. Massaglia.

Cerca funghi, morso da una vipera

Un operaio di Grugliasco a Val della Torre - Un amico lo porta all'ospedale di Rivoli: salvo - Seconda disgrazia: madre e 2 bimbi avvelenati dai funghi, gravi

Un cercatore di funghi è stato morsicato da una vipera nei boschi di Val della Torre. E' Domenico Bisano, 33 anni, lavora alla cooperativa Lims, di Grugliasco. Ieri pomeriggio è andato in cerca di funghi con l'amico Mario Crespi, pure di Grugliasco. A Brione, hanno lasciato la motoretta, e si sono inoltrati in un bosco. Mentre cercavano, il Bisano ha spostato un ramo a circa mezzo metro da terra, ha sentito una puntura, ma ha pensato fosse una spina. «Poi il dolore — dice — si è fatto più forte e la mano ha incominciato a gonfiare. Ho guardato meglio ed ho notato le impronte dei denti. Il mio amico mi ha fasciato il braccio e siamo corsi subito all'ospedale». Il dottor Zaccagna dell'ospedale di Rivoli ha iniettato il siero antivipera e ricoverato il Bisano in osservazione.

— Una giovane donna e le sue bambine sono al Centro di rianimazione delle Molinette per avvelenamento da funghi. Guariranno in 10 giorni. Sono Giacomina Basile di 28 anni e le figlie Amalia di 11 e Anna di 8, residenti a San Mauro, via Pescatori 131.

Ieri sera hanno cenato con funghi che il marito, Matteo, aveva raccolto nei campi della zona. Verso le 22, sono state colte da dolori al ventre e da vomito, sono state ricoverate all'ospedale. Matteo Basile, che era al lavoro, è stato avvertito da un vicino di casa di non mangiare la pietanza, sempre a base di funghi, che la moglie gli aveva messo nel portavivande.

— Attilio Baldessin, 47 anni, di San Mauro, è con prognosi riservata alle Molinette per frattura del cranio. Percorrendo in bicicletta via Roma di San Mauro, si era scontrato, all'angolo di via Settimo, con l'autocarro guidato da Fabrizio Gaspari.

Dispersi in guerra — Si celebra oggi la giornata nazionale. Alle 10 alla Gran Madre sarà detta una messa presenti le autorità.

I probabili vincitori del «Premio Italia» tv

Mantova, 20 settembre.

Il ventiduesimo «Premio Italia» radio-televisivo si sta avviando alla conclusione: lunedì pomeriggio saranno proclamati i vincitori. Già oggi però, mentre le giurie stanno esaminando gli ultimi 17 lavori in gara, circolano le prime «voci» sui nomi delle opere candidate alla vittoria finale.

Il premio per i documentari televisivi andrà probabilmente all'inglese *Segnali per la sopravvivenza*, uno studio sul linguaggio dei gabbiani. Favorito tra le opere musicali *Il labirinto del potere*, realizzato dalla tv cecoslovacca. Tra i teledrammi, dovrebbe vincere la Francia con *La separazione* di Maurice Caseneuve, un'amara considerazione sulla normalità della morte.

Sempre secondo indiscrezioni sembra che all'Italia siano stati assegnati il primo premio per le opere radiofoniche in stereofonia andato a *Pranzo di famiglia* di Lerici e Quartucci e il «Città di Mantova» a Gino Negri autore del musical televisivo *La fine del mondo*, una paradossale storia d'amore.

(*Ansa*)

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: ore 15,30 e 21,15 Compagnia Macario in «Finestre sul Po». Pren. solo cassa Teatro, tel. 535.440.
CARIGNANO: questa sera ore 21,30 «Tu cantò un musica» Balocco, Lombardo, Sangiorgi.

PALAZZO DELLO SPORT (Parco Ruffini): ore 16 Compagnia Accademica di Stato di danze popolari dell'U.R.S.S. di Igor Moiseiev.
UNIONE MUSICALE - AUDITORIUM RAI: mercoledì 1° ottobre («Passione secondo S. Matteo» di Bach) e venerdì 3 ottobre («La creazione» di Haydn). Inaugurazioni dispari e pari stagione concerti. Abbonamenti e programmi dettagliati: piazza Castello 29, telefono 544.523.

ALCIONE: Grande Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»: 15; 18; 21,15.

IPPODROMO DI VINOVO: oggi ore 14,45 Corse al trotto: Premio Città d'Italia, L. 1.200.000.

FESTIVAL MONDIALE DEL CIRCO con Moira Orfei (piazza d'Armi, telef. 586.543) ore 16 e 21,15. Strepitoso successo. Si proroga sino al 28 settembre.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 21): Compl. Bob Cori & The In: 16 e 21.
AL FLORIDA (p. Solferino, 542.822) ore 21 I Los Santos: canta Marco.
ARLECCHINO: 15,45-21 M. Remigi.
BAMBI (U. Sovietica 355): 16 e 21.
BELLE ARTI: 16 e 21 Ballo liscio.
CASTELLINO: 15,45-21 The Rentor's
CLUB 84: 15,45 e 21 The Favourites.
EDEN: ore 16 e 21 Bert Bert Band.
FARO: ore 16 e 21 Episod Six.
FORTINO: 16-21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 sbarr., telefono 659.912): 16 e 21 orchestra Crotta.
GAUDIO DANZE (v. San Massimo 14): ore 16 e 21 I Barracuda.
GAY SALA (via Pomba 7): ore 16 e 21 I Giusti: canta Peter Vedoris.
HOLLYWOOD: 16 e 21 Chi-co-cha.
LA PERLA: 16 e 21 G. De Giovanni.
LE ROI ESTIVO: ore 16 e 21.
MASSAUA: ore 16 e 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16 e 21 Silvano Silvi.
REPOSI 15,45-21 Roby e I Gentlemen
TAVERNETTA DANZE (Settimo Torinese, via Petrarca): ore 16 e 21 complesso The Staff.
TROCADERO: 16-21 Luciano Polito.

BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK 1 (via Camerana 11).
SHAKER - PIANO BAR (v. C. Battisti ang. via Roma, tel. 532.492)
ROUGE NOIR (v. Novalesa ang. v. Fréjus): 16 e 21 Jolly e I Poker.
VOOM VOOM (via Barge 10, telefono 331.040): ore 21 I Nobel.
WEST END NIGHT CLUB: Vedette internazionali ore 1. Hotel Ristorante - Tavola calda. Telef. 890.270.

ABATJOUR Sacchi 28, 541.025: 16-21
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (t. 894.213, aria condizionata)
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
LA GROTTA (via S. Tommaso 16): Tavola calda - Pizza - Musica stereo. Compl. I Giovani Maki
LIDO WHISKY (Monc. 422): 16-21.
VILLA GAY DISCOTECA: 15,30-21.
WHISKY NOTTE (via Pio V angolo via Goito): ore 21

GALLERIE - MUSEI

LA CONCHIGLIA: espone G. Bolla.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Arte del tempo». Surrealismo e nuova figurazione nella giovane pittura europea. Orario: 10 - 13, 16 - 20.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Rassegna di grafica contemporanea: ore 11 - 13.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Mostra personale di Teodoro Stendi
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Pal. Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Ben Hur» (nello splendore del 70 mm) con Charlton Heston, J. Hawkins, S. Boyd, technicolor. Orario: 14,10; 18; 21,50.
ARLECCHINO: «Asterix e Cleopatra», in eastmancolor.
ASTOR: «Giovinezza giovinezza», di Franco Rossi. Orario spett.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE D'ESSAI: «Per favore non mordermi sul collo» di Roman Polanski, con Sharon Tate, a colori.
CORSO: «Ardenne '44: un inferno» Burt Lancaster, P. O'Neal, J. P. Aumont, technicolor. Orario: 14,15; 16,15; 18,25; 20,25; 22,30.
CRISTALLO: «La prigioniera» con L. Terzieff, E. Wiener, B. Fresson, D. Carrel, a colori. Vietato anni 18.
DORIA: «Il cervello» con David Niven, Jean-Paul Belmondo, colori. Or.: 14,10; 16,10; 18,15; 20,15; 22,20.
GIOIELLO: «Porcile», a colori, di P. P. Pasolini, con P. Clementi, U. Tognazzi, A. Lionello. Vietato ai minori di anni 18. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Dove vai tutta nuda» con Tomas Milian, M. G. Buccella, V. Gassman, G. Moschin, tec. V. 14.
LUX: «Fellini Satyricon» di Federico Fellini, colori. Viet. anni 18. Orario: 14,30; 17,15; 19,45; 22,20.
METROPOL: «Angeli bianchi... angeli neri» in eastmancolor, di Luigi Scattini. Vietato ai minori di anni 14.
NAZIONALE: «Vivi o preferibilmente morti» colori, con Giuliano Gemma, Nino Benvenuti. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «Indianapolis» in technic. panavision, Paul Newman, Joanne Woodward, R. Wagner. Aperi. 14,30: inizio film: 15; 17,30; 20; 22,30.
ROMANO: «Un detective» technicolor, con Franco Nero, Florinda Bolkan. Vietato min. anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Il mucchio selvaggio» colori 70 mm, William Holden, E. Borgnine, R. Ryan. Vietato anni 14. Orario: 14,20; 17; 19,35; 22,15.

ARISTON: «Vedo nudo» con Nino Manfredi, Sylva Koscina, tech. scope.
AUGUSTUS: «La battaglia del deserto» R. Hossein, G. Hilton, F. Wolff, E. Stewart, eastmancolor. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Il Grinta», colori, con John Wayne, G. Campbell.
MAFFEI: «L'isola delle svedesi» a colori. K. Diamant, Eva Green. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21; 22,40.
TORINO: «99 donne» McCambridge, M. Schell, L. Paluzzi, scope, technicolor. Vietato minori anni 18.

ALEXANDRA: «Che cosa hai fatto quando siamo rimasti al buio?» scope. techn. Doris Day, Terry-Thomas.
COLOSSEO: «Garringo» A. Steffen, P. Lee Lawrence. Prima visione, a colori. Vietato ai minori di anni 18.
FARO: «Le spie vengono dal cielo» techn. R. Vaughn, D. Mc Callum.
FIAMMA: «Una questione d'onore» technicolor, con Ugo Tognazzi, N. Machiavelli. Vietato min. anni 14.
FORTINO: «Fango verde» technicolor, con R. Horton, L. Paluzzi.
HOLLYWOOD: «Garringo» colori, A. Steffen, P. Lee Lawrence. 1ª vis. Torino. V. 18. Ap. 14,20; ult. 22,30.
LA PERLA: «Mille aquile su Kreitag» C. George, L. Steffen, colori.
MASSAUA: «Garringo», colori, scope, con A. Steffen, P. Lee Lawrence. Vietato ai minori di anni 18.
MASSIMO: «Fango verde» technicolor, R. Horton, Luciana Paluzzi.
ORFEO: «Metti, una sera a cena» J. L. Trintignant, F. Bolkan, L. Capolicchio, A. Girardot, techn. scope. Vietato ai minori di anni 18. Orario: 15,45; 15,50; 17,50; 20; 22,30.
PRINCIPE: «Mille aquile su Kreitag» C. George, L. Steffen, colori.
STATUTO: «Il buono, il brutto, il cattivo» technicolor, C. Eastwood E. Wallach, L. Van Cleef. Orario: 14; 16,40; 19,30; 22,20.

ADRIANO: «Faccia a faccia» techn. con Tomas Milian, G. M. Volonté.
ALCIONE: «Testa di sbarco per 8 implacabili» techn. e Comp. Mario Ferrero nella Rivista «Le allegre mugnaie di Pit Pit»; 15; 18; 21,15.
ALFA: «Zorro alla Corte d'Inghilterra» S. Fossa, C. Wells, techn.
REGINA: «Quintana» technicolor, con G. Stevens, Femi Benussi.

CAVOUR (v. Cavour 14/a): «Non mi dire mai good bye» colori, con Tony Renis, Niky.
CRAVESANA: «I 7 senza gloria» con Michael Caine, N. Davenport, H. Andrews, a colori.
MILANO: «Cilui il solitario» tech. «Ercole contro i tiranni di Babilonia», a colori.
OLIMPIA: «Quel nostro grande amore», in technicolor.
PO: «Il bello, il brutto, il cretino» technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
P. NUOVA: «Squadra omicidi sparate a vista» col. R. Widmark, H. Fonda; «La baia dei pirati» colori con P. Cushing, M. Mercier.
S. SECONDO: «Non mi dire mai good bye» col. T. Renis, R. Roberts.

AGNELLI: «Combattenti della notte» technicolor, con Yul Brynner.
DELLE ROSE: «Ursus nella valle dei leoni», in technicolor.
CASTELLO MIRAFIORI (str. al Castello 42): «Costretto a uccidere» col.
GIARDINO: «Il monaco di Monza» Adriano Celentano, Lisa Gastoni.
MIRAFIORI: «Sinuhe l'egiziano» E. Purdom, J. Simmons, a colori.
S. RITA: «Il dottor Zivago» colori, A. Guinness, O. Sharif, Christie.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Quella sporca dozzina» technic. Lee Marvin, Ernest Borgnine. Vietato 14. Orario: 14,10; 16,50; 19,30; 22,10.
VINZAGLIO: «Garringo» technic. P. Lee Lawrence, A. Steffen. Prima visione Torino. Viet. 18. Ult. 22,30.

AMERICA: «C'era una volta il West» sc. col. Bronson, Cardinale, Fonda.
ARALDO: «Via col vento» colori, con Clark Gable, Vivien Leigh.
ELISEO: «La piscina» techn. scope, A. Delon, R. Schneider. Vietato 14.

SAN PAOLO: «L'arcangelo» techn. Vittorio Gassman, Pamela Tiffin.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «Pendulum» in technicolor, con George Peppard, Jean Seberg.
ARTISTI: «Zan, il re della giungla» S. Hawkes, Kitty Swan, techn. scope.
CORALLO: «Riusciranno i nostri eroi a ritrovare l'amico misteriosamente scomparso in Africa?» techn. Nino Manfredi, Alberto Sordi.
ERIDANO: «Indovina chi viene a cena» S. Poitier, S. Tracy, technic.
LA SALLE: «La leggenda di Lobo» techn. di W. Disney, cartoni animati «Suona, fischia, canta e balla» tech. di Walt Disney.
OROPA: «Testa o croce» technic. con Ionh Ericson, S. Rosin.
VITT. VENETO: «I vigliacchi non pregano» techn. I. Garko, S. Todd.

ASTRA: «La piscina» techn. scope. A. Delon, R. Schneider. Vietato 14.
BERNINI: «Matrimonio all'italiana» di De Sica, con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, colori. Viet. 14.
CIBRARIO: «Il figlio di Aquila Nera» D. Palmer, techn., e «Colpo maestro al servizio di S. M. Britannica» R. Harrison, technicolor.
ELIOS: «T'ammazzo, raccomandati a Dio» G. Hilton, S. Milo, colori.
ESEDRA: «Su per la discesa» a colori, con Sandy Dennis.
ODEON: «I 4 del Pater Noster» in technicolor, con Paolo Villaggio, Lino Toffolo, E. Montesano.
STAR: «L'arcangelo» con Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, a colori.

ADUA: «Ammazzali tutti e torna solo» techn. F. Wolff, F. Citti.
ARS: «Donne, botte e bersaglieri» con Little Tony, colori, scope.
AURORA: «Vacanze sulla Costa Smeralda» technicolor, con Little Tony.
FALCHERA: «L'amante di Gramigna» col. G. M. Volonté, Sandrelli.
LANTERI: «Marinai in coperta» col.
MAIOR: «La piscina» technicolor, Alain Delon, R. Schneider. Viet. 14.
MONTEROSA: «La 25ª ora» scope, colori, Anthony Quinn, Virna Lisi.
NORD: «I due deputati» scope, colori, Franco Franchi, C. Ingrassia.
ORIENTE: «Il laureato» technic. Anne Bancroft, D. Hoffman, K. Ross.
PALERMO: «I 4 che non volevano morire» tec. F. Sinatra, C. Bronson.
REBAUDENGO: «Supercolpo da 7 miliardi», in technicolor.
ZENIT: «Per un pugno di dollari» techn. C. Eastwood, G. M. Volonté.

BARETTI: «Come rubammo la bomba atomica» Franchi, Ingrassia, col.
CONTINENTAL: «Il suo nome è donna Rosa» colori, con R. Power, Al Bano, N. Taranto, P. Baudo.
CUORE (Nizza 56): Rassegna grandi successi: «Mezzogiorno di fuoco», Gary Cooper, G. Kelly. Aperi. 14.
GHIGO: «Gli Argonauti», segue Tom e Jerry, a colori.
ITALIA: «Non tirate il diavolo per la coda» tec. Y. Montand. Viet. 14.
LINGOTTO: «I 2 pompieri» colori, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
NIZZA: «Il dottor Zivago» colori, Omar Sharif, Julie Christie.
PIEMONTE: «Lo voglio morto» C. Hill, Lea Massari, scope, colori.
SAN CARLO: «Adios Gringo» con G. Gemma, E. Stewart, technicolor.
SPEZIA: «El Zorro» scope, techn. con George Ardisson.

DIANA: «Brucia, ragazzo, brucia» G. Macchia, M. Strebel. Vietato 18.
DORA: «Il ladro di Bagdad» con Steve Reeves, in technicolor.
ROMA: «Tarzana sesso selvaggio» Ken Clark, in technicolor, scope.
UMBRIA: «Canto usignolo» Joselito, col.; «Mondo mio bruccia» Peck col.
VALDOCCO: «Il commissario Maigret» col. scope «Zorro» colori.

ALBA: «L'indomabile Angelica» M. Mercier, R. Hossein, techn. scope.
AMBRA: «Angelica e il Gran Sultano», M. Mercier, R. Hossein, tec.
APOLLO: «L'arcangelo» technicolor, scope, Vittorio Gassman, Pamela Tiffin, A. Celi.
EDERA: «La battaglia del Sinai» technicolor, con Assaf Dayan.
LUCE: «Il giorno della civetta» F. Nero, C. Cardinale, a colori.
LUCENTO: «Il medico della mutua» technicolor, con Alberto Sordi.
LUINI: «Due crociati» col. Franchi, Ingrassia, e «Tom e Jerry» colori.
LUTRARIO: «Zingara» technicolor, con Bobby Solo, Loretta Goggi.
SPLENDOR: «Chitty Chitty, bang bang» tec. sc. D. Van Dyke, Jeffries.

REINASCO

ITALIA: «I 4 che non volevano morire» tec. F. Sinatra, C. Bronson.

CASELLE

ITALIA: «Bora Bora» technicolor, Corrado Pani, H. Pollioff. Viet. 18
ROMA: «Base artica Zebra» con Rock Hudson, in technicolor.

DRUENTO

ORATORIO: «Grand Prix» colori. J. Garner, Y. Montand, A. Sabato.

MAPPANO

JOLLY: «Zum zum zum» technic. con Little Tony, Orietta Berti.

MONCALIERI

CASTELLO: «Per un pugno nell'occhio» Franchi, Ingrassia, colori.
EXCELSIOR: «Giulietta e Romeo» L. Whiting, O. Hussey, col. Ap. 14.
ITALIA: «Paga o uccidiamo tuo figlio», in technicolor.
NAZIONALE: «Arizona Colt» col.

ORBASSANO

MODERNO: «Gli anni impossibili» David Niven, L. Albright.
PARROCCHIALE: «Ciccio perdona, io no» con Franchi e Ingrassia.

PANCALIERI

IDEAL: «Calma ragazze, oggi mi sposo» con Louis De Funès, colori.

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «Momento di uccidere» George Hilton, scope, colori.

POIRINO

ITALIA: «Pianeta delle scimmie» techn. C. Heston, R. Mc Dowall.

SETTIMO

BECCARIS CINEMA TEATRO: «Oliver!» technicolor, scope.
GARIBALDI: «I 3 che sconvolsero il West», in technicolor.
MODERNO: «Tutto per tutto» tec.

TESTONA

FULGOR: Roma come Chicago, col.

LE «PRIME» SULLO SCHERMO

Il nuovo inferno di Clouzot fra erotismo e arte cinetica

«La prigioniera»: un soggetto insolito per il regista - «Dove vai tutta nuda» di Festa Campanile: una ragazza virtuosa, che si spoglia per amore di sincerità

(Cristallo) — *Ritorna alla ribalta, dopo una lunga assenza, dovuta a malattia, il nome del francese Henry-George Clouzot, il regista vigoroso di cui il pubblico non può aver dimenticato* Quai des Orfèvres, Manon, I diabolici, Vite vendute *e altre pellicole incancellabili. E in questo* La prigioniera *torna la sua muscolatura, ma tesa purtroppo in uno sforzo alquanto accademico, che è poi quello d'adeguarsi, sia pure in termini d'angoscia e facendo onore alla propria firma di regista «nero», ai divertimenti erotici di moda.*

Si tratta in breve della discesa agl'inferi di Josée, la consorte di un artista cinetico (arte in movimento), interessata prima, poi affascinata e infine stregata dal giovane direttore della galleria dove espone suo marito. Che ha questo Stan, dall'apparenza di intellettuale gelido, di borghese compito e astemio, che non abbiamo noi? Ma che vive in un alloggio straripante d'influssi d'arte negra, frammisti a tele di Bellmer e di Dubuffet, e che quivi coltiva la mania di fotografare donne nude atteggiate nei modi più provocanti ma tutti abietti, attestanti il suo dominio sopra di esse; dominio, sia ben chiaro, che non approda a nulla; tutto è fumo, in questi maniaci sessuali, e niente arrosto. Una volta affacciata a questo abisso, prima testimone, poi attrice di cotali sedute fotografiche, la povera Josée è spacciata. E ciò che la spaccia non è tanto l'eccitazione sensuale che le viene dallo spettacolo in sé, quanto la follia di volersi fare una ragione della follia del demiurgo.

Siamo al confluente di Blow-up *e del* Collezionista. *Ora come spettatori possiamo anche credere all'ossessione del gallerista: perché, contro quel che si dice, le ossessioni sono in natura. Ma non si crede affatto alla vertigo che ne deriva alla signora Josée, o ci si crede soltanto nei limiti d'un caso di provincialismo inerme, di idiozia collegiale. In luogo d'un arricchimento della sua psiche ne*



Dany Carrel, interprete del nuovo film di Clouzot

pur nell'ordine delle perversioni, abbiamo precisamente l'opposto: un suo contrarsi fin quasi al cretinismo.

Si sente, oh se si sente, che Clouzot appartiene a un'altra parrocchia (il realismo nero di cespite balzacchiano), ma che oggi si è voluto sforzare ad altre confessioni. Essendogli rimasta nelle mani una tecnica gagliarda, l'armamentario plastico con cui ha accompagnato le illusorie spirali psicologiche di questa Prigioniera *è imperiosamente azzeccato e di per sé avvincente; ma la sostanza del racconto è inerte e non di rado buffa. Elisabeth Wiener, Laurent Terzieff, e in seconda fila Bernard Fresson e Dany Carrel, risentono di una situazione balorda, la quale poi si evolve, con qualche sollievo per il pubblico, in senso drammatico-catastrofico, coi due uomini che si prendono per il petto e con la donna che quantunque vittima d'una disgrazia oggettiva non cessa per questo di essere succuba dell'atroce porno-fotografo. Ma!*

* *

(Ideal) — *Una ragazza proba, ma che con troppa facilità si spoglia: ecco di che tenere il pubblico in uno stato, pressoché inedito, di suspense erotica. La quale non si scarica appunto perché la ragazza, che si chiama curiosamente Tonino, è proba, e quel suo girare discinta o ignuda, evitando del pari uomini e raffreddori, non è che uno dei tanti modi di soddisfare il suo naturale bisogno di sincerità. Cosicché alla domanda-titolo* Dove vai tutta nuda *le sarebbe facile rispondere: vado a confondere, a prendere in giro, i film sexy dove il nudo non si dà mai per niente.*

In questo felice ritrattino di spogliarellista platonica consiste la trovata del film di Pasquale Festa Campanile; e quando la trovata ha dipanato tutta la sua molla (il che avviene prestino), soccorre il mestiere del regista: un apparecchiamento di complicazioni quasi tutte divertenti sebbene un po' oscillanti nel gusto.

Il vezzo di Tonino procura molti grattacapi a suo marito Manfredo, occhialuto funzionario di banca che l'ha sposata quand'era sbronzo e la mattina seguente se la ritrova nel letto senza capire chi sia. Per giunta il lussuoso appartamento in cui hanno passato la notte appartiene al presidente della banca che l'usa come nido per avventure proibite; circostanze che messe insieme sono più che sufficienti agli sviluppi susseguitori d'una farsa dove hanno parte un mefistofelico ricattatore, (breve apparizione di Gassman, ma generosa fino allo sbaraglio), un presidente ipocrita e fatuo (il bravo Gastone Moschin) che avendo sposato una tedesca non ci può parlare che coll'aiuto di un interprete, un maggiordomo dal senso inafferrabile e altre figure, macchiette ed episodi accuratamente scelti nell'ordine dello stravagante.

Agli sforzi con cui Manfredo cerca di liberarsi di quell'accidente di moglie e persino di rivogarla al principale, succede, come di rito, la radiosa quiete di un innamorato che ha trovato la compagna ideale. Come avviene quando una sceneggiatura è leggermente sfilacciata, il diletto è a singhiozzo, e il film, che si dava per leggero, risulta alluvionale, trascinando indifferentemente oggetti di valore e fiaschi spagliati. Ma sulla presa di corrente della «svampita» non cede Maria Grazia Buccella (accorta anche nel canticchiare la canzoncina che apre e chiude il tutto), affiancata da un sobrio Tomas Milian.

Leo Pestelli

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

Attendendo "Canzonissima,,

Sabato prossimo irromperà il torneo di Capodanno: intanto la Tv continua a offrire fiumi di musica leggera - Stasera «Processi a porte aperte» e show di Joséphine Baker

Già sentiamo sul collo il fiato caldo di «Canzonissima» che implacabile sta arrivando e che da sabato prossimo si insedierà nei nostri televisori per più di tre mesi; e la tv, con la sensibilità di un rinoceronte, approfitta dell'attesa per darci l'assalto con una scarica di canzoni.

Prima del fragoroso torneo di Capodanno, sarebbe stata logica una pausa: almeno un sabato senza musica leggera. Come chi, in previsione di un pranzo interminabile, pantagruelico, osserva un minimo di digiuno. Qui, invece, altro che digiuno. Alle 21 in punto di ieri, gran Eurovisione, collegamento via satellite con il Sud America ecc. ecc. e si è dato fastosamente il via alla finale della Mostra canora di Venezia. Poche parole di Aba Cercato, tanto contegnosa e distinta, alcune frasi storiche di Mike Bongiorno («Amici» egli ha detto «venite a visitare Venezia. Credetemi, ne vale veramente la pena...»), e il carosello dei cantanti s'è scatenato. Urla, acuti, e si è andati avanti sino al telegiornale per l'intera serata, non lasciando il più piccolo spazio a nessuna altra trasmissione. Intervallo col telegiornale e poi daccapo, nuovo collegamento, risultati dei voti delle giurie, premiazioni, osanna e così via.

E sabato prossimo, non dimenticatelo, ci aspetta «Canzonissima».

* *

Una replica era il pezzo forte del Secondo canale: «Una serata con Caragiale» di Di Stefano e Trifiletti, antologia di racconti di Jon Luca Caragiale, il nome più in vista del teatro romeno fra l'Ottocento e il Novecento, giornalista, archivista di Tribunale, funzionario della manifattura tabacchi, ispettore scolastico, gestore di birrerie e ristoranti: uno strano tipo pieno di sarcasmo, incline alla satira della borghesia ma non alieno dallo scrivere drammi e dall'occuparsi di questioni sociali.

Il programma di Di Stefano e Trifiletti non è stato fortunato. Annunciato e cancellato un paio di volte, è poi andato in onda ad ora tardissima, d'estate, e pochi l'hanno visto. Speriamo che stavolta abbia avuto del pubblico. Se lo merita. Attraverso i vari episodi — alcuni veri e propri «scherzi» — si delinea bene l'umorismo di Caragiale, amabile e paradossale, che da una parte ricorda il primo Cechov e dall'altra il frizzo della pochade francese. Piacevoli gli interpreti fra cui, in evidenza, Paolo Poli, Scandurra, Volpi e Anna Maestri.

* *

Stasera sul canale nazionale alle 21, un altro sceneggiato di «Processi a porte aperte», la serie che è ricominciata domenica scorsa con «Un vuoto di tre ore» dove, più che il testo, era in evidenza Corrado Pani: comunque uno spettacolo che sfruttando la sempre sicura formula del dibattimento giudiziario ha avuto buone accoglienze. Stavolta lo sceneggiato è di Gigi Munari e s'intitola «Dove è finito Hermann Schneider?»: rievocazione di un misterioso caso che anni or sono appassionò tutta la Svizzera. Fra gli interpreti, Glauco Mauri e Lucilla Morlacchi. Alle 22,20 «La domenica sportiva».

Sul secondo canale, uno di quei soliti tuffi nel passato cui la Tv ci ha abituati a ritmo continuo: *show* di una *vedette* celebre e acclamata ai tempi della nostra infanzia, Joséphine Baker. Seguirà dopo le 22 un telefilm western.

Nel pomeriggio, dalle 14,45 alle 17 ripresa diretta dal Circolo della Stampa-Sporting di Torino dei campionati europei dilettanti.

* *

I film che vedremo: domani lunedì, *Alba tragica* di Carné, con Jean Gabin, Arletty, Jules Berry, Bernard Blier; mercoledì *Le tre donne di Casanova* di Sam Wood, con Gary Cooper e Teresa Wright.

Dal 29 settembre, come sempre alle 18,45, riprenderà la rubrica *Tuttilibri*, con una rassegna di volumi sulla seconda guerra mondiale.

E' in preparazione negli studi di Torino *Il muro* di Millard Lampell, con la regia di Leandro Castellani: un dramma sul feroce annientamento, da parte dei nazisti, del ghetto di Varsavia, nella primavera del 1943.

Radio: stasera alle 18,30 sul «nazionale» *Concerto* diretto da Peter Maag (musiche di Johann Strauss e Ravel) e alle 21,25 Duo Igor Oistrakh-Natalia Zertsalova; sul «secondo» alle 20,40 *Albo d'oro della lirica* (mezzosoprano Besanzoni, tenore Fleta); sul «terzo» alle 15,30 *Aggressione nella notte* di Alfonso Sastre. **u. bz.**

Gli orari dei musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo di Antichità e Mostra delle «Antiche civiltà d'Abruzzo» (v. Accademia delle Scienze 8): 9-13.

Museo civico d'Arte antica a Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,30; 15-18.

Palazzo Reale (p. Castello): 9-12,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-13.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-19.

Museo Pietro Micca (v. Guicciardini 7): 9,30-12,30; 15-18.

Oggi alla televisione

Programma nazionale

11 — Santa Messa.
12 — La tv degli agricoltori.
14,45: Torino: Campionati europei di tennis.
18 — La tv dei ragazzi: «Domenica in tre» varietà con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani.
19 — Un tempo di una partita di calcio.
19,50: Telesport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 — «Processi a porte aperte: Dove è finito Hermann Schneider?» con Glauco Mauri, Lucilla Morlacchi e Camillo Milli. Un ricco commerciante sparisce misteriosamente. La polizia pensa ad un delitto e viene arrestato un uomo su cui gravano numerosi indizi. Manca, però, la prova decisiva.
22,10: Prossimamente.
22,20: La domenica sportiva.
23 — Telegiornale.

Secondo programma

15,55: Atene: Campionati europei di atletica.
21 — Telegiornale.
21,15: Incontri musicali: Joséphine Baker. La celebre cantante interpreta i suoi più famosi successi.
22,05: «Ai confini dell'Arizona: Una strana famiglia» telefilm.
22,55: «Premio Italia: Il linguaggio delle immagini», inchiesta sulla rassegna internazionale televisiva.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15,55: Europei di atletica; 18,30: Per i ragazzi: Gira-girasole; 19,05: Telefilm di Perry Mason; 20: Concerti di Magadino; 21,20: Telegiornale; 21,35: Il diario di Anna Frank, film.

Programmi radio

NAZIONALE

6,00 Mattutino musicale
7,35 Culto evangelico
8,00 Giornale radio
8,30 Vita nei campi
9,10 Mondo cattolico
9,30 Santa Messa
10,15 Le ore della musica
10,45 Kippur: Digiuno di espiazione
11,00 Le ore della musica (Seconda parte)
11,40 Il circolo dei genitori
12,00 Contrappunto
13,00 Giornale radio
13,15 Aldo Fabrizi e Isabella Biagini presentano: Auditorio C
14,00 Count down
14,30 [illegible] italiano
15,00 Giornale radio
15,10 Zibaldone italiano
15,30 Antologia operistica
16,00 Pomeriggio con Mina
17,00 Tutto il calcio minuto per minuto
18,00 Pomeriggio con Mina
18,30 Concerto sinfonico diretto da Peter Maag. Musiche di Johann Strauss e Ravel
19,30 Interludio musicale
20,00 Giornale radio
20,20 Batto quattro
21,10 La giornata sportiva
21,25 Concerto del violinista Igor Oistrakh e della pianista Natalia Zertsalova
22,15 Parliamo dell'attenzione
22,30 Cori da tutto il mondo
22,45 [illegible]
23,00 Giornale radio

SECONDO

6,00 Buongiorno domenica, musiche del mattino
7,30 Giornale radio
7,40 Biliardino a tempo di musica
8,18 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Lei. Settimanale al femminile
9,30 Giornale radio
9,35 Gran Varietà
11,00 Chiamate Roma 3131
12,15 Anteprima sport
12,30 Luttazzi presenta: Vetrina di Hit Parade
12,45 Orchestra diretta da G. Fenati
13,00 Il gambero
13,30 Giornale radio
13,35 Juke-box
14,00 Il vostro amico Raimondo Vianello
14,30 La Corrida
15,15 Pomeridiana
16,30 Domenica sport
17,00 L'altra radio
17,30 Musiche per pianoforte e orchestra
18,00 Domenica sport
18,30 Giornale radio
18,45 Aperitivo in musica
19,30 Radiosera
20,01 Ciao domenica
20,40 Mezzosoprano Gabriella Besanzoni - Tenore Miguel Fleta
21,25 Tre grandi vie di comunicazione: Il canale di Panama
22,00 Giornale radio
22,10 Il Palio della Luna - Edizione straordinaria del «Palio di Siena»
22,30 Il tram per Cinecittà - Canzoni e cinema
23,00 Buonanotte Europa

TERZO

9,30 Corriere dall'America
10,00 Concerto di apertura: Berlioz, Liszt e Brahms
11,15 Presenza religiosa nella musica: Schutz, Haydn
12,10 Le lettere di Bartók
12,20 L'opera pianistica di Robert Schumann - Davidsbündlertänze, op. 6 (pf. W. Kempff)
13,00 Intermezzo - A. Rejcha: Quintetto in fa min. op. 99; Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22
14,00 Folk-Music
14,05 Orchestra sinfonica di Boston: Musiche di Bach, Mozart, Debussy, Rimski Korsakov
15,30 Aggressione nella notte. Sette quadri di Alfonso Sastre
17,30 Place de l'Etoile
17,45 Discografia
18,30 Musica leggera
18,45 Pagina aperta: Tredicenni in fuga
19,15 Concerto di ogni sera: Musiche di Schumann e Chausson
20,30 Passato e presente. Avanguardie artistiche e potere politico in Russia dal 1917 al 1963
21,00 Club d'ascolto: Il sonorizzatore [illegible] - Monologo tetro di Vittorio Sermonti
22,00 Il giornale del terzo - Sette arti
22,30 Musiche sacre della famiglia Puccini
23,00 Rivista delle riviste

LE ALTRE NOVITA' DEL CINEMA

Una singolare inchiesta su magia e superstizione

«Angeli bianchi... angeli neri» di Luigi Scattini «Vivi o preferibilmente morti» di Duccio Tessari: il debutto di Nino Benvenuti come attore western

(*Metropol*) — Frutto d'un accurato e intelligente lavoro di preparazione durato circa un anno, il film inchiesta *Angeli bianchi... angeli neri* di Luigi Scattini dimostra in ogni suo episodio la volontà di fare della seria e precisa cronaca visiva, sagacemente documentata.

Il campo esplorato è vasto e per più aspetti incredibile: il culto della magia ha nel mondo ramificazioni estese e impensate. Vi si fondono reminiscenze di credenze antiche, di superstizioni incancellabili, di riti medioevali nei quali l'antica stregoneria batte la scienza odierna, il fanatismo annulla la ragione. Si vedono i sacrifici in nome di Satana: allucinante realtà in un tempio dove le «funzioni» vengono officiate da quell'Anton La Vey il cui nome, unito alla sua «Church of Satan», è apparso nelle cronache dedicate il mese scorso alla scomparsa Sharon Tate. Altri personaggi del film, di nome più oscuro, ma nel campo stregonesco autorevoli (almeno per chi gli crede) sono il terrificante Alex Sanders, il mago bianco, Eleanor Bone, la strega di Hyde Park, John Cutten, «ispettore dei fantasmi».

In un clima da «horror film», che ha però il sigillo d'una dichiarata seppure sconcertante, nonché sgradevole, autenticità, Scattini ha, nella sua inchiesta, allineato un «materiale» notevole: documentazione ora di una fede assurda ora di una presunzione crudele, ora di una tranquilla follia. Il commento di Alberto Bevilacqua illustra con precisione la singolare testimonianza, avvalendosi della suadente voce di E. M. Salerno.

* *

(*Nazionale*) - Nel film italo-spagnolo a colori *Vivi o preferibilmente morti* esordisce come attore, accanto a Giuliano Gemma, il pugile Nino Benvenuti. Scritto da Ennio Flaiano, diretto da Duccio Tessari, sceneggiato dagli stessi insieme con Giorgio Salvioni, il film appare girato in Spagna e ambientato negli Stati Uniti tra la fine dell'800 e il principio di questo secolo.

Gemma e Benvenuti, disinvolti entrambi oltre che simpatici, svelti a sparare e a menare le mani (anche tra loro), hanno le parti di due fratelli d'indole opposta: uno già «urbanizzato», l'altro, testardo, non trascura di dimostrare che è un ex cow-boy. Di qui un contrasto fraterno che si riverbera su di una vicenda complessa, nella quale s'inserisce una donna, giovane ma d'irrequieto carattere. Il padre vorrebbe collocarla come moglie prima con l'uno poi con l'altro dei due fratelli, ma ella finisce, poveretta, col non accasarsi.

In questo episodietto sentimentale, e in altri, ugualmente tradizionali, aventi come base conflitti tra farabutti e gentiluomini, si fa luce il gusto ironico del regista, la sua spettacolare abilità nell'amalgamare compiaciute immagini del vecchio West con la rappresentazione degli aspetti d'una nascente civiltà industriale, sintetizzata nelle prime automobili scoppiettanti. **vice**

ANALISI

Il pudore in Cassazione

(La Corte dovrà pronunciarsi su un film «scabroso» assolto in Tribunale e condannato in Appello)

Negli ultimi otto mesi, tre film (*«Andrée», «Carmen baby»* ed *«Inghilterra nuda»*) sono stati condannati a Roma e due (*«Bora-Bora»* e *«L'altra faccia del peccato»*) a Perugia e a Terni; altri cinque (*«Satyricon», «La donna invisibile», «Foemina ridens», «Una sull'altra»* e *«H2S»*) sono in attesa di essere giudicati da un Tribunale, sempre a Roma. L'accusa (spettacolo osceno) è la medesima per tutti e l'elenco sembra destinato ad infoltirsi. Ogni sera, infatti, a Roma, un giovane magistrato, Vittorio Occorsio, va a vedere uno di quei film che arriva al pubblico preceduto dalla fama di «scabroso» ed il giorno successivo prende una decisione. Con quale criterio?

Il problema, semplice in apparenza, non lo è affatto nella sostanza. Sull'argomento, infatti, la legge è tutt'altro che precisa. Punisce con la reclusione da 3 mesi a 3 anni chi organizza spettacoli osceni, ma non stabilisce, in termini concreti, che cosa sia l'oscenità: si limita a darne una indicazione generica e sommaria. Il codice penale dice soltanto che deve essere ritenuto osceno ciò che *«secondo il comune sentimento»* offende il pudore.

Quale sia il concetto di pudore la giurisprudenza lo ha inquadrato sia pur a grandi linee: *«Esso si sostanzia* — ha detto la Cassazione — *in quel senso di riservatezza che circonda tutto ciò che attiene alle manifestazioni della vita sessuale»*. Ma quale è il «comune sentimento del pudore» che, se offeso, dà origine a quella che la legge penale considera oscenità?

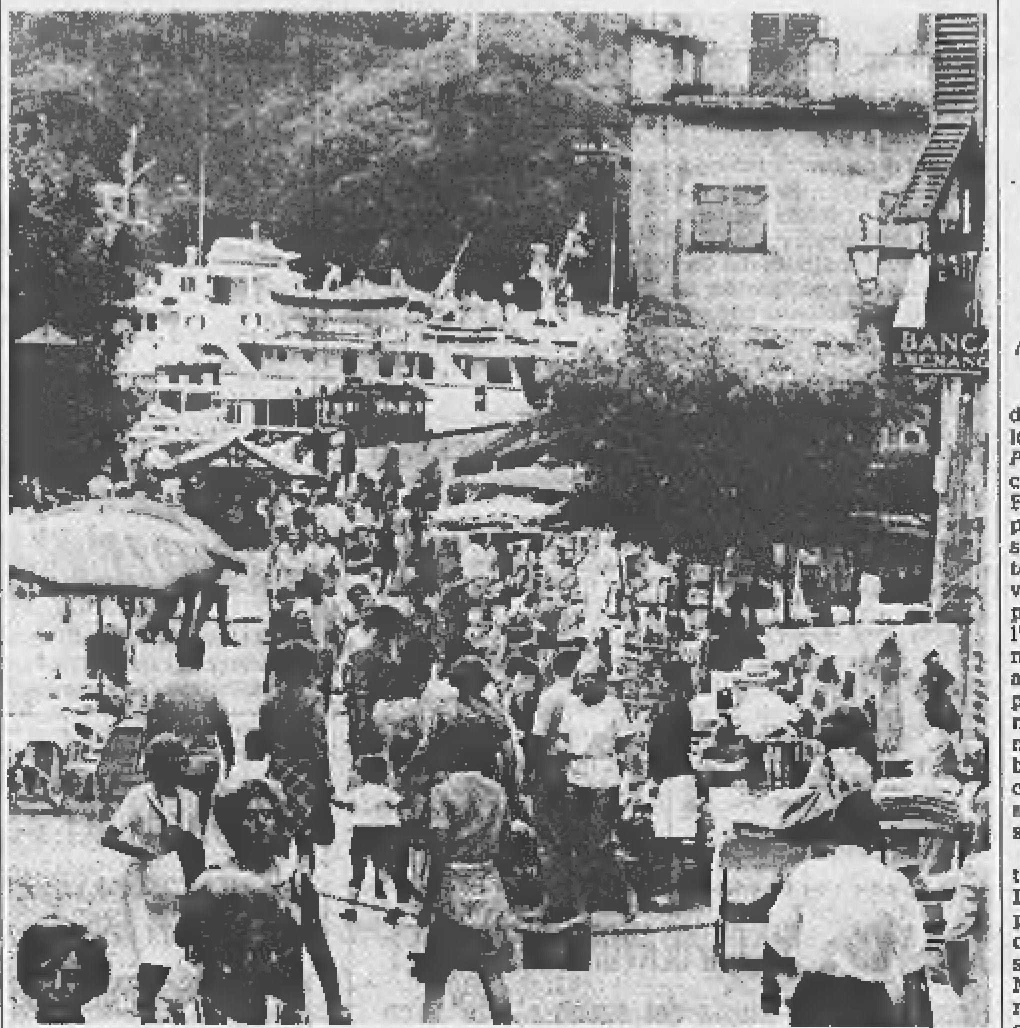
La discussione fra giuristi, magistrati ed avvocati è sul metro da usarsi per stabilire quale sia questo «comune sentimento». Ma si tratta probabilmente di una discussione senza fine. Né sembra che possa servire a qualcosa la proposta di un gruppo di deputati democristiani alla Camera perché la valutazione dell'osceno sia fatta non sulla base del «sentimento comune medio» del pudore, ma su quella del «sentimento del buon padre di famiglia».

Un criterio, sia pur di massima, deve essere seguito. Ma si procede in modo contraddittorio: alcuni magistrati sono per una notevole severità, altri (ad esempio a Rimini) hanno mostrato di ritenere che l'evoluzione del costume sia tale da giustificare tutto o quasi tutto. La Cassazione, da un paio d'anni, tace anche perché non ha avuto modo di pronunciarsi in materia cinematografica (il fenomeno dei film sexy è relativamente recente) e con ogni probabilità la prima occasione le si presenterà fra qualche mese prendendo in esame *Bora-Bora* reduce da un'assoluzione a Terni e da una condanna in Corte d'Appello a Perugia.

Non vi è dubbio, in ogni modo, che sono ormai lontani i tempi in cui un bacio (*«se è* — come ha detto la Cassazione — *soddisfacimento di concupiscenza»*) poteva essere considerato «osceno». La giurisprudenza, considerando che il comune sentimento del pudore *«ha subìto una notevole evoluzione»*, è orientata ormai nel ritenere non punibile *«la rappresentazione delle forme minori di una attività sessuale»*. La Cassazione già dal giugno 1966 ha affermato che *«in una società evoluta e moderna e spregiudicata può ammettersi la libera trattazione di temi che abbiano per loro oggetto il comportamento sessuale». «Ma nemmeno vi è dubbio che* — osserva il dott. Occorsio il quale in questi giorni ha chiesto il rinvio a giudizio del «Satyricon» di Gian Luigi Polidoro — *non possono non essere considerate oscene le rappresentazioni dei rapporti sessuali con descrizione degli atti più intimi o peggio quelle dei rapporti anormali e contro natura»*.

Guido Guidi

Inizio d'autunno a Portofino



Portofino. Week-end con il sole (Foto Moisio)

Le sfilate dei sarti italiani a Sanremo

Il romantico cappotto Puccini la novità della moda maschile

Ricorda gli Anni Venti: è di colore marrone, lungo a metà gamba, con un colletto guru e una sciarpa - Le cravatte si porteranno più ampie, in contrasto con il colore dell'abito

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 20 settembre.

Le sfilate di moda maschile che avvengono nel salone dei festivals del casinò municipale sono così affollate che la sala è insufficiente a contenere i sarti intervenuti da tutta Italia «ad audiendum verbum». Ieri s'è parlato del guardaroba base dell'uomo elegante, ma dovremmo dire con maggior proprietà dell'uomo moderno di una certa classe, con determinate responsabilità, frequentazioni professionali e sociali, cioè di una fortissima aliquota di uomini di una certa età. Non mancano i modelli della moda giovane. Nulla hanno che vedere con l'arcobaleno degli «hippies», ma destinati alla vita più sportiva e al tempo libero si consentono qualche fantasia maggiore sia nel colore che nella foggia. Vi è, notevole e ben visibile, una ricerca, da parte di molti sarti giovani, di una nuova architettura della giacca, più sciolta, più pratica e comoda e pur originale ed elegante.

Sono gli spunti che i sarti lanciano da una passerella come quella di Sanremo, non per fare dell'eccentrico, ma per smuovere certe tradizioni artigianali che i tempi ormai stanno condannando.

Ogni anno v'è qualche capo che fa notizia: quest'anno «il Puccini»: lo chiamano tutti così, non se ne nomina nemmeno il sarto che è il noto bolognese Guido Bosi, collezionista di giade. Si tratta di un cappotto marron-frate, lievemente godè dietro, di stile romantico, lungo a metà gamba con un colletto guru su cui è applicata una sciarpetta che si annoda semplicemente. Cos'ha di speciale? Niente, tiene caldo, piaceva tanto a Puccini, è un ricordo degli Anni Venti. Ma si nota.

Oggi dobbiamo mettere in evidenza l'importanza dei cosiddetti «accessori». Se c'è in sartoria una parola superata è questa: gli accessori sono indispensabili e la loro importanza è tale e quale quella dell'abito perché lo condizionano. Le camicie ad esempio, sono ormai un capo di una raffinatezza e varietà da definire una moda: ricercati motivi Jacquard a Zephyr con ricche fantasie. Cravatte molto più ampie (da far «il nodo grosso») e in vivace contrasto con la tinta dell'abito; scarpe senza fronzoli polacchi, mocassini leggeri a forma arrotondata, vernice a raso per la sera. Il cappello è indispensabile: feltri lucidi a pelo lungo che una nota casa alessandrina ha creato per la rassegna con il nome di «top»: grigi, dorati, blu.

Ogni uomo ha il suo stile. Il sarto deve vestire l'uomo in modo che, tenuto conto della sua architettura anatomica, non si renda ridicolo per seguire la moda di tutti.

m. r.

Famiglia a Chivasso avvelenata dai funghi

Dieci persone ricoverate in ospedale

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 20 settembre.

(r. c.) Una intera famiglia è rimasta avvelenata da funghi. Sono dieci persone: Nicola Scinica, operaio, di 51 anni, residente a Chivasso in via Montanaro 17, sua moglie Marianna di 49 anni, i figli Domenico di 20 anni, Michele di 18, Carmela di 16, Tedella di 12, Antonio di 10, Maria di 20 anni, coniugata Torniolo, in stato interessante. Gli altri due sono: Salvatore Scinica e Pasquale Della, nipoti del capofamiglia.

Oggi tutti, chi più chi meno, hanno mangiato funghi raccolti da due figli del Scinica sulle colline di Castagneto Po. Nessuno della famiglia conosceva con esattezza la specie dei funghi, e dalla descrizione fatta dal padre pare che tra i funghi raccolti e mangiati vi fosse anche l'«Amanita verdognola», assai velenoso. All'ospedale di Chivasso tutti sono stati sottoposti a lavanda gastrica e ricoverati con prognosi riservata, anche se per ora le condizioni di alcuni non destano preoccupazioni.

Una giovane a Candia

Cade e si ferisce mentre si fa ritrarre

Caluso, 20 settembre.

(c. s.) Una francese di 29 anni, sposata e madre di tre figli, è stata ricoverata alla clinica neurochirurgica delle Molinette con le gambe paralizzate per la frattura di alcune vertebre. La donna, Brenda Tardy Arario, abitante a Gressoney si era recata con la famiglia al lago di Candia per le nozze di un'amica.

Dopo la cerimonia si è appoggiata ad una ringhiera sulla terrazza di un albergo per farsi scattare alcune fotografie. Per cause in corso d'accertamento, la ringhiera ha ceduto e la donna è caduta battendo con violenza la schiena. Portata all'ospedale su un'autoambulanza della Croce Rossa, è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico.

Varata la motonave «Espresso Campania»

Livorno, 20 settembre.

(c.) La motonave veloce «Espresso Campania», penultima unità delle nove commissionate dalla società armatrice ligure-sarda «Traghetti del Mediterraneo, S. p. A.», è scesa stamane felicemente in mare dallo scalo Umbria del cantiere Orlando. La nave passerà da lunedì all'allestimento al posto della unità precedente della serie, la «Espresso Piemonte», che nella prossima settimana sarà consegnata alla società armatrice ed entrerà subito in servizio.

Stresa, 20 settembre — Successo di iscrizioni ha ottenuto l'ottava edizione della «Mostra internazionale canina» in programma domani a Baveno per iniziativa dell'Azienda autonoma turismo e soggiorno con la collaborazione dell'Associazione cinofila novarese. Dovrebbero parteciparvi oltre 600 cani delle razze più rare ed iscrizioni sono giunte, oltre che da tutta la penisola, anche da Francia, Germania, Svizzera, Spagna ed Austria.

Il Festival della prosa a Venezia

La Dalmazia del '500 in un'opera jugoslava

Per la prima volta in Italia la commedia "Dundo Maroje", di Marin Drzic: ritenuta in patria il capolavoro del teatro rinascimentale

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 20 settembre.

Singolare figura quella del dalmata Marin Drzic, di cui lo *Jugoslavensko Dramsko Pozoriste* (Teatro Drammatico Jugoslavo) ha portato al Festival internazionale della prosa la commedia più nota: scrittore, musicista, teatrante e, nello stesso tempo, avventuriero, sacerdote e uomo politico, nacque a Ragusa, l'attuale Dubrovnik, nei primi anni del '500, vagabondò a lungo per l'Europa, visse parecchio tempo in Italia e morì sessantenne a Venezia mentre congiurava per abbattere il governo oligarchico della sua città natale e sostituirlo con un'amministrazione democratica.

Più singolare ancora la sorte italiana del capolavoro di Drzic. Miracolosamente, dopo oltre quattro secoli di oblio, si è riusciti a rappresentare *Dundo Maroje* («Zio Maroje») nel medesimo giorno e in due città a meno di cento chilometri l'una dall'altra: a Venezia nell'originale croato, all'Olimpico di Vicenza in una riduzione ribattezzata *I nobili ragusei* e allestita dallo Stabile di Trieste. La coincidenza non stupisce in una repubblica teatrale ordinata come la nostra dove, per fare un esempio, la scorsa stagione ha visto quattro o cinque edizioni di *Woyzeck*. Si è voluto sottolinearlo per spiegare i motivi che, in mancanza del dono dell'ubiquità, hanno consigliato di anteporre lo spettacolo di Venezia a quello vicentino, dal momento che del secondo si potrà riparlare quando, come si spera, verrà dato a Trieste e in altre città.

L'edizione belgradese di questa commedia rinascimentale (1550), che un critico jugoslavo considera «*il testo più cangiante, più raffinato e più poetico del nostro teatro*», gode in patria e all'estero di una fama che è apparsa un poco superiore ai suoi meriti. E si spiega. Messo in scena nel '38 da Bojan Stupica, *Dundo Maroje* è stato replicato sino al '61, poi accantonato e, soltanto quest'anno, rinfrescato e ripreso proprio per il Festival di Venezia in un nuovo allestimento dello stesso Stupica. Ma, più o meno, scene e costumi sono di trent'anni fa e anche alcuni interpreti come, con simpatica franchezza, ha ammesso ieri sera la bravissima Mira Stupica, moglie del regista e una delle maggiori attrici jugoslave, in un dibattito col pubblico della Fenice.

E tuttavia la signora Stupica e i suoi colleghi sono rimasti un poco interdetti dalle accoglienze non calorosissime riservate a uno spettacolo che in altre parti d'Europa, da Parigi a Mosca, ha ottenuto entusiastici consensi. Ma, a parte l'usura del tempo che indubbiamente ha il suo peso, occorre tenere conto che i criteri d'interpretazione dei classici sono da vent'anni in continua evoluzione (e guai se non fosse così), tanto più quando capita di imbattersi in un testo giunto a noi con diverse lacune e che richiede un lavoro accurato di revisione e di adattamento.

Ma non si pensi che *Dundo Maroje* sia una commedia brutta o ammuffita. Anzi, tra le innumerevoli imitazioni plautine, può vantare una vivacità e un'originalità che la distinguono dalle consorelle se non altro perché i suoi personaggi sembrano scaturire dall'osservazione diretta. E' cioè un ritratto abbastanza realistico della borghesia ragusea, per la quale il Drzic scriveva e rappresentava i suoi testi, che balza vivo dal la commedia, riscattando la convenzionalità di una vicenda in cui un avaro commerciante della città dalmata si avventura a Roma per rintracciare e punire il figlio libertino e scialacquatore e, naturalmente, viene coinvolto in una serie di equivoci, inganni e travestimenti che affollano la scena di servi intriganti e affamati, di cortigiane e usurai, di osti e sbirri sino alla tradizionale agnizione che risolve felicemente ogni nodo.

Interessante è anche l'impasto linguistico dove il croato s'incontra con parole e frasi italiane, con il romanesco farfugliato di un mercante ebreo e persino con il tedesco storpiato di un buffo signorotto. Se ne avvantaggia la comprensibilità di una commedia che la regia di Bojan Stupica, per quanto inevitabilmente datata anche nella sua cornice scenografica, garbatamente arricchisce di figurine e di trovate e che gli attori della compagnia jugoslava interpretano con qualche squilibrio ma con lodevole impegno e dedizione. E non è detto che non possano ottenere più concrete soddisfazioni, che del resto essi meritano, quando domani sera presenteranno a Palazzo Grassi un lavoro contemporaneo: *«Il caso dell'innocente Annabella»* del loro giovane connazionale Velimir Lukic.

Alberto Blandi

Dimessa dalla clinica la fidanzata di Arena

Roma, 20 settembre.

Esmeralda Barros, la fidanzata brasiliana di Maurizio Arena, ricoverata due giorni fa al San Giovanni per intossicazione da tranquillanti, è ritornata a casa. *«Sto benissimo e non sono affatto in punto di morte»* ha detto a un giornalista, che l'ha cercata al telefono.

La Barros era stata trasferita ieri nella clinica neuropsichiatrica dell'Università, perché in preda a crisi psicomotorie. Stamani è stata visitata dal professor Montagnani e mezz'ora più tardi ha lasciato la clinica, in compagnia di Maurizio Arena e della sorella dell'attore, Rossana.

(Ansa)

Agenti controllano un'auto in sosta e vedono una ragazza senza abiti

E' una diciassettenne romena - Arrestata con l'amichetto italiano

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 20 settembre.

(g. m.) Una giovane turista romena, Elisabetta M. di 17 anni, è stata sorpresa senza abiti mentre era abbracciata con un giovane meccanico milanese, il quindicenne Domenico A. all'interno di un'auto in sosta. I due giovani sorpresi da alcuni agenti della «Volante» sono stati dichiarati in arresto e accompagnati in questura.

Dagli interrogatori è così risultato che la giovane Elisabetta, venuta in Italia per una vacanza aveva lasciato i bagagli alla stazione ferroviaria di Venezia ed aveva poi raggiunto in treno Milano.

In piazza del Duomo Elisabetta aveva conosciuto il ragazzo il quale l'aveva invitata a fare una passeggiata. I due giungevano così in via Valvassori Peroni dove abita uno zio del meccanico. Quest'ultimo salito in casa del parente prendeva le chiavi della «600» dello zio parcheggiata in strada. Elisabetta e Domenico salivano sull'auto sicuri di essere al riparo da occhi indiscreti.

Poco dopo però, passava una pattuglia di agenti i quali notavano attraverso i finestrini della vettura il corpo nudo della giovane. Si avvicinavano e così sorprendevano i due abbracciati. Dopo averli invitati a rivestirsi li accompagnavano in questura. Sono in corso accertamenti.

L'ex capo dei «Camaleonti»

Nudo in un baule per evitare l'arresto

Roma, 20 settembre.

(r. s.) L'ex capo della banda dei «Camaleonti», Gianfranco De Michelis di 34 anni, di Roma, si è nascosto nudo dentro un baule, con l'intento di sfuggire alla cattura da parte della polizia.

L'uomo, che anni fa fece parlare di sé quale capo della banda dei «Camaleonti» — giovani di buona famiglia che rubavano in lussuosi appartamenti del quartiere Parioli — ha capito stamani che a bussare all'uscio di casa, in via Rosselli, erano due poliziotti giunti per arrestarlo.

Dopo aver raccomandato alla domestica di dire che egli non era in casa, si è nascosto dentro il baule. Ma gli agenti di polizia, muniti di un ordine di carcerazione per furto pluriaggravato e contrabbando emesso dalla procura della Repubblica contro il De Michelis hanno intuito che l'uomo si trovava in casa, lo hanno cercato e dopo averlo trovato lo hanno arrestato

Oggi protagonisti gli stessi cavalieri di Asti

Passione a Siena per il Palio Si temono trucchi dei fantini

Tristezza, il vincitore della corsa astigiana, ha rinunciato - Dicono sia stato convinto, con un buon numero di milioni, per far posto a Rondone - Quest'ultimo, a sua volta, sarebbe stato pagato per non far vincere la contrada dell'Oca - I senesi ci sono abituati, ma se scoprono l'inganno il fantino deve fuggire molto veloce

(Dal nostro inviato speciale)
Siena, 20 settembre.

Festosa vigilia del «Palio astronautico». Il conto alla rovescia si è iniziato stamane con un cielo finalmente sgombro di nubi. Il sole ha asciugato il tufo di piazza del Campo ed i cavalli sono potuti scendere in pista per le prove. La prima sgambata si è svolta alle undici. Tribune gremite di contradaioli e turisti. Bandiere, insegne, civette portafortuna, scoppi di mortaretto. Cavalli e fantini erano giunti un'ora prima, circondati da fedelissimi e controllati a vista dal Barbaresco, uomo di fiducia del quartiere. Li hanno chiusi nell'Entrone di Palazzo Comunale, lasciati liberi pochi minuti per la prova, ripresi in consegna subito dopo. Stesse modalità nel pomeriggio, quando i cavalli sono tornati in pista.

Al canapo che sostituisce il nastro di partenza c'è stata la solita confusione, poi i fantini sono riusciti a mettersi in linea. Avvio velocissimo, con il Bruco e Pantera impegnati a testa a testa; gli altri più indietro. Qualcuno trattenendo il cavallo per far credere di essere in difficoltà. Vecchia tattica. Alla curva di S. Martino il cavaliere della Civetta è stato disarcionato. Nessuna conseguenza, ma i contradaioli hanno deciso che era colpa del Leocorno ed è seguito un tafferuglio. Intanto cavalli e fantini venivano ricondotti nei rispettivi quartieri. Impossibile avvicinarli.

A Siena sostengono che i cavalli sono troppo innocenti e potrebbero essere drogati; i fantini troppo furbi e sempre disposti a farsi comprare. Se qualche dubbio rimane, è per i cavalli. I fantini hanno perso ormai ogni rispettabilità, tanto che i senesi chiamano «fantino» chiunque sia poco onesto. Ma essere corrotti fa parte del Palio, anzi è una delle componenti principali. I capitani di quartiere sono autorizzati a spendere milioni per assicurarsi alleanze illegali e dispongono di un fondo segreto a questo scopo. E' un giro intricato in cui ruotano nomi di fantini e cavalli e di cui si parla pubblicamente. Ma non è un gioco facile. Ogni rione si difende cercando di comprare la fedeltà del cavaliere con contratti a tre, quattro anni; un mese prima del Palio lo trasferisce in alloggiamenti segreti dove resta in clausura, lontano dagli amici, dai parenti e soprattutto dal telefono. E' controllato a vista notte e giorno, divide la camera da letto con il Barbaresco.

Eppure, riesce a vendersi. L'occasione è fornita dalle prove. Al campo di partenza i fantini restano soli qualche minuto. E' un complottare fitto, sulla parola. Le promesse — se mantenute — verranno pagate senza discussioni. Da parte sua il fantino rischia la squalifica: certe scorrettezze, come trattenere un cavallo per la briglia, costano due anni di penalità; inoltre, c'è il pericolo del linciaggio: se i contradaioli sentono aria di truffa, il che accade quasi sempre, si vendicano bastonando il fantino. Ma il gioco vale il rischio. Ci sono cavalieri che in due anni hanno guadagnato venti milioni. E la loro abilità truffaldina è riconosciuta e apprezzata. Perché i fantini del Palio devono essere bravi in groppa, e basta. Se tradiscono, ci penseranno i contradaioli, anzi non aspettano altro.

Questa volta con l'occhio inquieto sono quelli dell'Istrice. Hanno avuto in sorte il cavallo più bravo, «Dragone» ed avevano scelto come fantino Tristezza, vincitore dell'ultimo Palio di Asti. Ma Tristezza ha rinunciato. Dicono che sia stato convinto, con un buon numero di milioni, a far posto a Rondone. Ora, anche Rondone è bravo, coraggioso, ma purtroppo legato a due contrade — il Nicchio e la Torre — che odiano il rione dell'Oca, altro favorito in questa gara. Secondo i bene informati, il Nicchio e la Torre, esclusi dal Palio avrebbero pagato Rondone perché non faccia vincere l'Oca. Se è vero, il fantino sacrificherà le possibilità dell'Istrice per ostacolare il cavaliere dell'Oca, che è Aceto. Cercherà cioè di trattenerlo, spingerlo contro lo steccato, disarcionarlo o addirittura, come è già successo, condurlo a spasso per il campo, briglie alla mano. La voce è di dominio pubblico ed ha già provocato discussioni violente.

Nella contrada dell'Istrice continuano a svolgersi riunioni straordinarie. Non è escluso che all'ultimo momento scelgano un altro fantino. C'è tempo fino a domani alle undici, quando l'elenco dei cavalieri dev'essere consegnato al sindaco. La guerra fra Istrice ed Oca offre intanto prospettive di vittoria agli altri rioni. Il più ansioso è la Lupa, che ha un buon cavallo e soprattutto non vince da diciassette anni, il che le ha procurato il trofeo meno ambito, quello della «Cuffia» che viene offerto in corteo alla contrada rimasta più tempo senza Palio. Se la Lupa avrà successo, la «Cuffia» passerà al Leocorno, ultima vittoria nel '54.

Ed ecco le manifestazioni di stanotte e domani: alle 22 cena propiziatoria in tutte le contrade. Domenica all'alba benedizione del cavallo nella chiesa del rione, presenti le massime autorità: il Priore che ha i poteri civili ed è eletto dal popolo ogni due anni, il Capitano, responsabile del Palio, i due Tenenti, il Barbaresco e il fantino. Quest'ultimo sempre sotto controllo. Le premure maggiori vanno al cavallo, circondato da amore tenerissimo. E' lui il vero protagonista del Palio. Nei musei di contrada ci sono tutti i ritratti dei cavalli vincitori, di fianco il fantino sorridente.

Pietro Squillero

Il congresso di Fiuggi

Il medico della mutua e la riforma sanitaria

Fiuggi, 20 settembre.

(g. fr.) I medici ambulatoriali sembrano ora più tranquilli. A fugare gran parte dei loro timori sulle nuove strutture che, subentrando alle mutue, assicureranno ad ogni cittadino la necessaria assistenza sanitaria è stato il dott. Giancarlo Bruni, dirigente centrale dell'Ufficio sanità della democrazia cristiana. Parlando al congresso di Fiuggi, egli ha ampliato i concetti già espressi dal ministro della Sanità, sen. Ripamonti, e ne è venuto fuori un quadro che più volte ha ricevuto gli applausi dei congressisti.

«Una riforma contro i medici non è concepibile così come non è concepibile neppure una riforma sanitaria — ha detto Bruni — che escluda l'apporto di esperienza pratica e di elaborazione tecnica che i medici possono offrire. E' per questo che il partito di maggioranza relativa proporrà l'introduzione nell'unità sanitaria locale di organismi consultivi costituiti dai medici, sul modello dei consigli ospedalieri sanitari già introdotti nella legge ospedaliera».

Fino al 1° luglio 1971

I camion «irregolari» autorizzati a circolare

Roma, 20 settembre.

Gli autoveicoli e i rimorchi che il 1° luglio scorso superavano i limiti di sagoma e di peso prescritti dal codice stradale, ma che hanno potuto continuare a circolare fino a tale data grazie all'art. 146 sulle disposizioni transitorie, potranno ancora circolare per altri due anni.

Con un'apposita legge pubblicata oggi sulla «Gazzetta Ufficiale» è stata prorogata al primo luglio del 1971 la data in cui tali veicoli dovranno essere esclusi dalla circolazione. *(Ag. Italia)*

La salma di Urbani tumulata in San Marco

L'on. Rumor presente ai funerali del patriarca

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 20 settembre.

(r. s.) La salma del cardinale Giovanni Urbani è stata tumulata oggi nella cripta della Basilica di San Marco. I veneziani hanno tributato solenni onoranze funebri al loro patriarca. Il feretro, portato a spalle da sacerdoti e gondolieri vestiti a lutto, era seguito dal sindaco di Venezia e dal segretario del cardinale.

Il rito funebre è stato concelebrato dall'arcivescovo di Milano, card. Colombo, con i vescovi ed i parroci veneziani. Tra le autorità il presidente del Consiglio on. Rumor, mons. Ferrari-Toniolo, in rappresentanza di Paolo VI, il prefetto di Venezia, Nicosia, in rappresentanza del Presidente della Repubblica, i ministri Ferrari-Aggradi e Gatto. Tra i cardinali era presente mons. Pellegrino, arcivescovo di Torino.

Dopo la Messa don Bonini, a nome dei sacerdoti ordinati dal cardinale Urbani, ha brevemente rievocato la figura del Presule. Ha poi preso la parola il sindaco di Venezia il quale ha detto, tra l'altro, che *«il patriarca Urbani era un figlio eletto di Venezia e così gli era ancor più naturale accostarsi alle necessità della città».*

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone de «La Stampa»
	Via Marenco 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 155
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r
	Port. Accademia 17 r
	Via Roma 64 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 18
PADOVA	Riv. Ponti Romani 98
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 3
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 - 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. **Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 90 per parola.** E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì) è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino»**, computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della casella in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici. La **Etas-Kompass Pubblicità S.p.A.**, in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica mandataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

LIQUIDAZIONE totale in loco 400 macchine ex stabilimento Fera St. Vincent. Telef. 0166-3134. 30 rettifiche, torni, fresatrici, presse affilatrici, transfert automatici, tarex, tobre, lappatrici, banchi prova, iniettori ecc.

OCCASIONE vasche ferro lunghezza metri 2 e 5 aspiratore filtro-pressa mescolatore paranchi uso galvanico vendonsi via Alonzo 78. Telefonare 331.049.

OCCASIONE vendo: gru automontante sbraccio mt. 15 travette, sega circolare «Clipper» nastro trasportatore, betoniere, dumper. Telefonare 33.78.45.

VENDESI pale meccaniche FL 8, FL 6, FL 4, ribaltabile 1. 50, tornio un metro, autogrù Belotti 70. Via Podgora 4.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Telef. 545-909.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A PRESTITI su immobili 7,50% annuo. Prestiti fiduciari a tutti. Interpellateci. Via Cernaia 22. Telefonare 544-224.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A. MUTUI ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Estinzione fino a cinque anni. Riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale: via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi), telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO entro 4 ore prestiti senza garanzia dipendenti aziende, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 532-975, 533-001.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali 100.000 30.000.000 tasso annuo 8%. Sacchi 58, telef. 594-760.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Ifima, Santa Teresa 7. Telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826. 5-1291

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a dipendenti senza cambiali mutui ipotecari tasso 8 % annuo. Madama Cristina 74. Telefonare 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai. Riservatezza. Sofit, corso Dante 2, telefonare 501-426, 501-541. 1218

A.A.A.A.A. FIDIT, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti in giornata. Riservatezza. Telefonare 532-945. 5-1291

A.A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti autoveicoli, mutui case appartamenti. 5-1373

A. AFFIDASI gerenza bar superalcoolici avviatissimo alloggio. Riva, via Mazzini 1.

A. AUTORIMESSA officina lavaggio cediamo 3.300.000; 1.300.000 contanti avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

A. AVVIATISSIMO negozio cartoleria cediamo 2.350.000, 950.000 contanti. Riva, via Mazzini 1.

A. NEGOZIO latteria cediamo 2 milioni contanti. Rimanenze dilazionato, garantite 70.000 giornaliere, Riva, via Mazzini 1.

A. PRESTITI fiduciari a dipendenti, ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità, riservatezza. Inghilterra 17, telefonare 746-616; largo Toscana 52, telefonare 734-544.

ALBERGO vicinanze con ristorante vicinissimo stazione Porta Nuova cedesi visitabile dalle 16 alle 19. Menighetto, via Gioberti 2.

ALTO reddito importante rinomata profumeria - bigiotteria centro Genova cedesi 8.000.000. Scrivere: Rizzuti, via Trento 1, Genova.

AUTORIMESSA S. Rita 1000 mq 140 auto affitto mite cedesi 2.500.000 anticipati. Telefonare 502-542.

AVVIATISSIMA drogheria, incasso 50.000, forte utile, affitto mite. Telefonare 665-265.

AVVIATISSIMO centrale casalinghi arrotineria cedesi. Telefonare 544-785 ore negozio.

AVVIATISSIMO frutta verdura vendesi S. Marino 65. Tel. 396-714.

BAR Pietraligure 30.000 giornaliere cedesi anticipando 6.000.000. Telefonare 502-542.

BAR S. Rita 50.000 giornaliere angolare cedesi anticipando 1.000.000. Telefonare 502-514.

BAR superalcoolici nuovo bellissimo posizione invidiabile forte lavoro aumentabile cedesi 12.000.000. Telefonare 790-773 feriali.

CARTOLIBRERIA fotografia avviatissima posizione commerciale cedesi. Telef. 885-696.

CARTOLIBRERIA S. Rita 12.000.000 annui cedesi anticipando 3.000.000. Telefonare 502-514.

CAUSA cessazione attività cediamo avviatissimo negozio acconciature signora centralissimo. Affarone. Telefonare 530.818.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

CEDESI avviatissima salumeria commestibili zona signorile San Remo. Tel. 292-407 Torino ore pasti.

CEDESI elettrauto attrezzatissimo forte lavoro ottima clientela. Telefonare 287-370.

CEDESI laboratorio costruzione salotti avviatissimo attrezzatissimo dimostrabile. Telef. 372-519.

CEDESI latteria avviatissima causa trasferimento zona operaia. Telefono 660-392.

CEDESI lavanderia automatica e moderna ottimo impiego capitale redditizia occupazione anche pensionati. Telefonare 287-370.

CEDESI mercerie chincaglierie buon avviamento affitto mite, trasferibile. Tel. 267-057.

CEDESI motivi familiari negozio souvenirs bigiotteria preziosi, centralissimo, due ingressi, tre vetrine, retro, affitto modico. Casella postale 38 Diano Marina.

CEDESI o affittasi aziendina stampaggio articoli gomma. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4157 — Torino».

CEDESI salumeria incasso giornaliero 200.000, volendo permutasi con alloggi. Telefonare 768-931.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede abbigliamento, negozio moderno, centrale, Porta Nuova, avviamento centenario, tessuti, confezioni, pellicerie, laboratorio ammezzato, cedesi con-senza merci miglior offerente.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede alimentari, arredato modernamente, 80.000 giornaliere. Alloggio. Trattabili 3.500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede arredatissima salumeria gastronomia, 80.000 giornaliere, alloggio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede autorimessa 60 macchine completa, trattabili 2.000.000, facilitazioni, alloggio.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata fabbrica specializzata accessori auto-moto. Giro affari oltre 40.000.000 annui.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata salumeria attrezzatissima, sufficienti 2.000.000 contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviata salumeria gastronomia moderna, utile 400.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviatissima ferramenta-utensileria 28.000.000 annui. Richiesta 5 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato colorificio-ferramenta casalinghi ecc. Sufficienti pochi contanti.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede avviato pastificio moderno, attrezzatissimo. Alloggio, trattabili tre milioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede bar super pasticceria centrale avviatissimo. Trattabili 7.700.000. Facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede causa limiti età maglieria-filati, centralissimo, avviamento pluridecennale.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede centro Crocetta eleganțissima merceria, merce limitatissima. Utile 300.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, cintura Torino, commestibile, panetteria, 2.700.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente avviatissimo ricambi auto. Clientela scelta, utili fortissimi.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, Crocetta, avviata autorimessa, forte lavoro officina, clientela fissa, adatta meccanico.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede confezioni bimbi, utile altissimo, alloggio, affitto mite, trattabili tre milioni 500.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente panificio-pasticceria, 380 kg. utile 500.000 mensili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede convenientemente tintostireria. Utile mensile 200.000. Trattabili 800.000.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede moderna autorimessa avviata, 200 macchine, utile fortissimo, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede, motivi familiari, pizzeria-ristoro 500.000 nette mensili. Affare.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede motivi salute latteria 50.000 giornaliere garantite 4.200.000, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio attrezzatissimo 55.000 giornaliere garantite, 4.500.000 trattabili.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, cede pastificio avviatissimo, buon reddito, facilitazioni.

DI SALVATORE, Filippo Turati 10, concede in gerenza tabaccheria pasticceria, adatta abile pasticciere.

EDILIZIA moderna vendesi motivo età, fabbrica piastrelle brevettate rivestimento esterno clientela e rappresentanti Italia estero pieno sviluppo. Richiesta ventisei milioni, reddito netto annuo dodici milioni dimostrabili. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4125 — 10100 Torino».

FARMACIA acquistasi contanti città Lombardia, Piemonte, Liguria. Casella 328/A Sip - 20122 Milano.

FARMACIA acquisto in Torino pagamento per contanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4089 — 10100 Torino».

GRANDE azienda operante nel settore dell'import-export per operazioni garantite sull'estero cerca titoli statali offrendo interesse ottimo, assicurati massima riservatezza e serietà. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9259 — 10100 Torino».

IMPORTANTE rinomato allevamento conigli razze pregiate forte reddito dimostrabile cedesi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4169 — Torino».

INGROSSO vini, liquori, olii, ampie possibilità sviluppo cedesi. Telefonare 355-344.

LABORATORIO riparazioni, calzature, attrezzatissimo, clientela scelta, cedesi 650.000. Tel. 355-344.

LATTERIA moderna alloggio annesso ottimo incasso cedesi 5.000.000. Telefonare 355-344.

LATTERIE, le migliori, qualunque litraggio. Rivolgersi: Cavallera, Saluzzo 21. Facilitazioni.

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: N. Saccani, corso Giulio Cesare 210 - 10154 Torino, telefono 266-119.

MACELLERIA salumeria, provincia Torino, 800.000 settimanali cedesi occasione. Telefonare 355-344.

MERCERIA cartoleria signorile avviata centrale possibilità incremento cedesi. Telefonare 583-492.

MUTUI ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca. Fincotex, corso Francia 15. Telefonare 760-203, 779-826. 5-1291

OFFICINA elettrauto diesel forte giro di affari, motivi salute cedesi. Telefonare 287-370.

PASTIFICIO Mirafiori 35.000 giornaliere cedesi causa salute 2.800.000. Telefonare 502-514.

PER ritiro commercio cedesi avviatissima utensileria zona industriale. Telefonare 254-001.

PROFESSIONISTA proveniente settore chimico quarantasettenne cauzionato collaborerebbe anche settore diverso eventuale attività esterna clientela qualificata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4153 — 10100 Torino».

RAPALLO centrale avviatissima attrezzata pensione 26 letti cedesi. Casetta 4 C Spi - 16035 Rapallo.

RIVENDITA pane zona Francia 40 mila giornaliere 100 kg pane cedesi 2.500.000 anticipati. Telef. 303-290.

TINTORIA lavanderia stireria lavaggio gettone secco e acqua su corso cedesi. Telef. 287-370.

TORREFAZIONE avviatissima privatamente vendo in contanti. Telefonare 594-048 dalle 19 alle 21.

④ Compra Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. acquisto alloggio contanti. Telefonare 518-738.

A.A.A. A privato meravigliosi alloggi Barriera Milano vende direttamente impresa. Visite in cantiere anche sabato-domenica, via Botticelli 21 (corso Grosseto), telef. 596-051.

A. ABITABILI subito signora vende zona corso Svizzera, 2 alloggi: 2 e 3 camere, cucina, servizi. Facilitazioni. Telef. 683-379, 531-302.

A. BARRIERA MILANO stabile nuovo vendonsi alloggi pronti subito, 1-2-3 camere tinello, servizi, mutuo, facilitazioni. Telefon. 769-800 ore Martinat.

ABITABILE nuovissimo Italia '61: 2 camere cucina, contante 2.000.000, mutuo 5.300.000. Sabatelli, 381-735.

ACQUISTA alloggio contanti con servizi da privato. Torino. Telefonare 381-735.

ACQUISTARE investendo massima rivalutazione, via Pinelli 1, zona Statuto. Appartamento grandissima metratura, prezzo addirittura irrisorio... controllate; cinque camere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.760.000 mutuo 6.440.000. Gabetti 57-67.

ADDIRITTURA 39.000 mq. strabiliante costo centralissima posizione via Bidone 17 (via Nizza - via Madama Cristina). Appartamenti vasti, luminosi, bicamere, cucinotta, ingresso, servizi 870.000. Mutuo 2.030.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, servizi 990.000, mutuo 2.310.000. Sei camere, ingresso, bagno 2.580.000, mutuo 6.020.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE piazza Bengasi, via Villa 67. Favorevolissima occasione: appartamento grande metratura, prezzo minimo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostigli, 2.240.000. Mutuo 5.560.000. Gabetti 57-67.

AFFARE cedesi locale mq 120 con scantinato indipendente adatto a piccola industria. Tel. 610-814.

AFFARE privato vende alloggio Fiat-Rivalta due camere tinello servizi libero subito. Tel. 661-757, 669-702.

ALLOGGI signorili in collina, 150-200 mq., in palazzine a tre piani, tutti i confort, terrazze panoramiche, garages, parco-giardino condominiale, vendonsi. Residenza Stellaria, strada Valsalice 227. Telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

APPARTAMENTO libero subito vicino Porta Palazzo, camera cucina servizi, 1.500.000, mutuo 3.000.000. Eurocase 399-008

(Continua a pag. 11)

Sono sempre maggiori i pericoli per chi vive in città

Voragine inghiotte tre persone a Napoli un morto e cento famiglie in pericolo

La vittima è un farmacista, professore di materie scientifiche; aveva 51 anni - Lascia due figli - Il corpo, sepolto da un cumulo di pietre e terriccio, non è stato ancora trovato - Il baratro si è aperto nella strada che porta al Vomero La sciagura causata dalla rottura di un collettore sotterraneo delle acque «gonfiato» dalle piogge di questi giorni



Napoli. La voragine in via Falcone. Tre persone sono rimaste sepolte, una è morta (Tel. Pressphoto)

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 20 settembre.

Una gigantesca voragine si è aperta stamane in via Aniello Falcone, la strada panoramica che dalla riviera di Chiaia sale con una serie di tornanti alla collina del Vomero. Tre persone sono state inghiottite: due sono riuscite a salvarsi, la terza invece, rimasta sepolta nel cumulo di pietre e terriccio, è morta.

La vittima è il farmacista e docente di materie scientifiche Alfredo Cerrato, di 51 anni, sposato e padre di due figli, abitante nella zona dove si è aperta la voragine. Il muratore Pasquale Amato, di 49 anni, ha riportato ferite non gravi ed è ricoverato in osservazione nell'ospedale «Loreto» di via Crispi. Luigi Sorrentino, di 17 anni, garzone di salumeria, trasportato in ospedale dopo le medicazioni, ha rifiutato il ricovero. Nonostante gli sforzi dei vigili del fuoco, il corpo del professionista fino a questa sera non è stato recuperato poiché si temono ulteriori cedimenti.

Otto edifici con un'altezza media di cinque piani che sorgono a valle ed a monte di via Aniello Falcone, sono stati giudicati pericolanti e fatti di urgenza sgomberare. Oltre cento famiglie sono state costrette ad abbandonare precipitosamente gli alloggi ed a rifugiarsi presso parenti ed amici.

Tre pompieri, muniti di scale e corde, hanno tentato di scendere nel baratro — largo l'intera carreggiata e i due marciapiedi (oltre dodici metri), lungo trenta e profondo quindici — per soccorrere il farmacista Cerrato. Ma per poco non rimanevano anch'essi travolti da successivi cedimenti per cui, aiutati dai compagni, sono ritornati in superficie. Con un'autoambulanza, Pasquale Amato e Luigi Sorrentino, che si erano arrampicati sul terriccio, sfuggendo alla morte, sono stati trasportati all'ospedale «Loreto».

Attraverso il drammatico racconto di Pasquale Amato sono state ricostruite le drammatiche sequenze della sciagura. «Stamane, verso le 10 — ha detto visibilmente agitato — è corso da me il prof. Cerrato, al quale avevo già fatto dei lavori. La notte scorsa, per i violenti temporali abbattutisi sulla città, nella zona dove egli abitava si era aperta una piccola voragine ed il dissesto lo aveva preoccupato. Temeva disastrose conseguenze per l'edificio dove abitava con la famiglia e che sorge a valle di via Aniello Falcone. Mi ha pregato di andare con lui sull'orlo della voragine per constatare l'entità del pericolo. La zona era recintata e noi camminavamo lungo il marciapiede lasciato libero per il transito dei pedoni. Improvvisamente ho sentito il terreno cedere sotto i piedi ed ho visto il professore cadere in avanti nel precipizio apertosi sotto di noi. Ho cercato un appiglio e subito dopo ho sentito un'altra persona, alle spalle, rotolare con me nel vuoto. Ero terrorizzato. Mi son fatto forza e mi sono trovato aggrappato alla gamba del ragazzo Luigi Sorrentino ed insieme siamo risaliti dal baratro. Altra gente ha tentato di aiutarci. Poi ho sentito la sirena dei mezzi dei vigili del fuoco. Povero professore! Se lo sentiva proprio il pericolo addosso... Che fine! ».

Secondo i primi rilievi effettuati dai tecnici del Comune, la voragine è stata provocata dalla rottura del collettore sotterraneo, una ampia galleria che raccoglie le acque piovane e promiscue di tutta la zona del Vomero per convogliarle verso il mare. Le piogge dei giorni scorsi hanno aggravato la situazione ed il terreno che copriva il grosso condotto è stato asportato dalla violenza dell'acqua verso il mare.

a. l.

Il tempo che farà

Al nord, al centro e sulla Sardegna cielo generalmente poco nuvoloso, salvo locali addensamenti cumuliformi sui rilievi appenninici e sulle regioni del versante adriatico. Banchi di nebbia in Val Padana, durante la notte e le prime ore del mattino. Al sud e sulla Sicilia annuvolamenti irregolari, anche intensi, con precipitazioni anche temporalesche. Tendenza a graduale miglioramento. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: generalmente deboli di direzione variabile. Mari: in prevalenza poco mossi.

Le temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	22	Pescara	16	25
Bolzano	14	24	L'Aquila	14	22
Trento	15	22	Roma	15	25
Verona	15	25	Campob.	13	19
Trieste	15	21	Bari	17	25
Venezia	14	22	Napoli	19	25
Milano	16	23	Potenza	11	15
Genova	17	22	Catanzaro	18	23
Bologna	14	23	Reggio C.	19	25
Firenze	13	24	Messina	22	26
Pisa	12	25	Palermo	23	29
Ancona	18	22	Catania	18	29
Perugia	11	22	Cagliari	16	25

Fuga di gas a Roma Sgombrati 4 stabili

Dieci persone intossicate - Strada chiusa al traffico

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 20 settembre.

Quattro ore d'allarme stamane al quartiere di Testaccio per una pericolosa fuga di gas: dieci persone intossicate; quattro stabili sgomberati per ordine dei vigili del fuoco; chiusa al traffico automobilistico e pedonale la zona compresa tra Lungotevere, via Rubattino, piazza Santa Maria Ausiliatrice e via Gustavo Bianchi; sospesa l'erogazione della corrente elettrica; bloccata la distribuzione del gas.

Si temeva che il gas, infiltratosi nel sistema di fognature del quartiere, potesse esplodere: migliaia di litri di schiumogeno sono stati riversati dai pompieri nei tombini prima che il pericolo di un incendio fosse scongiurato.

Nella caserma di via Genova il primo allarme è stato dato ai vigili del fuoco poco dopo le otto da un automobilista che aveva lasciato in sosta la sua vettura sul Lungotevere di Testaccio. Nel mettere in moto la macchina l'uomo ha sentito una forte esplosione: sceso per controllare che cosa fosse accaduto ha visto che il coperchio di un tombino era saltato e alcune lingue di fuoco lambivano l'asfalto.

Sono intervenute le macchine della «Volante»: mentre i pompieri riversavano schiumogeno nelle fogne, sessanta famiglie dovevano lasciare le proprie abitazioni: il gas si era infiltrato negli appartamenti e rischiavano di rimanere intossicate.

I vigili hanno aperto un'inchiesta per accertare le cause della fuga di gas: sembra che una conduttura sia stata lesionata in via Rubattino dal martello pneumatico di alcuni operai della «Romana Gas» che stavano eseguendo lavori di sistemazione nel condotto di distribuzione.

f. s.

Nell'allegro carcere di Ceccano

Senza moglie in cella minaccia di uccidersi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 20 settembre.

(f. s.) Enzo Bombelli, il giovane detenuto di Ceccano sorpreso martedì dai carabinieri in una cella del carcere insieme alla propria moglie, è rimasto ieri sera per tre ore sul tetto della prigione, in bilico a trenta metri da terra, minacciando di uccidersi.

L'uomo, che da quando è stato costretto a interrompere l'incontro con la moglie ha dato continui segni d'insofferenza per la disciplina carceraria, è stato convinto a desistere dal proposito suicida da tre funzionari del ministero di Grazia e Giustizia che ieri si trovavano nel carcere.

Gli inquirenti mantengono sull'episodio un comprensibile riserbo: s'è appreso però che il Bombelli ha voluto manifestare in questo modo la sua protesta contro il regolamento carcerario che vieta ai detenuti di restare soli con le proprie mogli.

Il pretore che ha anche la responsabilità di dirigere il carcere mandamentale di Ceccano ha deciso di trasferire il Bombelli in quello giudiziario di Frosinone.

Proseguono intanto le indagini per accertare chi abbia favorito gli incontri dei detenuti con le loro donne e a quale condizione.

Arrestato il meccanico che uccise il carabiniere

(Nostro servizio particolare)
Vicenza, 20 settembre.

(r. s.) I carabinieri hanno catturato oggi il meccanico Giovanni Lievore che ieri aveva ucciso l'appuntato Giorgio Scifo. L'arresto è avvenuto verso le 14 a Breganze in provincia di Vicenza, poco distante dal luogo del delitto.

L'appuntato stava recandosi dall'omicida per diffidarlo a smettere di molestare i vicini di casa che, stanchi di subire le prepotenze del Lievore, si erano rivolti al comando carabinieri. Quando il sottufficiale è apparso nel cortile della casa del Lievore, questi, pure da una finestra dell'edificio, gli ha sparato una fucilata, uccidendolo sul colpo. Poi l'assassino è fuggito attraverso la campagna, portando con sé un fucile da caccia e una pistola.

il mercato immobiliare

Tra valligiani [redacted] cittadini

"Guerra fredda,, [redacted] funghi

Arrivano in massa dalle città [redacted] invadono i boschi - La loro [redacted] preoccupa i contadini - Un convegno [redacted] Calizzano [redacted] Ceva

(Dal nostro inviato speciale) Ceva, [redacted] settembre.

Siamo in settembre ed è tempo di funghi. Tuttavia [redacted] « nascita » non è ancora come i cercatori [redacted] i buongustai vorrebbero e la scarsità [redacted] prodotto si riflette sui prezzi che sono proibitivi: all'ingrosso dalle [redacted] alle 2500 lire [redacted] kg., al dettaglio 3000-4500 lire, secondo la qualità. Ma lunedì ai mercati genera[redacted] di Milano sono stati pagati fino a [redacted] lire al chilo.

Un tempo la raccolta era prerogativa quasi esclusiva dei contadini e i cercatori che giungevano dalle città in bicicletta [redacted] dopo lunghe marce, non erano molti. Oggi lo sviluppo della motorizzazione, il turismo ed il tempo libero hanno rovesciato il rapporto. Per di più, in certe zone, per lo spopolamento, sono rimasti solo i vecchi. Quando [redacted] stagione è propizia, le valli [redacted] le colline prealpine sono prese d'assalto da legioni di « amatori ».

In molte località — spesso se ne sono occupate le cronache — la guerra fredda fra proprietari dei fondi e cercatori occasionali è sfociata in vendette ed atti di vandalismo. Pietre rotolate dall'alto, lamiere di auto [redacted] a randellate, pneumatici tagliuzzati. Parecchi proprietari hanno disposto cartelli che vietano la raccolta, facendo esplicito riferimento all'articolo 843 [redacted] codice civile. Certi sindaci hanno invece creduto di risolvere il problema facendo pagare ai cercatori forestieri una «tangente» a beneficio della « pro loco ». Un palliativo che non serve. Sotto il profilo giuridico la legge vigente è abbastanza chiara. A coloro che invocano la consuetudine o le usanze locali (per cui l'accesso al fondo altrui in cerca di funghi sarebbe tollerato) si può obiettare che tali consuetudini sono sempre revocabili.

Anche la giurisprudenza è assai rigida ed in proposito [redacted] sentenza della Cassazio[redacted] del 1965 fissa il principio che « ... *deve ritenersi responsabile del reato [redacted] furto colui che, in una zona ove era precedentemente tollerata la pratica consuetudinaria della raccolta dei funghi, abbia persistito in tale pratica, nonostante il divieto manifestato dal proprietario mediante l'apposizione [redacted] cartelli...* ». E' possibile, tuttavia, una soluzione che, fatti salvi i diritti dei contadini-proprietari, ten[redacted] conto dell'esistenza di una antica tradizione [redacted] consenta [redacted] coloro che concepiscono la ricerca dei funghi in termini di sport e di divertimento [redacted] farlo [redacted] doversi portare dappresso il codice? In Parlamento [redacted] pendenti alcuni progetti [redacted] legge per una nuova disciplina che stabilisca la liceità della raccolta [redacted] funghi, qualora questa non costituisca pregiudizio per [redacted] proprietà. [redacted] tali iniziative si parla durante il convegno sugli « *aspetti giuridici, tecnici [redacted] economici della raccolta [redacted] funghi* », promosso dalle Camere di commercio [redacted] Cuneo e Savo[redacted] e che si [redacted] iniziato stama[redacted] a Calizzano per concluder[redacted] [redacted] a Ceva, dove il locale gruppo micologico ha allestito [redacted] mostra del fungo veramente imponente.

Stamane, [redacted] cinema « Verdi » di Calizzano, dopo il saluto rivolto [redacted] folto uditorio delle autorità [redacted] dei tecnici presenti, dai presidenti [redacted] due Camere di commercio, dott. Chiesa [redacted] Cuneo e Fabretti di Savona, l'ing. Ernesto Rebaudengo, presidente del gruppo micologico [redacted] Ceva, ha tenuto la relazione introduttiva sul « *Valore economico della raccolta e vendita dei funghi* ». Rilevato il costante incremento del consumo dei funghi spontanei (da 15 [redacted] mila quintali annui fra freschi [redacted] conservati solo [redacted] Piemonte, per [redacted] importo [redacted] 3 miliardi [redacted] lire) ed il concomitante inc[redacted]to della produzione di funghi coltivati (circa [redacted] quintali al giorno in tutt'Italia), l'ing. Rebaudengo ha sottolineato il calo [redacted] produzione subito in questi ultimi anni nelle [redacted]gioni settentrionali.

Il consigliere di Cassazione, dott. Giovanni Moreno, trattando degli aspetti giuridici [redacted] problema, ha ribadito che il codice civile non contiene disposizioni che disciplinino la raccolta dei funghi e che non esistono leggi speciali in proposito. Escluso che la [redacted]colta costituisca esercizio di un uso civico e negata l'esistenza di una consuetudine che legittimi [redacted] prassi corrente [redacted] [redacted] limiti al diritto del proprietario del fondo, il dott. Moreno ha analizzato il progetto di legge degli on. Baldi, Armani [redacted] [redacted]a. Questo propone l'aggiunta all'articolo 843 del codice civile del seguente comma: « *E' in facoltà dei Consigli comunali delimitare [redacted]positi regolamenti le zone in cui l'accesso ai fondi rustici è consentito [redacted] raccogliere funghi. Non è consentito l'accesso ai fondi chiusi o coltivati* ».

Il relatore ha posto in rilievo le contraddizioni e [redacted] equivoci che potrebbero sor[redacted] al momento dell'applicazione di [redacted] comma. Quanto al disegno [redacted] legge del [redacted]. Salari sulla raccolta dei tartufi e dei funghi, [redacted] rico[redacted] ai proprietari il diritto di riservarsi la proprietà dei funghi, vietandone la raccolta [redacted] speciali cartelli [redacted] confini del fondo; la raccolta rimarrebbe libera nei boschi naturali e nei terreni incolti.

Nino Manera

Dieci lire di aumento

Rincara [redacted] Palermo la tazzina di caffè

Palermo, [redacted] settembre.

Da lunedì i palermitani pagheranno [redacted] lire in più la tazzina [redacted] caffè nel bar. Lo ha deciso il direttivo dei pubblici esercenti.

Il rincaro è conseguente — informa un comunicato — all'aumento del prezzo all'ingrosso del caffè, che, da lunedì, costerà in media 250 lire in più [redacted] chilo. Nei bar di seconda categoria il «caffè» al banco costerà [redacted] lire; in quelli [redacted] terza [redacted] quarta [redacted] lire. [redacted] Palermo nessun bar è iscritto nella prima categoria. (Ag. Italia)

Tragedia della pazzia in [redacted] alloggio [redacted] Milano

Dimesso due mesi fa dal manicomio uccide la matrigna con 30 coltellate

L'omicida è un giovane tipografo - Abbandonato dalla fidanzata [redacted] dato segni di squilibrio - Per uccidere si è fatto imprestare un coltello da cucina da [redacted] oste

(Dal nostro corrispondente) Milano, 20 settembre.

Dopo [redacted] manifestato l'intenzione [redacted] farsi nuovamente ricoverare in un manicomio da dove [redacted] stato dimesso due mesi e mezzo or sono, perché giudicato clinicamente guarito, un giovane tipografo ha ucciso [redacted] trenta coltellate la matrigna: [redacted]piuto il delitto, [redacted] folle si [redacted] lasciato docilmente accompagnare in questura dove ha cominciato a farneticare. E' [redacted]nito a San Vittore in attesa del manicomio criminale.



Milano. Graziella Barone ed il figliastro Franco Senna che l'ha uccisa (Telefoto)

[redacted] dramma della follia è esploso in un modesto alloggio al secondo piano dello stabile contrassegnato col n. 21 di viale Montenero [redacted] Porta Vittoria, dove abita il titolare di una piccola ditta di autotrasporti, Giuseppe Cabrini di 56 anni, assieme alla moglie Graziella Barone nata 53 anni fa a Palmi (Reggio Calabria). Con i due, entrambi vedovi, viveva anche Fran[redacted] Senna di [redacted] anni, [redacted] prima moglie del Cabrini, Teresina Senna, aveva avuto da un suo precedente matrimonio.

Fino all'età di 21 anni, il giovane era apparso normale e non [redacted] mai mostrato segni di pazzia: lavorava [redacted]me tipografo e si era fatto [redacted] per la sua abilità.

Due anni fa Franco Senna aveva conosciuto una bella ragazza e si era perdutamen[redacted] innamorato [redacted] lei, [redacted]dendola in sposa: [redacted] i genitori della giovane si erano opposti.

I due fidanzati si lasciarono, ma da quel momento la pazzia cominciò [redacted] minare la mente del giovane: lasciò [redacted] suo lavoro [redacted] cominciò una vita di scioperato, passando da una osteria all'altra per affogare nel vino i suoi cruci. Quando tornava a casa erano liti continue col patrigno e [redacted] moglie [redacted] spesse volte aveva anche alzato la [redacted] su di loro. Preoccupati, Giuseppe Cabrini [redacted] moglie lo avevano fatto visitare [redacted] un medico che fece ricoverare il giovane all'ospedale psichiatrico [redacted] Pini». Vi rimase 40 giorni. Rientrato in famiglia alla metà di giugno era ormai condannato.

Ieri sera c'era stata una ennesima disputa e Franco Senna aveva alzato [redacted] una volta le mani sulla matrigna, poi si era ritirato nella sua stanza, ma per tutta la notte non aveva preso sonno. Questa mattina ha detto: « *Voglio andare al Paolo Pini a farmi vedere* ».

Il giovane ha preso la valigetta, è uscito. Ma all'Istituto di Affori non è andato: sceso in strada, è entrato in una trattoria e dal proprietario (che [redacted]) si è fatto dare un coltello da cucina. «Serve per la mia matrigna » ha detto: con quello ha ucciso. Alle 11,30 è tornato a casa e ha detto alla matrigna: « *Mi hanno respinto al Paolo Pini: non mi hanno voluto. Dicono che non ci sono letti* ».

La donna si è subito accorta [redacted] Franco Senna appariva eccitato, ma il [redacted]le, [redacted] l'ha vista entrare, le è balzato addosso con il coltello e ha cominciato [redacted] colpire, forsennatamente.

Graziella Cabrini è fuggita sul pianerottolo, sempre inseguita dal figliastro. Già ferita ha invocato disperatamente aiuto. Franco Senna non le ha dato tregua: l'ha colpita ancora sulle scale. [redacted] pianerottolo dell'ammezzato le è stato sopra, le ha squarciato la gola [redacted] terribile fendente e poi ha colpito ancora per ben trenta volte. Poi il folle è tornato in casa mentre i vicini [redacted]no l'allarme.

Sono giunti carabinieri [redacted] agenti di polizia: Franco Senna, impassibile, è stato trovato in cucina. **g. m.**

Sorpreso [redacted] Milano: aveva appena ricevuto [redacted] denaro

[redacted] delle [redacted] di [redacted] [redacted] con [redacted] "bustarella,, [redacted]

E' il vicedirettore dell'Ufficio imposte dirette - Si [redacted] fatto consegnare da un contribuente due milioni con [redacted] promessa di archiviare [redacted] pratica riguardante [redacted] tassa di sette [redacted] e m[redacted] - Accusato di concussione, è stato rinchiuso nel [redacted] di San Vittore

(Dal nostro corrispondente) Novara, 20 settembre.

Il vice direttore dell'ufficio imposte dirette [redacted] Novara, dott. Salvatore Ancona, di [redacted] anni, residente a Milano in via delle Ande, è stato tratto in arresto per concussione. Si era fatto consegnare da un contribuente due milioni di lire, con la promessa di archiviare [redacted] pratica riguardante una imposta di sette milioni [redacted] mezzo.



Milano, Salvatore Ancona, il funzionario arrestato (Tel.)

Il dott. Ancona è stato arrestato ieri pomeriggio a Milano dai carabinieri del nucleo investigativo di Novara, in via De Gasperi, pochi minuti dopo aver riscosso la somma.

La vicenda, nonostante il riserbo degli inquirenti, [redacted] stata ricostruita attraverso una serie [redacted] indiscrezioni che hanno portato alla ribalta anche il nome del contribuente. Si tratta dei noti mobilieri novaresi fratelli Piantanida, proprietari di un grosso stabile a tre piani per l'esposizione, in corso Vercelli [redacted]. All'origine di tutta la vicenda sarebbe proprio l'imposta [redacted] fabbricati riguardante questo edificio, costruito tra [redacted] 1962 ed il 1963. La pratica, era affidata al dott. Ancona, che da Torino [redacted] stato trasferito a Novara all'inizio di quest'anno.

Secondo i calcoli dell'ufficio, il tributo era di sette milioni e mezzo, ma al riguardo erano sorte contestazioni. Proprio per dirimere la questione, uno dei fratelli Piantanida, pare il rag. Luciano, [redacted] avuto frequenti contatti con [redacted] dott. Ancona. Come siano andate effettivamente le cose non si sa; pare tuttavia che ad un certo punto [redacted] vice direttore dell'ufficio imposte dirette abbia proposto una strana sanatoria: si sarebbe potuto far figurare l'edificio di nuova costruzione come esente da tasse, ma i fratelli Piantanida avrebbero dovuto fare una regalia di due milioni. Il rag. Luciano ha presa tempo, consultandosi con i familiari, e pare anche con [redacted] legale, poi ha deciso di raccontare tutto ai carabinieri. Così, all'appuntamento fissato ieri pomeriggio a Milano in via De Gasperi, ci [redacted] andati anche [redacted] comandante il nucleo investigativo tenente Infante, ed il maresciallo Gaudiuso. Quando il dott. Ancona è sceso dall'auto del Piantanida, i carabinieri lo hanno avvicinato invitandolo alla caserma [redacted] via Moscova. Nella tasca interna della giacca aveva i due milioni in banconote, i cui numeri di serie erano stati precedentemente annotati, che [redacted] riscosso poco prima.

Sulle dichiarazioni rese [redacted] carabinieri da parte dell'alto funzionario nulla ci è dato sapere. Non si sa quindi [redacted] abbia reso piena confessione, oppure se abbia tentato di giustificare il suo operato. Sembra, tuttavia, che sulla scorta delle sue stesse dichiarazioni, i carabinieri abbiano sequestrato a Milano la pratica riguardante l'imposta dei fratelli Piantanida. L'esame [redacted] questi atti permetterà di accertare se già [redacted] dott. Ancona aveva manipolato in maniera da giustificare l'esenzione dalle tasse. [redacted] così fosse, il vice direttore delle imposte, oltre che di concussione, reato per il quale stamane [redacted] stato associato alle carceri di San Vittore, potrebbe essere chiamato a rispondere anche di falso.

Piero Barbè

[redacted] ritornata [redacted] la [redacted] [redacted] bimbo morto [redacted] carcere

Un privato ha pagato per lei la multa - L'inchiesta sulle cause del decesso

(Nostro servizio particolare) Campobasso, 20 settembre.

(g. g.) Antonietta Merlo [redacted] tornata a casa e lunedì [redacted]ciperà [redacted] funerali del suo bimbo Guido [redacted] [redacted] mesi morto accanto a lei nella cella del carcere. Un privato ha pagato per [redacted] la multa alla quale era stata condannata [redacted] pretore e, saldato così il suo debito con la giustizia, Antonietta [redacted] ha potuto riacquistare la libertà.

Arrestata sabato scorso perché non potendo pagare quanto le chiedeva lo Stato (cinquantacinquemila lire), aveva preferito trasformare la pena pecuniaria in pena detentiva (la legge stabilisce che un giorno di carcere equivale [redacted] 5 mila lire) ha scontato [redacted] giorni di reclusione ed è uscita [redacted] [redacted] quattro giorni prima del previsto. Poiché l'anonimo benefattore ha mandato alla direzione del carcere la somma di 65 mila lire, fatti i conti, ad Antonietta Merlo, tornata in libertà, sono state consegnate 20 mila lire.

Le inchieste sulla [redacted] del bimbo sono ancora ai primi passi. Si deve accertare quale sia stata la causa del decesso e questo accertamento [redacted] possibile soltanto attraverso l'esame medico legale il quale [redacted] stabilire se il piccolo Guido è morto per un collasso cardiocircolatorio o per un attacco broncopolmonare.

Roma, 20 settembre — Il [redacted] ottobre prossimo, festa di S. Luca, sarà celebrata in tutt'Italia la seconda « giornata del medico », [redacted] la collaborazione della federazione nazionale degli Ordini dei medici.

[redacted] carcere i rapinatori [redacted] gioielliere [redacted]

Sono due torinesi protagonisti d'un incidente

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 20 settembre.

(r. a.) In esecuzione di un mandato di cattura eme[redacted] dal giudice istruttore del Tribunale di Ivrea, dott. Gumina, i carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Torino hanno arrestato oggi due giovani torinesi, Giuseppe Pezzano, piazza Rebaudendo 3, e Walter Signa, [redacted] Buenos Aires 32, sui quali pende l'accusa di rapina aggravata.

Costoro con la complicità di una terza persona, la mattina del [redacted] novembre 1968, effettuarono una rapina in danno dell'oreficeria gestita dal rag. Claudio Blessent, di 52 anni, in via Cavour ad Ivrea. Giunti nella nostra città su un'auto rubata, i tre spacca[redacted] [redacted] un « cric » la vetrina del negozio impossessandosi di un paio di *plateaux* di gioielli per un valore complessi[redacted] [redacted] di oltre due milioni, poi fuggirono, dopo aver però reagito con [redacted] armi in pugno al proprietario, lanciatosi al loro inseguimento.

I rapinatori vennero presto identificati dagli agenti del commissariato di Ivrea: il giorno prima, infatti, costoro erano già stati notati per il loro fare sospetto da molte persone mentre effettuavano una ispezione. Inoltre, mentre, sempre a bordo di un'au[redacted] rubata, stavano tornando a Torino, uscirono di strada presso Montalenghe: sul luogo dell'incidente intervennero i carabinieri di Caluso, i quali rilevarono le generalità dei protagonisti.

Il delitto della «Granefors»

Gli jugoslavi fermati accusano la ciurma cinese

Genova, [redacted] settembre.

(f. d.) Per tutto il giorno il dott. Armando Pavone, del commissariato del Porto, ha interrogato i due marittimi jugoslavi, Josko Glavicic, di 24 anni e Daliber Civitanic, di 23, fermati ieri dalla squadra mobile di Roma al loro arrivo all'aeroporto di Fiumicino.

Glavicic, come primo ufficiale, e Civitanic, come operaio meccanico, [redacted] imbarcati [redacted] [redacted] panamense « Granefors » a bordo del quale nella notte fra il 30 giugno e il primo luglio vennero trucidati tre italiani: il comandante Renato Giurich, il « secondo » Filippo Magistro [redacted] il mozzo Angelo Vecchio.

Il massimo riserbo circonda i risultati degli interrogatori cui [redacted] stati sottoposti Glavicic e Civitanic. Secondo alcune [redacted]discrezioni oggi avrebbero accusato del delitto i cinesi che, con i filippini, formavano la bassa forza del « Granefors ». Sembra però che i due jugoslavi siano caduti in alcune contraddizioni.

ANNUNCI ECONOMICI

(4) Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 9)

ALLOGGI (zona Francia), camera cucina servizio, 600.000 mutuo 1 milione 200.000. Toriocasa 515-318.
ALPIGNANO vendesi alloggio 3 camere cucinotta ampia entrata servizi L. 6.000.000 più mutuo 800.000. Telefonare 870-159 ore pasti.
APPARTAMENTI altamente signorili incomparabile vista collina, giardino condominiale, [redacted]colarmente studiati per professionisti e dirigenti, vende direttamente Oras Maggiore. Telefono 538-151.
APPARTAMENTI precollinari nelle ville più comode, signorili, tra verde, quiete, ai margini del centro storico, salone 4-6 camere. Ponteverde 5/10.
APPARTAMENTI signorili in Val Salice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponteverde 11/6.
APPARTAMENTI signorili palazzo S. Paolo, via Serrano 4. Vendita [redacted]rata con mutuo venticinquennale e dilazione modalità quinquennale. Impresa Edile Luma, telefoni 81-203, 879-264.
ATTENZIONE vera occasione appartamento moderno tricamere cucina spaziosa box auto libero vendesi. Dilazionando. Casalegno 885-962.
AUTORIMESSA (200 mq vendonsi muri, lunghe rateazioni. Telefonare 725-762.
CARATTERISTICO rustico, vicinissimo Torino, via Mollard 37. Piacenza, due piani fuori terra, soggiorno, bicamere, cucinotta, biservizi, doppio interrato 1.260.000. Mutuo 2.940.000. Gabetti 57-67.
CASA (Susa) 3 appartamenti, 10 camere, 250 mq terreno, [redacted] Toriocasa 517-249.
CASA [redacted] [redacted] [redacted] Unione Sovietica ottimo reddito vendesi. Telefonare 852-767.
CASCINA confortevole. 12 ettari circa zona Alessandrino vendesi. Telefonare 650-611.
CASCINA fertile vendo 10-15 ettari Autostrada Torino-Milano. Tel. 31-206 Rivarolo Canavese.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende terreni industriali 25 km. Torino, statale Pinerolo.
CAV. Conti Arcivescovado 3 vende terreno 3900 mq., entrostante casa, bassi fabbricati Vanchiglietta.
CENTRALISSIMO appartamento (via Sacchi) grandioso salone angolare, 4 camere, cucina, doppi servizi, occasione 30.000.000 più 17.000.000 mutuo. Capello 532-780.
CENTRALISSIMO, via San Quintino 23. Signorile appartamento grande-standing, moderna costruzione. Prezzo ultra conveniente, massima rivalutazione, cinque camere, cucina, bingresi, biservizi, ripostigli 13 milioni 500.000, mutuo 15.000.000. Libero subito. [redacted]tti 57-67.
COLLINA torinese villa nuova panoramica giardino mq 1500 abitabile subito, quadricamere salone tinello cucina tripli servizi lavanderia ampio garage, alloggio indipendente custodi, vendesi. Telef. 642-086.
CONSEGNA immediata vendesi affittasi alloggi lungo Po Antonelli 65. Pranzo soggiorno 2 letto cucina, doppi servizi, esposizione soleggiata panoramica. 2001
CORSO Belgio, via Andorno 26. Acquisto a prezzo determinato: monocamera, servizi, 420.000 acquisto, 300.000 novantagiorni, 480.000 mutuo. Bicamere, servizi, 805.000 acquisto, 575.000 novantagiorni, 920.000 mutuo. Visite loco. Gabetti 57-67.
CORSO Brianza fronte collina libero, esente quadricamere, ascensore, 8 milioni 500.000, dilazionando. Sabatelli 581-735.
CORSO Re Umberto su due piani simpatico appartamento; salone, quattro camere, bagni, cucina, doppio ingresso, grandi terrazzi panoramici costruzione Rosazza. Destefanis 540-405.
CORSO Vercelli abitabile tricamere, cucinotto, nuovissimo, 8.800.000 dilazionabili. Sabatelli 581-735.
ECCEZIONALE offerta, nuovissimo condominio Moncalieri, corso Roma 43 A (Interno). Appartamenti signorili, disimpegnatissimi, circondati grazioso giardino, grande piazza antistante... Confrontate prezzi zona: bicamere, ingresso, bagno, ripostiglio 1.575.000, mutuo 3.675.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.295.000, mutuo 5.355.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 57-67.
ELBA, lotto terreno progetto villino approvato vende proprietario. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1098 — 10100 Torino ».
ELEGANTE appartamento in villa, San Mauro, frazione Sant'Anna, Pescatori. Signorile disposizione ambientale, prezzo favorevolissimo. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, garage 3.760.000, mutuo 13.440.000. Gabetti 57-67.
ESENTE libero vendesi direttamente quattro camere, tinello, servizi, corso Sebastopoli. Telefonare ore pasti 695.709.

FIANO vicinanze campo golf Mandria, vendonsi a prezzi eccezionali, terreni fabbricabili, permesso approvato, per costruzione villette. Telefonare 510-440.

FRAZIONAMENTO - bomba, [redacted] addirittura irrisori, zona commercialmente richiestissima, via Baltimora 7b, vicinissimo stadio; tricamere, ingresso, bagno 1.650.000 mutuo 3 milioni 850.000. Affrettatevi: domani può essere tardi. Gabetti 5767.
FRONTE piazza Risorgimento, appartamento piano alto via Nicola Fabrizi 78, immediatamente disponibile. Eccezionale disposizione ambientale, prezzo scontatissimo. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 2.565.000 mutuo 5.985.000. Gabetti 5767.
GRAZIOSISSIMA casettina, splendida posizione Novaretto, Caprie (Avigliana): quattro vani utili, cortile, servizi, incredibile! 1.800.000. Gabetti 57-67.
GRAZIOSISSIME mansarde, tranquilla posizione via Mongrando 30, cinquanta metri corso Belgio. Subito abitabili, prezzo interessantissimo: 2.290.000. Gabetti 57-67.
IMMEDIATAMENTE libero, modernissimo appartamento zona Francia, via Sostegno 70. Prezzaffare, massimamente scontato, tricamere, ingresso, bagno, ripostiglio 2.550.000, mutuo 5.950.000. Gabetti 57-67.
IN Chivasso vendo casa nuova costruzione alto reddito. Tel. 911-240.
INVESTIRE zona costante interesse, via Valdieri 13 (piazza Adriano): appartamento spaziosissimo sei camere bingresi bagno ripostigli, 2 milioni 970.000 mutuo 6.930.000. Gabetti 5767.
ISOLA di Giannutri (Argentario) un paradiso che si può comperare. Vendesi lotti di terreno provvisti di: luce, acqua, progetti approvati licenza di costruzione. Inoltre in caratteristico villaggio vendonsi appartamentini fronte mare dotati di ogni confort: piscina, ristorante, taverna, night ed in realizzazione porticciolo privato di attracco. L'acquisto potrà effettuarsi in comode rate mensili anche senza anticipo. Per informazioni rivolgersi: Società Safi Immobiliare, via Paisiello 41, Roma, 855353 (centralino) dietro richiesta invieremo stampati illustrativi.
ITALIANI residenti estero [redacted] risparmi proficuamente. Mediante « Credito-Casa » acquistate appartamenti convenientissimi: minimissimo contanti, sconti particolari, superfacilitazioni, reddito garantito. Servizio V.I.E. (Vendite [redacted] Estero). Massima gentile accoglienza anche solo orientativa. Gabetti S.p.A., via Mercantini 8. Telefono 57-67.
LANGHE cascina 100.000 mq vendesi zona tipica vini pregiati. Telefonare 20-45 Alba.
LUNGO Po Antonelli 7 privato vende alloggio signorile due camere cucina servizi piano rialzato. Telefo[redacted] 555-379.

LASCIARE città senza allontanarsene, grande eleganissimo complesso residenziale, completamente urbanizzato, « La Serra », Strada Santa Brigida, Moncalieri. Signorili appartamenti in palazzine modernissime, ogni comfort, varie dimensioni da salone, bicamere, cucina, servizi 6.430.000, mutuo 14.990.000. Gabetti 57-67.
MONOCAMERE 1.000.000-1.200.000 minimo contanti 400.000 residuo 7% - 11%. Via Maria Ausiliatrice 50, visite in loco. Telef. 503-600.
MUTUO fondiario 75 %, complesso altamente residenziale Moncalieri, Piazzale Agip, confluenza c.so Roma-Radiale. Appartamenti lussuosi, panoramici, circondati verde, parchi giochi, tennis, piscina, servizi condominiali, varie dimensioni, partire bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio 780.000 acquisto. Splendide monocamere. Gabetti 57-67.
NUOVISSIMA costruzione (via Mattie) signorile salone 2 camere cucina biservizi vendesi. Casalegno 885-962.
OSLAVIA 34 angolo Cadore, ultimi alloggi camera tinello servizi, esenti, vendonsi. Telef. 531.005.
PALAZZOTTO padronale circondato 6500 mq terreno, verdi colline Lanzo, via Sant'[redacted]o. Germagnano. Adattabile albergo, ristorante, ritrovo. Eventualmente frazionabile quattro signorili appartamenti. Prezzo interessantissimo 14.000.000, mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.
PANORAMICISSIMA villa dintorni Chivasso, San Genesio. Spettacolosa disposizione ambientale due saloni, quadricamere, due cucine, ingresso, triservizi, taverna, garage. Solamente 5.340.000, mutuo 12.460.000. [redacted]betti 57-67.
PIOSSASCO vendesi villa in costruzione zona precollinare. Telefonare geom. Mensa 902-344.
PRECOLLINARE, modernissimo appartamento in palazzina zona altamente residenziale c.le Thovez 40/15. Signorilissima disposizione ambientale, massimo disimpegno, salone, tricamere, ingresso, biservizi, ripostigli, 8.025.000 mutuo 18.750.000. Subito abitabile. Gabetti 5767.
PRECOLLINARE, recentissima villa, Cesellette (14 km Torino). Soggiorno, bicamere, cucina, taverpetta, lavanderia, biservizi, patio, giardino, box auto, 5.940.000, mutuo 13.860.000. Gabetti 57-67.
PRIVATO vende Pino [redacted] Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo, tutti servizi, 10 camere tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi, esclusi intermediari. Tel. 896-334.
RESIDENZIALISSIMA costruzione, importante posizione fronte collina, via Marochetti 21 angolo via Canova. Appartamenti signorili, panoramicissimi, prezzi controutissimi. Bicamere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 2.770.000 mutuo 6.650.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 3.900.000 mutuo 9.100.000. Altri maggiori dimensioni. Gabetti 5767.
ROSTA vendesi terreno mq 1200 zona residenziale L. 3.500.000. Telefonare 391-786 ore pasti.
RUSTICO recentemente rimodernato, tranquilla posizione colline Canavese, Levone (30 km Torino): quadricamere grandissime, cucina, bagno, vari locali deposito 1.260.000, mutuo 2.940.000. Gabetti 57-67.
S. PAOLO, esplosione prezzi eccezionale convenienza, via Frejus 58. Giudicate voi! Bicamere, ingresso, bagno 1.100.000 mutuo 2.590.000. Tricamere, ingresso, bagno 1.380.000 mutuo 3.220.000. Gabetti 5767.
S. RITA, recentissimo appartamento, libero subito, via Ragusa 11. Zona richiestissima, prezzi massimamente scontati. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.685.000 mutuo 6.265.000. Gabetti 5767.
SERVIZIO permuta... interpellateci: oggi stesso vostro vecchio appartamento può diventare denaro contante per nuovo, più moderno abitare. Gabetti, via Mercantini 5, tel. 5767. Anche di sera dalle 20 alle 22.
STABILIMENTINO 600 mq. su tre piani, con 2 alloggi e 1000 mq. terreno cintato, vendesi a Bruino. Telefonare 82-344 ore ufficio.
TERRENI industriali occorrendovi. Telef. 539-636.
TERRENO industriale Volpiano, fronte strada con progetto, occasionissima. Telefonare 273-571.
VANCHIGLIA, appartamento - chic, lungo Po Antonelli 13: moderno, elegantemente rifinito, prezzo nettamente inferiore reale valore. Salone, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 5.550.000 mutuo 12 milioni 950.000, libero immediatamente. Gabetti 5767.
VENDESI alloggio due camere, ti[redacted]o, cucinino, servizi, via Gottardo 307. Telef. 272-661.
VENDESI alloggio piazza Mattirolo 12, cucina 2 camere salottino 12.000.000, oltre 1.700.000 mutuo. Tel. 769-825.
VENDESI villa collina Moncalieri 5 [redacted] doppi servizi garage 1300 mq terreno, 20.000.000 più 6.500.000 mutuo. Telef. 543-478 ore ufficio.
VIA Torricelli, signorilissimi saloncino, due camere, bagni, cucina, altri, due grandi camere, tinello, cucinette, bagno, grande ingresso ripostigli, nuova costruzione. Destefanis 547-808.
VILLA signorilissima Pino 8 camere, tutti servizi, terrazzi, grill garage 2 macchine stupenda posizione affarone vendesi esclusi intermediari lire 50.000.000 compreso mutuo. Telefonare [redacted]

(5) Domande affitto alloggi, locali, terreni

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890 - 538-539.
A famiglia piemontese referenziata abbiso[redacted] 2-3 camere servizi. Telefonare ore pasti 613-805.
ALL[redacted] minimo affitterebbe pensionato piemontese zona corsi Cosenza-Agnelli. Tel. ore serali 359-391.
CONIUGI piemontesi referenziati, cercano 1-2 camere, servizi. Telefonare 769-800.
FABBRICA confezioni ricerca laboratorio per confezionare giacche a vento. Lavoro continuativo. Telefonare 954-823.

INDUSTRIA meccanica esaminerebbe proposte per affitto di uno stabilimento o di capannoni di circa 10.000 metri quadri di superficie. Scrivere indicando brevemente le condizioni a: « Etas-K[redacted] Pubblicità 9324 — 10100 Torino ».

LOCALE luminoso mq 200-300 con uffici et servizi per ambosessi ricerca importante ditta per lavorazioni meccaniche leggere. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9230 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO nostro cerca in affitto azienda metalmeccanica 500 mq. altezza 4,50 passo carraio autocarri. Tel. 967.466, ore ufficio.

SINGOLA persona assoluta moralità, affitterebbe alloggetto: una o due camere con servizi, zona quadrilatero: Vittorio Emanuele-Bobbano-Bertola-Re Umberto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9511 — 10100 Torino ».

(6) Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO alloggi 20.000, 30.000, 40.000. [redacted] 14, telefono 556-539.
A. AFFITTASI alloggio libero subito 3 camere cucina servizi garage. Riva, via Mazzini 1.
A. AFFITTASI o vendesi alloggio anche uso ufficio. Telef. 322.482.
A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.
A signora sola affittasi centro Sanpaolo, camera, cucina, servizi. Telefonare 332-012.
ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 546-439.
AFFITTASI a prossimi sposi 1 cucina tinello servizio. Tel. 366-995.
AFFITTANSI alloggi Rivoli villaggio Aurora 3 [redacted] cucina [redacted] giardino. Telefono 758.570

AFFITTASI alloggio 3 camere, cucina e servizi libero subito. Telefonare 547-373.
AFFITTASI in nuovo tranquillo signorile condominio precollinare via Palladio 4 camere cucina doppi servizi, giardino particolare, garage. Telef. 511-657.
AFFITTASI laboratorio mq. 70 corso Belgio 138. Revello. Tel. 891-746.
AFFITTASI 1° ottobre a coniugi referenziati corso Ferraris tre camere cucina. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 9202 — 10100 Torino ».
CAPANNONI uso industriale mq 1260 affittansi zona Moncalieri. Telefonare 644-139.

COLLINA Moncalieri in palazzina grande parco panoramici alloggi mq 300 terrazzi autorimesse affittansi. Telefonare 541-205.

COLLINA torinese affittasi villa padronale panoramica giardino mq 4000 ampio salone sei [redacted] cucina doppi servizi ampio garage, alloggio indipendente custodi, libera novembre. Telefonare 642-086.
CONSEGNA immediata vendesi, affittasi alloggi lungo Po Antonelli 85. Pranzo soggiorno 2 letto cucina, doppi servizi, posizione soleggiata panoramica.
CROCETTA offronsi [redacted] [redacted] tre camere, servizi, ascensore, termo. Telefonare 644.448.
MAGAZZINO mq 50 circa affittasi via Saluzzo 104. Telefonare ore ufficio 652-332.
NEGOZI. Ampio locale esposizione 150 mq. con 4 vetrine. Ingresso carraio [redacted] retro, affittasi dal 1° gennaio in corso S. Maurizio. [redacted]nare 82-344 ore ufficio.
PINO Torinese in palazzine nuova costruzione signorilissimi salone, tre camere, due bagni, cucina, grande ingresso, autorimessa. 170.000. Destefanis 542-808.
PRECOLLINARE cinque [redacted] libero subito splendida posizione [redacted]ttasi. Telefonare 834.595.
SIGNORILE centrale ultimo piano 2 camere, grande cucina e ingresso. Telefonare 834-695.
USO ufficio affittasi due camere piano rialzato via Saluzzo 100 bis. Telefonare ore ufficio 652-332.

(7) Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi villeggiatura. Impresa Muriaido Sarà, Borghetto Santo Spirito, Savona, telefono 96-066 - Torino, telef. 878-410.
PALAZZINA dintorni Serravalle Scrivia completamente arredata vendesi. Telefonare ore pasti 0143-65452.
PEGLI vendonsi 5 vani conforts pregioli affittabile 30.000, 5.500.000. Rivolgersi portineria via Multedo 25/13c
RAPALLO, zona Castello dei Sogni, appartamenti - ville signorilissimi sul mare, vista imprendibile, posti macchina. Soc. Cristallo - Bagliardi, Rapallo, corso Colombo 2/2, tel. 50-040 cantiere 51-737.
SA[redacted] Kreibig, Nuvoloni 83, affittasi ammobiliati 2 bellissimi appartamenti centralissimi.
VILLINI pronti subito, Celle Ligure, sul mare: più grande 18.000.000, più piccolo 9.500.000 mutuo riscossioni. Visitili ogni giorno. Ideal House S.p.A., via Conforti 2, Genova, telefoni 390-751/2/3/4/5.

(8) Alberghi e Turismo

ANDORA, Hotel Sanfranciaco, riscaldamento ascensore camere doppie 2 settimane 1800.
LOANO centralissima pensione Micheli ottimo trattamento, corso Europa [redacted]. Telef. 669-612.

(9) Collegi Istit. Scuole

A. INGLESE corsi ogni livello. Laboratorio linguistico. Club (films inglese) International House, O. Morgari 31, telefono 683-245.
A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello) telefono 535-535. Iscrizioni. Corsi diurni, serali, estetica viso, corpo, manicure, pedicure. Consulenza medico specialista.
ALL'ISTITUTO Amedeo perfetta rapida preparazione impiegati, corsi diurni-serali, dattilografia, stenografia, computisteria, calcolo meccanico, paghe, contributi, conoscenti lavoro, lingue straniere. Corso Mediterraneo 68 (Largo Orbassano). Telefono 591-244.

(Continua a pag. 18)

ANALISI

I partigiani nazionalisti

(In Polonia l'associazio[redacted] guidata dal generale Moczar [redacted] lotta per il potere)

Si è chiuso ieri a Varsavia il congresso della *Zbowid*, l'Associazione degli ex combattenti [redacted] partigiani della seconda guerra mondiale: durato appena due giorni, esso rappresenta tuttavia un avvenimento importante per seguire lo sviluppo dei rapporti all'interno del gruppo dirigente polacco. E' da segnalare, anzitutto, il grande rilievo che la propaganda ufficiale ha dato al congresso, i mezzi grandiosi posti a disposizione, la partecipazione delle massime personalità del regime e di molte associazioni di [redacted] combattenti e partigiani europei.

Tutto questo apparato [redacted] spiega [redacted] un solo nome, quello del presidente della *Zbowid* dal 1964, il generale Mieczyslaw Moczar. Questi ha trasformato un'associazione di reduci in un potente organismo politico, lo strumento principale che gli serve nella lotta per il potere. Il generale, infatti, è il capo dell'uno dei tre gruppi in cui è diviso il *Poup* (Partito operaio unificato polacco, nome ufficiale del partito comunista), gruppo che non a caso si chiama dei «partigiani».

La base popolare di Moczar e del suo gruppo sta nei veterani che combatterono durante l'ultima guerra, in particolare gli uomini della Resistenza, [redacted] appartenuto [redacted] formazioni comuniste o [redacted] comuniste. Su questa «universalità» dell'Associazione, Moczar ha insistito al congresso, rivolgendosi ai combattenti polacchi di tutti i fronti.

La coloritura dei «partigiani» è quindi, più ancora che patriottica, nazionalistica; e questo è l'aspetto che li caratterizza in confronto agli altri due gruppi, quello dei «tecnocrati» di Gierek e quello «centrista» di Gomulka. Anche i «partigiani» pagano il rituale tributo verbale all'amicizia con l'Unione Sovietica, dettata dalla «ragione di Stato»; ma in fondo al cuore preferirebbero, e lo lasciano capire, un atteggiamento più distaccato nei riguardi di Mosca. Si sa, d'altra parte, che il nazionalismo polacco è in primo luogo antitedesco, per i ricordi della guerra e per la paura che tuttora ispira il «revanscismo» di Bonn, sicché questo motivo fa premio su ogni altro.

Sul piano interno i «partigiani» non sono affatto fautori d'una liberalizzazione in senso democratico, [redacted] raccolgono seguito appellandosi ai motivi tradizionali e anche deteriori del nazionalismo polacco, compreso l'antisemitismo, presentato però come semplice antisionismo. In sostanza i «partigiani» costituiscono [redacted] forza «ascendente», in concorrenza con l'altra dei «tecno[redacted]ti» i quali, come dice il termine, devono il loro [redacted] all'efficienza mostrata [redacted] conduzione dell'industria. Gierek, il loco capo, è [redacted] dirigente del partito nell'Alta Slesia, il «Katanga» [redacted] Polonia.

«Partigiani» e «tecnocrati», su posizioni e con obbiettivi diversi, sono egualmente opposti alla vecchia classe dirigente, impersonata da Gomulka, che deve quindi mantenere il potere con un difficile e continuo esercizio di equilibrio. Il quinto congresso del *Poup*, svoltosi dall'11 al [redacted] novembre 1968, non ha sostanzialmente modificato la situazione precedente: Moczar, che in luglio aveva abbandonato [redacted] ministero dell'Interno, s'è dovuto accontentare di [redacted] come supplente del Politburo; anche Gierek [redacted] ha fatto notevoli progressi.

L'evidenza data al congresso degli ex-combattenti potrebbe pertanto essere intesa [redacted] un rilancio di Moczar e dei suoi «partigiani», in vista della lotta per la successione a [redacted]mulka, che sembra ormai al termine della sua funzione mediatrice. Come scriveva *Le Monde* all'epoca del V congresso del *Poup*, *«la Polonia ha forse [redacted] rito l'èra della piccola stabilizzazione per entrare in quella della grande instabilità»*.

Ferdinando Vegas

Si riunisce a Praga il comitato centrale del partito

Giovedì si decide per Dubcek

L'«uomo della primavera» ha ancora molti seguaci: l'ala estremista del pc, che esige una dura condanna, riuscirà a imporre la [redacted] volontà?

(Dal nostro inviato speciale)
Vienna, 20 settembre.

La data del tanto atteso Comitato centrale che dovrà decidere le sorti politiche di Dubcek e degli altri maggiori esponenti del nuovo corso è stata finalmente fissata: giovedì 25 settembre. L'annuncio, emesso ieri notte dall'agenzia Ctk, [redacted] stato pubblicato stamane [redacted] tutti i giornali cecoslovacchi insieme con il laconico ordine del giorno: «Il Comitato centrale discuterà un rapporto del Praesidium sulla presente situazione e sui compiti che il partito è chiamato ad assolvere».

A Praga ed a Vienna [redacted] convocazione annunciata con tanta solennità è considerata un sintomo: starebbe a dimostrare che dopo un lungo travaglio i «duri», i «moderati» e le altre correnti in cui è frazionato il Comitato centrale avrebbero trovato un relativo accordo sulla linea politica da seguire. Qualche elemento dissenziente ci potrà essere, ma l'ala dogmatica dei neo-staliniani e quella «realista» di Husak debbono per forza aver raggiunto una piattaforma comune, che dà già fin d'ora ampie [redacted] zie di una votazione [redacted] sorprese.

Quali siano [redacted] tenore, i limiti, la saldezza di questo accordo resta tuttavia un mistero. Nei circoli diplomatici di Praga e di Vienna corre voce che in apertura [redacted] seduta [redacted] il Praesidium proporrebbe che Dubcek sia dichiarato decaduto da tutte le cariche di partito. Egli uscirebbe definitivamente tanto dal Praesidium quanto dal Comitato centrale; manterrebbe invece la carica di presidente dell'assemblea e la tessera del partito in qualità di semplice militante. Se queste voci corrispondessero [redacted] verità, saremmo di fronte ad una «vittoria» dell'ala «realista». Husak e i suoi sarebbero riusciti [redacted] convincere [redacted] gruppetto dei neo-stalinisti che in un momento tanto delicato sanzioni più severe potrebbero avere pericolose ripercussioni sia all'interno del Paese sia fra i partiti comunisti del mondo occidentale.

C'è anche, però, chi prevede misure molto più severe per l'«uomo della primavera». Un minor numero di sostenitori ha invece [redacted] terza tesi: quella secondo la quale [redacted] Comitato centrale adotterebbe una t[redacted] temporeggiatrice, rinviando la decisione [redacted] finale a dopo il viaggio [redacted] Mosca [redacted] delegazione di partito.

Oltre a quella sulla sorte di Dubcek, un'altra domanda appassiona l'opinione pubblica cecoslovacca: tutti si chiedono se l'ex segretario del partito riuscirà fino all'ultimo a mantenere il suo atteggiamento di grande dignità o se la coazione psicologica riuscirà a piegarlo ad una autocritica simile a quella fatta l'altro giorno dall'ex segretario del Comitato centrale, Cisar. Alcuni prevedono che Dubcek non [redacted] piegherà, [redacted] in apertura di seduta presenterà le proprie dimissioni da tutte le cariche, motivandole col profondo contrasto venutosi a creare fra la sua linea politica e quella adottata dalla nuova direzione; i più accesi sostenitori di Dubcek sostengono per contro che l'ex segretario del partito non farà neppure questa piccola concessione ai suoi avversari: [redacted] loro a doverlo rimuovere dalle sue cariche.

Che i sostenitori di Dubcek siano ancora falangi e non abbiano piegato il capo [redacted] dimostra, [redacted] pur [redacted] n'era bisogno, il Rude Pravo di oggi, in un articolo che condanna duramente le continue distribuzioni clandestine di volantini in cui, [redacted] proposito della invasione sovietica e della nuova linea politica, si parla di «un ritorno ai metodi degli Anni Cinquanta». Uno [redacted] questi volantini sostiene che la durissima situazione [redacted] mica della Cecoslovacchia costringerà prima o poi i dirigenti a prendere provvedimenti annonari molto severi.

Gaetano Tumiati

Svoboda [redacted] dimetterebbe se Dubcek fosse processato

Londra, 20 settembre.

(v.) Se a Praga dovessero trionfare i «duri» e Dubcek fosse processato — scrive il *Sunday Times* — molto probabilmente il presidente Svoboda si dimetterebbe.

Torce umane nelle vie [redacted] Kyoto



Tokio, 20 settembre. Violenti scontri fra polizia e studenti di un'organizzazio[redacted] di sinistra si sono svolti [redacted] a Kyoto nelle strade che collegano il centro all'Università. Due giovani si sono appiccati il fuoco mentre cer[redacted] di lanciare [redacted] la polizia alcune bombe Molotov. Ben presto le fiamme si sono propagate sui loro vestiti trasformandoli in due torce umane. Rotolandosi per terra [redacted] riusciti tra indicibili sofferenze a spegnere le fiamme: sono molto gravi. *(A. P.)*

Le citazioni

«E' problematico cercare una "mano invisibile" nei movimenti sociali che in Italia, in Germania e in Francia segnano la "rentrée" autunnale. Ciò che li accomuna è [redacted] stile: la spontaneità dell'azione, la volontà dei sindacati di unire le loro truppe, le difficoltà di far rientrare nei ranghi gli scioperanti...». **Pierre Drouin** **(«Le Monde»)**

«L'ondata di scioperi in Italia, Francia e Germania dà l'impressione che il cuore industriale dell'Europa stia per andare in fiamme... In Inghilterra noi siamo abituati da tempo ai sindacati che dànno il "la" a tutta l'economia... Si diffonde la tentazione di rallegrarsi delle disgrazie dell'industria europeo-continentale. In realtà, la competitività della nostra economia sarà messa alla prova dall'aumento dei salari tra i nostri rivali nel Mercato Comune». **«The Times»**

«Gli osservatori (in Cecoslovacchia) [redacted] domandano se un allentamento dei vincoli economici con l'Urss non rincuorerebbe il popolo frustrato, [redacted] è avvenuto in Ungheria... Gli operai lavorano [redacted] entusiasmo. Produzione e produttività sono molto lontane dalle mète stabilite. I prezzi [redacted] in forte aumento, e tuttavia, le merci scarseggiano. La riforma è stata stroncata... Ora bisogna... spronare il popolo deluso a nuove imprese». **«Neue Zürcher Zeitung»**

«Se la malattia di Nasser sia "diplomatica", resta [redacted]turalmente un mistero. E' lecito tuttavia domandarsi se... essa non l'abbia colpito al momento gi[redacted] Lunedì prossimo dovrebbe aver inizio a Rabat la conferenza dei capi [redacted] Stato islamici. Poiché, come è stato comunicato al Cairo, i medici gli hanno ordinato di astenersi da qualsiasi attività ufficiale, Nasser non pensa di partecipare in persona all'incontro: sicché il vertice... perderebbe in [redacted] parte il [redacted] significato». **«Neue Zürcher Zeitung»**

«Nixon avrà certo le sue buone ragioni per procedere alla *de-escalation* nel Vietnam col contagocce. Se forzasse i tempi del ritiro delle truppe, il regime militare di Sai[redacted] non durerebbe a lungo. Nixon vuole guadagnare tempo. Ma il tempo stringe. Egli si deve affrettare se vuol evitare lo stesso disastro che già ha colpito i suoi predecessori». **«Die Zeit»**

Una bomba esplode [redacted] periferia di At[redacted]

Atene, 20 settembre.

Un ordigno è esploso [redacted] notte nel quartiere [redacted] Kalamaki alla periferia della [redacted]pitale, non lontano [redacted]ll'aeroporto centrale. *(A. P.)*

Domani Pompidou parlerà sulla situazione economica

Parigi respira: finito lo scioper[redacted] di trasporti pubblici [redacted] "métro"

Raggiunto l'accordo normativo, restano le rivendicazioni salariali: l'intesa appare difficile

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 20 settembre.

[redacted] presidente Pompidou terrà lunedì prossimo la seconda conferenza stampa da quando è all'Eliseo, per parlare soprattutto della situazione economica, finanziaria e sociale.

Il piano di risanamento che [redacted] Camera ha votato nei giorni scorsi, e che Pompidou illustrerà lunedì è già minac[redacted] d[redacted]li [redacted]peri «selvaggi». Il Presidente ripeterà l'ammonimento di mercoledì scorso agli agitatori politici: il governo non tollererà che si ripetano fatti analoghi a quelli del maggio 1968.

Due scioperi [redacted] sono [redacted] clusi [redacted] un accordo che dà parzialmente soddisfazione agli operai. Il personale viaggiante delle ferrovie lavorerà mezz'ora [redacted] al giorno e, ogni tanto, avrà un «week-end»; gli impiegati dei trasporti pubblici parigini avranno otto giorni di riposo supplementari all'anno, ed [redacted] primo gennaio 1972 due giorni di riposo consecutivi dopo sei giorni [redacted] lavoro, ma lavoreranno cinque minuti di più al giorno. Questi cinque minuti sembrano ridicoli, ma moltiplicati per 38.000 (il numero degli impiegati) si giunge a quattrocento giorni.

Funzionano quindi di nuovo, normalmente, i treni e i trasporti pubblici, ma rimangono [redacted] soddisfare le rivendicazioni degli statali (postelegrafonici, insegnanti, impiegati vari) e quelle dei lavoratori delle aziende nazionalizzate (gas e luce, compagnie aeree, i minatori) i cui rappresentanti verranno ricevuti la settimana prossima [redacted] Pri[redacted] Ministro.

Si ritiene che non sarà facile trovare un accordo. Le rivendicazioni dei ferrovieri e degli impiegati della metropolitana riguardavano [redacted] miglioramento delle condizioni di lavoro mentre ora si tratta di aumentare le paghe. Ciò aggraverà un disavanzo già notevolissimo, che quest'anno ha reso indispensabile, ad esempio, [redacted] sovvenzione [redacted] miliardi di lire per [redacted] miniere di carbone, [redacted] 1132 miliardi per la previdenza sociale, [redacted] miliardi per le ferrovie, di 80 miliardi di lire per i trasporti pubblici parigini. Qualche economia nelle spese potrebbe [redacted] fatta licenziando i dirigenti inutili se è vero, come è stato affermato [redacted] giorni scorsi, che certe cariche hanno alle volte due titolari.

Loris Mannucci

7000 minatori scioperano nelle Asturie, in Spagna

Madrid, 20 settembre.

Settemila minatori delle Asturie non [redacted] sono [redacted]tati oggi al lavoro, [redacted] delle sciagure avvenute negli ultimi due giorni e nelle quali hanno perso [redacted] vita tre loro compagni di lavoro. *(A. P.)*

Duri scontri a Londra tra "hippies" e polizia

I capelloni decisi a non lasciare il palazzo occupato

Londra, [redacted] settembre.

Gli 800 *hippies* che da cinque giorni occupano lo storico edificio al numero 144 di Piccadilly, nel quartiere più elegante di Londra, hanno rinunciato al loro motto preferito *«Fate l'amore, non la guerra»*, [redacted] dall'alba di stamane difendono con bastoni [redacted] bocce di plastica le loro posizioni.

Delusi per avere perso la partita nell'appello contro la sentenza [redacted] un giudice che [redacted] loro intimato di abbandonare il palazzo, stamane i «capelloni» inglesi hanno tempestato [redacted] palle di plastica i curiosi che [redacted] stavano davanti all'edificio. Una squadra di *hell's angels* (giovani violenti che si distinguono per le loro motociclette e i giubbotti di pelle neri) è poi uscita per manganellare i cittadini. Ne è scaturito uno scontro violento, al quale hanno partecipato più [redacted] cento poliziotti: sette persone, tra le quali due agenti di polizia, hanno dovuto ricorrere alle cure del pronto soccorso.

Un importante quotidiano paragona la situazione a Piccadilly a quella dell'Ulster. Il giornale, evidentemente, esagera, ma tutti temono il momento in cui la polizia cercherà di fare sloggiare gli *hippies* dal palazzo. Il *leader* della rivolta, [redacted] ventiduenne «dr. John» Moffat, ha già annunciato che i «capelloni» si opporranno [redacted] oltranza. Vogliono il caseggiato per trasformarlo in un ostello e in centro culturale [redacted] giovani vagabondi. [redacted] *hippies* difenderanno il loro palazzo [redacted] antico [redacted] stello: hanno alzato il ponte levatoio — un'asse che collega una finestra alla strada — e si sono muniti di 16.000 bocce di plastica, che normalmente vengono usate nei giochi di spiaggia. Secondo alcune voci i capelloni avrebbero anche approntato decine di «bombe Molotov».

Stasera la vicenda degli *hippies* si è trasferita sul piano politico. Il deputato laborista Roy Roebuck ha caldeggiato l'intervento del ministro dell'Interno James Callaghan (lo stesso che si occupa della grave crisi nel l'Irlanda del Nord), perché finisca lo «scandalo».

Scandalo in Svizzera

Funzionari della Banca Centrale di Berna avrebbero guadagnato grosse somme vendendo gli scudi d'argento ritirati dalla circolazione

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 20 settembre.

La procura della Confederazione elvetica ha ordinato un'inchiesta su alcuni funzionari della Banca nazionale di Berna che avrebbero tratto enormi guadagni dall'illecita vendita di monete d'argento. I giornali parlano di *«scandalo estremamente grave»*. I funzionari sott'inchiesta sono accusati di [redacted] fatto ciò che il governo centrale, con una serie di severe misure, aveva tentato [redacted] impedire alla popolazione: ossia di fare incetta delle monete d'argento e [redacted] special modo [redacted] scudi da cinque franchi.

Negli ultimi tempi si era registrata in Svizzera una crescente rarefazione degli scudi in metallo pregiato, considerati un po' il simbolo della stabilità del franco svizzero. Il governo federale aveva perciò deciso di immettere nella circolazione monete di nichelio. Agli uffici postali era stato in pari tempo ordinato [redacted] ritirare tutte le monete d'argento e di consegnarle alla Banca nazionale.

L'esortazione del ministro delle Finanze, il ticinese Celio, a non fare incetta degli scudi d'argento ha avuto scarso [redacted]: in pochi giorni tutte [redacted] monete [redacted] state accaparrate [redacted] privati. E' stato accertato che un rilevante numero di scudi sono stati acquistati dai numismatici. Per le monete coniate in determinati anni vengono offerte somme di [redacted] lunga superiori al loro valore [redacted]tivo. Stando a quanto affer[redacted]o oggi i giornali, [redacted] scudo d'argento del '68, di cui esistono pochi esemplari, verrebbe acquistato dai [redacted]lezionisti per almeno mille franchi, circa 145 mila lire.

Un comunicato del ministero dell'Interno afferma che alcuni dipendenti della banca d'emissione non hanno resistito alla tentazione di offrire ai numismatici un'ingente numero di monete d'argento [redacted] dai loro colleghi dalla circolazione. Gli scudi illegalmente venduti avrebbero dovuto essere rinchiusi nelle casseforti della Banca nazionale. Gli illeciti guadagni dei funzionari sarebbero ingenti.

l. f.

NEL MONDO
LEADER
NELLA RICERCA
ANTIBIOTICA
ANTIDIABETICA
ONCOLITICA

La ELI LILLY ITALIA S.p.A.

[redacted]

COLLABORATORI SCIENTIFICI

per: GENOVA - RIVIERA LEVANTE - TORINO

[redacted] desidera elementi di forte personalità desiderosi di affermarsi in una organizzazione efficiente e dinamica. Preferibilmente: laureati in discipline scientifiche.

Offre:
Retribuzione superiore ai valori medi nazionali e possibilità di aumenti di merito e di [redacted].

Invare curriculum [redacted] foto [redacted]
Direzione [redacted] Personale, ELI LILLY ITALIA
[redacted] - Sesto Fiorentino (Firenze).

Industria d'avanguardia in espansione

appartenente a Gruppi Finanziari italiani [redacted] americani d'importanza internazionale, con sede in capoluogo [redacted] provincie dell'Italia centro-settentrionale, ricerca un

INGEGNERE PROGETTISTA
IMPIANTI OLEODINAMICI

al quale affidare [redacted] piena responsabilità della progettazione e [redacted] d'impianti ad alta pressione di tipo aeronautico.

E' richiesta un'età intorno ai [redacted] anni, un'esperienza [redacted] lavoro indicativamente [redacted] cinque anni, laurea [redacted] indirizzo preferibilmente meccanico, effettiva conoscenza dell'inglese.

[redacted] offre l'inquadramento in 1ª categoria, [redacted] retribuzione [redacted] e i[redacted] [redacted] ambiente [redacted] lavoro altamente stimolante e qualificante sul piano professionale.

I candidati interessati [redacted] [redacted] inviare [redacted] curriculum citando il riferimento n. 130 allo STUDIO STAFF, Tecniche di gestione del personale, via del Plebiscito 112, Roma, incaricato [redacted] selezione.

Importante Azienda Metalmeccanica

operante nel settore degli articoli casalinghi cerca per il proprio ufficio pubblicità

[redacted] grafico pubblicitario

con due o tre anni di pratica esperienza e formazione scolastica documentata. Ai candidati che invieranno curriculum documentante studi, attività di lavoro, attuale occupazione e preteso verrà data risposta [redacted] 30 giorni.

Scrivere a: [redacted] Postale 91 — [redacted] Omegna

IMPORTANTE MODERNA FONDERIA GHISA

operante nel nord Italia [redacted] produzione in grande serie di getti meccanici [redacted] linee fortemente automatizzate ricerca

Capo manutenzione
Tecnici manutenzione
(elettrica, idraulica, meccanica)
Capo sezione medi e grandi getti
Tecnici fonderia
(formatura c/o sbavatura)

Si [redacted] inquadramento e retribuzione adeguati [redacted] [redacted] capacità ed esperienza. Interessanti prospettive di carriera.
Scrivere, inviando dettagliato curriculum personale e professionale a: Etas-Kompass Pubblicità 566 — 10100 Torino.

SOCIETA' OPERANTE [redacted] CAMPO ELETTROMECCANICO SU SCALA INTERNAZIONALE CON STABILIMENTO IN TORINO RICERCA:

per potenziamento del proprio servizio metodi:

Capo Gruppo macchine utensili
conoscenza cicli lavorazione macchine speciali e standard.

Disegnatore [redacted] gruppo macchinario
[redacted] [redacted] macchine speciali e standard.

Disegnatore attrezzista
esperienza disegni e studi attrezzi.

Perito elettromeccanico
per sistema pneumoelettricoidraulico a bordo [redacted].

Per potenziamento dell'ufficio impianti:

Geometra [redacted] Perito Industriale

Dettagliare curriculum inviando a:
Etas-Kompass [redacted] 539 — 10100 Torino

GRANDE INDUSTRIA ITALIANA
Settore calze

cerca venditori

SI RICHIEDE: età [redacted] superiore ai 30 anni; automezzo proprio, provata esperienza.

[redacted] OFFRE: brillante carriera nei quadri di una moderna organizzazione; rimborso spese mensili, prov[redacted]

INVIARE, [redacted] LA SELEZIONE, CURRICULUM ALLA DANY P/B - PIAZZA AMENDOLA 3 — 20149 MILANO

FONDIARIA

La Fondiaria Assicurazioni
Agenzia Generale di Torino

ricerca

DIPLOMATI

veramente qualificati, militesenti ai quali offre previo corso di istruzione:
inserimento nella propria Organizzazione ispettiva;
assunzione in base al contratto collettivo nazionale di lavoro (stipendio [redacted] 16 mensilità, rimborso spese, ecc.).

Telefonare per appuntamento o presentarsi a:
LA FONDIARIA - Ufficio Organizzazione
VIA PO n. 1 - Telefoni: 537.124 - 537.125 - 534.419
lunedì, martedì, mercoledì ore 9-11

---

romanazzi s. p. a.

ricerca Periti Industriali Meccanici in età compresa fra i 25 ed i 30 anni, in possesso di pluriennali esperienze di analisi e metodi di lavorazione, maturate in aziende che adottano moderne tecniche produttive nel settore meccanico [redacted] della carpenteria metallica, da [redacted] presso la Sede centrale di Roma nella posizione di

ANALISTI

Alle dirette dipendenze del Capo Servizio Tempi [redacted] Metodi, avranno la responsabilità delle analisi [redacted] progetti [redacted] della formulazione dei cicli di lavorazione. Si offre un inquadramento ed una retribuzione adeguati al livello delle qualità [redacted] delle esperienze possedute dai candidati che saranno prescelti.

[redacted] prega di inviare un dettagliato curriculum a:

ROMANAZZI S.p.A.
Servizio Selezione [redacted] Addestramento
Via Tiburtina, 1072 — 00131 ROMA

---

romanazzi s. p. a.

ricerca un Perito Industriale Meccanico trentacinquenne in possesso di una pluriennale esperienza di guida [redacted] gestione di manodopera, maturata in officine modernamente organizzate preferibilmente del settore dei veicoli industriali, dei trattori [redacted] delle macchine per movimento di [redacted], da inserire presso la nuova Filiale di Torino, nella posizione di

CAPO OFFICINA

La persona prescelta dopo un periodo di addestramento presso [redacted] Sede centrale avrà la responsabilità di un [redacted]derno centro di montaggio [redacted] ribaltabili, dumpers, rimorchi, gru oleodinamiche e trasformazioni di veicoli industriali con assi ausiliari. Eventuali esperienze di tempi e metodi costituiranno elemento di particolare gradimento. Per questa posizione di considerevole prestigio, si offre l'inquadramento nella 1ª categoria dell'industria ed un trattamento [redacted] di si[redacted] interesso comunque adeguato al livello delle qualità e delle esperienze possedute.

Si prega di inviare un curriculum molto dettagliato a:

ROMANAZZI S.p.A.
Servizio Selezione e Addestramento
Via Tiburtina, 1072 — 00131 ROMA

Società [redacted] rilevanza internazionale ricerca:

funzionario

per propria DIREZIONE VENDITE ESTERO.

Si richiedono:
esperienza di lavoro almeno biennale;
perfetta conoscenza di due lingue inglese [redacted] francese;
laurea in economia [redacted] commercio [redacted] titolo equivalente;
età compresa tra i 25/35 anni;
disponibilità ad eventuali permanenze all'estero anche per lunghi periodi.

[redacted] offrono:
[redacted] interessante lavoro in [redacted] ambiente giovane e dinamico;
[redacted] livello retributivo commisurato all'esperienza ed alla preparazione;
possibilità [redacted] carriera in un'azienda in continuo sviluppo.

Il personale dell'Azienda è al corrente della ricerca.
[redacted] assicura la [redacted] riservatezza.

Scrivere dettagliando il proprio curriculum a:
« Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino ».

IL GRUPPO TESSILE MIROGLIO-VESTEBENE ALBA (Cn)
ASSUME VIAGGIATORI

CON LE SEGUENTI CARATTERISTICHE:

1 - Pluriennale esperienza di vendita nei [redacted] tessuti o confezioni. Potrebbero anche essere idonei venditori di altri articoli [redacted] con qualificata e dimostrata capacità alla vendita.
2 - Età dai 23 ai [redacted] anni, di [redacted] e robusta costituzione, dinamici e volitivi.
3 - Disposti [redacted] viaggiare in ogni parte d'Italia.

OFFRESI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO CON FORTE INCENTIVAZIONE [redacted] INQUADRAMENTO VIAGGIATORI INDUSTRIA

LE CANDIDATURE CHE [redacted] AVRANNO LE [redacted] CARATTERISTICHE SARANNO SUBITO CESTINATE.

INVIARE LA DOMANDA MANOSCRITTA CON DETTAGLIATO CURRICULUM VITAE E FOTOGRAFIA A:

DIREZIONE DEL PERSONALE - GRUPPO TESSILE MIROGLIO/VESTEBENE - ALBA (CN).

Società italo-americana operante nel settore dei beni di largo consumo nel quadro dello sviluppo delle funzioni aziendali ricerca giovani da inserire in qualità di ASSISTENT PRODUCT MANAGER nel proprio [redacted]

MARKETING

SI RICHIEDE:
età 20-25 anni
cultura a livello universitario
personalità aggressiva ma equilibrata, capacità di analisi e sintesi, inclinazione ai rapporti umani [redacted] al lavoro di gruppo.

SI OFFRE:
una retribuzione interessante
[redacted] training [redacted]pio e completo
ottime possibilità di [redacted] e [redacted] formazione in un ambiente fortemente motivato alla valorizzazione [redacted] allo sviluppo dei giovani
sede di lavoro in Torino

Inviare curriculum dettagliato [redacted]: Etas-Kompass Pubblicità 9252 — 10100 Torino

---

Grande industria con fatturato [redacted] alcune decine di miliardi ricerca un

Laureato in economia e commercio

che intenda dedicarsi ad una carriera nel campo dei controlli amministrativi in [redacted] azienda di importanza internazionale ed [redacted] grande sviluppo.
Il candidato ideale dovrà avere un'età intorno ai 30 anni ed alcuni [redacted]i di esperienza maturati preferibilmente presso aziende di revisori dei conti (CPA).
Costituirà titolo preferenziale una buona conoscenza delle tecniche di elaborazione dei dati.
Il candidato prescelto sarà inserito in posizione responsabile con inquadramento adeguato alle capacità dimostrate.
E' previsto che la posizione possa avere nell'evoluzione aziendale una importanza gradualmente crescente, con conseguente miglioramento per il candidato prescelto rispetto all'inserimento iniziale.
La sede di lavoro è un'importante città, capoluogo di provincia, del Veneto.
Gli interessati possono scrivere, unendo un dettagliato curriculum, a: Etas-Kompass Pubblicità 553 - 10100 Torino, indicando il [redacted] [redacted] riferimento A 2.
Non [redacted]nno prese in considerazione domande incomplete o prive dei requisiti richiesti.

LA MDS-ITALIA S.p.A.

ricerca per il potenziamento del proprio
SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA

TECNICI ELETTRONICI

dinamici e con esperienza di lavoro nella manutenzione dei calcolatori elettronici e nel settore della trasmissione dati.

Le domande con curriculum vitae e richieste economiche devono essere indirizzate alla

MDS-ITALIA S.p.A. - Rif. 111 - [redacted] Puglie, 19 - [redacted]

Nota Azienda di Novara, [redacted] fase di espansione, fabbricante:
ASCENSORI
cerca, [redacted] potenziamento della propria attività

5 montatori specializzati

[redacted]sposti ad assumere il monta[redacted]o e la manutenzione dei propri impianti nella zona di

NOVARA e PROVINCIA

[redacted] RICHIEDE: abilitazione, con certificato, alla manutenzione di ascensori e montacarichi; provata esperienza; serietà; età compresa tra i 20 e i 35 anni.
Costituirà condizione [redacted] la conoscenza totale degli impianti, sia [redacted] che elettrica.
[redacted] OFFRE: possibilità [redacted] ricavo in relazione alla propria capacità ed attività ma comunque [redacted] inferiore a

L. 4.000.000 annui

I candidati interessati dovranno inviare offerta corredata [redacted] brevi note sulle loro precedenti attività a
« Etas-Kompass Pubblicità 495 — [redacted] Torino ».
Si assicura [redacted] massima riservatezza.
Il personale dell'Azienda è stato avvertito della presente inserzione.

BANDO [redacted] CONCORSO PER STRUMENTISTI
NELL'ORCHESTRA DEL TEATRO «G. VERDI» DI TRIESTE

Il Teatro « G. VERDI » [redacted] Trieste, bandisce [redacted] concorso nazionale per i seguenti posti nella propria orchestra stabile: « altro primo violino (spalla) con obbligo di terzo »; « violino di concertino »; due « violini di fila »; « viola di fila »; « altro primo corno con obbligo della fila ».

Il bando è in visione presso gli albi municipali [redacted] capoluoghi [redacted] Provincia, dei Conservatori [redacted] Scuole [redacted] musica pareggiati.

Può essere richiesto all'Ente Autonomo del Teatro Comunale « G. VERDI », Trieste, Riva 3 Novembre, 1. Termine ultimo per la presentazione delle domande: 20 OTTOBRE 1969.

Disegnatore meccanico 2ª categoria

cerca per Ufficio Tecnico la Società SNIA VISCOSA - Stabilimento MECCANICO - Via Frejus, [redacted] - Torino.
Nella domanda specificare: curriculum vitae, titolo di studio, eventuali referenze.

Siamo un'importante industria di confezioni [redacted] d'importanza nazionale, specializzata nella produzione fine, e cerchiamo:

1) CAPO REPARTO PANTALONI
per nuovo stabilimento zona Canavese.
Il candidato ideale avrà un'età compresa tra i trenta [redacted] i [redacted]rant'anni, esperienza almeno quinquennale acquisita presso importanti pantalonifici, capacità autonoma di controllo del personale in funzione delle esigenze di saturazione dei posti di lavoro, capacità di controllo qualitativo di ogni fase di lavorazione.

2) ANALISTA TEMPI E [redacted]
Il candidato ideale avrà seguito un corso di analisi tempi e metodi, e dovrà possedere sicura conoscenza nel campo della metodizzazione delle fasi di lavorazione e di rilievo dei tempi, mediante le moderne tecniche di misurazione, ed esperienza almeno triennale specifica nel campo della confezione.
Una prima selezione avverrà sulla base delle informazioni inviate. La retribuzione sarà adeguata alle capacità, ed alle esperienze del candidato e, in ogni caso, in grado di soddisfare i desideri degli elementi più preparati. Si assicurano massima riservatezza ed una sollecita risposta.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 9278 - 10100 Torino.

AZIENDA COMPONENTI ELETTRONICI
CERCA [redacted] ASSUNZIONE IMMEDIATA:

a) Un laureato [redacted] diplomato
[redacted] inglese e francese per ufficio tecnico commerciale.

b) Un perito chimico
[redacted] lavorazioni galvaniche per conduzione reparto.

c) Un'impiegata amministrativa
pratica lavori ufficio in genere, esperta in paghe e contributi.

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 9257 — [redacted] Torino

MOTO GUZZI

La SEIMM, Società Esercizio Industrie Moto Meccaniche S.p.A. cerca:

1. Disegnatori lay-out officina

per lo studio [redacted] disegno della razionale sistemazione del macchinario, dei mezzi [redacted] lavoro e [redacted] materiali [redacted] relazione [redacted] flussi di lavorazione, in officine meccaniche.
Preferibilmente periti meccanici o elettrotecnici con esperienza acquisita in industrie motoristiche.

[redacted]. Disegnatori allestimenti estetici

per elaborazione disegni costruttivi [redacted] carrozzerie [redacted] relativi [redacted] di costruzione.
Preferibilmente periti industriali meccanici. Adeguata esperienza nel ramo carrozzerie.

3. Elaboratori metodi e tempi

per analisi e razionalizzazione metodi e tempi di lavorazione di officina meccanica. Dotati di esperienza anche nell'analisi dei costi di lavorazione.
Preferibilmente periti industriali meccanici o elettrotecnici.

Indirizzare [redacted] domande a:
SEIMM MOTO GUZZI
Servizio del Personale
22054 Mandello del Lario (Como)
Si assicura una risposta a [redacted] [redacted] domande entro [redacted] giorni.

AZIENDA LIVELLO MONDIALE, con distribuzione nazionale beni consumo durevoli, cerca per completamento organici in varie regioni, i seguenti elementi LIBERI SUBITO:

responsabile vendite
CAPI ZONE CAPI FILIALI CAPI SETTORE

[redacted] Interessano giovani con [redacted] di preparazione sicura ed esperienza [redacted] [redacted] primarie aziende, ben determinati ad imboccare una carriera specifica della vendita organizzata che possa portarli lontano. Non [redacted] interessano venditori in cerca di cambiamenti o di qualche miglioramento immediato.
Licenza media superiore - Età massima 32 anni.

viaggiatori alto livello

Con almeno 5 anni esperienza presso aziende primissimo piano nella distribuzione organizzata, sicuri di voler sviluppare la carriera della vendita nella nostra stessa azienda.
Licenza media superiore - Età massima 28 anni.

Si [redacted]ttano [redacted] curriculum dettagliati con citazione incarichi ricoperti e nomi aziende (massima riservatezza).
Scrivere [redacted] Etas-Kompass [redacted] 128 — 20100 Milano

---

Azienda meccanica cintura Torino, [redacted] dipendenti circa, ricerca

impiegato
per UFFICIO [redacted]

Requisiti richiesti 22-26 anni, esperienza almeno biennale [redacted] programmazione lavori in serie.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 4074 — [redacted] Torino.

IMPORTANTE INDUSTRIA
CONFEZIONI FEMMINILI RICERCA

capo ufficio tempi e metodi

Il candidato dovrà avere i seguenti requisiti:
diploma di scuola media superiore
età massima anni 40
buona conoscenza della tecnica [redacted] lavorazione
esperienza maturata in importanti [redacted] del [redacted]
capacità organizzative e doti di comando.

Si offre:
inquadramento [redacted] impiegato [redacted] 1ª categoria
retribuzione interessante con possibilità [redacted] miglioramento dopo sei mesi.

Le persone interessate a questa ricerca [redacted] scrivere a:
Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino
dettagliando i requisiti in loro possesso.

[redacted] METALMECCANICA DI [redacted] INTERNAZIONALE cerca per la Sede [redacted] Torino

A) ELETTRICISTA SPECIALIZZATO
[redacted] macchine utensili (1° [redacted] 2° turno)
B) MECCANICO SPECIALIZZATO
manutentore macchine utensili (1° e [redacted] turno)
C) CARRELLISTA QUALIFICATO
per trasporti interni (1° e 2° turno)
D) ELETTRICISTA QUALIFICATO
per cabine trasformazione (1° - 2° - 3° turno)

Si prega di rispondere citando riferimento e indirizzando a: Etas-Kompass Pubblicità 4139 — 10100 Torino.

Importante Azienda Elettromeccanica
per potenziamento
reparti montaggio circuiti stampati

assume

personale femminile

anche al primo impiego

Presentarsi personalmente a:
INFIN - VIA AVELLINO N. 6 — TORINO

CONSULTA
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
[redacted]
TORINO/10143
VIA G. CASALIS [redacted]
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA [redacted]

UN'IMPORTANTE SOCIETA' INDUSTRIALE, CON SEDE IN TORINO, [redacted] HA INCARICATI DI SELEZIONARE UN

CAPO UFFICIO PROGETTI tecnico-pubblicitari

La posizione prevede: la completa conduzione dell'ufficio e lo svolgimento delle seguenti mansioni: la definizione dei problemi, lo sviluppo delle soluzioni, l'impostazione dei bozzetti, il controllo della realizzazione dei menabò pronti per la stampa.
Il profilo della persona che cerchiamo è il seguente: età tra i [redacted] e 35 anni, istruzione superiore, capace di coordinare il lavoro degli altri, conoscenza macchine utensili, esperienza di progettazione e disegno meccanico, sensibilità per i problemi grafico-pubblicitari; facilità di trasmettere simpatia. Esperienza specifica nel [redacted] grafico e conoscenza di alcune lingue sono titoli preferenziali.
Si offre: oltre ad [redacted] interessante retribuzione, la prospettiva [redacted] un'attraente carriera in evoluzione ed un lavoro dinamico [redacted] [redacted] che permette la valorizzazione e l'approfondimento del bagaglio professionale.
[redacted] prega di inviare dettagliato curriculum citando il riferimento « selp 237 » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito consenso dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

CONSULTA
S.p.A.
ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA AZIENDALE
TORINO/10143
VIA G. CASALIS [redacted]
ROMA/00179
VIA APPIA NUOVA 677

Un'affermata industria torinese di confezioni, con circa 100 dipendenti, che si [redacted] posta in primaria posizione [redacted] mercato nazionale con una produzione particolarmente qualificata, ci ha incaricati di selezionare [redacted]

GIOVANE [redacted] DINAMICO RAGIONIERE

cui affidare la conduzione dell'ufficio amministrativo.

La posizione è estremamente interessante per un giovane brillante che voglia realizzare il meglio di se stesso in un'azienda in sviluppo le cui dimensioni odierne gli permettono di spaziare sulla totalità dei problemi amministrativi ed il cui ritmo di espansione gli offre la prospettiva di affiancare, [redacted] un prossimo futuro, l'opera del titolare nell'intera conduzione [redacted].
Si richiede una base [redacted] caratteristiche personali [redacted] notevole livello, una certa esperienza aziendale da cui [redacted] sia tratto positivo profitto, una particolare disposizione per [redacted] contabilità industriale, una buona [redacted] delle tecniche amministrative e fiscali, spiccate attitudini al comando.
Si prega di inviare dettagliato curriculum citando [redacted] riferimento « selp 239 » anche sulla busta. Nessun nominativo verrà comunicato all'Azienda senza l'esplicito [redacted] dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.

Non bastano i piani astratti contro la crisi

L'uomo e la città

Le esperienze polemiche di una scrittrice americana

«*Questo libro è un attacco agli attuali metodi di pianificazione e di ristrutturazione urbanistica*»: [redacted] preambolo di Jane Jacobs, giornalista, studiosa delle città americane, è chiaro [redacted] aggressivo fino [redacted] sembrare candido. L'intero volume *Vita e morte delle grandi città* conserva quest'impronta, alla ricerca di spiegazioni umane, concrete del fallimento innegabile di tanti progetti per ridar vita alle città in crisi.

Economisti, sociologi, urbanisti propongono e provano da almeno quindici anni cure [redacted]dicali per gli *slums* di New York, di Chicago, di Los Angeles. Maestri della pianificazione urbana [redacted] dell'architettura hanno avuto negli Stati Uniti abbondanti mezzi finanziari e strumenti di ricerca scientifica, con possibilità di sperimentare le loro teorie nel tessuto vivo delle città. I risultati non sono interamente negativi come un lettore frettoloso della Jacobs potrebbe pensare (il libro è nato in un tempo che precede l'impegno kennediano per un nuovo approccio al problema delle città in crisi, ben diverso da quello tradizionale). Ma qualcosa [redacted] ha risposto alle previsioni [redacted]riche.

Quartieri nuovi sono divenuti «ghetti» produttori di ondate di criminalità e di conflitti sociali. Centri di grandi città si [redacted] gradualmente spostati o svuotati, con [redacted] decadenza parallela all'insediamento di «cittadini di seconda classe». «*Si sono spesi miliardi per centri culturali che* [redacted] *riescono* [redacted] *mantenere in vita una buona libreria, per centri civici popolati soltanto da vagabondi, per strade di scorrimento che sventrano le città, per giardini* [redacted] *parchi nei quali nessuno mette piede*», denuncia Jane Jacobs.

Il suo [redacted] di accusa non [redacted] né generico, né reazionario. E' piuttosto un [redacted] di [redacted] per l'uomo nella città, autentico e solo protagonista. La città studiata e progettata [redacted] tavolino, in obbedienza a dottrine avanzatissime, può rivelarsi sul ter[redacted] [redacted] umana [redacted] «vivibile» di vecchie città modellate dall'uomo attraverso dolorose esperienze di adattamento. La Jacobs cita il caso del North End, quartiere di Boston ritenuto un classico esempio di «piaga cittadina»: la [redacted] rinascita spontanea fu dovuta al tipo umano dominante, alla facilità dei rapporti, alla solidarietà delle famiglie, in gran parte di origine siciliana.

L'intero tema della città è trattato in questo libro con riferimento costante ai bisogni dell'uomo come proprietario-fruitore della costruzione collettiva. I ragazzi: inutile dargli grandi parchi, se l'ambiente umano circostante [redacted] tale da trasformarli in ritrovo di sfaccendati, di ubriaconi, di pervertiti. [redacted] la Jacobs cita esempi [redacted] Filadelfia, a Los Angeles, affermando: «*I parchi non devono essere astrazioni*». Il vicinato urbano: [redacted] Jacobs lo analizza [redacted] strumento di coesione sociale [redacted] come fat[redacted] di sicurezza, condizionato dal disegno (spazi e distacchi ec[redacted]ivi lo annullano) [redacted] dall'esistenza [redacted] associazioni. L'East Harlem, ad esempio, va rinascendo grazie all'azione di gruppi che espongono al sindaco i bisogni del [redacted]quartiere.

Jane Jacobs si batte contro le [redacted]ni frutto di culto delle dottrine. E' per la città che conserva il grado di concentrazioni sufficiente [redacted] consentire i rapporti tra famiglie; anche per la città che sa restare diversa al [redacted] interno. Dove la speculazione immobiliare e interessate pianificazioni allineano soli uffici, sole banche, sole case [redacted] abitazione, la città decade [redacted] muore. La Jacobs si batte contro i programmi originati da teorie illumi[redacted]he e imposti dagli amministratori pubblici con atteggiamento paternalistico. [redacted] ancora [redacted] caso degli *slums*: «*Abbiamo distrutto comunità e vicinati, anziché risanarli*».

La scrittrice ha abitato in uno *slum* risanato: attaccamento al quartiere, rapporti umani, integrazione [redacted] strati diversi, partecipazione alla politica per la città, sono i fattori principali della rinascita [redacted] quartieri degradati e per vecchia abitudine destinati alla demolizione. L'integrazione sociale può avvenire soltanto [redacted] la collettività sovvenziona l'edilizia, con precise garanzie, per colmare il vuoto fra i costi di buone case e le possibilità di spesa di chi non ha [redacted] salario sufficiente per pagarsi [redacted] alloggio «normale». Altrimenti si fanno le «case popolari», diverse, inferiori; rinascono i quartieri segregati. Poco cambia se hanno i giardini unifamiliari, tutti uguali, come certe sotto-città periferiche americane (le «*Levittowns*» a scacchiera per impiegati [redacted] operai specializzati).

La Jacobs affronta tutti questi temi con un semplicismo che i cultori della materia [redacted] le perdonano interamente (forse anche per certe sue affermazioni: «*La commissione urbanistica di Filadelfia, una delle migliori degli Stati Uniti, ha creato le* "Greenway promenades" *dove naturalmente nessuno passeggia*»). Il metodo che [redacted] propone sembra disarmante: procedere dal particolare, cioè dai bisogni dell'uomo, al generale, cioè ai piani. Ma è il metodo della partecipazione, della democrazia che si fa valere dal basso. Libro straordinariamente stimolante per la somma di esperienze che ci offre, ammonimento a non ripetere quelle negative nelle nostre città, pur tenendo conto delle diversità storiche e dimensionali.

Mario Fazio

JANE JACOBS, *Vita e morte delle grandi città*, edizioni Einaudi, lire 4500.

GEOGRAFIA E CIVILTÀ

La nostra storia dipende dal clima?

Un archeologo americano, Rhys Carpenter, nel corso dei suoi frequenti approdi all'isola di Santorino, alta sulle acque dell'Egeo, si persuase di aver innanzi i resti [redacted] *una grande terra sprofondata quasi interamente nel mare in* [redacted] *remotissima: l'isola di cui Platone nel Timeo racconta che i sacerdoti egiziani serbavano ricordo e che chiama Atlantide.*

L'affondamento dell'Atlantide, sostiene ora il Carpenter, non è che un esempio dei grandi sconvolgimenti naturali che si verificarono anticamente sulla Terra e in particolare nel Mediterraneo. Ancora verso la fine del XIII [redacted]*lo* [redacted] *C. scomparvero nel Peloponneso i regni micenei misteriosamente dissolti ad un tratto con i loro splendori. Fin qui il fatto era stato spiegato più* [redacted] *meno soddisfacentemente con l'invasione di* [redacted] *popolo settentrionale, quello dei Dori. Il Carpenter è d'altro avviso,* [redacted] *la tesi che egli sostiene ha un valore anche più ampio* [redacted] *sua applicazione immediata.*

Una diversa serie di cause oltre quelle abitualmente invocate (guerre, lotte politiche, migrazioni etniche...), [redacted] *sia pure nell'ambito già spesso considerato delle cause naturali,* [redacted] *introdotta per spiegare le «discontinuità» che si registrano* [redacted] *dati intervalli nel corso della storia. Sono le alterazioni del clima,* [redacted] *del*[redacted] *la temperatura terrestre con i relativi progressi o regressi della glaciazione e la conseguente alterazione del regime dei venti e delle* [redacted].

Noi conosciamo positivamente almeno due regressioni [redacted] *della civiltà dovute* [redacted] *variazioni climatiche. La prima si ebbe in epoca remotissima* [redacted] *con la contrazione dei ghiacci polari* [redacted] *alpini, che privò l'uomo delle uniche* [redacted] *risorse, la pesca e la caccia. La seconda coincide con la formazione del deserto* [redacted] *Sahara, quando una nuova ritirata del fronte polare, alcuni millenni più tardi, ampliò l'area di azione degli alisei, i venti che determinano l'aridità* [redacted] *Tropici.*

Ma si deve riconoscere, afferma il Carpenter, che ancora in [redacted] *momento successivo l'aumento della temperatura terrestre provocò una estensione degli alisei,* [redacted] *la diminuzione delle precipitazioni nel bacino* [redacted] *Mediterraneo. La carestia che si produsse colpì particolarmente* [redacted] *Peloponneso orientale* [redacted] *allora* [redacted] *per questo vi si esaurì rapidamente la civiltà micenea: non solo crollarono torri* [redacted] *castelli,* [redacted] *scomparvero letteralmente popoli interi. Soltanto più tardi,* [redacted] *metà del secolo IX, i profughi che si erano ritirati verso il più benigno settentrione sarebbero tornati* [redacted] *paese con un seguito di Dori. La migrazione* [redacted] *adombrata nella leggenda degli Eraclidi, i discendenti di Eracle.*

E' appena [redacted] *caso di* [redacted] *notare come questa tesi si esponga* [redacted] *parecchie e anche gravi obiezioni, alcune già enunciate dallo stesso traduttore italiano. Ma* [redacted] *metodo* [redacted] *ricerca* [redacted] *interessante. Si rifletta che anche nel Medio Evo l'anno Mille, culmine dell'oscurità e inizio della rinascita europea, coincide col ritorno dei freddi e delle piogge, come già in Egitto verso il 2700 a.C. l'avvento del Regno Antico, sotto Zoser, il primo dei grandi costruttori* [redacted] *piramidi. Gli specialisti infatti asseriscono che l'oscillazione climatica avviene ogni 1850 anni circa: 2700 - 850 - 1000...*

Carlo Carena

RH. CARPENTER: *Clima e storia* - Ed. Einaudi, pagg. 102, L. 800.

Schiller drammaturgo politico sta vivendo una nuova fortuna

[redacted] nuovo [redacted] «impegnato» tedesco [redacted] riallaccia all'autore [redacted] «Don Carlos»

Il *Don Carlos* rappresentato [redacted] Verona. Convegni in cui si parla di Verdi [redacted] di Schiller. Schiller nel cartellone della prossima stagione dello Stabile romano diretto da Strehler. Tutto il teatro di Schiller pubblicato dall'editore Einaudi. Ce n'è abbastanza per parlare [redacted] una rinnovata fortuna del teatro schilleriano; ed il ritorno sulle [redacted] dei testi del grande drammaturgo tedesco agevolmente [redacted] spiega notando la sorprendente attualità della sua tematica.

Schiller è un grande «drammaturgo [redacted] politica» [redacted] questa epoca di contestazione (più d'uno ha notato, tra l'altro, come una parte [redacted] indifferente delle teorie di Marcuse sia di derivazione schilleriana), e quindi [redacted] diffusa sensibilità per i problemi [redacted] partecipazione e dell'esercizio del potere, la tematica schilleriana coglie nel segno poiché mostra sulle scene «*il grande conflitto fra* [redacted] *real*[redacted] *esterna e quella interiore dell'uomo, tra la sfera personale e quella politica, fra il singolo e le masse, fra interesse personale e quello sociale*».

Negli ultimi anni in Germania è nata una nuova drammaturgia politica che, [redacted] Peter Weiss, Hochhuth e Kipphardt ha raggiunto fama e [redacted] europea. E' quindi naturale che si vada alla ricerca [redacted] «padri» di questo nuovo teatro, [redacted] si riscopra così un [redacted] [redacted] teatro *engagé* tedesco che, al [redacted] là [redacted] Brecht, ha origine in Schiller. Uno dei primi [redacted] riproporre il [redacted] di Schiller in relazione alla nuova drammaturgia politi[redacted] tedesca [redacted] stato Erwin Piscator, che ha notato co[redacted] per [redacted] odierni autori drammatici tedeschi «*il palcoscenico abbia lo stesso* [redacted]*lore che* [redacted] *in Schiller, il valore* [redacted] *una istituzione morale*».

[redacted] stesso Hans Mayer, che nella prefazione [redacted] volume einaudiano giustamente sostiene l'attualità di Schiller, riconosce però come siano necessari tagli e ritocchi per poter mettere oggi in scena il teatro schilleriano [redacted] cadere in interpretazioni melodrammatiche, retoriche e, in definitiva, superficiali, perché si fermavano alla veste esterna, apparentemente magniloquente ed eroica, dei testi schilleriani.



La guerra delle spie, la gara dei servizi di controspionaggio delle maggiori potenze sono illustrate [redacted] *Vinicio Araldi sulla scorta di un'ampia documentazione soprattutto giornalistica. Nel contrasto tra Est* [redacted] *Ovest, combattuto all'insegna del Top Secret, l'autore individua i punti nevralgici offrendo un panorama dei «casi» più clamorosi che si sono succeduti dagli anni conclusivi* [redacted] *secondo conflitto mondiale ad oggi. Dalla fuga del* [redacted] *atomico alla caccia ai segreti industriali.*

Ma se la scena, anche mediante l'intervento registico, può sfrondare e, cogliendone il significato profondo, rendere più attuali le tragedie schilleriane, che ne [redacted] di questi testi offerti integri [redacted] lettura? Il [redacted] della retorica schiaccerà il divenire dell'azione e il testo diventerà in qualche modo illeggibile per la complessità della lingua? [redacted] sentiamo di affermare [redacted] [redacted] tranquillità che questo non è il caso di Schiller. Nei suoi testi l'*ars rhetorica* non giunge mai [redacted] [redacted] [redacted]metici (e quindi stancanti) per eccesso di metafore.

La lingua tende sempre alla comunicazione. La tensione e l'altezza del suo linguaggio derivano [redacted] volontà di comunicare un messaggio. Quindi l'iniziale sforzo retorico si tramuta in una «alta e commossa [redacted]» inscindibile dalla sua visione della poesia, illuministicamente intesa come mezzo capace di influire direttamen[redacted] sui destini dell'umanità. Come un largo strato dei giovanissimi poeti tedeschi, co[redacted] Peter Weiss e [redacted] [redacted] drammaturgia tedesca, Schiller credeva nelle possibilità eversive della parola.

Giorgio Manacorda

FRIEDRICH SCHILLER: *Teatro*, Traduzioni di Barbara Allason e Maria Donatella Ponti, Ed. Einaudi, [redacted] 1314, lire 12.000.

Tragedia e vittoria nell'ultima guerra





La già sterminata letteratura sulla seconda guerra mondiale si è arricchita di due libri notevoli. L'inglese David Irving ha ricostruito in «Il convoglio della morte» (ed. Mondadori) [redacted] delle più [redacted] tragedie della guerra navale: la distruzione quasi totale, nel luglio 1942, del grande convoglio anglo-americano che sulla rotta artica portava rifornimenti urgenti verso l'Urss: ed ha denunciato con molta franchezza gli incredibili [redacted] [redacted] pesanti responsabilità della Royal Navy. L'americano Walter Lord in «L'incredibile vittoria» (ed. Garzanti) ha ricostruito ancora una volta la battaglia [redacted] Midway. Dei tanti volumi dedicati allo [redacted] che fermò le conquiste giapponesi [redacted] nel Pacifico questo è, forse, [redacted] più completo [redacted] chiaro.

Alla riscoperta del Piemonte



Negli ultimi anni si è risvegliato, dopo una lunga pausa, l'interesse dei piemontesi per il passato del Piemonte: memorie antiche, [redacted] recente, letteratura dialettale; sono raccol[redacted] con amore [redacted] ultime testimonianze di un mondo che va scomparendo. [redacted] il bel libro-album sul *Canavese* pubblicato dall'Aeda accosta al ritratto del presente, contadino [redacted] industriale, le immagini di un tempo già remoto: come l'incantevole bottega «fin-de-siècle» di Ivrea qui riprodotta. Un segno [redacted] questo [redacted] interesse è la ristampa dei romanzi di Luigi Gramegna, iniziata dall'editore Viglongo con *Epidemia d'amore*. E' uno dei tanti racconti che l'«onesto narratore» (come lo definì Arrigo Cajumi) dedicò al passato della sua terra: restano, pur coi segni degli anni, una lettura patetica [redacted] gustosa.

Qualche titolo in vetrina

Storia e sceneggiatura di «Fellini Satyricon» - Lettere d'amore di Majakovskij - Un'inchiesta sulla storia della Nigeria e altri saggi

[redacted] *Lettere d'amore* [redacted] *Lili Brik* di Vladimir Majakovskij (Sugar, L. 2000) non rivelano nulla [redacted] nuovo sulla personalità poetica dell'autore, [redacted] aggiungono tocchi preziosi alla sua immagine [redacted] uomo inquieto [redacted] disperato, nel quale lo sforzo di conciliare la missione letteraria con l'impegno politico produsse una lacerazione che fu tra le cause determinanti [redacted] suicidio. Le lettere, scritte [redacted] [redacted] 1917 [redacted] [redacted] 1930, l'anno della morte del poeta, abbondano di annotazioni, talora di una folgorante e lunatica ironia, sul nuovo *establishment* culturale formatosi negli anni del travaglio postrivoluzionario.

Lewis Carrol, l'autore [redacted] l'indimenticabile *Alice nel paese delle meraviglie*, era, com'è noto, un matematico e fra [redacted] sue opere non [redacted]rative [redacted] delle più brillanti è *Il gioco della logica*, che appare oggi in edizione italiana (Astrolabio, L. 1200), un trattatello sulla logica aristotelica, [redacted] cui l'autore spinge all'eccesso il rigore sillogistico, proponendo una lunga serie di acrobatiche correlazioni concettuali.

Così annulla [redacted] *Sacra Ro*[redacted] di Mauro Mellini (Samonà e Savelli, L. 1500) è un *pamphlet* sul funzionamento del supremo tribunale ecclesiastico e sui criteri cui [redacted]so si ispira nei giudizi in materia matrimoniale. L'intento polemico dell'opera, che ha una prefazione dell'on. Loris Fortuna, appare evidente dal sottotitolo: «Divorzio [redacted] classe nell'Italia clericale».

Con estrema tempestività l'editore Cappelli pubblica, nella sua collana «Dal soggetto al film», *Fellini Satyricon* [redacted] di Dario Zanelli (L. 3500), un grosso volume che, oltre alla sceneggiatura dell'ultima opera [redacted] regista romagnolo, contiene una serie di testimonianze [redacted] modo in cui il film, attualmente sugli schermi di tutta Italia, ha preso [redacted]dualmente forma attraverso una manipolazione accorta e arbitraria al tempo stesso, erudita e insieme orecchiata dei frammenti di Petronio e dall'altro materiale [redacted]to come ingrediente.

Valente germanista, nota finora soprattutto per i suoi studi sui classici della letteratura tedesca, Martha Richard affronta [redacted] *L'antico e il nuovo* (Rizzoli, L. 2400) [redacted] tema affascinante: quello [redacted] romanzo epico [redacted] avventura interiore. In quanto tale il *Castello* [redacted] Kafka non [redacted] meno epico dei poemi omerici; e l'autrice stabilisce un parallelo acutissimo fra due personaggi esemplari [redacted] Don Chisciotte e il kafkiano Agrimensore K., protagonisti entrambi [redacted] una ricerca inesausta che si ricollega al mito [redacted] Ulisse.

Tribalismo e colonialismo: [redacted] *Nigeria* di Hosea Jaffe (Jaca Book, L. 1000) è una inchiesta sulla tragica situazione del più grande e popolato paese dell'Africa, ove, al di là della guerra civile [redacted] tribale, [redacted] in pieno svolgimento un conflitto più vasto e complesso che, ad esempio, vede confluire [redacted] sostegno della secessione biafrana interessi [redacted] forze eterogenee come la Cina comunista, il colonialismo portoghese [redacted] certi gruppi economici francesi.

Sotto il titolo *Sterminatore!* l'editore Sugar ha [redacted]colto alcuni saggi e articoli [redacted] William Burroughs (L. [redacted] mila), il capostipite degli scrittori *underground*. Sono testi amaramente polemici in cui [redacted] discorso ruota [redacted] [redacted] attorno al tema consueto della droga, vista [redacted] strumento di liberazione dal dominio oppressivo della macchina sociale. **m. b.**

La «Biblioteca romantica»

La *Certosa di Parma* [redacted] Stendhal [redacted] *I dolori del gio*[redacted] *Werther* di Goethe inaugurano la ristampa (promossa dall'editore Mondadori) della «Biblioteca romantica». La famosa collezione di capolavori, creata da G. A. Borgese vide la luce tra il [redacted] e il [redacted] e portò nei salotti borghesi tutti i capolavori della narrativa euro[redacted] da Cervantes [redacted] Cecov, da Flaubert a Tolstoi. Oggi, riprodotta nella identica veste editoriale e nel contenuto, rappresenta una [redacted]va proposta di propaganda culturale rivolta ad [redacted] pubblico sociologicamente più articolato.

Avventure di *Millemosche*

«Millemosche» [redacted] il nuovo personaggio da svago ideato da Tonino Guerra e Luigi Malerba per [redacted] serie [redacted] avventure, [redacted] si preannuncia dalle prime due puntate assai gustosa. Millemosche perde nella prima puntata il proprio cavallo, [redacted] nella seconda si fa mercenario; i suoi compagni [redacted] avventura — Pannocchia [redacted] Carestia — ne sottolineano con commenti grotteschi la sua personalità di don Chi[redacted] dei nostri giorni. I disegni azzeccatissimi sono di Adriano Zannino (ed. Bompiani, lire 1500).

De Pisis scrittore

Un gioco intelligente [redacted] pieno di gusto

[redacted] cinquantasettenne [redacted] 1953, il marchese Luigi Filippo Tibertelli De Pisis è giu[redacted]te considerato uno dei maestri della nostra pittura novecentesca. E [redacted] po' tutti ne riconoscono i quadri [redacted] prima vista; pochi, invece, conoscono il De Pisis [redacted] [redacted] lettere: autore di versi e di prose troppo «visive», troppo legate all'istintiva vocazione del [redacted]lorista, per dargli autonoma reputazione di scrittore. Né crediamo che il giudizio andrà riveduto dopo la recentissima comparsa dell'inedito *Marchesino pittore*: diario parigino degli anni 1925-1932, in cui la sciolitissima penna raggiunge gli effetti migliori quando corre sulla pagina come un pennello, trovando nell'immagine scritta le luci e le ombre di piccole tele.

Ciò non toglie che il libro — corredato da ventiquattro curiosissime tavole — sia molto di più del documento di un'ambizione secondaria. Si ha qui l'umanissima rivelazione di un De Pisis che arriva neanche trentenne [redacted] Parigi persuaso di [redacted] destinato [redacted] carriera del narratore; e che senza rendersene conto diventa grande nell'arte figurativa. Come ciò accada, è [redacted] mistero. Né è possibile ricostruire la vicenda [redacted] una esplicita conversione. Ma il fatto resta, e colpisce tanto più [redacted] [redacted] nella disordinata impulsività delle annotazioni.

Il lettore avveduto non tarderà a scoprirne la chia[redacted] più suggestiva in certe dichiarazioni romanzescamente formulate in terza persona. Per esempio: «*Mai come in quelle giornate di pri*[redacted] *scontrosa il marchesino aveva amato Parigi, certi suoi aspetti ch'egli* [redacted] *definire magia, che forse* [redacted]*o ai più (...) andava vagando in cerca di impressioni*». Di qui, impressioni — felici ma brevi — che diremo di scrittore («*verso sera si sentiva una fiacchezza invincibile,* [redacted] *morte*»; «*Primi tepori, primi effluvi incerti e poi a* [redacted] *tratto quasi il sapore, la smania dell'estate*»); [redacted] altre, figurative, che si impongono: «*Un signora* [redacted] *barba caprina e occhialoni rotondi* da[redacted] *il b*[redacted] *con un sorriso vellutato a un giovane biondo in tubino*».

Giuoco, infine, di stare al mondo [redacted] partecipando a una festa dei sensi? [redacted] pure; [redacted] in un'aria raddolcita dal soffio delle Muse.

Ferdinando Giannessi

FILIPPO DE PISIS: *Il marchesino pittore*. Ed. Longanesi; pagg. 279, Lire [redacted]

Rinnovata curiosità per l'Oriente

Che cos'è la filosofia "yoga"

Sri Aurobindo, un indiano contemporaneo di Gandhi e come lui legato all'Occidente [redacted] *da vincoli culturali profondi, ha esposto in quattro volumi «La sintesi dello Yoga». Esce* [redacted] *il secondo volume,* Lo Yoga della conoscenza integrale, *a cura di Giulio Cogni.*

Consapevole di rivolgersi a lettori prevalentemente scettici [redacted] *indifferenti alla validità operativa di questa antichissima disciplina, Aurobindo comincia col ricor*d[redacted] *il significato: yoga vuol dire «unione», ed è ad un tempo una tecnica fisica e una disciplina morale e mentale volta allo sviluppo armonico e complessivo della persona.*

L'uomo è un essere potenzialmente perfetto, dice Aurobindo, è [redacted] *sua condizione di illibertà e di ignoranza a portarlo alla sofferenza, all'isolamento del proprio «io» dalla coscienza supermentale del tutto. Lo spirito non è dunque qualcosa che stia al di fuori della realtà e dell'uomo,* [redacted] *che solo* [redacted] *fede in un Dio trascendente possa suscitare in vista dell'eternità, ma parte integrante* [redacted] *quell'unica e dinamica legge che lega ogni individuo ai suoi simili (di qui il motivo della fratellanza)* [redacted] *la vita sulla terra all'esistenza globale dell'universo.*

[redacted] *perché questa forza (o energia) dello spirito* [redacted] *renda attiva nella coscienza,* [redacted] *apprestarle un terreno adatto,* [redacted] *via* [redacted] *accesso* [redacted] *più possibile sgombra da ostacoli* [redacted] *natura mentale, e tale via* [redacted] [redacted] *yoga. Un metodo* [redacted] *unione e di interiorizzazione dello spirito nella materia; una esperienza, perciò, non di rinunciatario distacco dal mondo, ma* [redacted] *riscoperta del suo più profondo e riposto significato.*

* *

Nella collana, «Che cosa hanno veramente detto» dell'editore Ubaldini, che ha già al suo attivo dieci titoli [redacted] *pregevoli monografie, il Buddha* [redacted] *Mario Bussagli è* [redacted] *conciso ma indispensabile avvio a capire in chiari termini «chi» sia stato storicamente il leggendario «Illuminato» e quale* [redacted] [redacted] *«Buona Legge». Essa, grazie al suo carattere universale e non dogmatico, poté propagarsi dall'India del VI secolo* [redacted] *C. fin nelle più lontane contrade dell'Asia,* [redacted] *punto da «dar vita non solo* a [redacted] "*Chiesa*" *vitalissima e tuttora operante, ma anche* [redacted] *una specie* [redacted] [redacted]*nesimo asiatico: l'unico che il continente abbia conosciuto».*

Un fenomeno religioso e filosofico di così vasta portata, i cui effetti [redacted] *tuttora sensibili negli adattamenti occidentali alla corrente più nota del Buddismo, quella giapponese dello Zen, non poteva basarsi infatti, all'origine, che* [redacted] *una audace e rivoluzionaria revisione* [redacted] *concetto induista della morte-rinascita. Il Buddha vi sostituisce quello del «nirvana», la suprema liberazione accessibile a tutti gli uomini disposti* [redacted] *seguire la giusta via della tolleranza, del rispetto della Legge e della fraternità universale.*

Sono perciò [redacted] *soffio di umana compassione di questa religione sostanzialmente atea,* [redacted] *la straordinaria adattabilità della sua morale* [redacted] *alla visione relativistica e scientifica del mondo moderno, che meritano da* [redacted] [redacted] *nostra un'attenzione non superficiale a ciò che ha «veramente» detto Buddha.*

Grazia Marchianò

SRI AUROBINDO, [redacted] *sintesi dello Yoga. Vol. II: Lo Yoga della conoscenza integrale* - Astrolabio-Ubaldini, pagg. 230, L. 3000.

MARIO BUSSAGLI, [redacted] - Ubaldini ed., [redacted] 148, L. [redacted].

Se avete iniziativa, entusiasmo, ferma volontà [redacted] lavorare sodo e di raggiungere il successo
se siete insoddisfatti del vostro lavoro
se volete guadagnare di più

[redacted] desiderate [redacted] carriera indipendente

QUESTO ANNUNCIO E' PER VOI. In associazione [redacted] un importante gruppo inglese vendiamo, direttamente all'industria, una gamma di Prodotti Molecolari per manutenzione unici nel loro genere. Cerchiamo venditori per l'Italia Settentrionale. [redacted] gradita, « ma [redacted] indispensabile », [redacted] precedente esperienza [redacted] vendita.
Non inviate il vostro curriculum ma solo nome [redacted] indirizzo: riceverete delle notizie sulla nostra attività e, solo se interessati, ci sottoporrete le [redacted] qualifiche.

CARCO Divisione Belzona Corso Matteotti, 10 20121 Milano

Firma Constructora de Maquinaria Grafica situada [redacted] 80 Km de Milan, necesita

Un Asistente al Jefe del Ufficio Estero

[redacted] require castellano perfecto, inglés y/o francés, conocimiento tecnicas de venta [redacted] mercados exteriores, educacion [redacted] nivel superior, experiencia contactos alto nivel.

UNA SECRETARIA TAQUIMECANOGRAFA para mismo

Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 551 — 10100 Torino

C I B A

DIPARTIMENTO FARMACEUTICO OFFRE A

giovane collaboratore

capace, laureato in discipline scientifiche, importante zona di lavoro in parte Torino [redacted] Asti.

Per ulteriori informazioni telefonare o rivolgersi all'Ufficio Scientifico di Torino - Via Papacino, [redacted] - Telef. 534.053.

Le domande [redacted] assunzione andranno indirizzate [redacted]:
CIBA Industria Chimica - Ufficio Personale
Casella Postale 88 — 21047 SARONNO (Varese)

INDUSTRIA FARMACEUTICA NAZIONALE CERCA

collaboratori scientifici

per Torino, Asti, Cuneo, [redacted] esperienza almeno biennale.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 552 — 10100 Torino

VENDITORI RICAMBI AUTO

per PIEMONTE [redacted] LIGURIA

assume importante Società Internazionale [redacted] Sede [redacted] Torino, produzione di parti meccaniche originali di autoveicoli.
Si ricercano giovani di età tra i 25 e i 35 anni, con titolo di studio medio superiore, preferibilmente ad indirizzo tecnico, con spiccate attitudini alla vendita, possibilmente dotati di auto propria.
I prescelti saranno inquadrati nella seconda categoria impiegati industria, con stipendio adeguato e rimborso spese.
COSTITUISCE TITOLO PREFERENZIALE L'ESSERE INTRODOTTI PRESSO LA CLIENTELA NEL SETTORE RICAMBI AUTO ED AVERE LA RESIDENZA IN [redacted]
Indirizzare [redacted] manoscritto completo [redacted] curriculum accompagnato da foto non restituibile a: ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 9320 — 10100 TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA PRODUTTRICE MACCHINARIO TESSILE
cerca per immediata assunzione

TECNICO ESPERTO

nella conduzione d'impianti di produzione [redacted] fibre sintetiche poliammidiche e poliesteri con particolare riferimento alla stiro-torcitura a freddo ed a caldo. Richiedesi [redacted] due [redacted] tre anni di esperienza [redacted] livello di capo reparto o turno. Offresi trattamento adeguato.

Inviare curriculum vitae e referenze a:
Etas-Kompass Pubblicità 490 — [redacted] Torino

---

maxmarket

Supermercati Alimentari S.p.A.

cerca

capi reparto [redacted] addetti macelleria
capi reparto [redacted] addetti frutta [redacted] verdura
capi reparto [redacted] addetti latticini
confezionatrici
rifornitrici [redacted] banco
addetti ai servizi vari

da assegnare,
dopo congruo periodo di addestramento,
ai propri nuovi
punti di vendita

Presentarsi:
MAXMARKET S.p.A. - Filiale di Torino
Via Trecate, 34

Azienda importanza internazionale

cerca

laureato tecnico

da inserire quale responsabile dell'ufficio progettazione e manutenzione dei proprii impianti

Il candidato di età non superiore ai 40 anni, dovrà possedere spiccate doti di comando, capacità organizzative ed [redacted] precedente esperienza, almeno quinquennale, maturata presso medie-grandi aziende.
Si offrono possibilità di sviluppo ed una retribuzione adeguata.
I candidati interessati dovranno inviare dettagliato curriculum e pretese a: Etas-Kompass Pubblicità 550 — 10100 Torino.
Massima riservatezza.

Importante Industria Nord-Italia settore imballaggio ci ha incaricato di selezionare:

due funzionari di vendita

per Lombardia e Piemonte con residenza a Milano e Torino

[redacted] richiede:
— Età [redacted] anni.
— Buon livello culturale (il diploma è gradito).
— Attitudine alla guida di uomini.
— Esperienza di vendita almeno quinquennale conseguita nel campo dei beni di consumo durevoli od industriali.

La categoria e la retribuzione offerte sono in funzione delle capacità ed esperienze.

ORGA

Inviare curriculum dettagliato citando SP. 2581 S. al:
Centro [redacted] Selezione e Formazione del Personale della Organizzazioni e Revisioni Generali di Aziende - 20129 Milano
Via Amedeo d'Aosta, 3

EXPORTEX S.p.A.

Distributrice prodotti di largo consumo
CAFFE' SPLENDID - MANZOTIN - RIO - DASH - CAMAY - TIDE - SPIC [redacted] SPAN - ACE - DREFT - ENO - BRYLCREEM MACLEENS - AMAMI - [redacted] - NISCO ecc.

assume stenodattilografa

anche primo impiego, per l'Ufficio di TORINO

Manoscrivere curriculum vitae [redacted] referenze a: Sig. Franco Martinasco - Exportex S.p.A. - Co[redacted] G. Cesare 191 - 10155 Torino

---

Rinomata fabbrica tedesca di accessori (accessori per impianti di riscaldamento, condutture d'acqua, industrie) cerca

rappresentante viaggiatore [redacted] Italia

con domicilio nella regione Milano-Torino per assistenza di clientela già acquisita in parte. Offriamo: fisso, provvigione, rimborso spese. [redacted] Conoscenza dell'italiano e del tedesco.

Domande con curriculum vitae e stipendio richiesto, possibilmente in tedesco.

Scrivere: Etas-Kompass Pubblicità 5203 - [redacted] Torino.

La nostra Società, [redacted] le più affermate su scala mon[redacted] nel settore elettronico, intende offrire un'ottima opportunità di carriera ad [redacted] giovane

perito elettronico

da inserire presso la Filiale di Torino [redacted] attività tecnico-commerciale nel settore strumentazione ed automazione elettronica industriale.

La persona che cerchiamo, orientativamente di età compresa fra 23 e 27 anni, dovrà possedere [redacted] naturale predisposizione al [redacted] con la clientela, in questo settore molto qualificato, [redacted] avrà maturato qualche anno di esperienza, anche esclusivamente tecnica, nel campo della strumentazione elettronica industriale.

Preghiamo di voler inviare [redacted] completo curriculum personale e professionale a:

« Etas-Kompass Pubblicità 110 — 20100 Milano ».

Importante Industria Metalmeccanica attività trasporti interni e automazioni industriali cerca

operai specializzati

I Categoria

Aggiustatori - Montatori	Elettricisti
Alesuaristi	Carpentieri
Fresatori	Lamieristi

Scrivere precisando età, scuola, referenze, pretese a COLUBRA LAMSAT - C.so Siracusa 11 - TORINO

Importante Industria confezioni impermeabili zona periferia Torino ricerca

capo produzione confezioni

Richiedesi esperienza specifica profonda [redacted] in posizioni [redacted] responsabilità settori produzione programmazione. Forte personalità, attitudine comando, età 35-45, livello culturale adeguato, offresi posizione solida in azienda dinamica in espansione, retribuzione adeguata. Gli interessati [redacted] pregati inviare curriculum. Scrivere: Etas-Kompass [redacted]cità [redacted] — 10100 Torino

---

CARTIERA VENETO

STABILIMENTO VICINO CAPOLUOGO PROVINCIA PRODUZIONE ANNUA QUINTALI 450.000 CARTE LISCE, CALANDRATE, CARTONCINI PER USI INDUSTRIALI CERCA

capofabbricazione

[redacted] richiede:
età circa 35-45 anni
esperienza pluriennale cartiera et conduzione macchine continue velocità sino a 300 mt/m' (specificare curriculum)
attitudine relazioni umane et spirito iniziativa
buona conoscenza dell'impiantistica
titolo di preferenza laurea in ingegneria o chimica o titolo equivalente.

Si offre:
buona retribuzione da concordare (abitazione villa signorile)
attività interessante in azienda in sviluppo anche per studio di nuovi tipi.
Saranno prese in considerazione pure le candidature presentate per interposta persona onde garantire la massima riservatezza.
Il personale dell'azienda è stato informato della ricerca.

Scrivere: Casella 84/A SPI 31100 Treviso.

Se siete un buon venditore

SE desiderate operare in TORINO città e provincia

SE avete una forte volontà di lavorare e spirito di sacrificio,

SE volete far parte di una grande Industria milanese produttrice di beni di largo consumo modernamente organizzata e operante su tutto il territorio nazionale,

SE desiderate un inquadramento sindacale ed [redacted] stipendio fisso di L. [redacted] mensili lorde,

SE giudicate interessante avere il rimborso auto e una diaria giornaliera completa di L. 3500

SE avete meno di anni [redacted] e conseguito studi medio-superiori;

SE avete TUTTO QUESTO, SIETE LA PERSONA CHE CERCHIAMO e [redacted] cui un nostro Funzionario sarebbe lieto di [redacted] colloquio.

Si prega inviare completo curriculum di lavoro indicando il trattamento attualmente goduto [redacted] foto recente non restituibile.
Non si risponde a chi non fornisce tutti i dati richiesti.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità 131 — [redacted] Milano

INDUSTRIA [redacted] MASCHILI
[redacted] fine e con sede in Torino cerca:

capo responsabile della qualità di tutta la produzione

RICHIESTE:
1) Conoscenza [redacted] fasi [redacted] lavorazione dal taglio allo stiro [redacted] collaudo [redacted] compresi.
2) Esperienza [redacted] almeno 5 anni nella mansione specifica.
3) Età: 30-40 anni.
OFFERTE:
1) Inquadratura in seria e dinamica Azienda in fase di sviluppo.
2) Stipendio in base alle reali capacità [redacted] comunque interessante.
Scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità [redacted] — 10100 Torino

---

CENTRO DI RICERCA
[redacted] Sede periferia di Milano

Per [redacted] potenziamento [redacted] propri quadri ricerca:

A - INGEGNERE

[redacted] 3-5 anni d'esperienza nel campo della « stress-analysis » e del comportamento [redacted] materiali.

[redacted] - INGEGNERI

industriali neolaureati [redacted] qualche anno di esperienza di lavoro per svolgere studi sperimentali e/o teorici nei seguenti campi:
trasmissione del calore
[redacted] fluidi
vibrazioni indotte [redacted] moto dei fluidi.

Si richiede:
ottima votazione [redacted] laurea, un notevole in[redacted] per il lavoro [redacted] ricerca applicata e una spiccata attitudine al lavoro di équipe.

Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 122 — 20100 Milano ».

COMPLESSO INDUSTRIALE CARTARIO DI IMPO[redacted] NAZIONALE CERCA PER SERVIZIO MANUTENZIONE STABILIMENTO IN MILANO:

CAPO MECCANICO AGGIUSTATORE MONTATORE

che dovrà assumere la responsabilità di distribuzione [redacted] controllo del lavoro di un gruppo di meccanici specializzati.
Età richiesta tra i 30 ed i 35 anni.
Il candidato, che dovrà possedere lunga esperienza nel campo della manutenzione di impianti di fabbricazione o rilavorazione della carta, nonché spiccate capacità tecniche e di comando, verrà inquadrato nella categoria intermedi con stipendio adeguato alle effettive capacità. Inviare dettagliato curriculum a:
Etas-Kompass Pubblicità 202 - 20100 Milano.

MSL — SELEZIONE DIRIGENTI

GARANZIA DI RISPOSTA E RISERVATEZZA

Direttore commerciale (Designato)
beni di largo consumo

La società italiana, di larga [redacted] e di salda tradizione, [redacted] è fortemente sviluppata nell'ultimo ventennio: è attualmente leader in Italia nel settore specifico. La vendita dei prodotti sul mercato italiano è sostenuta da [redacted] budget pubblicitario superiore [redacted] miliardi; l'esportazione, ovunque nel [redacted]do, [redacted] rilevante. In previsione del ritiro per età dell'attuale Direttore Commerciale, la società intende assumere una persona che, affiancandolo nel lavoro per uno/due anni, possa prenderne la successione con piena conoscenza dell'ambiente [redacted] della politica commerciale. L'orientamento è [redacted] un candidato di circa 35 anni, preferibilmente laureato che provenga da medie o grandi aziende [redacted] trattano beni di largo consumo (alimentari, detersivi, ecc.) ed abbia raggiunto responsabilità di direzione commerciale od immediatamente subordinate nel caso [redacted] grandi unità. L'opportunità è [redacted] reale interesse. La retribuzione, nei limiti del ragionevole, sarà conforme alle doti umane e professionali indispensabili per le responsabilità che dovrà [redacted]re. Inquadramento dirigenti. Località di lavoro in un grande capoluogo del Nord Italia. Scrivere a R. Montovani citando [redacted] riferimento 6159.

Direttore di produzione
Grande meccanica

L'azienda svolge la sua attività nel campo delle grandi costruzioni meccaniche: ha circa 5000 dipendenti e prevede, nel giro di 4 anni, un aumento [redacted] fatturato oltre il 50 %. Alle dipendenze [redacted] Direttore [redacted] Stabilimento, il candidato sarà responsabile, oltre alla produzione (lavorazioni su [redacted] pezzi unici), articolata su due grandi officine, degli uffici programmazione, sviluppo impianti e procedimenti di fabbricazione, Tempi e Metodi e manutenzione, per un totale di circa [redacted] dipendenti. Ingegnere meccanico, 35/45 anni, con buona conoscenza dell'inglese a livello conversazione e lettura tecnica, dovrà possedere un'ottima competenza dei problemi relativi alle grandi macchine [redacted] [redacted] precisione, della gestione tecnico-economica tramite sistemi informativi avanzati, oltre alla padronanza dei sistemi di conduzione del personale. Saranno esaminate con attenzione sia le candidature di persone che già occupino posizioni di ana[redacted] responsabilità, sia quelle [redacted] subordinate purchè possano dimostrare di avere i presupposti per un rapido ed efficace potenziamento della propria preparazione professionale. La serietà ed i programmi [redacted] sviluppo [redacted] società (Gruppo I.R.I.) sono [redacted] valida garanzia per il candidato prescelto: per le responsabilità della posizione, la retribuzione [redacted] può essere definita in questa sede, [redacted] concordata su basi competitive, caso per [redacted]. In relazione alla coincidenza dei requisiti [redacted] candidati con le esigenze di una società in continua evoluzione. La ricerca ha carattere d'urgenza: gli interessati sono pregati di scrivere espresso a Giorgio C. Cassina o telefonare 02/890871. Riferimento: 6161.

[redacted] SpA
20122 MILANO VIA ALBRICCI, 3 LONDRA [redacted] NEW YORK [redacted]NA [redacted] AMSTERDAM [redacted] BRUXELLES

CITTÀ DI TORINO

AVVISO DI CONCORSO PUBBLICO PER TITOLI ED ESAMI

A 15 POSTI DI AGENTE DI V CLASSE

DEL SERVIZIO IMPOSTE DI CONSUMO

E' aperto un concorso pubblico, per titoli ed esami, a 15 posti di Agente di V classe del Servizio Imposte di Consumo.

Scadenza: 7 novembre '69
Per informazioni rivolgersi alla Ripartizione Personale del Municipio di Torino.

Il Segretario Generale Reggente:
R. SCHIAVINA

Il Sindaco:
A. GUGLIELMINETTI

PA Selezione

COORDINATORE TESSUTI — L. 24.000.000

Il nostro cliente è un potente gruppo sud-americano che produce una linea molto diversificata di prodotti ed opera su base mondiale. Nel quadro [redacted] una sempre maggiore espansione, ha deciso di [redacted] una posizione [redacted] nel suo settore tessile ed assumere perciò un [redacted] valida esperienza quale Coordinatore Tessuti. Il candidato prescelto, che [redacted] disposto [redacted] trasferirsi in Sud America, sarà persona [redacted] grado di programmare i vari tipi di tessuti da immettere sul mercato, secondo i dettami della moda [redacted] l'andamento del mercato stesso, e di d[redacted] un sicuro orientamento [redacted] direttori dei diversi stabilimenti. Risponderà direttamente alla Direzione Centrale e dovrà formarsi [redacted] équipe [redacted] collaboratori. Questa [redacted] un'opportunità di [redacted] interesse per un [redacted] che abbia maturato almeno cinque anni di esperienza commerciale [redacted] di cognizioni tecniche nel campo tessile, cui si apre la prospettiva di un lavoro da impostare autonomamente, [redacted] possibilità di viaggi in Europa, ed un'attività di prestigio. E' prevista la qualifica di dirigente ed [redacted] retribuzione dell'ordine di 24 milioni. Saranno prese in considerazione anche [redacted] candidature di persone che richiedono [redacted] compenso superiore a questa cifra.

Rif. B/2336

CONTROLLER - TORINO

Un grande complesso manifatturiero di importanza internazionale, con un organico [redacted] oltre 5000 dipendenti ed un giro d'affari di parecchie decine di miliardi, ricerca una persona molto qualificata atta a ricoprire la posizione di Controller. E' questa un'opportunità di est[redacted] interesse per [redacted] uomo che, alle dirette dipendenze del Direttore Amministrativo, dovrà curare l'impostazione, la gestione ed il controllo budgettario. E' richiesta quindi la candidatura di persone sui 30-40 anni, che abbiano [redacted] preparazione [redacted] livello universitario ed un'esperienza specifica in campo amministrativo di almeno 4-5 anni, acqui[redacted]a in posizioni di responsabilità nell'ambito di moderne organizzazioni che usino [redacted] niche di controllo budgettario. E' prevista [redacted] qualifica di dirigente. Per [redacted] uomo veramente preparato ed esperto, non sono prefissati limiti retributivi.

Rif. B/2344/a

MANAGER - FORD

La FORD MOTOR COMPANY LIMITED richiede un Manager per Ufficio Ricerche [redacted] Trasmissioni per Autoveicoli per il proprio Gruppo Sviluppo Prodotti di Laindon, Essex, Inghilterra (40 km ad est [redacted] Londra). [redacted] tratta di [redacted] posto [redacted] responsabilità per la coordi[redacted] delle ricerche sui cambi e trasmissioni finali per la [redacted] gamma di autovetture [redacted] autocarri. La persona prescelta proporrà e dirigerà progetti di ricerca attraverso i vari stadi, dall'idea alla progettazione e collaudo, prima della loro accettazione [redacted] programmi realizzabili per modelli futuri. Avrà il compito [redacted] proporre alla direzione superiore [redacted] aree di ricerca, al fine [redacted] assicurare il più largo impiego di nuove tecnologie. Manterrà il collegamento [redacted] organizzazioni [redacted] ricerca ed istituti accademici. Il candidato ideale, preferibilmente con formazione universitaria [redacted] ingegneria, dovrà possedere un'esperienza completa, compreso il settore direttivo, nel campo della progettazione di cambi e trasmissioni. Dovrà parlare e scrivere perfettamente la lingua inglese; eventuali conoscenze della lingua tedesca [redacted] vantaggio sebbene non essenziali. La politica della società consente a ciascun individuo di mettere a frutto il massimo delle [redacted] capacità, con quindi le migliori possibilità [redacted] carriera. Per persone [redacted] abilità eccezionali vi sono buone prospettive [redacted] promozione a livelli direttivi superiori in tutte le organizzazioni Ford europee. Lo stipendio iniziale, gli assegni, le indennità e il risarcimento delle spese [redacted] trasferimento saranno adeguate all'importanza della posizione offerta. Si prega di rispondere per iscritto in inglese fornendo dettagli completi della propria carriera.

Rif. B/2343/a

Saranno prese in considerazione solo [redacted] risposte col numero di riferimento sulla busta.

Esse [redacted]o inviate al cliente senza essere aperte, salvo che portino la dicitura « strettamente riservato » [redacted] indichino le società cui non devono essere trasmesse. Inviare curriculum, indirizzo e [redacted] telefonico a:

P. A. Consulenza Direzionale - Via Turati 40 - 20121 Milano

Amsterdam - Atene - Bruxelles - Copenaghen - Francoforte - Londra - Madrid - Parigi - Roma - Stoccolma - Vienna - Zurigo

Dove va l'industria italiana

Le fabbriche di dolci in 10 anni hanno raddoppiato la produzione

Dalle 293 mila tonnellate nel 1957 alle [redacted] mila nel '68 - Il valore del fatturato ha raggiunto i 400 miliardi - Nelle 174 aziende del settore lavorano 43 mila persone - Dall'antica tradizione del gelato è [redacted] una moderna industria

(Dal [redacted] inviato speciale) Roma, 20 settembre.

La produzione dell'industria dolciaria [redacted] Italia in dieci anni è raddoppiata: [redacted] 293.000 tonnellate nel 1957 a 580.000 l'anno scorso, quando il valore del fatturato [redacted] giunto i [redacted] miliardi di lire. «*Questo risultato è stato ottenuto nonostante un trattamento fiscale antiquato e pesante che mortifica questo settore, una situazione anormale del mercato dello zucchero,* [redacted] *forte aumento del costo della manodopera e le difficoltà dovute* [redacted] *consumo stagionale di gran parte dei suoi prodotti*», ci dice il dott. Romano Chiavegatti, direttore dell'Aidi, l'Associazione dell'industria dolciaria italiana.

In che cosa consistono queste difficoltà? «*In Italia* — precisa Chiavegatti — *i prodotti dolciari non sono ancora considerati parte integrante della normale alimentazione, come avviene ormai da tempo negli altri Paesi. Ne deriva tutta una politica economica e fiscale che ostacola sensibilmente l'attività, sia produttiva che distributiva, dell'industria dolciaria. Due esempi. Le tasse sul cacao ne raddoppiano praticamente il costo alla produzione. Le imposte di consumo non solo sono pesanti, ma anche complicate, tanto da costringere le maggiori aziende a tenere un ufficio apposito per seguire ogni autocarro che trasporta la merce, stabilire quali comuni attraversa, dove carica e scarica, il peso all'en*[redacted] *e all'uscita delle varie cinte daziarie e così via. La birra è birra e il calcolo delle imposte doganali si fa presto; invece per prodotti estremamente differenziati come quelli dolciari, c'è una pletora di voci, ciascuna delle quali paga un'imposta diversa. In alcuni casi l'imposta di consumo raggiunge il 10 per cento del prezzo di produzione franco fabbrica. La riforma fiscale prevede l'abolizione dell'imposta di* [redacted], *ma non si sa ancora se il trattamen*[redacted] *per noi migliorerà*».

Mentre la produzione in dieci anni si è raddoppiata, l'occupazione non ha seguito lo stesso ritmo, quindi vi è stato un notevole aumento della produttività, grazie allo sforzo per rinnovare gl'impianti (il settore ha investito dal 1960 ad oggi una settantina di miliardi) e a una migliore organizzazione. «*Ma il costo del lavoro dal 1960 ad oggi* — afferma Chiavegatti — *è aumentato quasi del cento per cento e attualmente è il più alto nel settore alimentare in Italia e in tutto il Mec. Questo perché in altri rami dell'industria alimentare i lavoratori non han*[redacted] *un'organizzazione sindacale pari a quella dei nostri*».

E la situazi[redacted] del mercato dello [redacted]cchero?

«*Esiste in Italia* — risponde il direttore dell'Aidi — *una forte tendenza alla cartellizzazione in questo settore, così dobbiamo firmare contratti a condizioni che non tengono conto delle esigenze dell'azienda acquirente, sia per* [redacted] *prezzo, sia per* [redacted] *qualità. Mi spiego. Esistono due fondamentali qualità di zucchero: il cri*[redacted] *e il raffinato, il primo destinato all'industria, che con* [redacted] *potrebbe coprire l'80 per cento del suo fabbisogno, mentre il secondo va al consumo. Da sempre in Italia esistono due prezzi per lo zucchero: il raffinato costa 5,50 lire* [redacted] *chilo di più. A parte la considerazione che il raffinato non ha caratteristiche tali da giustificare questo maggior prezzo, è evidente la conseguenza che gli zuccherifici hanno da*[redacted] *più impulso alla produzione di raffinato, contraendo nel corso degli anni quella di cristallino. Così succede che se un'azienda può soddisfare le sue esigenze di zucchero per l'80 per cento con quello cristallino,* [redacted] *ottiene al massimo tanto da coprire metà del fabbisogno; per il resto deve acquistare il raffinato, con una spesa, non giustificata, di 550 lire di più al quintale. E' una politica che domina indiscussa da 70 anni e ritengo sia l'unico caso di produzione che non tiene conto delle esigenze del consumatore*».

Forse è più giustificato sperare, e sembra un paradosso, che vengano superati gli inconvenienti derivanti dal carattere stagionale della produzione dolciaria. Infatti, l'uso di certi prodotti un t[redacted] legati alla ricorrenza delle stagioni, come il panettone natalizio, la colomba p[redacted]le, i gelati d'estate, oggi si sta estendendo gradatamente lungo tutto l'arco dell'anno, sia per lo sforzo dei produttori, sia per l'evoluzione dei [redacted]sumi.

L'industria dolciaria conta 174 aziende [redacted] di dieci dipendenti, [redacted] un totale di 43 mila occupati, [redacted] tre se [redacted] fa [redacted] somma settore per settore si ottiene un numero di aziende molto più alto: 428. Questo perché ogni azienda è contata più volte se opera in diversi settori.

Farina, zucchero, cacao, gelati. Sono questi i quattro settori fondamentali in cui si divide la produzione dell'industria dolciaria italiana, [redacted]ratterizzati dalla materia pri[redacted] di base utilizzata [redacted] ciascuno. Ci riserviamo di trattare i tre maggiori separatamente, nei successivi articoli di questa inchiesta. Oggi accenniamo ai gelati, la cui produzione [redacted] però tutt'altro che trascurabile: 940.000 quintali l'anno scorso, quasi [redacted] chili *pro capite*, il più alto livello della Comunità (è l'unico caso [redacted] cui siamo in testa nel Mec per i consumi [redacted] alimentari «pregiati»), per un valore [redacted] circa 80 miliardi di lire.

La tradizione del gelato in Italia è antica, ma [redacted] sua industria è sorta dopo la guerra e si è sviluppata soprattutto nell'ultimo decennio. In compenso ha bruciato le tappe, più che triplicandosi: dai 300.000 quintali nel '57 ai 940 mila quintali l'anno scorso.

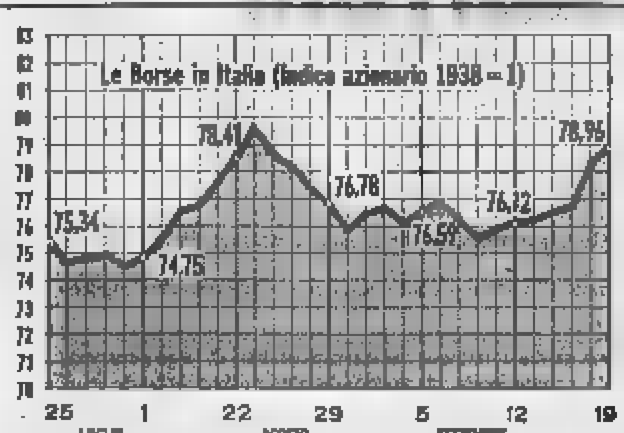
Mario Salvatorelli

I precedenti articoli di questa inchiesta sono usciti il 23 e 30 marzo; il 6, 13 e 20 aprile; il 4, 11, 18, 25 e 31 maggio; il 7, 15, 24 e 29 giugno; il 6, 13, 20 e 27 luglio; il 3, 10, 17, [redacted] *e 31 agosto; il 7 e* [redacted] *settembre.*

L'indice ha guadagnato il 3,70 %, passando da 76,12 a 78,96

Cinque sedute intense ed in costante rialzo

Superate agevolmente [redacted] scadenze tecniche - Partenza lanciata del nuovo periodo «a fine ottobre»



Settimana di la[redacted] intenso, quella appena conclusa, con l'indice in costante progre[redacted] ormai sette le sedute che chiudono con segno positivo. I guadagni sono stati cospicui: il numero indice è passato da 76,12 di venerdì 12 a 78,96 (+ 3,7 %).

Le scadenze tecniche di settembre, che avevano suscitato qualche perplessità fra gli operatori per il forte carico speculativo, s[redacted] state superate martedì e mercoledì molto agevolmente. Il nuovo periodo a fine ottobre ha visto una partenza lanciata giovedì e venerdì, con rialzi in alcuni casi fuori dall'ordinario. Consistenti ordini di acquisto si sono infatti concentrati su valori a circolante limitato, negletti per lungo tempo, che hanno facilmente messo a segno importanti guadagni.

Assai richiesti gli assicurativi e altri valori patrimoniali, mentre quasi tutti i titoli a grande mercato hanno seguito con ritardo l'andamento generale, e solo nell'ultima riunione [redacted] affiancati al resto del listino.

Quali sono i motivi di questo improvviso mutamento di tendenza, che ha colto molti di sorpresa e appare loro inspiegabile? Quelli [redacted] attendevano [redacted] un autunno «caldo», e [redacted] conseguenza una Borsa incerta o cedente, sono rimasti stupefatti. La ragione è assai semplice: in un momento particolarmente delicato [redacted] la moneta, è chiara la volontà di mutare strategia in campo finanziario. Anziché mantenere il mercato del reddito fisso come arco di volta di tutta l'impalcatura, [redacted] sta ora puntando sul mercato azionario, [redacted] sorgente primaria per il finanziamento delle imprese pubbliche e private. E' perciò indispensabile rivitalizzare questo comparto e, facendo [redacted] necessità virtù, molte pregiudiziali [redacted] carattere politico [redacted] state [redacted]tonate dinanzi al [redacted] interesse del Paese.

Sarebbe pericoloso e sbagliato insistere in [redacted] questioni di principio, mentre grosse nubi minacciano [redacted] potere d'acquisto della lira. Sono così state annunciate alcune misure per vivificare la Borsa e altre più importanti dovrebbero essere fra breve approvate, in particolar modo un concreto progetto governativo per l'istituzione di fondi comuni.

Ce n'era a sufficienza per stimolare gli operatori e la clientela più agguerrita a moltiplicare i loro interventi, come si può desumere facilmente dagli alti quantitativi di [redacted] scambiati.

Attività intensa, ma assai più equilibrata, nel comparto del reddito fisso. Molte irregolarità sono state corrette e nel finale si è assistito a diversi miglioramenti di corso di molti parastatali.

Stabili anche i Buoni del Tesoro; solo l'emissione 1977 ha ceduto una piccola frazione. Ciò è certamente dovuto all'imminente quotazione dei B.T.N. 1978 e agli inevitabili arbitraggi che si intrecciano.

Renato Cantoni

L'indice è salito da 824,25 a 830,39, con [redacted] guadagno dello 0,75%

Wall Street chiude in progresso una settimana [redacted] tendenza incerta

Hanno influito positivamente sul mercato: l'annuncio del ritiro di truppe dal Vietnam [redacted] [redacted] discorso di Nixon; negativamente quello del sovietico Gromyko e le reazioni [redacted] Saigon

(Nostro servizio particolare) New York, 20 settembre.

(a.) *In una settimana molto attiva, con* [redacted] *milioni e 260.000 titoli trattati (media giornaliera 11.252.000), la Borsa ha sviluppato un buon lavoro, a prezzi complessivamente superiori a quelli dell'ottava precedente. E' mancata tuttavia una tendenza ben definita, per gli elementi* [redacted]*tanti che hanno influito sul mercato.*

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 824,25 di venerdì 12 settembre a 830,39 di ieri, con un guadagno dello 0,75 per cento.

L'annuncio [redacted]*el ritiro dal Vietnam di un forte contingente di truppe entro l'*[redacted] *e la prom*[redacted] *di altri rimpatri l'anno prossimo, e il discorso del presidente Nixon all'assemblea delle Nazioni Unite, sono stati elementi di soddisfazione per la Borsa; non altrettanto si può dire né per il successivo di*[redacted] *del russo Gromyko, né per le reazioni del governo di Saigon, il quale teme che gli venga a mancare l'appoggio degli Stati Uniti.*

[redacted] *mercato non sembra aver preso nota della prossima emissione da parte* [redacted] *Tesoreria di buoni a interessi fra il 7,50 e l'8 per cento, i tassi più alti praticati per obbligazioni governative negli ultimi cent'anni.*

LONDRA da 542,6 a 559,7

(Nostro servizio particolare) Londra, 20 settembre.

(b.) *La Borsa ha inaugurato brillantemente il nuovo periodo quindicinale* [redacted] *riporto, sostenuta dagli inaspettati risultati della bilancia commerciale di agosto (48 milioni di sterline di saldo attivo)* [redacted] *dalle buone notizie sull'attività industriale. L'indice «Reuter» dei valori industriali* [redacted] *salito per la terza settimana consecutiva, pas*[redacted]*ndo* [redacted] *542,6 del 12 settembre a 559,7* [redacted] *ieri, con un guadagno del 3 per cento circa.*

ZURIGO [redacted] 324,8 a 320,8

(Nostro servizio particolare) Zurigo, 20 settembre.

(l.) *Chiusa lunedì* [redacted] *Borsa di Zurigo per festività locale, la settimana lavorativa si è ridotta a quattro giornate. Nelle prime tre sedute si* [redacted] *avuto un sensibile ribasso. Questo si è arrestato ieri, sotto la guida dei valori chimici* [redacted] *bancari, che* [redacted] *stati fra i più colpiti, e di alcuni titoli industriali. L'indice generale* [redacted] *sceso per la terza ottava* [redacted]*utiva, passando da 324,8 a 320,8, con una perdita dell'1,20 per cento.*

Il volume degli affari è stato molto limitato per tutto il periodo. L'aumento [redacted] *tasso ufficiale di sconto* [redacted] *re avere avuto influenza sul mercato, che ha invece reagito negativamente all'annuncio di aumenti di capitale da* [redacted]*arte delle tre maggiori banche. Il titolo che* [redacted] *ha maggiormente sofferto è stato quello della Unione di banche svizzere, la più grande delle tre. Deboli anche i titoli di Stato.*

PARIGI da 122,8 a 123,6

(Nostro servizio particolare) Parigi, 20 settembre.

(c.) *Mercato con tendenza irregolare. La settim*[redacted] *si chiude in lieve rialzo, dopo una serie di oscillazioni contenute; l'indice dei valori francesi sale da 122,8 a 123,6, con un guadagno dello 0,65 per cento.*

Le dichiarazioni del gover[redacted] *sul programma di assestamento dell'economia sono state accolte in Borsa meno freddamente di quanto lo siano state alla Camera dei deputati, ma l'opinione pubblica è sempre più impressionata dalle agitazioni sindacali, che si susseguono a catena.*

FRANCOFORTE da 160,98 a 163,27

(Nostro servizio particolare) Francoforte, 20 settembre.

(m.) *Debole in apertura di settimana, il mercato è andato gradualmente rinforzan*[redacted] *da martedì in poi. L'indice dei titoli industriali* [redacted] *chiuso ieri a 163,27 contro 160,98 del venerdì precedente, con un rialzo dell'1,45%.*

Malgrado le incertezze sul risultato delle ormai imminenti elezioni politiche, il mercato è stato attivo, grazie alla ricomparsa di importanti liquidità, che hanno mantenuto [redacted]*pre moderatamente viva* [redacted] *domanda.*

I principali valori industriali hanno così potuto compensare quasi interamente [redacted] *perdit*[redacted] *della settimana precedente. I titoli più favoriti* [redacted] *stati i bancari* [redacted] *gli automobilistici.*

Inaugurata [redacted] l[redacted] 24ª edizione

842 espositori di 26 Paesi alla Mostra dei "conservieri"

Ampia rassegna dell'intero settore merceologico: marmellate, estratti, dadi per brodo, [redacted]. - Ann[redacted] panoramica della stampa tecnica internazionale

(Dal nostro corrispondente) Parma, 20 settembre.

La 24ª mostra internazionale delle industrie per le conserve alimentari, una rassegna che si è inserita di diritto nel ristretto novero del[redacted] fiere specializzate, ha aper[redacted] i battenti questa mattina [redacted] Parma. Sorge su un'area di 15 mila metri quadrati, negli accoglienti padiglioni del Parco Ducale, ed offre una panoramica completa del settore conserviero nelle [redacted] varie caratteristiche [redacted]logiche, che vanno dagli impianti ed attrezzature ai macchinari per l'imballaggio ed il confezionamento, agli imballaggi, ai recipienti ed accessori per le fabbriche degli alimenti conservati, alle conserve vegetali, animali, ittiche, del latte, estratti e dadi per brodo succhi e sciroppi di frutta, strumenti ed apparecchi scientifici.

Sono presenti [redacted] espositori, di cui [redacted] esteri, in rappresentanza [redacted] nazioni: Australia, Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Grecia, India, [redacted], Israele, Italia, Jugoslavia, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Stati Uniti, Sud Africa, Svezia, Svizzera, Ungheria, Uruguay e Cuba. Grecia, Spagna ed Ungheria sono presenti ufficialmente.

Un aspetto qualificante e non trascurabile della rassegna è dato dall'allestimento negli appositi padiglioni della mostra della stampa tecnica internazionale, che quest'anno ha raccolto le adesioni [redacted] ben 1369 espositori, di cui 995 esteri in rappresentanza di ben 34 nazioni. Come giustamente le è stato riconosciuto, la mostra di Parma non si limita a svolgere una funzione [redacted]positiva fine a se stessa, ma si è ormai inserita nel mondo conserviero come ente promotore di dibattiti, come [redacted]mento suggeritore di proposte e soluzioni per i problemi che più da vicino interessano l'importante settore.

Anche quest'anno pertanto, [redacted] di sopra degli interessi puramente economici e [redacted]merciali, la mostra si appresta ad assolvere ad una esigenza più propriamente tecnica, con lo svolgimento, nell'ambito stesso della rassegna, di alcuni importanti convegni.

Oggi pomeriggio, poche ore dopo l'inaugurazione, si è [redacted]nuta [redacted] tavola rotonda sull'interrogativo: «Dopo tanti convegni e conferenze [redacted] può fare di concreto per lo sviluppo dell'industria conserviera italiana?». Lunedì si svolgerà la «10ª giornata del documentario tecnico»; giovedì è in programma invece un convegno sul tema: «Nuovi rapporti fra produttori agricoli ed industria del settore conserve vegetali», mentre negli ultimi due giorni della mostra, cioè il 27 e 28 settembre, verrà realizzata [redacted] giornata di studio sul tema: «*La promotion, condizione dello sviluppo dei* [redacted]*sumi degli alimenti* [redacted]*vati*».

Aurelio Curti

LE LETTERE D'AFFARI

Come vengono quotati [redacted] titoli nelle nostre Borse

(Corso "secco" e "tel quel")

Un lettore ci scrive:

Ho sentito parlare di titoli quotati a corso «secco» e di altri quotati «tel quel». Qual è la differenza fra questi due prezzi?

segue [redacted] firma

Le quotazioni «secche» e «tel quel» in Borsa interessano unicamente i titoli a reddito fisso. Le azioni sono sempre trattate «tel quel», perché staccano al momento opportuno l'importo delle cedole pagate e di questo il mercato tiene conto, generalmente all'inizio dei mesi borsistici.

Per [redacted] reddito fisso occorre fare bene attenzione: i titoli [redacted] Stato sono normalmente trattati «tel quel», e cioè [redacted] quotazione [redacted] comprensiva del rateo d'interessi già maturato. Al momento del [redacted]mento della cedola i corsi diminuiscono proporzionalmente. Fanno però eccezione i Buoni poliennali del Tesoro e i certificati speciali del Tesoro, che sono invece trattati «secchi». Alla quotazione del giorno vanno perciò aggiunti gli interessi maturati sino a qu[redacted]l momento.

Tutte le altre obbligazioni hanno una quotazione «secca» e il risparmiatore non deve meravigliarsi se dovrà pagare per i titoli acquistati [redacted] rateo d'interessi in aggiunta al prezzo pattuito o riceverà, in caso di vendita, un importo maggiore di quello segnato il giorno dell'operazione. Si dovrà comunque tener conto dell'aggravio d[redacted] commissioni d'uso.

E' interessante rilevare che sono trattate «tel quel» anche le obbligazioni [redacted] quelle società che hanno sospeso per disavventure aziendali il pagamento delle cedole, come accaduto ad esempio in questi ultimi anni per la Ernesto Bianchi.

r. c.

La Mostra del tessile aperta [redacted] a Busto

Busto Arsizio, 20 settembre.

La quattordicesima edizione della mostra internazionale tessile è stata inaugurata oggi [redacted] Arsizio. Vi partecipano 205 espositori di 13 [redacted].

L'ordinamento merceologico comprende macchine tessili, apparecchiature, accessori per l'industria tessile, tessuti plastificati, maglieria, prodotti chimici per l'industria tessile. *(Ansa)*

Il governo belga emette prestiti [redacted]ll'8 per [redacted]

Bruxelles, 20 settembre.

(s. d.) Il governo belga sta per emettere una nuova serie di prestiti al tasso dell'8 per cento, adeguandosi al nuovo, e sempre maggiore costo del denaro.

A Bruxelles si precisa che il prestito avrà una durata di undici anni e mezzo; l'interesse dell'8 per [redacted]ento sarà corrisposto per i primi cinque anni e mezzo, successivamente sarà corrisposto l'interesse dell'8,25 per cento.

Prezzi dell'oro (in dollari [redacted] oncia)

MERCATI	12/9	19/9
Londra	41,05	[redacted]
Zurigo	41,075	40,875
Parigi	41,88	41,66
Francoforte	39,42	39,28
Milano	41,87	41,67
New York	41,30	41,15

[redacted] DI [redacted]

Fallimento Soc. R. Tonino & C. e del sig. Renato Tonino in proprio - Lessolo

Il 6 ottobre [redacted] ore 11,30 presso il Tribunale [redacted] Ivrea avrà luogo l'incanto per la vendita dei seguenti beni immobili a prezzi ribassati:

Lotto I - Fornace per calce sita in territorio del Comune di Lessolo per la produzione giornaliera di ql. 150-200 di calce in zolle, pertinenze, terreni e cave per [redacted] superficie di complessivi metri quadrati 29.809: [redacted] base Lire 40.860.000.

Lotto II - Terreno [redacted] in Ivrea in Catasto al F. XXXI n. 28 di are 7,75; prezzo base L. 302.000.

Lotto III - Terreno in Cascinette distinto in catasto al F. V n. 203 di are 20,37 e n. 204 di are 11,76; prezzo base L. 2 milioni 570.000.

Lotto IV - Terreno sito in Cascinette in catasto al F. VII n. 123 [redacted] are 19,52; prezzo base Lire 469.000.

Lotto [redacted] - Terreno [redacted] in Cascinette in catasto al F. X [redacted] di are 6,70; prezzo base Lire 183.000.

Per informazioni rivolgersi al curatore del Fallimento avv. Pietro De La Pierre - Ivrea (telefono 23.39).

Il Cancelliere Capo Sezione G. M. MUSSO

ricerche [redacted] personale qualificato

ANNUNCI ECONOMICI

(Continua a pag. 23)

NOTE DI AGRICOLTURA

Incomincia la vendemmia, si discute sui problemi della viticoltura

Le nuove tecniche peggiorano [redacted] vino?

Un convegno [redacted]mia della vite [redacted] del vino

(Nostro servizio particolare) Asti, 20 settembre.

Il complesso programma delle manifestazioni astigiane che si succedono durante il [redacted] nel quadro della terza «*Festa del vino*» comprende, fra quelle [redacted] spettacolari, ma forse più costruttive, anche [redacted] tornata speciale dell'*Accademia Italiana della Vite* [redacted] *Vino*: istituzione nata a [redacted] 20 anni fa, [redacted] che, in questo suo primo ventennio di vita, ha [redacted] tenuto, oltre le sedute ordinarie nella [redacted] sede ufficiale, [redacted] tornate periferiche.

La tornata astigiana (che si è iniziata oggi e terminerà domani), organizzata in unione alla Camera di Commercio di Asti [redacted] d'intesa [redacted] il Comitato Nazionale per la Tutela delle Denominazioni [redacted] origine dei vini, ha un suo carattere speciale. Essa affronta vari problemi che, più [redacted] meno direttamente, s'incentrano [redacted] uno di capitale importanza: quello della salvaguardia della buona qualità dei vini; in particolare [redacted] quelli che intendono fregiarsi d'una «denominazione d'origine controllata» a termine di legge.

Non si dice cosa nuova affermando che è opinione diffusa quella che [redacted] qualità dei nostri vini (soprattutto di quelli che comunemente si dicono pregiati) non [redacted] più quella di [redacted] tempo. In [redacted]rità, lo si dice già da molti anni. Fin da quando si cominciarono [redacted] innestare i [redacted]stri vecchi vitigni sulle viti americane (unica via [redacted] per la viticoltura europea dalla fillossera), in Francia, come in Italia e un po' in tutti i Paesi viticoli d'Europa, [redacted] levarono lamentele [redacted] genere. [redacted] quasi un secolo [redacted] «viticoltura nuova» ha sfatato questa leggenda. Basti pensare ai grandi vini di Bordeaux, di Borgogna, della Champagne, o al Porto e agli Xéres, [redacted] vini del Reno o all'ungherese Tokay, [redacted] convincersene. Per restare ai fatti più recenti, dubbi [redacted] genere sono stati nuovamente affacciati dopo che si sono diffusi, in tutte le zone viticole italiane, i nuovi rimedi antiparassitari (anticrittogamici ed insetticidi) in sostituzione, totale o parziale, di quelli ormai «vecchi», zolfo [redacted] solfato [redacted] rame, piretro ed arseniati. [redacted] presso a poco [redacted] stesso può dirsi per i prodotti fertilizzanti, di cui pure sono apparsi recentemente numerosi nuovi [redacted] (i cosiddetti concimi complessi).

E non basta. Tutta la tecnica viticola (non meno di quella enologica) ha subito in questi ultimi decenni pro[redacted] trasformazioni: dai sistemi di allevamento della vite alle varie operazioni colturali (alla pianta ed al terreno). Il progressivo diffon[redacted] della meccanizzazione ha pure influito sensibilmente su quelle che sembravano pratiche ormai sanzionate da una tradizione millenaria. E [redacted] potrebbe continuare. Ma quali sono le influenze sulla qualità dei prodotti?

Macchine e concimi

Tutto ciò giustifica la decisione presa dalla più alta istituzione italiana del settore viti-vinicolo, appunto l'Accademia senese, di dedicare una [redacted] tornata in modo prevalente ad agitare questi problemi. La prima relazione fondamentale è quella [redacted] prof. G. Borzini, [redacted] dell'Osservatorio Fitopatologico [redacted] il Piemonte, sul tema: «*Considerazioni sull'influenza delle moderne tecniche colturali sulla qualità della produzione viti-vinicola*». [redacted] è come un'ampia carrellata su tutte le sovraccennate pratiche vinicole, considerate sotto la visuale dell'influenza sulla qualità della produzione, e sul miglior modo per applicarle.

Naturalmente, ogni punto di detta relazione meriterebbe un ampio ed approfondito esame, ciò che importerebbe una serie di altre relazioni, che impegnerebbero almeno una settimana. Ragioni [redacted] tempo hanno costretto a limitarsi ad [redacted] solo di essi: quello riguardante «*la sanità della vite* [redacted] *dei suoi prodotti in funzione dei trattamenti antiparassitari*». Tema affidato alla particolare competenza [redacted] uno studioso d'Oltralpe, il prof. F. Chaboussou, Direttore della Stazione di Zoologia Agricola [redacted] Centro [redacted] Ricerche Agronomiche del Sud-Ovest della Francia [redacted] sede [redacted] Bordeaux. Egli, da anni, va studiando, [redacted] diante ricerche molto accurate, gli effetti degli antiparassitari non solo sulla biologia dei parassiti, [redacted] anche su quella [redacted] pianta. Ed egli ha riservato alla tornata astigiana dell'Accademia (di cui è socio corrispondente) i più recenti risultati delle sue indagini.

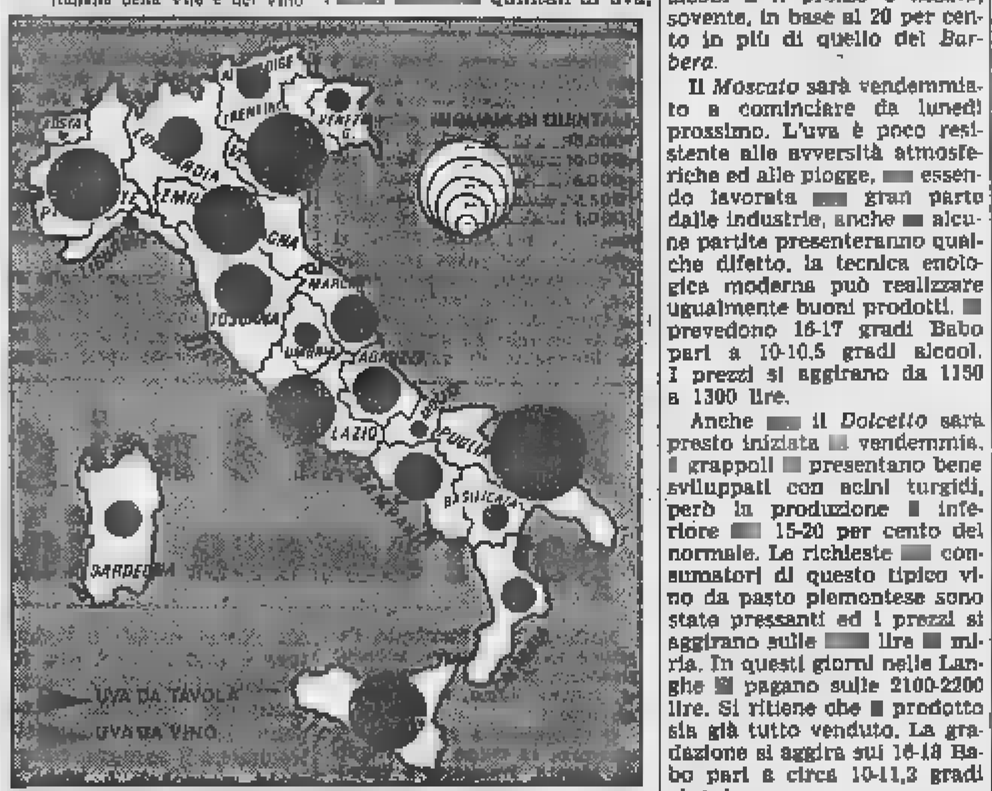
All'ordine [redacted] giorno figurano altre relazioni su problemi più particolarmente di enologia, [redacted] di microbiolo[redacted] e [redacted] chimica enologica. Una del prof. L. Usseglio-Tomasset e del dott. M. Castino, dell'Istituto Sperimentale per l'Enologia di Asti, [redacted] osservazioni sulla fermentazione malolattica spontanea del vino Barbera; una del prof. C. Tarantola (Direttore del predetto Istituto) [redacted] dei dottori A. Gandini e V. Curzel sulla termostabilizzazione biologica [redacted] vini; una del dott. S. Valvassori su prospettive ed implicazioni tecnologiche [redacted] disciplina di impiego delle sostanze aromatizzanti nella preparazione [redacted] vini aromatizzati (vermouth, eccetera).

Oggi si è parlato delle [redacted]derne tecniche culturali; domani, nel Museo Martini [redacted] Storia dell'Enologia, sarà discussa la disciplina delle sostanze aromatizzanti [redacted] della termostabilizzazione biologi[redacted] dei vini.

Rivoluzione nel vigneto

Le relazioni e i numerosi interventi verranno pubblicati negli Atti dell'Accademia, ai quali rimandiamo coloro che non [redacted] potuto presenziare alla tornata. Ma qui ci sembra doverosa [redacted] considerazione, che dovrebbe [redacted] tenuta presente da quanti s'interessano di viticoltura e [redacted] enologia. Trattasi [redacted] attività [redacted] cui origine, nella terra di Enotria, si perde nella notte dei tempi. Ma una prima grande rivoluzione [redacted] stata [redacted] dall'invasione fillosserica, che ha profondamente mutata la tecnica viticola tradizionale, soprattutto quella dei nuovi impianti [redacted] vigneti. Oggi, cioè da qualche decennio, si assi[redacted] come s'è detto, [redacted] un succedersi d'altre innovazioni, [redacted] mutando un'altra volta la fisionomia [redacted]lla nostra viti-vinicoltura. Ma devono essere adottate con molto discernimento. E', perciò, indispensabile che coloro che ad esse si dedicano aggiornino le loro cognizioni e si convincano della necessità [redacted] maggiore fiducia in coloro che sono in grado [redacted] indicare loro le [redacted] nuove, pur rispettando, in quanto han[redacted] tuttora di valido, le tradizioni.

Giovanni Dalmasso
Presidente dell'Accademia Italiana della Vite e del Vino



Produzione di [redacted] Italia. Dati Istat

Il raccolto di [redacted] in Piemonte sarà inferiore del 20 per cento

Le qualità [redacted] prevede buona, ma occorrono due settimane di bel tempo

La campagna viticola che sta per concludersi ha avuto un andamento avverso [redacted] momento [redacted] fioritura e [redacted] formazione degli acini a [redacted] del freddo e [redacted] piogge. Anche i primi [redacted] giorni [redacted] questo mese [redacted] stati sfavorevoli, per cui la quantità di [redacted] sarà inferiore a quella delle annate normali [redacted] circa il 20%, secondo [redacted] varietà. L'anno scorso la produzione nazionale fu [redacted] 93.500.000 quintali di uva, pari [redacted] 65.230.000 ettolitri [redacted] vino.

In Piemonte si [redacted] quintali di uva, pari a 5.658.000 ettolitri di vino, di cui circa 2 milioni in provincia di Alessandria, 1.700.000 in provincia di Asti, 922.000 [redacted] provincia di Cuneo, il residuo nelle altre province. Se il tempo [redacted] rimetterà al bello per almeno due settimane, si potrà [redacted] sperare in [redacted] annata vinicola buona.

In questi giorni [redacted] sta raccogliendo il *Pinot*, uva che viene acquistata dall'industria per la preparazione di vini speciali. Le gradazioni si sono aggirate sui 9,5-10 gradi di alcool [redacted] il prezzo è fissato, sovente, in base al 20 per cento in più di quello del *Barbera*.

Il *Moscato* sarà vendemmiato a cominciare da lunedì prossimo. L'uva è poco resistente alle avversità atmosferiche ed alle piogge, [redacted] essendo lavorata [redacted] gran parte dalle industrie, anche [redacted] alcune partite presenteranno qualche difetto, la tecnica enologica moderna può realizzare ugualmente buoni prodotti. [redacted] prevedono 16-17 gradi Babo pari a 10-10,5 gradi alcool. I prezzi si aggirano da 1150 a 1300 lire.

Anche [redacted] il *Dolcetto* sarà presto iniziata [redacted] vendemmia. I grappoli [redacted] presentano bene sviluppati con acini turgidi, però la produzione [redacted] inferiore [redacted] 15-20 per cento del normale. Le richieste [redacted] consumatori di questo tipico vino da pasto piemontese sono state pressanti ed i prezzi si aggirano sulle [redacted] lire [redacted] miria. In questi giorni nelle Langhe [redacted] pagano sulle 2100-2200 lire. Si ritiene che [redacted] prodotto sia già tutto venduto. La gradazione si aggira sui 16-18 Babo pari a circa 10-11,2 gradi alcool.

Seguirà poi la vendemmia del *Grignolino*, [redacted] di limitata [redacted] scarsa produzione. Il vitigno avrà successo nel futuro, tant'è che [redacted] questi ultimi anni [redacted] aumentati i plantamenti.

Il vino piemontese che domina il mercato [redacted] il *Barbera*, [redacted] cui [redacted] sono [redacted] corso di maturazione. La vendemmia si farà, probabilmente, alla [redacted] del mese. Si calcola una produzione inferiore del 17-20 per cento nell'Astigiano e nel Monferrato ed [redacted] po' meno del normale nell'Albese. Gradazione prevista 11,2-11,5 gradi alcool; [redacted] ci sarà bel tempo, potrà arrivare a 12 gradi. Le quotazioni si sono iniziate sulle 1200 lire al miria e nell'Albese da 1400 a [redacted] per arrivare probabilmente [redacted] 1600 lire nelle migliori posizioni.

La vendemmia viene terminata [redacted] l'uva *Nebbiolo*, che produce i vini *Nebbiolo*, *Barolo*, *Barbaresco*, *Gattinara* ed altri. L'uva è più resistente alle avversità, maturerà verso [redacted] ottobre; se il tempo si manterrà bello, si produrrà vino di ottima qualità, arrivando a 13 gradi alcool, gradazione che [redacted] richiesta dal disciplinare. Questi ultimi venti giorni decidono sulla classifica dell'annata: media, buona oppure ottima. [redacted] quantità pare sia inferiore del 15-20 per cento, secondo le zone. Per il prezzo, si parla di 3200-3300 [redacted] anche [redacted] al miria nella zona del *Barolo*; circa 200 lire in meno nella zona del *Barbaresco*. [redacted] Gattinarese si calcola una produzione di circa il 20 per cento in meno con vino che si prevede di buona qualità (tempo permettendo). Tutti i prezzi segnalati si intendono come «indicativi».

Il *Barolo*, ed il fratello gemello *Barbaresco*, [redacted] con il *Gattinara* e pochi altri, tra i migliori prodotti piemontesi e nazionali e già trovano un sicuro mercato anche all'estero.

Carlo Rava

I mercati [redacted] Piemonte

(c. r.) **Bestiame** — Mercato calmo con [redacted] in tutte le categorie. Buona intonazione per i suini. Sostenuto il bestiame [redacted] in previsione [redacted] visioni del [redacted] latte. Pol[redacted].

Per la [redacted] bovina piemontese [redacted] macello, [redacted] chilo, [redacted] vivo, [redacted] mercato: vitelloni 560-620; vitelli [redacted] 625-680; vitelli della coscia [redacted]; vitelli sanati 960-1050; [redacted] da macello di 1ª categoria 335-390; vacche [redacted] 300-340.000 al capo; suini grassi [redacted] chilo. Polli nostrani 800-920; [redacted] allevamento familiare 520-580, [redacted] batteria 380-400.

Cereali — Sostenuto il [redacted] e fermo il granoturco.

Grano [redacted] qualità tenera buono mercantile 6100-6250 al quintale; qualità fine 6200-6300; granoturco [redacted] 5600-5750; risoni [redacted] Vercelli: Maratelli [redacted]; RB [redacted] po 265 da [redacted] 6900; [redacted] 77 [redacted] 9800; Arborio 9000-9500, tutto oltre lire 170 quale diritto di contratto.

Foraggi e paglie — Scarsi scambi, prezzi stabili.

Fieno [redacted] 2700-2800; ricetta 2600-2700; terzuolo 2250-2400; [redacted] di grano imballata [redacted] 1800.

Vini Asti — Mercato calmo con prezzi invariati. E' incominciata [redacted] vendemmia [redacted] i Pinot ed i Moscati.

Barbera d'Asti di 11,5-12,5 gr. 11-12.500 al q.le; Barbera d'Asti [redacted] 12,5-13 gr. 14-16.000; Grignolino extra 25-30.000; Freisa dolce 14-17.000; Freisa superiore secca 11.500-13.000; Nebbiolo [redacted].000; Barolo classico prod. 1964 68-75.000; Barbaresco 63-68.000; Brachetto [redacted] 17-18.000; Bonarda d'Asti 14-17.000; Cortese bianco [redacted] di 10-10,5 gr. 11-12.000; Dolcetto [redacted]; [redacted] rosso 16-18.000; Uvaggio Monferrato corrente di 10-11 gr. [redacted]; Moscato d'Asti [redacted] 11-11,5 gr. 20-31.000.

Pioppi — Pianto in piedi da bosco 900-1[redacted] al q.le, di ripa 800-850.

Nelle principali regioni vinicole italiane

Previsioni sulla vendemmia e sulla produzione del vino

(Dal nostro corrispondente) **Venezia, 20 settembre.**

(g. gr.) *Nel Veneto la vendemmia s'inizia alla fine di settembre* [redacted] *chiude verso la metà* [redacted] *ottobre. Le previsioni sul raccolto indicano* [redacted] *calo, dal 10 al 15 per cento. Nel 1968 sono stati vendemmiati 12.080.732 quintali di uva in tutta la regione. Quest'anno il raccolto dovrebbe aggirarsi sugli undici milioni scarsi.*

La qualità dell'uva sarà migliore. Per quella comune i prezzi si prevedono da un minimo di 6000 lire il quintale (4500 l'anno scorso); per le uve speciali da un minimo di 12.000-13.000 lire (8 mila nel 1968).

Ferrara, [redacted] **settembre.**

(m. g.) *La temperatura abbastanza mite di questa prima quindicina di settembre ha permesso di anticipare la raccolta dell'uva in tutto il Ferrarese. Così, già da alcuni giorni, nelle campagne della provincia si è incominciato a vendemmiare. La «campagna» vera e propria, però, si inizierà lunedì prossimo.*

Le previsioni di quest'estate [redacted] *potranno essere soddisfatte,* [redacted] *quanto la zona dell'Argentano — ai confini con* [redacted] *Romagna — causa la grandine, non sarà* [redacted] *grado di inserirsi nella produzione generale.*

La produzione, si prevede, dovrebbe raggiungere il livello segnato lo scorso anno, [redacted] *un aumento nel prezzo. Mentre* [redacted] *vendemmia passata ha registrato una quotazione di* [redacted] *4400-4500 lire il quintale, quella* [redacted] *quest'anno dovrebbe aggirarsi sulla base di 5500-6000 lire, prezzo già superiore* [redacted] *quelli stimati dalla zona di Lugo che per* [redacted] *Romagna ha sempre funzionato da termometro (4400-4500 lire).*

Tra [redacted] *qualità che fanno spicco, al primo posto oltre al vino* [redacted] *Bosco, il Merlot. Un'uva che difficilmente tradisce il produttore. Da alcuni anni i produttori «provano» la Malvasia* [redacted] *discreto successo. Modesti i risultati per le altre specialità — Tokay e Sauvignon — che soltanto un'annata su dieci soddisfano il produttore,* [redacted] *su* [redacted] *nebbie che «bruciano» il raccolto ancora sulla pianta.*

Napoli, 20 settembre.

(a. l.) *L'andamento capriccioso del tempo durante l'estate in Campania ha influito negativamente sulla produzione di* [redacted] *da vino giudicata dagli esperti nel complesso qualitativamente scadente.*

Da alcuni giorni nei centri costieri nella zona flegrea, ad Ischia e Capri, si è iniziata la vendemmia delle qualità precoci. Il grosso del [redacted] *colto è stato rinviato ai primi di ottobre.*

L'odierna annata [redacted] *stata compromessa dalle avversità atmosferiche, soprattutto nell'Irpinia e nel Sannio dove violente grandinate hanno danneggiato i vigneti.*

I prezzi non dovrebbero [redacted] *bire sensibili sbalzi rispetto alle quotazioni del* [redacted] *(60-80 lire il chilo). Tuttavia la tardiva maturazione finora non ha fatto registrare allettanti offerte. «E' aspra — dicono — ed ha un basso tenore alcoolico. Così non la vogliamo neppure a* [redacted] *lire il chilo».*

Bari, [redacted] **settembre.**

(a. c.) *La vendemmia vera e propria, per tradizione, avrà inizio tra il 27 e il 30 settembre. Ma attualmente si stanno vendemmiando le uve* [redacted] *tavola.*

[redacted] *raccolto delle uve da mosto si prevede sui 16 milioni* [redacted] *mezzo di quintali (l'anno* [redacted] *quintali 15.346.000) per l'intera Puglia.* [redacted] *dovrebbe avere una maggior disponibilità di vino, proprio perché verranno trasformati in vino quantitativi di uve da tavola.*

[redacted] *causa della pioggia, la gradazione dell'uva si aggirerà sui 14-15°, invece che sui 16°.*

All'ingrosso, si prevedono per i mosti primitivi (compresi quelli derivati da uve da tavola) 6200-6400 lire l'ettolitro.

Continua l'esportazione di [redacted] *da tavola, con una media di 300-400 carri ferroviari frigoriferi al giorno da tutta la provincia di Bari, massima produttrice. L'uva esportata* [redacted] *la* «**Regina**» *e un poco di* «**Baresana**», *che* [redacted] *quotazione di 7000-7500 lire* [redacted] *quintale.*

Palermo, [redacted] **settembre.**

(a. r.) *La vendemmia in Sicilia è in corso da circa una settimana nelle zone più vicine al mare, mentre in collina* [redacted] *nell'interno dell'isola si comincerà nei prossimi giorni.*

Il raccolto si prevede migliore di quello dell'anno scorso che, nell'isola, fu [redacted] *14.775.334 quintali di* [redacted] *prodotta e di 9.382.451 quintali* [redacted] *vino (quasi analoga alla produzione del 1967). Quest'anno vi sarà un aumento tra il 10* [redacted] *il 15 per cento.*

Prezzi: [redacted] *previsione è che saranno all'incirca come nel '68, o qualcosa di meno, cioè intorno a* [redacted] *lire il quintale d'uva base 20.*

I vinicoltori francesi sperano nell'Inghilterra e negli S.U.

La Francia deve esportare ogni anno 10 milioni di ettolitri di vino

(Dal nostro inviato speciale) **Bordeaux,** [redacted] **settembre.**

Nel Bordolese migliaia di persone ogni mattina guardano con inquietudine il cielo, ed ogni mattina, da una decina di giorni ormai, fanno un'amara constatazione: ci sono nubi minacciose: questa sfavorevole congiuntura meteorologica rischia di compromettere la vendemmia che, sino alla fine di agosto, si prospettava qualitativamente ottima. La generale apprensione si spiega con il fatto che vi sono attorno all'antica città portuale [redacted] 120 mila ettari coltivati a vi[redacted], i quali si suddividono nelle grasse zone del Médoc, della Côte de Blaye [redacted] Bourg, del Graves, del Pomerol, [redacted] Fronsac, [redacted] Saint-Emilion, del Sauternes.

La produzione annua [redacted] dia si traduce [redacted] milioni [redacted] bottiglie, di cui 70 milioni sono destinate all'estero. E' una voce primaria [redacted] tutta l'economia regionale, essenzialmente agricola.

Come vanno [redacted] affari? Co[redacted] prospetta l'avvenire del mercato vinicolo nell'area [redacted] Mec [redacted] fuori di essa? Queste sono le domande fondamentali che abbiamo posto al Comitato interprofessionale presso la Borsa vini, il comitato formato, cioè, da produttori, commercianti e mediatori (detti questi ultimi *courtiers*, [redacted] una vecchia allocuzione [redacted] priva di doppio senso).

Le risposte sono improntate ad un certo ottimismo, [redacted] con cautela. Le maggiori speranze sono rivolte allo sviluppo negli Stati Uniti [redacted] in Inghilterra, dove si manifesta un costante allargamento di consumo. Si sa che la Francia, nell'insieme, [redacted] una produzione media di 65 milioni di ettolitri, cui vanno aggiunti 5 milioni che, in seguito agli accordi di Evian, deve tuttora importare dall'Algeria. Il consumo nazionale, benché elevatissimo, giunge però a «soli» [redacted] milioni di ettolitri, [redacted] che comporta l'annuale necessità [redacted] stabilire un equilibrio con le esportazioni e in effetto le esportazioni di vini danno alla bilancia commerciale francese [redacted] gettito annuo di 200 miliardi [redacted] franchi.

Per i prodotti [redacted]lese, i maggiori clienti sono belgi, tedeschi, inglesi, mentre gli italiani rappresentano per ora il 3 per cento circa. Negli ultimi mesi, però — notano con gran piacere i bordolesi — c'è un fortissimo incremento di domande [redacted] nostro paese. Incremento tanto più gradito, in quanto rivolto [redacted] già a vini [redacted] pregio, [redacted] a quelli più correnti, soprattutto i bianchi secchi [redacted] cui vi [redacted] un netto *surplus*.

«*Gli italiani* — rilevano i commercianti di qui — *chiedono prevalentemente prezzi bassi* [redacted] *belle confezioni in cassette* [redacted] *legno. Si direbbe che la qualità del prodotto non importi molto. Abbiamo già ricevuto incoraggianti ordinazioni per le strenne* [redacted] *fine anno. Non vorremmo, però, che questo andazzo rovinasse Oltralpe la nostra reputazione presso i veri intenditori*».

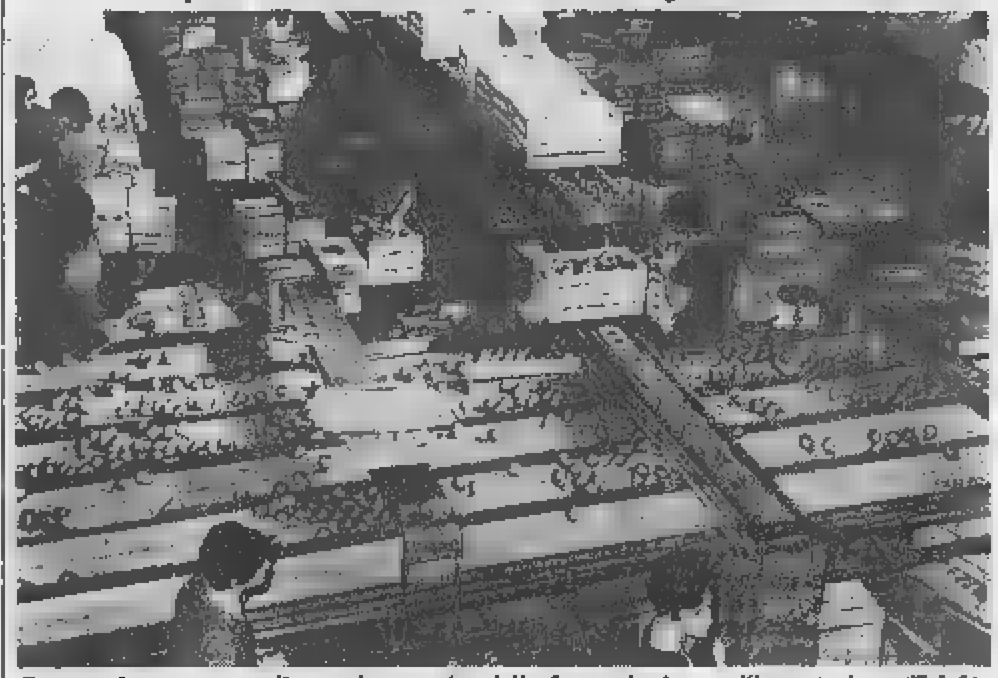
Ecco, a titolo di esempio, alcuni prezzi rilevati al minuto nei negozi locali, per bottiglie con «*appellation contrôlée*» (tra parentesi i prezzi praticati, [redacted] al minuto, [redacted] Italia): Bordeaux vieux 4-5 franchi (920 lire), Médoc 7-8 franchi [redacted] lire), Saint-Emilion 7 franchi [redacted] lire), Pomerol 8,50 franchi (1150 lire), Bordeaux blanc superiore 3,50 (940 lire), Graves blanc 5 franchi (910), Sauternes 8 franchi (1420 lire).

Remo Grigliè

Oggi [redacted] Ferrara l'Eurofrut internazionale

Troppa improvvisazione nella nostra frutticoltura

L'Italia, per la sua posizione geografica, [redacted] trova in condizioni favorevoli, [redacted] non [redacted] ha saputo sfruttare - Manca una efficiente organizzazione commerciale


Ferrara. In [redacted] centro di raccolta, cernita della frutta destinata all'esportazione (Telef.)

(Nostro servizio particolare) **Ferrara,** [redacted] **settembre.**

Domani il ministro [redacted]Agricoltura, Sedati, inaugurerà la quarta Biennale ortofrutticola internazionale Eurofrut '69. Vi saranno anche i presidenti delle commissioni Agricoltura del Senato [redacted] della Camera, Manlio Rossi Doria [redacted] Ferdinando Truzzi. La [redacted]gna offrirà un panorama completo [redacted] frutticoltura italiana, anche attraverso [redacted] di qualificati congressi.

L'Italia è divenuta [redacted] dei paesi massimi produttori ed esportatori del mondo [redacted] la nostra frutta può competere per aspetto, sapore ed aroma con quella di Paesi a nuova frutticoltura.

Non è vero che non siamo più all'altezza di soddisfare i mercati stranieri con la nostra frutta, in quanto gli altri producono meglio e a più buon mercato, perché anche i nostri concorrenti incontra[redacted] le loro difficoltà.

Oggi il mercato frutticolo internazionale [redacted] difficile, [redacted]ché la capricciosa moda dei gusti si trasforma rapidamente [redacted] cambia in [redacted] impensata ciò che è buono oggi non lo è domani. Le richieste cadono spesso [redacted] varietà di frutta poco disponibili men[redacted] si affievoliscono a mano a mano che un prodotto [redacted] reperibile in maggior quantità.

L'Italia, per la [redacted] posizione geografica, la variabilità del suo clima e dei suoi terreni, è uno dei Paesi che presentano condizioni ideali per la frutticoltura. Se [redacted] abbiamo raggiunto un elevato grado [redacted] perfezione, ciò [redacted] dovuto, in gran parte, al troppo breve periodo in cui si è dovuti [redacted] dalla frutticoltura promiscua [redacted] qualche decennio [redacted] quella specializzata d'oggi [redacted] per [redacted] voluto applicare con troppa fretta techiche non sempre giuste.

Si è estesa la frutticoltura anche dove era più indicato continuare a coltivare il prato, il riso, il pomodoro [redacted] altra coltura; per i nuovi impianti si [redacted] seguita la moda [redacted] introdurre quelle specie e quelle varietà che avevano registrato [redacted] certo successo in particolari annate e condizioni di mercato imitando il vicino [redacted] l'andamento della zona o seguendo il consiglio [redacted] commerciante interessato, [redacted]munque senza mai approfondire le ragioni; e così spesso ci si trova [redacted] fronte [redacted] produzioni esagerate di una varietà e all'assenza quasi totale di altre.

Il frutticoltore ha pensato solo a produrre e [redacted] creduto che al collocamento del suo prodotto bastassero [redacted] richieste del mercato estero e [redacted]zionale. Non si [redacted] mai preoccupato all'inizio [redacted] creare proprie attrezzature, organizzazioni commerciali [redacted] un'industria conserviera capace di coadiuvarlo costantemente.

Le attrezzature [redacted] non [redacted] quasi mai proporzionate alle necessità colturali; l'applicazione dei mezzi tecnici avviene troppo [redacted] fuori fase, inadeguatamente; non si è prevista la riduzione progressiva e continua [redacted] mano d'opera agricola [redacted] i relativi provvedimenti economici e tecnici hanno sempre dimostrato una certa miopia.

Di tutti questi temi si parlerà a Ferrara durante [redacted] numerosi convegni organizzati parallelamente all'Eurofrut. Tra i principali, la «Tavola rotonda sulle forme associative» (il 21 settembre), il dibattito «Ortofrutticoltura europea [redacted]» (il 22), il convegno sui «Problemi del commercio al dettaglio dei [redacted]dotti ortofrutticoli».

Eugenio Valpiani

Per gli squadroni oggi tocca ai cannonieri

IN CAMPO

Soltanto i gol tengono svegli

I quattro gol [redacted] Rivera a [redacted] fanno discutere come la resurrezione [redacted] un Lazzaro calcistico. L'ex bambino d'oro non aveva mai segnato tanto, quasi irridendo l'avversario, addirittura facendo a [redacted] dei compagni di gioco. Il calcio, [redacted] sa, ha bisogno di gol, i tifosi [redacted] sono addirittura affamati, anche se notevoli incontri possono chiudersi con un logico risultato di parità [redacted] a reti inviolate.

Non siamo mai stati antidif[redacted]isti, determinate caratteristiche del nostro calcio [redacted] hanno portato [redacted] una più giusta valutazione del gioco in contropiede, grazie al quale un'Inter ha conquistato fior di coppe, un Milan arroccato secondo la Maginot del [redacted] espertissimo allenatore ha saputo rimediare a vari acciacchi. Però i gol ci vogliono, sono i gol a contraddistinguere una festa. [redacted] football è nato per spingere un pallone in fondo a una rete.

Ora questa sembra una stagione che, almeno secondo certi annunci, si presenta disposta a fornire gol, quindi soddisfazioni, anche se polemiche. Purché allenatori e attacchi delle squadre maggiori abbiano un poco più di slancio, di sagacità manovriera, di fiducia in sé stessi.

La Fiorentina dello scorso anno segnò pochissimo e vinse uno scudetto. Con gli stessi gol, forse quest'anno non riuscirebbe a ripetere l'impresa. Gli attacchi di varie squadre italiane si sono raff[redacted]ti: e questa è una forza che [redacted] ora di impiegare, [redacted] spingendo in avanti una o due punte ma organizzando un «pieno impiego» della prima linea. La stessa severità arbitrale, invocata e ora in azione, consentirà di reprimere gli eccessi difensivi, quegli interventi «omicidi» che annullano o intimoriscono o danneggiano un Riva, un Mazzola, un Vieri, un Anastasi, un Chiarugi.

[redacted] si chieda alle varie squadre di ottenere punteggi tennistici, sarebbe illogico: dal [redacted] all'Inghilterra, tutti hanno imparato a difendersi, coprirsi [redacted] spalle, rompere ai limiti dell'area di rigore il gioco avversario prima ancora di predisporsi all'offensiva. Chiediamo soltanto che un gioco come il football non ristagni per ore nella zona del centrocampo, che si allarghi secondo le consuetudini, che impieghi nella manovra d'attacco [redacted] numero di uomini necessari. Il lentissimo De Sisti esaminato a Firenze contro gli svedesi dell'Oester, avrà distribuito [redacted] suoi compagni di attacco non più di sei sette palle sfruttabili. Di qui viene facile all'osservatore superficiale criticare le punte viola, siano Amarildo o Maraschi o lo stesso Chiarugi, un'ala che non sa o non vuole passare il pallone, ma almeno lo sfrutta pericolosamente sino in fondo, e segna. Ora, davanti agli svedesi, organizzati [redacted] poveri come tecnica, una squadra campione deve far vedere di più, a costo di rischiare.

E' un discorso, è [redacted] esempio, che valgono per tutti: il campionato lo si gioca su due piani ben distinti, squadre di prestigio che dettano legge e squadre minori che devono arrangiarsi per non perdere. Tocca alle prime imporre o almeno tentare d'imporre i propri schemi.

Di partite dopolavoristiche è pieno [redacted] mondo, le nostre periferie cittadine ne ospitano migliaia [redacted] fine settimana. Lo spettacolo [redacted] le sue leggi, più severe e diverse: [redacted] lo [redacted]tatore paga per essere trascinato in un divertimento totale, che significa gol. Auguriamoci tutti che la giornata di Rivera sia ripetibile a ogni livello, altrimenti il football rischia di ridursi [redacted] solite partite [redacted]neari tra scapoli e sposati.

Giovanni Arpino

Da oggi inizio alle 16

Da oggi [redacted] partite [redacted] campionato [redacted] di calcio cominciano [redacted] ore 16.

Il "misterioso" Torino si presenta ai suoi tifosi contro la Sampdoria

Finora ha giocato quasi sempre in trasferta - Cereser sostituirà Poletti



Nielsen ha ritrovato nella Samp di Bernardini il suo «maestro»: spera di riaffermarsi

TORINO: Sattolo; Cereser, Fossati; Puja, Bolchi, Ferrini; Carelli, Sala, Petrini, Moschino, Pulici. 12: Pinotti, 13: Agroppi.
● Assente Poletti per squalifica, Cereser diventa terzino e Bolchi fa il suo esordio stagionale
SAMPDORIA: Battara; Sabadini, Sabatini; Corni, Spanio, Garbarini; Morelli, Salvi, Nielsen, Benetti, Cristin. 12: Pattrini, 13: Jacomuzzi o Colletta.
● Assenti: Frustalupi (trauma al ginocchio destro) e Francesconi (infortunato). Salvi si trasforma in mezz'ala e Cristin rientra all'ala sinistra.
ARBITRO: Sbardella di [redacted]

Ai tifosi granata, il Torino [redacted] presenta come una squadra misteriosa o quasi. Su otto partite amichevoli e ufficiali disputate finora, ne ha giocata una sola davanti al proprio pubblico, contro il Monza in Coppa Italia. Oggi finalmente esordisce in campionato, allo stadio.

Non sarà un incontro facile: del resto tutto l'inizio del torneo non è semplice per l'undici di Cadè, che nei tre turni successivi dovrà vedersela con Inter, N[redacted]li e Juventus. Purtroppo nel confronto con [redacted] Samp sarà assente Poletti squalificato per tre giornate.

Nell'attesa di recuperare [redacted] terzino, Cadè annuncia lo spostamento di Cereser a difensore d'ala, con Bolchi libero.

La mossa è già stata adottata con buoni risultati a Vicenza, anche [redacted] Cereser è più efficace nel suo consueto lavoro al centro dell'area. Oggi probabilmente dovrà affrontare Cristin (un centravanti spostato all'ala) [redacted] pratica verrà utilizzato come secondo stopper.

La retroguardia del Torino sembra in grado di controllare una prima linea della Samp priva di Frustalupi ed anche di Francesconi, ma dovrà stare attenta all'imprevisto.

In inizio di stagione i risultati inattesi sono frequenti e [redacted] è [redacted]rto domenica [redacted] il Cagliari, che proprio contro i blucerchiati, a Marassi, non ha potuto far valere la sua fama di squadrone da gol ed è stato costretto allo [redacted] a zero.

La Samp, giunta ieri, conferma la formazione annunciata. Bernardini insisterà su Nielsen, il centravanti più discusso della serie A. Il danese [redacted] quando era nel Bologna ha reso molto sotto la guida di Fulvio. Ora si sforza di risalire una strada segnata da delusioni, prove discusse e scoraggiamento. Per il pubblico torinese sarà pure interessante vedere l'ex granata Corni e soprattutto Benetti, passato nell'estate scorsa dalla Juventus alla Samp. Benetti ha compiuto anche psicolog[redacted]ente il cammino inverso di Morini. Tra i bianconeri soffriva del «complesso di muoversi in [redacted] squadrone»: ora è più libero nelle sue iniziative e più franco. Lo si vedrà all'opera oggi di fronte ai granata.

Paolo Bertoldi

I tiratori scelti decisi a segnare



Luigi Riva



Pietro Anastasi



Pierino Prati



Gianni Bui

Domenica [redacted] alcuni [redacted] i più forti cannonieri del campionato sono mancati — più o meno clamorosamente — all'appuntamento con il gol. Il rilievo vale soprattutto per Riva (20 reti nella scorsa stagione), Bui (16), Anastasi (14), Maraschi (14) e Prati (14) cioè gli attaccanti che [redacted] torneo [redacted] si piazzarono nei primi posti della graduatoria; Maraschi peraltro, è riuscito a riscattarsi nella Coppa dei campioni realizzando la rete che ha permesso alla Fiorentina di superare gli svedesi dell'Oester. Riva e [redacted] altri «imputati» si difendono accennando soprattutto alle disastrose condizioni dei terreni di gioco resi pesanti dalla pioggia: controllare il pallone, tirare di testa, dicono, quando la sfera sembra incollata a terra [redacted] quasi [redacted]le. In tali situazioni il vantaggio è sempre dei difensori.

Sarà colpa, dunque, delle [redacted] verse condizioni atmosferiche e di scarsa condizione di forma? Oggi la risposta. Il tempo è andato migliorando [redacted] dappertutto, i cannonieri non potranno più presentare alternative. Due di questi goleadores, Ana[redacted] e Bui, [redacted] i protagonisti dello stesso incontro, Vero[redacted] Riva dovrà perforare la difesa del Lanerossi Vicenza, una squadra che lo [redacted] Sardegna venne sconfitta da una doppietta di Boninsegna (che era è all'Inter) e da un'autorete di Calosi. Prati avrà di fronte il Bari, sorprendente vincitore nel primo turno, dopo l'autentica «débâcle» della Coppa Italia (c'è stato persino uno 0 a 7 [redacted] la Fiorentina). Pierino, che si è da poco sposato, cercherà di aggiustare la mira e di ripetere le imprese [redacted] Coppa dei [redacted]pioni. Prati, peraltro, potrebbe alternarsi con Combin, l'ex granata assente nell'incontro di esordio del campionato, un altro attaccante che deve ancora dissipare molti dubbi sulla sua ritrovata efficienza.

Oggi, quindi, sguardi puntati sugli squadroni ma soprat[redacted] sui «re del gol».

g. gand.

Il Napoli è nei guai: troppe riserve per l'accesa sfida con la Fiorentina

NAPOLI: Zoff; Monticolo, Pogliana; Zurlini, Nardin, Bianchi; Bosdaves, Montefusco, Manservisi, Juliano, Canè. 12: Trevisan, 13: Albani.
● Chiappella è nei guai. Gli mancano, di sicuro per infortuni, Altafini, Panzanato e Vianello. Inutilizzabile, al novanta per cento, pure Barison; e, come se non bastasse, anche Bianchi è in dubbio.
FIORENTINA: Superchi; Rogora, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Rizzo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. 12: Bandoni, 13: Ceneetti.
● Non c'è Merlo, azzoppato. Al suo posto la «riserva di lusso» Rizzo, che, proprio nella gara di Napoli, l'anno scorso, segnò due gol.
ARBITRO: Carminati.

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, [redacted] settembre.

La Fiorentina è andata a gonfie vele nelle partite amichevoli [redacted] in Coppa Italia, poi, nel doppio esordio di campionato e di Coppa dei Campioni, ha vinto sì, ma con il vantaggio minimo dell'1 a 0. L'attacco che prometteva meraviglie, un [redacted]' si è inceppato, come se qualcosa ancora mancasse alla manovra d'insieme. E Pesaola, [redacted] di più, in una trasferta [redacted]iosa come quella di Napoli, deve far a meno di Merlo. Il sostituto è Rizzo, elemento abile, con il fiuto del gol, il quale, però, a poco o [redacted] nulla serve in fase di costruzione. Per questo, il trainer, molto probabilmente, metterà in campo Esposito, anche se le condizioni del centrocampista non sono perfette.

Buon per i [redacted], alla ricerca della forma perfetta, il momento attuale della compagine partenopea. Chiappella è tutto un sospiro: Panzanato, Altafini, Vianello, e probabilmente Barison e Bianchi danno forfait e l'allenatore è costretto ad una formazione rabberciata, [redacted], tanto per cambiare, divam[redacted] le prime polemiche. Nemmeno il pareggio conquistato mercoledì a Metz ha rasserenato l'ambiente [redacted] tifosi, i quali, a quanto pare, non vogliono tener nel giu[redacted] conto l'evidente accanimento della sorte.

Una sconfitta, domani, farebbe [redacted]re in un ambiente già agitato da mille voci.

Gigi Boccacini

Cappellini in Roma-Brescia

ROMA: Ginulfi; Spinosi, Bet; Salvori, Cappelli, Santarini; Pel[redacted], Cappellini, Landini, Capello, Scaratti. 12: Sciocchini; 13: Cordova.
Fra i romani esordisce in campionato Cappellini.
BRESCIA: Brotto; Busi, Gori (Botti); Volpi, Bercellino, Vescovi; Salvi, Simoni, De Paoli, D'Alessi, Menichelli. 12: Galli; 13: Botti o Gori.
Assenti il terzino Manera, infortunatosi durante la partita con il Milan e Cuccureddu, in procinto di passare alla Juventus alla riapertura delle liste. [redacted] Giunti.

Greatti gioca a Cagliari

CAGLIARI: Albertosi; Martiradonna, Mancin; Cera, Niccolai, Tomasini; Nenè, Domenghini, Gori, Greatti, Riva. N. 12 Reginato, n. 13 Nastasio.
● Assenti perché infortunati Brugnera e Poli. Scopigno impiegherà la formazione di Bologna con Greatti che non verrà ceduto.
VICENZA: Pianta; Volpato, De Petri; Biasiolo, Primon, Calosi; Damiani, Scala, Vitali, Cinesinho, Facchin. N. 12 Bardin, n. 13 Tumburus.

Lo Bello doveva viaggiare sulla stessa vettura di Bellè

Siracusa, 20 settembre.

L'arbitro Concetto Lo Bello, prima di partire per Vienna dove domani dirigerà l'incontro internazionale di calcio Austria-Germania, si è recato a sciogliere un voto al Santuario della Madonnina delle Lacrime di Siracusa, deponendo un cero davanti all'altare.

L'atto di devozione è collegato al fatto — appreso soltanto ora — che Concetto Lo Bello ha evitato per un puro [redacted] di restare coinvolto nell'incidente in cui è morto un suo [redacted] collega, Ferruccio Bellè, a Borgotaro in provincia [redacted] Parma. [redacted] Bello [redacted] sarebbe dovuto trovare nella stessa auto di Bellè: poco prima della partenza, l'ex arbitro emiliano lo aveva invitato a colazione. Lo Bello, nonostante le insistenze dell'amico, fu costretto a declinare l'invito dovendo tornare subito in Sicilia per organizzare il «meeting» internazionale di atletica leggera che si disputerà martedì a Siracusa.

Lo Bello, sulla strada del ritorno, nei pressi di Salerno, [redacted]preso, leggendo [redacted] giornale, che l'auto sulla quale viaggiava il suo amico si era schiantata [redacted] un autotreno incendiandosi.

Juventus senza Leonardi a Verona?

L'attaccante ieri [redacted] 38°,5 di febbre - Favalli il sostituto - Rientrano Anzolin e Del Sol - Clerici in tribuna

VERONA: Pizzaballa; Sirena, Ripari; Mascetti, Batistoni, Stenti; Maddè, Ferrari, Mascalaito (Sega), Traspedini, [redacted]. N. 12 Colombo, n. 13 Orazi (Mascalaito).
● Assente: Clerici (frattura alla mandibola e all'osso suborbitale). Incerto Mascalaito; Sega pronto a fare il suo esordio stagionale in campionato.
JUVENTUS: Anzolin; Salvadore, Leoncini; Morini, Castano, Furino; Del Sol, Haller, Anastasi, Vieri, Favalli. N. 12 Tancredi, n. 13 Rinero.
● Assente: Leonardi (attacco influenzale). Rientrano Anzolin e Del Sol, entrambi [redacted] nella gara di apertura del torneo.
ARBITRO: Picasso di Chiavari.

(Dal nostro corrispondente)
Verona, 20 settembre.

(g. b.) La Juventus, che si trova in ritiro a Brescia, domani affronterà il Verona priva di Leonardi. L'attaccante, dopo l'allenamento di stamane a Manerbio sul Garda, ha accusato un leggero [redacted]re. In serata era febbricitante (38,5). Il trainer [redacted] ha praticamente esclu[redacted] la possibilità di recuperare Leonardi che quasi certamente verrà sostituito, [redacted] ruolo di [redacted] sinistra, da Favalli.

Confermati i rientri di Anzolin in porta e di Del Sol in prima linea. Anche Anastasi, Haller e Vieri che lamentavano le conse[redacted] di lievi infortuni riportati [redacted] «mercoledì di Coppa» con i bulgari, saranno [redacted].

Nel ritiro di Mantova, il Verona ha concluso questa mattina la preparazione all'incontro con la Juventus. L'allenamento è [redacted]vito a controllare le condizioni fisiche di Maddè, Ferrari e Bui, tutti leggermente sofferenti per le conseguenze [redacted] infortuni. I tre hanno superato l'esame e si presenteranno domani in campo nell'impegnativo incontro con i bian[redacted].

Dalla tribuna assisterà alla gara Clerici, il centravanti appena dimesso dall'ospedale [redacted] un [redacted]ve infortunio in allenamento. Il giocatore italo-brasiliano dovrebbe riprendere fin dalla prossima settimana la preparazione alle[redacted].

Gara di Milan e Inter

MILAN: Cudicini (Vecchi); Anquilletti, Schnellinger; Fogli, Maldera, Rosato; Rognoni, Lodetti, [redacted] (Combin), Rivera, Prati (Sormani). [redacted] Vecchi (Cudicini), 13: Combin (Prati).
● Sono [redacted] dubbio Cudicini (indolenzimento alla schiena), Prati (contusione ad una spalla), Combin (lievi dolori ad un ginocchio).
BARI: Spalazzi; Loseto, Diomedi; Teolorto, Spimi, Muccini; Fara, Furlanis, Toffanin, Pienti, Canè. 12: Colombo; 13: Galli.
● Indisponibile Colautti (distorsione alla caviglia sini[redacted]). Esordiente Teolorto.
ARBITRO: Acernese di Roma.
PALERMO: Ferretti; De Bellis, Giubertoni; Pasetti, Bertuolo, Landri; Pellizzaro, Causio, Troja, Lancini, Ferrari. 12: Cei, 13: Nova.
● [redacted] Bella deve far a meno di Reja, infortunato a Torino domenica scorsa e di Bercellino II.
INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bellugi, Landini; Reif, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Suarez. 12: Girardi, 13: Vanello.
● «Forfait» di Corso. Herrera riaffida a Suarez il compito di fungere da regista.
ARBITRO: Monti di [redacted]

Conferme in Bologna-Lazio

BOLOGNA: Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Muiesan, Scala, Savoldi. N. 12 Adani, n. 13 Turra.
● Fabbri dovrebbe confermare la formazione che ha perso di misura con l'Inter.
LAZIO: Sulfaro; Papadopulo, Facco; Soldo, Wilson, Marchesi; Morrone, Mazzola, Chinaglia, Ghio, Cucchi. N. 12 Di Vincenzo, n. 13 Dolso.

I tifosi della Casertana (ormai rassegnati) pronti ad incoraggiare la loro squadra in C

(Dal nostro inviato speciale)
Caserta, 20 settembre.

A Caserta è tornata la calma. La città ha ripreso l'aspetto di sempre. Strade piene di gente e di macchine, negozi ripieni di merce. Proprio stamane è stato riaperto il caratteristico mercato, vivacissimo di folla dalla [redacted] giornata prefestiva.

I tifosi sembrano decisi ad incoraggiare [redacted] loro squadra che lotterà in C, pensando alla promozione. Nessuna preoccupazione d'incidenti.

L'apparato di forze realizzato nei «giorni difficili» non è stato però smobilitato. Il questore dottor Colombo (fratello del ministro) ha radunato tutti gli agenti a sua disposizione. Le forze dell'ordine sono sempre pronte.

«Vedete — dice il dott. Colombo — non corriamo rischi. La città è calma, ma domani c'è la partita, [redacted] vorrei trovarmi in difficoltà».

«Come giudica la reazione violenta nel giorno della [illegible] rispetto alla calma con [illegible] è stata accolta la conferma della punizione?».

«Nel mio rapporto al Ministero ho parlato [redacted] rapido [redacted]tivo per eccesso di tifo. Quasi una pazzia generale. E' stata la reazione dei tifosi che si consideravano vittime di un'ingiustizia. Non abbiamo notato infiltrazioni di elementi facinorosi, particolarmente addestrati alla guerriglia in città. Deduco questo dalla personalità degli arrestati. Novantanove in tutto, di cui 56 tuttora in [redacted] in attesa del [redacted]. In maggioranza [redacted] incensurati. Entravano in carcere gridando: "La Casertana in B". Come fanatici. Purtroppo i reati di cui sono accusati sono molti e gravi. Spiace perché si tratta per lo più di ragazzi».

Il dott. Colombo è padre di famiglia. [redacted] rattrista parlando di questa situazione. «Purtroppo — continua — la legge deve fare il suo corso, e le pene per i reati sono gravissime».

«Avete fatto uno studio sui danni subiti dagli Enti pubblici?».

«La cifra complessiva non è elevata come pareva in un primo [redacted]. Siamo nell'ordine [redacted] 150-200 milioni».

«Per domani, in occasione della ripresa del campionato, per la partita Casertana-Crotone ha preparato uno speciale servizio d'ordine al campo?».

«Certamente. Anche se sono convinto che non succederà più niente. Cinquecento tra agenti di Pubblica Sicurezza e carabinieri (più del doppio rispetto al solito) controlleranno il campo e le zone limitrofe».

Giulio Accatino

Arbitri della [redacted] C

Serie «C» — Girone «A»: Alessandria (2 punti)-Udinese (2): Frasso; Biellese (0)-Lecco (2): Levrero; Marzotto (1)-Pro Patria (0): Vannucchi; Novara (0)-Venezia (0): Ciulli; Rovereto (2)-Padova (2): Biagnoli; Sottomarina (0)-Monfalcone (1): Scolari; Trevigliese (1)-Legnano (2): Tempio; Treviso (1)-Solbiatese (2): Monforte; Triestina (0)-Derthona (0): Alberti; Verbania (0)-Seregno (2): Clerico.

Girone «B»: Anconitana (1)-Entella Chiavari (2): Minozzi; Del Duca Ascoli (2)-Spal (2): [redacted]rio; Empoli (1)-Sambenedettese (1): Beretta; Lucchese (2)-Olbia (1): Castelli; Pistoiese (0)-Vis Pesaro (0): De Marco; Prato (1)-Imola (0): Laurenti; Ravenna (1)-Torres (0): Turiano; Rimini (1)-Siena (1): Boscolo; Savona (1)-Viareggio (0): Ferrari; Spezia (1)-Massese (2): Lavetti.

Girone «C»: Acquapozzillo (2)-Barletta (0): Fiorenza; Brindisi (1)-Chieti (1): Vittorio Lattanzi; Cosenza (0)-Messina (1): Crista; Latina (1)-Lecce (1): Cacova; Massimiliana (1)-Avellino (0): Lupi; Matera (1)-Salernitana (1): Franco Lattanzi; Pescara (1)-Sorrento (1): Albertini; Potenza (1)-Internapoli (2): Reggiani; Pro Vasto (0)-Trapani (2): Sgherri; Casertana (0)-Crotone (1): Menegali.

Ickx primo nel Gran Premio del Canada

Il Santos mercoledì a Genova - Ai tennisti Usa la Coppa Davis

Il belga Jacky Ickx su Brabham ha vinto il G. P. automobilistico del Canada, nona prova [redacted] campionato mondiale conduttori. [redacted] secondo posto [redacted] è classificato lo stesso Jack [redacted] sulla vettura da lui ideata e costruita, terzo l'austriaco Jochen Rindt su Lotus Ford.

Genoa e Sampdoria si sono accordate per disputare una partita a Marassi [redacted] il Santos: mercoledì prossimo [redacted] ore 21,15, i tifosi liguri potranno quindi vedere all'opera il fuoriclasse [redacted] o gli altri campioni della squadra brasiliana.

Coppa Davis — [redacted] americani Stan Smith e Bobby Lutz hanno sconfitto i romeni Ilie Nastase e Ion Tiriac nella finalissima di Coppa Davis (6-8, 6-1, 11-9). [redacted] Stati Uniti praticamente si sono aggiudicati l'insalatiera d'argento.

Per la Coppa Italia dilettanti si disputano oggi [redacted] incontri [redacted] del [redacted] turno eliminatorio: Ciriè-Vado, Chivasso-Varazze, Acqui-Brollo, Cinisello-Susa, Leffe-Villadossola, Castellalbese, Meda-Fossanese.

PALLONE ELASTICO

Nell'ultima giornata del girone eliminatorio Ascheri, sicuro finalista per il titolo italiano, affronta ad Andora Bertola, il quale punta alla vittoria per ottenere l'ingresso alla finale.

Per il premio Città d'Italia

Un milione e mezzo in palio nel trotto di oggi a Vinovo

Mosto, trottatore particolarmente apprezzato dal pubblico torinese, è [redacted] pomeriggio impegnato a Vinovo nel Premio Città d'Italia. La prova è dotata di un milione e mezzo di premio e vedrà schierati al via (a metri 2060), oltre a Mosto (Giuseppe Rossi), [redacted] (Carlo Bosco), [redacted] (Anselmo Fontanesi), Ambrogino (Giuseppe Pascolini), Pilota (Antonio Pedrazzani), Theresila Des (Reno Miseroni). Il compito di Mosto è difficile ma non impossibile, anche se trova [redacted] sua strada un lotto quanto mai valido di avversari, prima fra tutti Theresila Des.

Le corse avranno inizio alle 15; questi i favoriti: Petrus-Urbinaglia; Alverna-Yamada; [redacted]launay; Librera-Turbella; Appassionata del Belbo-Durlindana; Mosto-Theresila Des; Rubens-Oscar; Level-Adalberto.

La giornata ippica offre [redacted] avvenimenti di rilievo. La nona prova del Campionato di trotto (10 milioni, 2060 metri) a Montecatini e il Criterium Nazionale di galoppo (L. 19.800.000, m. 1200) a Milano.

Torneo di serie B

Nel secondo turno del campionato di serie B il Genoa ospita oggi il Varese allo stadio di [redacted] gli infortunati Osterman e Rigotto e con molti dubbi sulla disponibilità di Rigotto. Ecco il programma e gli arbitri della seconda giornata:

Catanzaro-Cesena (a Lecce): Possagno.
Como-Catania: Bianchi.
Genoa-Varese: Call.
Livorno-Arezzo: Motta.
Monza-Mantova: Levrero.
Piacenza-Perugia: Gianluisi.
Pisa-Foggia: Mascali.
Reggiana-Modena: De Robbio.
Reggina-Atalanta: D'Agostini.
Ternana-Taranto: Trinchieri.

CLASSIFICA: Piacenza, Perugia, Varese, Foggia, Modena e Ternana punti 2; Catania, Cesena, Arezzo e Reggina 1; Como, Mantova, Taranto, Pisa, Atalanta, Genoa, Monza, Livorno, Reggiana e Catanzaro 0.

Pisa, Taranto, Mantova e Como una partita in meno.

Oggi [redacted] anche la [redacted] D

GIRONE A — Alassio-Macobi Asti: Medeghini; Borgosesia-Imperia: Baldassarre; Canelli-Albenga: Ansani; Casale-Omegna: Di Biase; Cuneo-Cossatese: Broncino; Ivrea-Rapallo: Pedretti; Pro Molare-Sestrese: Morato; Pro Vercelli-Borgomanero: Pompili; Sanremese-Aosta: Villa.

Negli "europei„ di atletica ad Atene un solo successo per gli azzurri

Ottoz trionfa, la Pigni terza, crolla Arese

Splendida prova dell'ostacolista valdostano (13"5) che ha battuto nettamente l'inglese Hemery - La milanese migliora il suo limite, ma vince la boema Jelichova, neo-primatista mondiale - Arese cede di schianto nel finale dei 1500, classificandosi 8° - Medaglia di bronzo per Righi nell'asta

(Dal nostro inviato speciale)
Atene, 20 settembre.

Solo Ottoz sul podio dei vincitori ai Campionati europei di atletica leggera. Le altre nostre due speranze — Arese e la Pigni, entrambi impegnati nei 1500 metri — sono crollate clamorosamente quasi nello stesso punto, sulla curva finale, ovvero al momento in cui sarebbe stato necessario produrre il massimo sforzo. La Pigni dalla curva è ancora uscita al comando ma è stata inesorabilmente rimontata dalla cecoslovacca Jelichova (e poi anche dalla Gommers), Arese è crollato mentre gli altri scattavano, quando era in buona posizione alle spalle del battistrada Murphy, ed è stato via via superato da un nugolo di altri atleti, impegnati allo sprint. Un cedimento impressionante, per una gara tirata ad un ritmo non eccezionale: ha vinto l'inglese Whetton (un *outsider*, un atleta che lo stesso Arese ha battuto in tutte le precedenti occasioni), davanti a Murphy e al polacco Szordikowski.

Arese non ha saputo spiegare il suo crollo. Negli spogliatoi ha continuato a chiedere all'allenatore Bianco: *«Cosa mi è successo, cosa mi è successo?»*, scuotendo il capo. *«Era la mia gara* — ha detto — *Whetton l'ho battuto ancora a Ferragosto a Verona...»*. Per i tecnici si tratta di un crollo nervoso, d'altra parte è difficile trovare altrimenti un motivo ad una delusione tanto grande.

Per fortuna, almeno Ottoz non ha deluso. L'aostano ha ripetuto il trionfo dei campionati di Budapest del '66, ha dimostrato di avere carattere e grinta. Dice che questa è stata la sua ultima grande gara, ma potrebbe ancora resistere almeno sino alle Universiadi di Torino.

Una partenza falsa di Pascoe ha dato la misura del nervosismo che ha preceduto la finale dei 110 ostacoli. Ottoz era il più calmo.

Al via è scattato benissimo, a metà prova era già nettamente in vantaggio mentre al suo fianco, in seconda e terza corsia, il francese Drut e l'inglese Hemery si scomponevano nel tentativo di riacciuffarlo.

Perfetto sugli ostacoli, l'aostano era primo con quasi un metro di vantaggio ma, non potendo controllare gli avversari si è buttato sul traguardo con tanto impeto da rovinare a terra una volta tagliato il filo di lana. La botta è stata dura, Ottoz si è rialzato dopo qualche istante, dolorante al ginocchio destro non felice. Lo stesso Hemery e il connazionale Pascoe l'hanno sorretto, avviandosi con lui ai cancelli d'uscita.

Eddy era raggiante: *«Valeva la pena* — ha detto — *di fare questi mesi di sacrifici. Certo che all'inizio della stagione non speravo più di arrivare a settembre in queste condizioni»*. Il 13"5 di Ottoz, è soltanto ad un decimo di secondo dal limite italiano dello stesso atleta.

Paola Pigni ha perso in poco più di 4 minuti il titolo europeo, sul quale tutti si contava, ed il record del mondo. Come si temeva, non erano solo le olandesi, e segnatamente la Gommers, le rivali dell'italiana: i 1500 metri sono una gara «nuova» per l'atletica femminile, è difficile controllare i progressi delle varie mezzofondiste in tutta Europa.



Atene. Ottoz, caduto dopo aver tagliato vittorioso il traguardo, viene sollevato da colleghi e dirigenti (Telefoto)

L'azzurra ha fatto una gara splendida sino all'ultima curva: controllate le olandesi che cercavano, essendo in tre, di bloccare la corsa, ha preso subito la quarta posizione (tirava la Gommers), per salire via via di posto sino ad arrivare alle spalle di quella che considerava la rivale numero uno.

All'ultimo giro, sulla dirittura opposta, la milanese è saltata al comando, staccando di due metri la Gommers. Pareva avere corsa vinta, ma dalle posizioni arretrate è venuta avanti con una progressione inarrestabile la cecoslovacca Jaroslava Jelichova, che ha superato con facilità l'azzurra ed è arrivata con netto margine in 4'10"8, tempo nettamente migliore del precedente limite mondiale (4'12"4) della Pigni.

La milanese, vedendosi superata, ha avuto un rallentamento, favorendo il recupero della Gommers che proprio sul traguardo l'ha affiancata, togliendole anche il secondo posto.

La Pigni si è gettata sul prato, sconvolta, provata dalla delusione e dal ritmo della gara, veramente duro per una prova femminile. Salvo il rallentamento finale, l'italiana non ha nulla da rimproverarsi.

Paola Pigni, ripresasi dallo scoramento ha tentato di reagire: *«Prima ero la migliore del mondo, ora mi tocca inseguire. Cercherò almeno di riprendermi il record»*.

Dodici al via nei 1500 metri maschili, subito a darsi battaglia con il francese Viaux che ha preso immediatamente il comando per cercare di assicurare un notevole ritmo per il connazionale Wadoux. Viaux ha preso sino a trenta metri di vantaggio, poi si è fatto avanti Murphy a tirare il gruppo. Superato il battistrada, Murphy ha continuato a condurre ed Arese gli si è portato alle spalle.

Sull'ultima curva, improvviso, il crollo dell'azzurro, rimasto quasi sul posto quando gli altri hanno cambiato marcia. Arese, sbilanciato da due o tre gomitate, è parso di colpo svuotato di fiato e di energie. Ha persin cercato di impedire ad un avversario di passare con una spallata, poi al di là del traguardo è crollato al suolo.

Nei 200 conferma piena dello svizzero Clerc, recordman d'Europa (e ottimo il settimo posto del nostro Abeti, in 21"1), e conferma chiarissima anche della tedesca dell'Est Karin Balzer nei 100 metri a ostacoli.

Con quello della Jelichova che ha tolto alla Pigni il limite assoluto dei «millecinque» femminili, sono stati migliorati oggi altri due primati mondiali, da parte del sovietico Bondarchuk nel martello (74,64 contro i 74,52 del connazionale Klim), e nella staffetta 4 x 400 femminile dall'Inghilterra, che in 3'30"8 ha migliorato il tempo di 3'33"9 fatto registrare in semifinale dalle tedesche.

Delusione per i greci, ma grossa soddisfazione per gli italiani nel salto con l'asta. L'idolo di casa Papanicolau si è fermato a 5 metri ma il pubblico, sportivissimo, ha incitato sino alla fine il vincitore Nordwig, che dopo i 5,30 ha tentato invano i 5,45 del record mondiale, mentre il nostro Righi con 5,10 — primato personale — ha ottenuto un magnifico terzo posto.

Nella 4 x 400, che ha chiuso la serie di finali gli azzurri hanno lottato con grande coraggio. Bello in ultima frazione ha superato il concorrente inglese portando il quartetto al traguardo al quinto posto in 3'04"1 tempo migliore del precedente record nazionale di 3'04"6.

I decimi campionati europei si sono chiusi praticamente con le finali di oggi, anche se domani è ancora in programma la maratona.

Bruno Perucca

METRI 100 OST. (FEMM.): 1. Balzer (Germ. Est) 13"3; 2. Podewska (Id.) 13"4; 3. Nowak

LANCIO DEL MARTELLO: 1. Bondarchuk (Urss) m. 74,64 (nuovo record mondiale, prim. prec. 74,52 del sovietico Klim).

METRI 1500 FEMM.: 1. Jehlichova (Cecosl.) 4'10"7 (nuovo record mondiale, prec. Pigni 4'12"4); 2. Gommers (Ol.) 4'11"9; 3. Pigni (Italia) 4'12" (nuovo primato italiano).

METRI 200 MASCHILI: 1. Clerc (Svizzera) 20"6; 2. Burde (Germ. Est) 20"9; 3. Nowosz (Polonia) 20"9; 7. Abeti (Italia) 21"1.

METRI 3000 SIEPI: 1. [illegible] (Bulgaria) [illegible]; 2. [illegible] (Urss) 8'25"6; 3. Dudin (Id.)

METRI 110 OSTACOLI: 1. Ottoz (Italia) 13"5; 2. Hemery (G. B.) 13"7; 3. Pascoe 13"9; 8. Liani (It.) 14"1.

METRI 1500 MASCHILI: 1. Whetton (G. B.); 3'39"4; 2. Murphy (Irl.) 3'39"5; 3. Szordikowsky (Pol.) 3'39"9; 8. Arese (Italia) 3'42"2.

SALTO CON L'ASTA: 1. Nordwig (Germ. Est) m. 5,30; 2. Isaksson (Svezia) 5,20; 3. Righi (Italia) 5,10.

LANCIO DEL MARTELLO: 1. Bondarciuk (Urss) m. 74,68 (nuovo primato mondiale); 2. Klim (Urss) m. 78,74; 3. Theimer

STAFFETTA 4x100 MASCHILE: 1. Francia 38"8 (nuovo primato europeo); 2. Urss; 3. Cecoslovacchia.

STAFFETTA 4x100 FEMMINILE: 1. Germania Est 43"6; 2. Germania Ovest 44";

STAFFETTA 4X400 FEMM.: 1. Gran Bretagna 3'30"8 (nuovo primato mondiale); 2. Francia 3'30"8 (nuovo p. m.);

STAFFETTA 4X400 MASCH.: 1. Francia 3'02"2; 2. Urss 3'03"; 3. Germania Ovest 3'03"1; 5. Italia 3'04"1 (record italiano).

Un caso di doping

Atene, 20 settembre.

Un caso di doping agli «europei» di atletica leggera. L'olandese Edward è stato escluso dalla classifica del decathlon per essere risultato «positivo»

Ottoz: un grande campione

Atene, 20 settembre.

(b. p.) Forse, quella di oggi è stata la sua prima grande gara della stagione. Era rientrato in Italia dal Messico, dopo le Olimpiadi, con tanta voglia di smettere, poi ha ripreso e pur essendo in ritardo di preparazione ha saputo — al contrario di altri — fare i conti giusti e trovarsi in buone condizioni per gli «europei».

Eddy ha 25 anni ed è nato a Mandelieu, in Francia, da genitori italiani, il 3 giugno 1944. Pur essendo molto giovane, ha alle spalle una carriera lunghissima e faticosa. Quarto alle Olimpiadi del '64 a Tokio, terzo in Messico, campione italiano dal 1965, ventisei volte nazionale, l'aostano ha dato moltissimo al nostro sport.

Ottoz, sposato con Liana Calvesi, figlia del suo allenatore ed ora dirigente tecnico degli azzurri, trova il tempo per dedicarsi all'azienda di liquori paterna. E' noto (e temuto) per i suoi scherzi e per le battute polemiche che scrive periodicamente su un quotidiano romano: gli permettono tutto, perché è uno dei campioni sulle cui spalle l'atletica italiana vive da anni.

Ciclismo: risultato a sorpresa

Denti: prima vittoria nel Giro del Veneto

Il ciclista bergamasco stava per essere licenziato dalla sua Casa

(Nostro servizio particolare)
Pieve di Soligo, 20 settembre.

(c. v.) Michele Dancelli è stato incredibilmente battuto in volata da Mino Denti, al termine di un combattuto e velocissimo Giro del Veneto, condotto alla media oraria di chilometri 42,724. Lo sprinter della Molteni faceva parte di una esigua pattuglia avvantaggiatasi sulla salita del Cansiglio assieme a due compagni di squadra, Polidori e Boifava, al vecchio e tenacissimo Moser, a Fantinato e, appunto, a Denti. Condotta in maniera perfetta dai due consoci, Dancelli era già in testa nello sprint ai 250 metri. Denti lo attaccava a settanta metri dallo striscione, e già gli era arrivato all'altezza del mozzo posteriore, quando Dancelli lo stringeva contro le transenne, ed il suo pedale picchiava sulla ruota anteriore dell'avversario rompendogli sei raggi. I due sbandavano paurosamente, ma riuscivano a mantenersi miracolosamente in equilibrio. Denti riusciva a spuntarla per trenta centimetri.

Avesse vinto Dancelli, molti avrebbe potuto egualmente essere giustizia perché la scorrettezza del corridore della Molteni era stata evidentissima. Lo sconcertante epilogo della corsa veneta porta alla ribalta un atleta che dopo un passato dilettantistico eccezionale (campione del mondo a squadre nel '65, e vincitore del Tour dell'Avvenire nel '66, con altre 96 affermazioni in campo giovanile) sembrava ormai bruciato fra i professionisti. Denti non era riuscito a vincere una sola corsa e stava per essere licenziato dalla Scic.

Ordine di arrivo: *1) Mino Denti (Scic) che compie i km 233,800 in 5 ore 52" alla media oraria di km 42,724; 2) Dancelli (Molteni) s.t.; 3) Polidori (Molteni); 4) Moser (G.B.C.); 5) Boifava (Molteni); 6) Fantinato; 7) Bocci a 1'10"; 8) Durante a 2'30".*

Gli hockeisti novaresi conquistano lo scudetto

Breganze, 20 settembre.

Gli hockeisti novaresi si sono laureati campioni d'Italia per la tredicesima volta. Stasera a Breganze, hanno sconfitto (4-3) il Laverda, che li seguiva a cinque punti di distacco, ed a due turni dalla fine del torneo di hockey a rotelle si sono già aggiudicati lo scudetto.

Delusi gli abitanti di Balangero dopo le emozioni offerte dalla tv



Balangero. Gli amici di Arese demoralizzati per la sconfitta dell'atleta piemontese (Moisio)

Arese è nato a Centallo, ma da quest'anno è diventato «cittadino onorario» di Balangero, ridente paese della Val di Lanzo. Il campione del mezzofondo ha trovato quassù molti amici, appassionati di atletica che, solo per lui, hanno costituito una nuova società, l'Atletica Balangero. Arese, il giovane Giacomo Marietta e pochi altri ragazzini costituiscono l'intero sodalizio che tuttavia, spinto dalle imprese dell'azzurro conta già un buon vivaio. Naturalmente Balangero, ieri, verso le 19,40, ora della disputa della gara dei 1500 ad Atene, era deserta.

Gli abitanti erano riuniti nei bar o nelle abitazioni private per assistere all'impresa del loro idolo. La maggior confusione regnava in casa del signor Andrea Marietta, che oltre ad essere uno dei più attivi dirigenti della società è anche il padre di Giacomo e di Nella, la fidanzata di Arese. Con lui erano il presidente dell'Atletica Balangero ing. Marchioni e molti sostenitori.

Complimenti ed entusiasmo non mancavano per la vittoria di Ottoz. Il terzo posto conquistato dalla Pigni suscitava un certo rammarico. «Peccato — si diceva — ma la ragazza ha fatto tutto il possibile. Le altre sono andate più forte di lei». Col passare del tempo l'agitazione cresceva e l'attesa per la prova di Arese si faceva spasmodica. Finalmente il momento cruciale. Sul video i partenti della gara. «Guarda, Franco — si diceva — è quello lì. Certo che la corsa è dura. Speriamo che ce la faccia». «Mi viene il batticuore», aggiungeva il signor Marietta. Poi l'avvio della gara. Arese, sempre nelle prime posizioni, era incitato a viva voce da tutti i presenti. Purtroppo l'entusiasmo si spegneva e si trasformava in un silenzio agghiacciante all'ultimo giro. Si vedeva Arese perdere terreno. «Ormai non arriva più — si esclamava — i nervi lo hanno tradito». Al televisore il trionfo del vincitore e, per qualche istante, il volto disfatto di Arese, battuto e deluso. Il rammarico non mancava neppure a Balangero.

Tuttavia i balangeresi sono gente forte d'animo. Per primo il presidente ing. Marchioni diceva: «Sarà per un'altra volta». Seguiva un coro di voci di approvazione. «Sì — riprendeva il signor Marietta —, faremo egualmente la festa che abbiamo preparato nell'eventualità della vittoria di Franco. C'è un vitello che aspetta per un banchetto».

c. ch.

Korotkov (Urss) e Baranyi (Ungheria) si affrontano oggi nella finale del tennis

Sui campi del Circolo della stampa-Sporting, per il titolo europeo dei dilettanti

Il sovietico Vladimir Korotkov e l'ungherese Szabolcs Baranyi si contenderanno nel pomeriggio di oggi a Torino sul campo centrale del Circolo della stampa-Sporting il titolo più ambito di questa prima edizione dei campionati europei riservati ai dilettanti: quello del singolare maschile. Ieri Korotkov ha eliminato in semifinale in quattro partite il polacco Nowicki mentre Baranyi ha clamorosamente sconfitto, pure in quattro sets, il connazionale Gulyas, grande favorito della specialità.

Korotkov ha avuto un abbrivo difficile contro Nowicki. Tozzo com'è, il numero cinque russo ha faticato più del previsto per ingranare. Ha perso il set d'apertura, poi si è scatenato ottenendo un quanto mai eloquente duplice 6-1. Nella quarta partita, sul 4-0 in proprio favore, Korotkov si è concesso una pausa. Ne ha approfittato il polacco per raggiungerlo; ma sul 4-4 il sovietico è tornato nuovamente alla carica affermandosi.

Baranyi, numero tre d'Ungheria, quest'anno vantava già al proprio attivo una vittoria in due sole partite contro Gulyas. Si pensava che il campione magiaro volesse riscattare l'insuccesso nella manifestazione torinese di notevole rilevanza. Invece quello di ieri è stato l'ombra del Gulyas che tutti ben conosciamo, impreciso nel servizio, persino un poco fermo sulle gambe. Il tennista che, nonostante i 38 anni, è sempre stato dotato di un'agilità e di un dinamismo ammirevoli, salvo una impennata nel terzo set ha subito da Baranyi una sconfitta così netta da suscitare in taluni il sospetto che fosse voluta.

La cecoslovacca Vlasta Vopickova si è laureata campionessa europea del singolare femminile, battendo in due partite la connazionale Neumanova al termine di un incontro piacevole. Alla grande favorita della vigilia, la sovietica Morozova, non è rimasta che la soddisfazione di aggiudicarsi il terzo posto in questa specialità e di conquistare il titolo del doppio a fianco della giovane connazionale Jansone.

Il terzo titolo in palio ieri, quello del doppio maschile, è stato caratterizzato da una lotta accanita ingaggiata fra la coppia sovietica composta da Lickacev e da Volkov e la coppia ungherese formata da Gulyas e da Baranyi. Al quinto set l'hanno spuntata i russi dopo che i magiari, in vantaggio per due frazioni a una, avevano dato l'impressione di potersi imporre.

Giorgio Bellani

Singolare maschile - Semifinali: Korotkov b. Nowicki 4-6, 6-1, 6-1, 6-4; Baranyi b. Gulyas 6-4, 6-3, 4-6, 6-2.

Singolare femminile - Finale: Vopickova b. Neumanova 6-4, 6-2.

Doppio femminile - Finale: Morozova-Jansone b. Kivi- Chuvyrina 6-1, 4-6, 6-3.

Doppio misto - Semifinali: Chuvyrina-Lickacev b. Krall-Nowicki 6-0, 6-2; Morozova-Korotkov b. Polgar-Baranyi 6-2, 6-4.

Doppio maschile - Finale: Lickacev-Volkov b. Gulyas-Baranyi 6-4, 3-6, 4-6, 6-3, 6-1.

PROGRAMMA ODIERNO — *Singolare femminile:* ore 14, campo n. 5: Polgar (Ung.) - Borka (Ung.), finale. - *Singolare maschile:* ore 14, campo n. 3: Gasiorek (Pol.) - Lickacev (Urss); campo n. 2: Hrebec (Cec.) - Szoke (Ung.); campo n. 4: Gulyas (Ungheria)-Nowicki (Pol.); ore 14,30, campo centrale: Baranyi (Ung.) - Korotkov (Urss), finale. - *Doppio misto:* campo centrale: Chuvyrina-Lickacev (Urss) - Morozova-Korotkov (Urss), finale.

Tv: oggi dalle 14 sul 1° canale.

ULTIME NOTIZIE

Francoforte aveva archiviato il caso

Sarà rifatta a Monaco l'inchiesta su Defregger

L'istruttoria è stata giudicata di esclusiva competenza del giudice bavarese

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 20 settembre.

L'istruttoria penale a carico del vescovo ausiliare di Monaco di Baviera, Matthias Defregger, chiusa precipitosamente due volte dal procuratore di Stato di Francoforte, Dietrich Rahn, con un «*non luogo a procedere*», verrà riaperta.

Lo ha deciso l'avvocato generale dello Stato, Horst Gauf, al quale il ministro della Giustizia dell'Assia, Johannes Strelitz, aveva affidato, due settimane fa, l'incarico di compiere un'inchiesta sull'operato del procuratore Rahn (ex giudice militare nazista). A Gauf era sembrato che Rahn avesse omesso di interrogare tutti i testimoni a disposizione e rinunciato a ricercare tutta la verità sui reati attribuiti al vescovo ausiliare di Monaco.

Nell'annunciare la riapertura dell'istruttoria, il ministro della Giustizia dell'Assia ha detto ai giornalisti che questa terza inchiesta è stata affidata alla magistratura di Monaco. «*Non per leggerezza, non per liberarci di una cosa diventata scomoda* — ha detto —, *ma perché la magistratura di Francoforte non ha alcuna competenza di giudicare un imputato che non abita a Francoforte né ha commesso reati in questa città*». I soli giudici competenti sono quelli della capitale bavarese, della quale Defregger è vescovo.

Matthias Defregger è accusato di avere trasmesso l'ordine di fucilare 17 italiani a Filetto di Camarda, negli Abruzzi, nel '44, quando era capitano nella 114ª divisione della *Wehrmacht*. Il procuratore Rahn, nell'esaminare il caso, ritenne che l'attuale vescovo potesse tutt'al più venire accusato di omicidio colposo — un reato caduto in prescrizione da diversi anni — e pertanto chiuse l'istruttoria.

Le critiche più severe alla decisione del procuratore di Francoforte vennero dagli ambienti della magistratura. Il procuratore di Kiel disse: «*Si ha l'impressione che si lascino correre i pesci grossi e si vogliano implicare i pesci piccoli*». Il ministro della Giustizia dell'Assia criticò in una intervista allo *Spiegel* il «*modo lapidario*» e «*il modo di pensare esclusivamente giuridico*» di Rahn e ordinò l'inchiesta sul suo operato.

La nuova svolta nell'«affare Defregger» ha lasciato calma la Curia di Monaco. Un portavoce ha detto: «*Siamo convinti che i giudici di Monaco emetteranno un giudizio uguale a quello pronunciato dai giudici di Francoforte*». Il portavoce ha inoltre ammesso di essere rimasto «*molto sorpreso*» dall'articolo comparso sull'organo ufficiale dei gesuiti italiani, *La civiltà cattolica*, nel quale si consiglia a Defregger di ritirarsi.

Quanto a Defregger, ha detto il portavoce, «*continua le sue vacanze in Tirolo*», cominciate il 7 luglio.

t. s.

Saragat ha ricordato i dispersi in guerra

Per la «giornata» che si celebra oggi in Italia

Roma, 20 settembre.

Il presidente della Repubblica Giuseppe Saragat, in occasione della giornata del disperso in guerra che si celebra domani, ha inviato il seguente messaggio:

«*La giornata del disperso in guerra è, ogni anno, occasione per ricordare il sacrificio di coloro che scomparvero negli orrori delle stragi dell'ultima conflagrazione mondiale.*

«*Alla loro memoria si rivolge, reverente, il pensiero degli italiani, nella speranza di un mondo in cui la pace assurga a valore permanente e duraturo per il progresso civile e per la fraterna collaborazione di tutti gli uomini.*

«*Con tale auspicio, interprete dei generali sentimenti, rivolgo ai genitori, alle vedove, agli orfani di guerra, che oggi rievocano i loro scomparsi, l'affettuoso sentimento di solidarietà dell'intera nazione*». (Ansa)

Le mogli dei piloti dispersi in Vietnam



New York. Il ritorno negli Stati Uniti di quattro mogli di piloti americani dati per dispersi durante una missione sul Nord Vietnam. Sono state a Parigi dove hanno rivolto un appello ai rappresentanti di Hanoi alla conferenza per la pace, chiedendo notizie dei loro mariti (Telefoto A. P.)

Un'analisi del "New York Times,,

Diminuisce in America l'interesse per l'Europa unita

I motivi: 1) il Mec sta facendo una politica dannosa agli S. U.; 2) l'adesione inglese trasformerebbe la Comunità in una concorrente tecnologica; 3) gli europei riducono le spese militari e pretendono di essere difesi dagli Usa

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 20 settembre.

«*Washington mostra scarso interesse verso l'Europa*»: sono il titolo e il tema di un lungo articolo pubblicato oggi dal *New York Times* e firmato da Drew Middleton, il più noto dei «corrispondenti europei» di questo giornale, ora in America. Lo scritto conferma quanto già notato negli ultimi mesi da molti diplomatici a Washington: ovvero, una minor pressione americana in favore di una rapida e stretta unità europea. Come dice Middleton: «*L'amministrazione Nixon non intende evidentemente pungolare gli europei verso l'unità. Ogni progresso in tale direzione sarà però accolto con compiacimento*».

L'atteggiamento è dunque di *wait and see*, attendiamo e vediamo. In linea di massima, però, il movimento verso l'unità paneuropea è considerato inevitabile e tale prospettiva — riferisce Middleton — già suscita qualche inquietudine negli ambienti commerciali e industriali e, di riflesso, in certi settori del Congresso e del governo. Si teme che la politica commerciale di una Comunità europea dilatata assuma una decisa tendenza protezionistica: si teme che, con l'ingresso della Gran Bretagna, l'Europa si rafforzi tecnologicamente diventando pressoché «autosufficiente» nei confronti degli Stati Uniti. Il primo timore può essere per noi europei motivo di riflessione, perché ogni eccessivo protezionismo è senza dubbio nocivo. Ma il secondo — indicando il potenziale del «vecchio continente» — è motivo di soddisfazione.

Vari elementi — secondo Middleton — contribuiscono al nuovo atteggiamento di Washington:

1) un maggior interesse americano verso i problemi dell'Asia e del Medio Oriente;

2) le delusioni suscitate dai «litigi» inter-europei e dai modesti progressi verso l'unità, un'unità desiderata e apertamente incoraggiata da Truman, Eisenhower, Kennedy e Johnson;

3) la politica commerciale del Mercato comune;

4) la politica militare europea.

Il primo punto non ha bisogno di commenti. Sul secondo, — dice Middleton, scrivendo da Washington — basta dire che l'Amministrazione continuerà ad appoggiare sia l'ingresso di Londra nel Mec, sia un allargamento della Comunità, ma con minor slancio. Sul terzo punto Middleton dice: «*Le Amministrazioni Kennedy e Johnson erano pronte a pagare un prezzo economico pur di conseguire l'unità politica europea. Questo impegno viene adesso abbandonato perché, a giudizio di molti, il Mercato comune sta attuando misure dannose all'economia americana senza compiere alcuno sforzo per costruire un'unità politica*».

Infine, la questione militare. Gli americani vorrebbero ridurre le forze in Europa e speravano che gli europei accrescessero il loro contributo alla difesa comune. Un senatore ha dichiarato: «*Gli olandesi hanno abbreviato il periodo di leva, le unità inglesi sono a ranghi incompleti. Ma se noi parliamo di spostare un nostro battaglione, gli europei strillano che li abbandoniamo*».

Mario Ciriello

Tito e Ceausescu riuniti a Kladovo

Belgrado, 20 settembre.

Il presidente della Jugoslavia Tito ed il presidente romeno Ceausescu hanno iniziato oggi i loro colloqui a Kladovo, una piccola città sul Danubio. I due presidenti si erano già incontrati stamane in una località vicina, dove i due Paesi stanno costruendo insieme una gigantesca centrale idroelettrica. Dopo avere ispezionato i lavori in corso dalla parte romena e dalla parte jugoslava, Tito e Ceausescu sono giunti insieme a Kladovo dove hanno iniziato i colloqui all'«Hôtel Djerdap».

Al seguito di Tito sono il primo ministro jugoslavo Mitja Ribicic e diversi esponenti della direzione del partito comunista jugoslavo. Ceausescu è accompagnato dal primo ministro Maurer e da esponenti della direzione del suo partito. (A. P.)

Arrestato un macellaio a Rondissone

Per il furto d'un vitello sparò sugli inseguitori

L'accusato nega ogni addebito - L'episodio accadde giovedì scorso presso Chivasso

(Dal nostro corrispondente)
Chivasso, 20 settembre.

(e. c.) Un macellaio di Rondissone, Mario Prataiolo, di 33 anni, titolare d'un negozio in regione Dossi, sulla statale per Milano, è stato arrestato sotto l'imputazione di furto e duplice tentato omicidio.

I fatti che hanno portato alla cattura sono accaduti la notte di giovedì scorso, quando in frazione Mandria di Chivasso quattro individui hanno tentato di rubare vitelli nella stalla dell'agricoltore Giuseppe Monti, di 54 anni. Era l'una e mezzo quando il figlio minore del Monti, Sergio, di 23 anni, svegliato da rumori e uscito nel cortile, scorgeva due auto, una «Giulia» grigio scuro e un pulmino «850», in sosta presso la stalla della cascina, e quattro uomini che stavano caricando un vitello.

Vistosi scoperti, i malviventi sparavano all'indirizzo del giovane un colpo di carabina calibro 22, senza colpirlo. Rientrato in casa, Sergio svegliava il fratello maggiore Franco, di 29 anni, e i due, armati di fucile da caccia, sulla loro «500» partivano all'inseguimento dei quattro, i quali, nel frattempo, abbandonato il pulmino con il vitello, si davano alla fuga sulla «Giulia» dirigendosi verso Rondissone.

Dall'auto in fuga partivano ancora alcuni colpi all'indirizzo dei fratelli Monti, i quali rispondevano sparando alcuni colpi con la doppietta. Quindi la «Giulia» riusciva a far perdere le tracce.

Durante l'inseguimento, i due giovani avevano notato che la luce d'uno dei due fanalini posteriori della «Giulia» era bianco, deducendone che il vetro rosso era rotto.

Il colonnello Delluca, di Torino, ordinava quindi che nella zona venissero svolte vaste ricerche. Al comando del tenente Rizzolio si mettevano all'opera le stazioni dei carabinieri di Verolengo, Mazzè, Caluso, Volpiano e Montanaro. Veniva subito accertato che il pulmino «850» era stato rubato la sera di giovedì ad Ivrea ed era di proprietà dell'Istituto di tecnologia meccanica con sede a Vico.

Le indagini portavano a scoprire anche la «Giulia» grigio-scura con il fanalino posteriore rotto e con la carrozzeria graffiata da pallini nella parte posteriore. Si trovava nella casa del Prataiolo ed è di sua proprietà. Il macellaio, fermato stamane dai carabinieri, ha negato di aver preso parte al furto, dicendo che l'altra notte non si era mosso di casa.

La stampa americana dedica vasto spazio all'iniziativa

I ribassi decisi dall'Alitalia Ci sarà la guerra delle tariffe?

Si attende la reazione delle altre grandi compagnie aeree che gestiscono le linee sulla rotta nord-atlantica

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 20 settembre.

La decisione dell'Alitalia di ridurre di oltre un quarto — portandolo a 299 dollari — il prezzo del biglietto di andata e ritorno sulla rotta nord atlantica è stata annunciata oggi con rilievo nelle prime pagine della stampa americana. Causa la giornata festiva mancano, però, le reazioni ufficiali delle società aeree statunitensi.

La domanda è: si assisterà ora a una «*guerra delle tariffe*» a vantaggio dei viaggiatori? Nei suoi primi cauti commenti, la stampa americana sembra escludere tale possibilità. Molto dipenderà, ovviamente, dalla condotta delle altre grandi società europee. Se anche la Boac, l'Air France, la Lufthansa seguiranno l'esempio dell'Alitalia una «guerra» fra europei e americani sarà difficilmente evitabile.

Secondo i giornali statunitensi, l'Alitalia, con la sua iniziativa, mira soprattutto a far pressione sul governo degli Stati Uniti affinché annulli le restrizioni sulle tariffe dei voli transatlantici con i nuovi grandi «Jumbo jets». L'Alitalia — che ha già ordinato quattro esemplari di questi «Boeing 747» vorrebbe tariffe minori; gli americani sono contrari. Sempre secondo la stampa statunitense l'Alitalia sembra voler premere inoltre sull'ente federale americano per l'aviazione civile per indurlo a rivedere l'attuale insoddisfacente sistema delle «tariffe collettive». Conviene ricordare infine che l'Italia insiste invano da tempo a Washington per ottenere altri scali negli Usa oltre New York, Boston e Chicago.

La «crisi» sarà discussa a una speciale riunione della Iata (l'associazione speciale dei trasporti aerei) fra una decina di giorni, forse a Montreal, sede dell'associazione.

m. ci.

Marito, moglie e figlia massacrati a colpi di forcone

I coniugi morti, la figlia in fin di vita

(Dal nostro corrispondente)
Messina, 20 settembre.

(a. c.) *Due anziani coniugi e la figlia sono stati massacrati a colpi di forcone e di pala da un giovane ladro sorpreso mentre si introduceva nella casa delle vittime. L'efferato delitto è accaduto questo pomeriggio verso le 17 in contrada Maria di San Piero Patti, ad un chilometro dal centro abitato.*

Filippo Moschelli, 70 anni, si stava riposando sul terrazzino retrostante la casa colonica, quando, accortosi che uno sconosciuto stava entrando nell'abitazione, si è messo a gridare per richiamare l'attenzione della moglie, Carmela Campana, 69 anni, e della figlia Catena Moschelli di 45 anni, che si trovavano nei campi.

Lo sconosciuto, afferrato un forcone a tre denti, si è scagliato contro il vecchio, usando l'attrezzo come un giavellotto e conficcandoglielo in viso, trapassandogli il cranio. Poi ha preso una pala, ha raggiunto le due donne sull'aia e le ha tempestate di colpi alla testa, massacrandole. La madre è morta, la figlia è in fin di vita.

L'uomo, dopo l'orrendo crimine, è fuggito a bordo di una motoretta. Almeno così ha riferito certo Giuseppe Arlotta, di 35 anni, che avrebbe visto dalla sua abitazione l'ultima fase del delitto e quindi la fuga del giovane. Lo stesso Arlotta ha subito tentato un inseguimento con una utilitaria, ma — secondo quanto ha riferito ai carabinieri — ha perduto le tracce dell'omicida.

Secondo la descrizione data agli inquirenti, il giovane omicida non ha più di 25 anni. Agile nei movimenti, indossava pantaloni blu e maglietta celeste. I carabinieri hanno subito organizzato delle battute nelle campagne e istituito posti di blocco. Nei pressi di Patti è stata fermata una «500» a bordo della quale era un giovane.

Due aerei si scontrano nel Vietnam: 64 morti

Saigon, 20 settembre.

Un «DC 4» della «Air Vietnam» si è scontrato oggi nel cielo dell'aeroporto di Da Nang con un caccia bombardiere dell'aviazione americana, un «Phantom F 4». I due piloti dell'aereo statunitense sono riusciti a salvarsi, uno gettandosi con il paracadute e l'altro con un atterraggio di fortuna, malgrado i gravi danni subiti dall'aereo.

Tragico bilancio invece per il «DC 4» sudvietnamita: secondo le prime notizie sessantaquattro persone che si trovavano a bordo sono morte, mentre altri morti vi sarebbero fra il personale di terra dell'aeroporto, investito dai rottami del quadrimotore precipitato dopo la collisione. (A. P.)

Svetlana parla della morte di Stalin

Intervista della figlia del dittatore all'«Observer»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 20 settembre.

(v.) Svetlana Alliluyeva si sentì sollevata quando suo padre, Stalin, morì. Lo ha dichiarato la figlia del defunto dittatore sovietico in una intervista al settimanale *Observer*, di Londra. Nell'intervista, Svetlana, che ora vive a Princeton, negli Stati Uniti, parla del suo prossimo libro, «*Solo un anno*», che uscirà in Gran Bretagna, il 26 settembre prossimo. Nel secondo volume delle sue memorie, Svetlana accusa il padre di avere causato il suicidio della madre e del suo fratellastro Giacobbe e definisce Stalin «*un mostro morale e spirituale*».

Svetlana rivela inoltre che suo padre non soffrì mai di crisi di pazzia, come è stato talvolta affermato in Occidente.

La figlia di Stalin trascorre le sue giornate scrivendo. Riceve ogni tanto notizie dai figli. Molta gente non le perdona ancora di essere la figlia di Stalin e le scrive lettere di insulti. «*Sarebbero più felici se morissi di fame*», ha detto Svetlana Alliluyeva, aggiungendo: «*Odiano ancora il nome di mio padre*».

Bimbi italiani in Belgio avvelenati dai funghi

Bruxelles, 20 settembre.

Un disperato appello a tutti i medici d'Europa è stato lanciato oggi dall'ospedale dell'Università di Lovanio per cercare di salvare la vita a due bambini italiani avvelenati per aver mangiato una qualità velenosissima di funghi. La madre e una sorellina dei piccoli sono morte in seguito ad avvelenamento.

I funghi, mangiati dalla signora Assunta Malerba di 36 anni e dai figli Anna di 11, Alberto di otto e Donato di 4 nei pressi di Velaine-sur-Sambre, sono molto pericolosi e i piccoli ricoverati non hanno molte speranze di vivere. La piccola Anna è morta stamane poche ore dopo la madre. *(A. P.)*

Burger eletto «leader» dei nazisti austriaci

Vienna, 20 settembre.

Norbert Burger, condannato in contumacia dal Tribunale di Milano a 28 anni di reclusione per atti terroristici in Alto Adige, è stato eletto presidente del partito neonazista austriaco. Il congresso del movimento si è svolto a porte chiuse e sotto la sorveglianza della polizia, in un albergo fuori mano presso Steinhaus, in Austria. Il neo-leader degli estremisti austriaci ha annunciato, subito dopo la nomina, che si presenterà candidato alle prossime elezioni politiche nel suo paese. *(Ansa)*

«La Stampa» di oggi 21 settembre 1969 è uscita in 604.616 esemplari

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Stato Civile di Torino

19 settembre 1969

NATI — Bianchi Emanuela; Rampini Emanuela; Massani Paolo; Paradisi Paola; Alessandrelli Giuseppe; Carrabetta Greco; Baeli Marco; Mercadante Massimiliano; Lamorgese Sabrina; Lofoco Domenico; Montagna Antonio; Gamerro Maurizio; Capuano Roberto; Tarantino Nicoletta; Iemma Maria; Macrì Katia; Saltanino Simona; Di Natale Giuseppe; Macario Monica; Di Giacomo Mauro; Cristiani Corrado; Marcis Daniela; Albieni Patrizia; Blandino Elinda; Demarte Andrea; Romano Maria; Penasso - Fabrizio; Geraci Renato; Galletti Romina; Vasanelli Luca; Baldari Sonia; Benetti Roberto; Callarim Roberto; Tiberino Ornella; Vottero Sergio; Montesanto Fortunato; Campagnola Elena; Negri Antonella; Fenia Filippo; Barro Sabina; Quintino Paola; Ravarotto Mara; D'Angelo Nunzio; Bargetto Sergio; Lovato Giuseppe; Galati Claudio; Mesaineo Davide; Bianco Monica; Valle Laura; Barolo Enrico; Dalla Rosa Cristina; D'Agnelli Gian Luca; Rotta Maurizio; Ferraro Laura; Imparati Michele; Papè di Valdina Federica; Bencristiano Giulio; Durante Giancarlo; Minolfi Angela; Musso Anna; Marella Mariangela; Malta Anna; Messina Mariangela; Gregnanin Antonio; De Santis Daniele; Ricciardi Giuseppe; Benine Anna; Lombardi Giovanni; d'Errico Paolo; Saroo Simone; Grossi Stefania; Morgaro Caterina; Gibello Fabrizio; Di Palma Patrizia; Natale Raimondo; Goglia Antonio; Colacci Donato; Dorosso Pasqualina; Donato Maria; Palmisciano Donato; Fedrigoni Aldo; Gobetti Norman; Asteggiano Alessandra; Berlingò Giuseppe; Frelle Achille; Boselli Francesca; Sibona Silvia; Marcello Paola; Costantini Maria; Gramisci Milena; Albaude Ignazio; Capecchi Simone; Rosso Giovanni; Tibaldi Roberto; Desio Paola; Lamanna Gerardo; Fatrano Mauro; Gioviale Costantina; Cesio Alessandro; Rossi Elisabetta; Marinangeli Monica; Monticone Luigi; Buso Davide; Gianetti Alessandro; Erse Lucia.

MORTI — Perrone Francesco, di a. 60, nato a Pizzo Calabro, pens., abitante in v. Duchessa Jolanda 13; Rocci Angela v. Canova, a. 76, Torino, casal., v. Ellero 33; Mattirolo Enrico, a. 73, Torino, pens., v. Rovigo 9; Dotta Paolo, a. 67, Gottasecca, pens., c. Duca Abruzzi 49; Ierino Maria Rosa ved. Calvi, a. 80, Gioiosa Jonica, pens., v. Piava 171/A; Ferrero Bartolomeo, a. 92, Sercole, pens., str. Val Pattonera 68; Rossi Giampaolo, a. 25, Carpi, perito elett., v. Fenestrelle 53; Schettini Vita ved. Serio, a. 76, Turi, pens., c. R. Margherita 215.

Deceduti in ospedale: Negro Catterina in Modenti, a. 57, Moncalieri, imp.; Morra Enrichetta, a. 85, Reano; Pegoraro Amelia in Molino, a. 69, Padova, pens.; Volpeni Umberto, a. 48, Lonigo, pens.; Celestino Nicola, a. 53, Cotronei, operaio; Malamot Enrico, a. 84, S. Germano Can., pens.; Taverna Carlo, a. 71, Montecastello; Ughetti Giuseppe, a. 77, Torino; Fossi Giuseppe, a. 80, Orsogna, pens.; Pirao Antonio, a. 31, Domusnovas, operaio; Lavalle Andrea, gg. 19, Torino; Roberto Vincenzo, a. 68, Andria, pens.; Rejmersnier Caterina in Ottone, a. 56, S. Maurizio Can., casal.; Specogna Alessandria, gg. 9, Torino; Gramari Felicita ved. Gianotti, a. 66, Carignano, pens.; La Rimbler Antonino, a. 58, Caltanissetta.

Nati 105 - Matrimoni 48 - Morti 24

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Gino Girotto

Angosciati l'annunciano la moglie Ercolina, suoceri, fratelli, parenti tutti. Funerale oggi 10,15 nella Parrocchia Divina Provvidenza. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1969.

Presidenza, Consiglio Direttivo Regionale e Collegio Tecnici Ortopedici Fiaa - Omea Piemontese si associano con profondo dolore al lutto della Sig.ra Ercolina per l'immatura scomparsa del marito

Gino Girotto

loro valido Consigliere, da tutti ammirato, per tenacia e volontà.
— Torino, 21 settembre 1969.

Munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari

Alfredo Nosetti

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la sorella, i cugini, i cognati, i nipoti, amici e conoscenti. I funerali avranno luogo domenica 21 corrente alle ore 17,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Antica Romana Occidentale 328, per la Chiesa Parrocchiale di Santo Stefano del Ponte. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Sestri Levante, 20 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Francesco Cabiati

Addolorati lo annunciano: la moglie Teresa, le figlie Fiore col marito Luciano Cassinati e piccola Daniela; Elda col marito Pier Andrea Pautasso e piccoli Lorella e Roberto, sorelle, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 10 Parrocchia S. Alfonso.
— Torino, 20 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Gamarra
Pensionato Italgas

Lo piangono: moglie, fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta lunedì alle 14 in via Oslavia 29 indi proseguirà per S. Benigno Canavese ove alle 15,30 avranno luogo i funerali.
— Torino, 20 settembre 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Lidia Trabbia

Ne danno dolorosa partecipazione le sorelle Emma e Olga, parenti tutti. La cara Salma verrà benedetta lunedì alle ore 9,30 in via Goffredo Casalis 48, indi proseguirà per Calabiana. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 19 settembre 1969.

Cristianamente è mancata

Rosa Avenia n. Romersi

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Nina, Teresita, Gina, sorella, generi, nipoti, parenti. Un particolare ringraziamento al Prof. Costante Cenna. Funerali lunedì alle 14,30 da corso Belgio 57.
— Torino, 20 settembre 1969.

Il Direttore, prof. Giulio Cesare Dogliotti, Aiuti e Assistenti della Clinica Medica della Università di Torino partecipano al dolore del prof. Antonio Pelocchino per la perdita della Mamma signora

Rosa Pelocchino Sanlorenzo
— Torino, 20 settembre 1969.

La famiglia Barozzi è vicina nel dolore al professore Antonio Mario Pelocchino per la perdita della sua cara MAMMA.

I Colleghi Medici della Casa di Cura S. Paolo, le Suore, i Dipendenti tutti si associano al dolore che colpisce il prof. Pelocchino.

Il Presidente, il Consiglio d'Amministrazione, i Sanitari e tutto il Personale dell'Ospedale Civile di Racconigi si uniscono al dolore del Prof. Antonio Pelocchino per la scomparsa della MAMMA.
— Racconigi, 20 settembre 1969.

E' mancato ai suoi cari

Alfredo Daneo

Angosciati lo annunciano, la moglie Sara, la figlia Rosanna col marito, il figlio Paolo e parenti tutti. Funerali lunedì ore 10 Vestignè.
— Vestignè, 20 settembre 1969.

Mario Lattes prende parte al lutto di Bruno per la perdita del padre

Rag. Giuseppe Fonzi
— Torino, 20 settembre 1969.

1968 — 1969

Pietro Benlotto

Con affetto e rimpianto i suoi cari lo ricordano ai parenti amici e conoscenti. Torino: S. Messa il 23-9 ore 9,30 Parrocchia Ss. Pietro e Paolo; Costigliole Saluzzo il 25-9 ore 9,30.
— Torino, 21 settembre 1969.

1966 — 1969

Giuseppe Verderone

Il piccolo Piero e i suoi cari lo ricordano con affetto e immutato rimpianto. S. Messa giovedì 25 settembre ore 8, Parrocchia N. S. della Salute.
— Torino, 21 settembre 1969.

1968 — 1969

Aldo Rodella

vive indimenticabile nel cuore di mamma, papà e Mauro. S. Messa giovedì 25 ore 8 Parrocchia Addolorata, corso Moncalieri 227.
— Torino, 21 settembre 1969.

1968 — 1969

Pierino Rossero

Il Suo luminoso ricordo vive nel cuore dei Suoi cari.
— S. Ambrogio, 21 settembre 1969.

Giovanni Costamagna

Nel nono anniversario la famiglia con immutabile ricordo. Messa 22-9 ore 8 Parrocchia Lingotto.
— Torino, 21 settembre 1969.

1967 — 23 SETTEMBRE — 1969

Cav. Antonio Vercesi

Con immutato affetto vive sempre nel ricordo dei suoi cari.
— Torino, 21 settembre 1969.

1962 — 1969

Rag. Silvio Maresca

«Ricordi e preghiere».
— Tagino, 21 settembre 1969.

Dopo lunga sofferenza, sopportata con coraggio e cristiana rassegnazione, rese l'anima a Dio

Luigi Audagna
di anni 45

Addolorati lo piangono, il suo adorato Marco, la moglie Gioia, la mamma, il fratello Dino con la moglie Maria, la cara madrina, la cognata Paola, suoceri, zii, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Teresio Rigola per la sua affettuosa assistenza. I funerali avverranno lunedì alle ore 8,45 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù, via Nizza 56. La cara salma proseguirà per Tronzano Vercellese. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 settembre 1969.

Gli affezionati zii Franco e Pinuccia piangono il caro GIGI.

Le famiglie Accetti, Birolo partecipano commosse al dolore dei famigliari.

Gli amici Moriondo - Robbi e Rigola partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Gigi Audagna
— Torino, 21 settembre 1969.

Con infinito rimpianto e dolore i colleghi: Caretti, Cesano, Dallarocca, Dolami, Fortunato, Garberoglio, Giordano, Musso, Ormea, Rava, Rosati, Rosina.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia gli amici: Balbo, Castagno, Chiea, Levis, Migliacci, Sapelli, Saracco, Venesia.

Direttore, Dirigenti, Impiegati e Personale tutto dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del Capo Servizio

Luigi Audagna

che per molti anni ha prestato con intelligenza e spirito di dedizione al dovere, la Sua apprezzata collaborazione di funzionario.
— Torino, 21 settembre 1969.

Gli Impiegati dell'Ufficio Paghe A.T.M., profondamente addolorati per la prematura dipartita del loro stimato Capo Servizio

Luigi Audagna

nel ricordo delle sue grandi doti di bontà, esprimono unanimi i sensi del più vivo cordoglio e si associano alla signora e al figlio Marco nel conforto della preghiera: Alesina, Argenta-Robeo, Benvenuti, Bindi, Bocco, Chiapasco, De-Santis, De-Vecchi, Di-Domenico, Diana, F. D'Iorio, D. D'Iorio, Fratella, Guidi, Lupo, Mattio, Moriondo, Bonanno, Franchi.
— Torino, 21 settembre 1969.

Colleghi ed Impiegati del Servizio Contabile Amministrativo dell'Azienda Tranvie Municipali di Torino partecipano commossi la scomparsa di

Luigi Audagna

ricordando con rimpianto le sue alte virtù umane di collaboratore, superiore, amico.
— Torino, 21 settembre 1969.

Condomini Inquilini e Custode del corso De Gasperi 31 partecipano al dolore della famiglia Audagna.

Improvvisamente è mancata all'affetto della figlia

Eugenia Chiambretti ved. Massa Micon

Addolorati la piangono la figlia Anna, la sorella, i cognati, i nipoti e parenti tutti. I funerali in Corio lunedì 22 alle ore 9 partendo da via Pratolongo n. 6. Un ringraziamento ai dottori Giacomo Rovera ed Eugenio Musso per le amorevoli cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via della Brusà n. 30.
— Corio, 20 settembre 1969.

Preside, Insegnanti, Segretarie, Allieve, Personale tutto delle Civiche Scuole Clotilde di Savoia prendono viva parte al dolore della Prof.ssa Anna per la scomparsa della sua cara Mamma

Eugenia Chiambretti ved. Massa Micon
— Torino, 21 settembre 1969.

E' mancato serenamente

Edoardo Germano
di anni 88

Annunciano addolorati: la figlia Elsa col marito Piero Tortone, i nipoti e parenti tutti.
— Torino, 20 settembre 1969.

I cugini Cambursano, Patria partecipano al dolore.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Letteria Scuderi nata Spinelli
anni 79

Affranti la piangono i figli: Maria, Giovanni, Adele, Vittorio, Ugo, Olga, Tina, gli affezionati generi, nuore, gli adorati nipoti Franco, Graziella, Enzo e l'affezionata Edmea. Un particolare ringraziamento al Dott. Rodolfo Fracchia. I funerali lunedì 22 corrente, alle ore 10,15 partendo da via Montebello 21. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 20 settembre 1969.

Ha raggiunto il suo adorato Luciano

Alfredo Rubatto
Anziano Municipio

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, fratelli, cognate, nipoti. La presente è partecipazione e ringraziamento. I funerali avranno luogo lunedì 22 c. m. alle ore 16 partendo da via Digione 38.
— Torino, 20 settembre 1969.

E' volato in cielo il piccolo

Massimiliano Masiello

Affranti ne danno il triste annuncio la mamma, il papà, nonni, zii, parenti tutti. La cara Salma muoverà lunedì ore 9,30 dalla Clinica Pediatrica di largo Polonia per Lu Monferrato ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 21 settembre 1969.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Cav. Eugenio Biasini

L'annunciano: moglie, figli, nuora, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 10.30 dall'Ospedale Molinette.
— Torino, 20 settembre 1969.

E' mancato

Amedeo Pautasso
Anziano RIV

Lo annunciano la figlia, genero, nipotini e parenti tutti. I funerali lunedì 22 corr. alle ore 16 partendo da via Roma 56, Collegno.
— Collegno, 21 settembre 1969.

Nel trigesimo della scomparsa del

Dr. Ing. Edoardo Farello

i famigliari, gli amici ed i colleghi della STET - Soc. Finanziaria Telefonica e del Gruppo ne ricordano con profonda commozione ed immutato rimpianto la nobilissima figura e la vita dedicata esclusivamente agli affetti ed al lavoro. S. Messe saranno celebrate: a Roma il giorno 25 settembre alle ore 10 nella chiesa di S. Teresa, corso d'Italia 37; a Torino il giorno 26 settembre alle ore 18 nella Chiesa di S. Barbara, via Assarotti.
— Roma, 21 settembre 1969.

1967 — 1969

Alfredo Leuteri

La famiglia lo ricorda con affetto.
— Torino, 22 settembre 1969.

La Famiglia del

Dott. Aldo Barozzi

commossa per la dimostrazione di cordoglio tributata al proprio caro, sentitamente ringrazia: il Comandante il Presidio Militare di Torino, S. E. il Gen. Cosimo Cassone; l'Associazione Mutilati ed Invalidi di Guerra; il Direttore dell'Ospedale Militare di Torino Col. Prof. Matteo De Simone; il Comandante del Corpo dei Vigili Urbani di Torino, Dottor Francesco Galletta; l'Ordine dei Medici di Torino; gli Enti Mutualistici; tutti i Colleghi Medici; la Rev.da Madre Generale delle Piccole Figlie del Sacro Cuore, le Suore, il Personale, gli amici e quanti hanno voluto rendergli l'estremo saluto.
— Torino, 21 settembre 1969.

Venerdì 19 corr. spirava l'

Avv. Angelo Bianchetti

Ne danno il doloroso annuncio: il fratello Avv. Guido col figlio Avv. Franco e consorte Angela Morfino col piccolo Guido, la cognata Elisa Poti Pamphili ved. del Gen. Ernesto Bianchetti, le nipoti Nina ved. del Col. Antonio Bianchetti, Emilia Brenta ved. dell'Avv. Corrado Maccario, i cugini Vandagna, i parenti tutti e l'affezionato infermiere Alfredo Verzetto. Benedizione della Salma a Torino, piazza Carignano 2, lunedì ore 9.30. Funerali a San Giorgio Canavese ore 10,15.
— Torino, 21 settembre 1969.

L'Avv. Renato Serazio e famiglia partecipano commossi al dolore degli Avv.ti Bianchetti.

Il Consiglio di Amministrazione il Collegio Sindacale e il Segretario della Società Torinese per le Corse di Cavalli partecipa al dolore del Suo Presidente Avv. Guido Bianchetti per la perdita del fratello

Avv. Angelo Bianchetti
— Torino, 20 settembre 1969.

Si uniscono:
Guglielmo Delpero
Ettore Oscerio
Irma Musso
Franco Napolitano
Elio Rossi
Teresio Ferrario
Margherita Signori
Carla Carretto
Annamaria Guido
Florenzo Serio
Carlo Ghizzoni
Dante Melacci.

Ernesto e Teppilia Loccatelli prendono viva parte al dolore dell'Avv. Guido Bianchetti.

La Cangi di Vinovo S.p.a. si associa al dolore dell'Avv. Guido Bianchetti, per la dolorosa perdita del fratello

Avv. Angelo Bianchetti
— Torino, 20 settembre 1969.

Marisa e Gigi Ferrua prendono viva parte al dolore della famiglia Bianchetti.

Rosalba Gheri
Giulio Bertacchi
partecipano profondamente al dolore degli amici Bianchetti.
— Torino, 20 settembre 1969.

L'immatura improvvisa scomparsa, con i conforti della Fede, di

Nino Volpi

lascia nel dolore e nello sconforto la moglie Elsa ed i figli Giuseppe e Carlo, le sorelle Emma, Elsa, Carla con le rispettive famiglie, i suoceri Carlo e Zaira Salvarezza, la zia Antonietta Volpi con i cugini Tina e Bruno, gli zii ed i cugini Gatti, le cognate Bianca, Carla, Anna, Silvia con i mariti ed i figli, i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 15 di domenica 21 settembre partendo dall'abitazione (strada Statale, Cantine Volpi).
— Torino, 20 settembre 1969.

I Dipendenti tutti delle Cantine Volpi di Tassarolo e Vignazzola prendono viva parte al dolore del geom. Bruno Volpi e della famiglia per l'immatura scomparsa del sig.

Giovanni Volpi
Contitolare della Ditta.
— Torino, 20 settembre 1969.

A seguito di tragico incidente automobilistico, l'anima eletta di

Lidia Sardo nata Balla
Sposa e madre esemplare

ci ha lasciati in un pianto senza fine. Ne danno il ferale annuncio l'amato consorte, la dilettissima figlia Laura, che tanto adorava, la cara sua mamma, i fratelli, i nipoti, i cognati ed i parenti tutti. Funerali a Torino partendo dall'abitazione, via Paisiello 40, alle ore 15 del 22 settembre.
— Genova, 19 settembre 1969.

I cugini Balla, zia Luisa e famiglie prendono vivissima parte al dolore di Filippo e Laura.

I Colleghi della Direzione ed il Personale del Banco di Napoli di Torino si associano al dolore del Dr. Filippo Sardo per la immatura scomparsa della Consorte Signora

Lidia Sardo
— Torino, 20 settembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Milani ved. Zaroli

Angosciati ne danno il triste annuncio la figlia Gianna col marito Ludovico Geninat, l'affezionatissima nipote Eleonora e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 22 c.m. alle ore 16 in Palazzolo Milanese.
— Torino, 20 settembre 1969.

La Direzione e Personale tutto della Soc. VIGEL partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Geninat-Zaroli per il decesso della cara MAMMA.

La famiglia Barberis partecipa al dolore della famiglia Zaroli Geninat.

E' mancato ai suoi cari

Giacomo Francesco Rolando

Lo annunciano la moglie Annetta, la figlia Maria ed i parenti tutti. Funerali lunedì 22 corrente ore 14.30 all'Ospedale Mauriziano, corso Re Umberto 103; quindi la cara salma sarà accompagnata al cimitero di Volpiano Canavese dove arriverà verso le 15,30. Non fiori ma opere di bene all'ospizio San Francesco «Cottolengo», Volpiano. Un particolare ringraziamento al dott. Francesco La Neve per le assidue cure prestate.
— Torino, 20 settembre 1969.

Si è spenta cristianamente

Maria Cassinelli

Lo annunciano addolorati: il fratello avv. Oreste, le cognate Marcella Toselli e Mariuccia Spinola, i nipoti Edoardo, Ernesto, Emilio e Anna con le loro famiglie; la cugina Francesca e l'affezionata Marietta Perfumo. I funerali avranno luogo in Frugarolo lunedì 22 alle ore 10 partendo dalla abitazione.
— Frugarolo (Alessandria), 20-9-1969.

Il Liceo Scientifico «Galileo Ferraris» partecipa al dolore della professoressa Maria Aurora Losacco per la perdita del marito

Prof. Michele Losacco
— Torino, 20 settembre 1969.

Il Liceo «D'Azeglio» partecipa con profondo cordoglio al lutto del prof. Don Luigi Losacco per la scomparsa del fratello

Prof. Michele Losacco
— Torino, 20 settembre 1969.

L'avv. Mario Cappa partecipa affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del

Generale Pietro Lacqua

valoroso compagno di guerra e affezionato amico.
— Casale Monferrato, 20-9-1969.

ANNIVERSARIO

Nella triste ricorrenza del 22° Anniversario della dolorosa perdita del

CAVALIERE DEL LAVORO
G. B. Bongioanni

le Società Fonderie Officine Meccaniche Bongioanni di Fossano e Radiatori Bongioanni di Cuneo rievocano con affetto e gratitudine la memoria della nobile figura del loro fondatore.
— Fossano, 21 settembre 1969.

Vita mutatur non tollitur
23-9-1960 — 23-9-1969

Paolo Vittorio Forni

La sua vita fu una giornata tutta di luce. La Santa Messa verrà celebrata il 23 settembre alle ore 8 nella chiesa di San Francesco da Paola, via Po 6.
— Torino, 21 settembre 1969.

1967 — 1969

Zita Zolli De Francisco

Sempre con i tuoi cari nel ricordo, nel cuore, nel rimpianto.
— Torino, 21 settembre 1969.

Maria Pezzana ved. Rocco ringrazia di cuore le gentili persone che hanno preso parte al suo grande dolore per la scomparsa del marito

Giuseppe Rocco
— Torino, 21 settembre 1969.

ANNUNCI ECONOMICI

⑬ Offerte impiego

(Continua da pag. 18)

PER aprire agenzia in Torino assumiamo personale per vendita articoli esclusivi brevettati offriamo un fisso giornaliero di L. 6000 più provvigioni. Presentarsi lunedì 22 ore ufficio, c.so Matteotti 42, II p., ditta Viva.

PER ufficio esportazione importante azienda ricercasi impiegato pratico export, relative procedure doganali assicurative rapporti con spedizionieri massimo 32enne. Dettagliare curriculum, età, pretese, titolo di studio, lingue conosciute a: «Etas-Kompass Pubblicità 9315 — 10100 Torino».

PERFORATRICE esperta macchine Ibm minimo diciottenne cerca importante azienda sede Torino. Telefonare 549-402.

PERFORATRICE Ibm nubile cerca importante azienda. Telef. 693-693 ore ufficio.
PERITO grafico diplomato militesente assume grande azienda editoriale per coordinamento grafico e impaginazione pubblicazioni tecniche. Inviare curriculum a «Etas-Kompass Pubblicità 574 — 10100 Torino».
PERITO elettrotecnico con esperienza collaudo macchine, cercasi per collaudo finale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4007 — 10100 Torino».

PIRELLI pneumatici ricerca periti industriali desiderosi iniziare carriera campo organizzazione lavoro e ufficio tempi e metodi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9302 — 10100 Torino».

PRIMARIA Casa Editrice Torinese assume urgentemente una giovane segretaria stenodattilo, corrispondente inglese francese perfetti, offre incarico rilevante, ottimo ambiente, lavoro interessante, trattamento adeguato alle capacità, sabato libero. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 575 — 10100 Torino».

RAGIONIERE pratico contabilità generale, età 25-30 anni, assume importante azienda industriale. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9270 — 10100 Torino».
RESPONSABILE assistenza clienti Piemonte ricerca industria elettrodomestici. Richiedonsi esperienze precedenti particolarmente per quanto riguarda conduzione del personale e tenuta amministrativa. Età 25-35 anni. Diploma scuole superiori. Inviare curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 4083 — 10100 Torino».
RESPONSABILE ufficio vendita settore vernici ed affini, possibilmente perito chimico, cercasi da società torinese, massima riservatezza, curriculum molto dettagliato. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4060 — 10100 Torino».
SELEZIONIAMO ambosessi anche non diplomati residenti a Torino da inserire in nuovi uffici a diversi livelli. Retribuzione adeguata. Presentarsi giorno 22 corso Unione Sovietica 85.
SIGNORE, signorine desiderose avviarsi maglieria in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, San Quintino 4 (cortile).
SIGNORINA istruita famiglia cerca per intrattenere due bimbi 4 e 7 anni ore 9-12 e 15-20 buon trattamento. Telefonare mattino 534-534.
SOCIETA' americana ampliamento quadri offre 300.000 mensili a 3 ambosessi, distinti, abili, cultura superiore, liberi subito. Presentarsi lunedì 9,30 corso G. Ferraris 117.
SOCIETA' commerciale distribuzione ricambi auto e articoli tecnici ricerca giovane preciso, dinamico, età 22-25 da avviare alla carriera commerciale interna, sovraintendenza magazzino, rapporti clienti, fornitori. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 5188 — 10100 Torino».
SOCIETA' commerciale, forte sviluppo attrezzature meccaniche, impianti durevoli cerca assistente direzione vendite, esperienza tecnico commerciale. Preferenziale titolo studio superiore, indispensabile conoscenza tecniche evolutive marketing. Il personale è stato avvisato. Scrivere: Rorimondial Società selettiva, via San Francesco da Paola 40 - 10123 Torino.
SOCIETA' immobiliare ricerca elementi dinamici con esperienza specifica nella compra-vendita di case e terreni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4066 — 10100 Torino».
SOCIETA' torinese import export cerca esperto tenuta contabilità, rapporti bancari, necessaria auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4087 — 10100 Torino».
SPA Fratelli Borletti - filiale di Torino - per ampliamento della propria organizzazione di vendita assume produttori e viaggiatori ambosessi. Assicura stipendio, provvigioni, incentivi. Presentarsi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 in via Roma 327.

STABILIMENTO macchine utensili Pianezza cerca tecnico analista metodista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4009 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca dattilografa 15-16enne mezza giornata. Anche primo impiego. Telef. 595-826.
UFFICIO commerciale centro Torino cerca signorina pratica contabilità indicare curriculum referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4115 — 10100 Torino».

VENDITORE esperto in apparecchiature e componenti elettrici bene introdotto nel mercato piemontese assume per Torino grande azienda elettronica. Indirizzare dettagliato curriculum a: «Etas-Kompass Pubblicità 209 — 20100 Milano».

⑭ Domande lavoro

VENTENNE volenteroso patentauto offresi fattorino magazziniere qualsiasi impiego. Tel. 351.296.
CAMERIERA pluri referenziata pensione offresi stagione montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16121 Genova».
CAMERIERA sala referenziata presenza offresi stagione montagna. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 17 — 16121 Genova».
CINQUANTENNE dinamico cerca lavoro decoroso, disposto viaggiare, auto propria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9296 — 10100 Torino».
DOMESTICO libero subito disposto trasferirsi ovunque, referenziato, offresi. Telefonare 0122 85-163.
TUTTOFARE referenziata offresi giornata o ore, preferibilmente zona Stazio. Telefonare 683-777.

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. ASSUMIAMO macchiniste e apprendiste cucitura panno e flanella. Via Monfalcone 58.
A.A.A. IMPORTANTE ditta profumi assume 16 signorine 30.000 settimanali. Richiedesi residenza Torino, massima serietà. Rivolgersi Ufficio Assunzioni, via Camerano 4-C (Porta Nuova).
A.A. AZIENDA elettronica cerca donne diciotto-trentenni per lavori generici et uomini meccanici di II. Presentarsi: C. S. Italia, Sgorgio 48.
A.A. CERCASI famiglia custodia stabilimento pulizia uffici vicinanze Torino. Scrivere Dott. Pinaglia Coumieura, via Lanteri 40, 10041 Carignano.
A.A. IMPORTANTE industria assume carpentieri saldatori in ferro. Telefonare 950-510. Leumann (To).
A. CERCASI mattino ragazza 15enne zona custodia bimbi. Telef. 275-543.
A. ELETTROMECCANICO esperto altro apprendista cerca Beinasco, via Osasco 30.
A. PENSIONATI pratici campagna offriamo alloggio in villa collina torinese conto prestazioni varie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 408 — 10100 Torino». 5-1614
A domicilio cercasi cucitrici giacche, borse montagna, sportive. Telefonare 383-501.
A pensione urgono tuttofare capaci libere subito. Via Goito 3 piano II.
A referenziatissimi addetti gerenza bar, circolo sportivo privato, preferibilmente cauzionando. Tel. 517-827.

ABBISOGNACI giovane militesente patentauto mansioni magazzino consegne. Telef. 534-313.
ABILE istruttice introdure cercasi ed apprendista. San Massimo 40. Telefonare 82-052.
ABILISSIMA commessa abbigliamento cercasi boutique Rosalba. Telefonare 874-055.
ABILISSIME aiutanti e lavoranti cerca sartoria alta moda. Tel. 553-154
ADDETTI macchina lavorazione meccanica di serie assumonsi. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 3.
AGGIUSTATORE giovane per reparto servomezzi cercasi da importante azienda importatrice. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 8058 — 10100 Torino».
AGGIUSTATORI attrezzisti e stampisti veramente capaci cerca seria ditta borgata Lesna. Telef. 700-343.

AGGIUSTATORI, fresatori 1ª e 2ª categoria, assumonsi. Presentarsi via Torino 21, Beinasco.

ALESUARISTI cerca media industria meccanica zona Alpignano. Telefonare 967-977.
APPRENDISTI assumonsi da officina meccanica di precisione. Tel. 739-652.
ASSUME venditori ambosessi importante industria spezie, aromi, funghi secchi. Fisso, provvigioni. Telefonare 593-673.
ASSUMIAMO cameriera 20-40enne per casa albergo. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.
ASSUMIAMO portiere conoscenza lingue non oltre 40enne. Presentarsi corso Massimo d'Azeglio 60 ore 16-18.
ASSUMIAMO ragazzi - ragazze 15-16 anni da avviare a specializzazione. Presentarsi ditta Paracchi, via Pianezza 17, ore 10.30 - 12.
ASSUMIAMO signorine diplomate possibilmente conoscenza lingue per istruzione e sorveglianza bimbi (vicinanze Torino). Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4063 — 10100 Torino».
ASSUMO apprendisti elettromeccanici saldatori operai lavorazione mobili metallici. Telefonare 687.397.
ASSUMO pizzaiolo qualificato. Via Arnaldo da Brescia 23. Tel. 390-048.
AUTISTA assumesi, patente C, dinamico praticissimo Torino e Provincia, eventualmente disposto acquistare autocarro. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4145 — 10100 Torino».
AZIENDA meccanica B.go S. Pietro Moncalieri cerca aggiustatori stampisti II cat. Tel. 661-295.
BAMBINAIA abile referenziata a giornata due bambini cercasi. Telefonare 353.118.
BUSTAIA esperta cercasi. Telefonare 543.378.
CAMICIAIA cercasi per laboratorio artigiano lavorazione su misura. Telefonare 545-792.

CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, seppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8 alle 9. Servizio filoviario da piazza Statuto.

CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle: saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano - Caselle.

CARROZZERIA Moretti assume verniciatori seppiatori sellaia macchinista, apprendisti carrozzieri. Monginevro 280.
CERCANSI aggiustatori e tornitori manutenzione stabilimento. Presentarsi: Fren-Do, Leumann.
CERCANSI apprendisti meccanici, meccanici generici, lamieristi conoscenza disegno. Telef. 380-832.
CERCANSI carpentieri specializzati per lavorazioni di caldareria e carpenteria meccanica. Tel. 620-870.
CERCANSI coniugi mezza età massimo un figlio, marito autista o manovale, moglie tuttofare. Tel. 82-274, via Castiglione 16.
CERCANSI due cameriere fisse, referenziate, casa signorile, buon stipendio, trattamento familiare. Telefonare ore pasti 651-291.
CERCANSI manovali comuni. Presentarsi via Cellini 15.
CERCANSI provetti calandristi e ribobinatori per cartiera zona Borgosesia. Scrivere Casella 218 Pubblivalsesia, 13011 Borgosesia.
CERCASI cameriera ristorante. Telefonare 689-864.
CERCASI capofficina per carpenteria meccanica e caldareria 15 operai. Telefonare 620-870.
CERCASI coniugi mezza età per portineria signorile. Telefonare 586-983.
CERCASI donna pensionata per aiuto cucina orario da destinarsi, compenso da convenirsi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3688 — 10100 Torino».
CERCASI donna tuttofare a giornata, zona Novara - Moncenisio. Telefonare 855-949.
CERCASI giovane massimo 17enne, volenteroso, referenziato per aiuto magazzino. Presentarsi ore ufficio Record Italiana, via Padova 33-35, Torino.
CERCASI lavoranti in confezione, aiutanti, apprendiste sarte. Vacchetta, via XX Settembre 17.
CERCASI operai fabbri e aiuto fabbri. Telefonare 261-269.
CERCASI operatore pratico media fonderia pressofusione zona Collegno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 571 — 10100 Torino».
CERCASI ragazza apprendista e donna tuttofare per pasticceria. Telefonare 343-942.
CERCASI urgente II cuoco per mense aziendali. Esigonsi referenze e periodo di prova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4010 — 10100 Torino».
CERCO barista capace bar centrale. Telef. 651.392.
CERCO giovane volenteroso con patente e operaia. Presentarsi ore ufficio: Ditta Zerrelli, via Cervino 27, Rivoli.
COLLAUDATORE specializzato controllo lavorazioni particolari di macchine utensili, benestarista fusioni con esperienza almeno triennale cerca media industria in Torino. Paga, ambiente lavoro, interessanti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4057 — 10100 Torino».
COLLAUDATORI E TRACCIATORI 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa - Compagnia Italiana Tubi Metallici Flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia oppure strada per Settimo cavalcavia per Volpiano. E' disposto un servizio pullman per dipendenti.
COMMESSA pratica negozio pelletterie e apprendista cerca Avogadro, via Giolitti 3. Tel. 544-276.

CONFEZIONI Juventila, via Balme 22 (zona Santa Rita) cerca abili macchiniste. Presentarsi.

COPPIA abile referenziata, autista-domestico, cuoca-tuttofare, cercasi, alto mensile. Telefonare 388-193 o Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9260 — 10100 Torino».
DITTA impianti termici cerca subito operai montatori provetti. Telefonare 296-617.
DUE affilatori esperti assume con massima urgenza importante industria torinese. Paga, ambiente lavoro, trattamento ottimi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4096 — 10100 Torino».
ELETTRICISTI e apprendisti pratici impianti civili assumo buona retribuzione. Telef. 644-139.
ELETTRICISTI ed apprendisti cercasi. Presentarsi via Boccaccio 25.
ESCAVATORISTA pratico Simit, cercasi, telefono 472-080 ore ufficio.

EX carabiniere età massima anni 35 patente C auto conoscenza anche superficiale semplici riparazioni meccaniche cerca importante industria vicinanze Torino per lavori vigilanza fattorino autista meccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9244 — 10100 Torino».

FABBRICA borse assume macchiniste orlatrici specializzate. Battesi, Saluzzo 18.
FABBRICA giacche a vento assume esperte macchiniste, paga massima prima categoria. Telef. [illegible].
FALEGNAME svelto per [illegible] magazzino consegna mobili. Poirino, Vittorio Emanuele 86.
FALEGNAMI assume Effe Erre arredamenti negozi. Presentarsi via Porpora 9.
FALEGNAMI cerca Arco industria arredamenti, paghe massime. Venaria, viale Buridani 11, tel. 490.030.
FAMIGLIA cerca tuttofare referenziata a giornata. Telef. 513-468.
FAMIGLIA residente corso Montevecchio cerca tuttofare orario 8-15. Telefonare 537-314, ore 14-16.
FAMIGLIA signorile assume domestico fisso finito et guardarobiera media età esperta. Massime referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3676 — 10100 Torino».
FOTOLITO Milano cerca cromisti abili. Telef. 381-910 To. Scrivere: Reprocolor, via Trentacoste 32, Milano.
FRESATORI di 1ª e 2ª categoria cerca media industria meccanica zona Alpignano. Telef. 967-977.
FRESATORI e tornitori 1ª e 2ª categoria assume media industria zona Mirafiori - Lingotto - Nichelino. Telefonare 342-046, 346-048.
FRESATORI prima-seconda e apprendisti importante azienda internazionale zona corso Francia cerca. Presentarsi: via De Amicis 78, Collegno.
GIOCATTOLI commessa pratica giovane cercasi, Poirino, Vitt. Emanuele 86.
GIOVANE volonteroso 17enne, aiuto magazziniere, assume importante autoricambi, corso Sommeiller 33.

FRESATORI specializzati, 850 orarie. Specificare disponibilità, prova. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4154 — 10100 Torino».
GIOVANE apprendista per officina e Commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Etas-Kompass Pubblicità 692 — 10100 Torino».

GRANDE impresa costruzioni edili cerca carpentieri muratori ferraioli gruisti, manovali. Lavori lunga durata. Telefonare ore ufficio 353-636.

GRUISTA capace cercasi buon trattamento. Presentarsi cantiere piazza Nazario Sauro angolo via Oriani, Torino.
GUARDAROBIERA e cameriere esperti, bella presenza, referenziati, anche se coppia, cercansi per famiglia signorile residente dintorni Torino. Telef. 885-288. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4105 — 10100 Torino».
IDRAULICO capace assumesi. Telefonare 662-325, 613-250.
IDRAULICO capace massima paga cercasi. Telefonare 726-021.
IMPORTANTE azienda zona via Sansovino - corso [illegible] cerca donna da adibire pulizia uffici e servizio mensa, età 30-35 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4076 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria assume per officina costruzione stampi pressofusione: deckelisti, aggiustatori attrezzisti et stampisti. Ottima retribuzione. Indirizzare a: «Etas-Kompass Pubblicità 542 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria del cioccolato, cerca operai apprendisti per macchine confezionatrici, età max 25 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9303 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria metalmeccanica assume collaudatori, aggiustatori 1ª e 2ª categoria da adibire a manutenzione stampi, pressofusione, tranciatura. Disposti lavorare a turni. Presentarsi a: Fonderie Rallini S.p.A., corso Siracusa 16, Torino.

IMPORTANTE industria tipolitografica bolognese cerca capo macchinista Offset capace funzionamento qualsiasi macchina Offset. Manoscrivere curriculum et richieste economiche: Cassetta Errease Pubblicità 340/D - 40126 Bologna.
IMPRESA decorazioni cerca decoratori aiuto e manovali. Telefonare ore ufficio 377-762.
IMPRESA edile cerca manovali e muratori. Telef. 386-857.
IMPRESA stradale assume cantiere Nichelino manovali, rullista, autista, patente D. E. Telefonare 661-282.
INDUSTRIA camiceria assume stiratrici, macchiniste, tagliatrici, apprendiste et personale femminile generico. Telefonare 740-927.
INDUSTRIA cerca operai regione Barca. Telefonare 240-149.

INDUSTRIA confezioni importanza nazionale, sede a Torino, cerca meccanico da adibire più manutenzione di macchine normali e speciali. Si richiede conoscenza approfondita di meccanica generale e lettura di disegni tecnici. Si offre retribuzione di fatto compresa tra le 150-180 mila nette mensili, a seconda dell'esperienza del candidato. Scrivere indicando posti occupati. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9276 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni importanza nazionale, sede a Torino, cerca sarti da adibire a mansioni di controllo della produzione con esperienza del settore. La retribuzione sarà sicuramente in grado di soddisfare i desideri degli elementi più preparati. Massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9277 — 10100 Torino».

INDUSTRIA confezioni vicinanze Mirafiori cerca operaie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9291 — 10100 Torino».

INDUSTRIA dolciaria cerca operai da avviare in qualità di macchinisti sulle proprie macchine avvolgitrici, età max 30 anni. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9305 — 10100 Torino».
LAVORANTE abilissima sarta donna cerca Lazzarino, via Urbano Rattazzi 3.

INDUSTRIA in Moncalieri assume operatori et addetti presse. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9304 — 10100 Torino».
INDUSTRIA meccanica zona Cascine Vica Rivoli, assume aggiustatori tracciatori stampisti I categoria. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9233 — 10100 Torino».
INDUSTRIA metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9327 — 10100 Torino».
LABORATORIO confezioni assume apprendiste e lavoranti. Presentarsi via San Ambrogio 28, Torino.
LAVORANTI sarte abilissime cercansi per lavoro a domicilio. Presentarsi: Creazioni S & F, via Lagrange 29 in fondo cortile a destra.
LIBRERIA cerca pensionato motociclo proprio recapiti città pomeriggio. Curriculum, referenze. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4128 — 10100 Torino».
MAGAZZINIERE provata esperienza cerca importante azienda metalmeccanica torinese assicurando buona retribuzione. Indicare pretese et posti occupati. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 570 — 10100 Torino».
MAGLIFICIO assume: rimagliatrici interne-esterne; stiratrici, tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-803.
MAGLIFICIO cerca magliariste esterne con macchine 14, motore. Telefonare 483.247.

MANOVALI stradali cercansi con possibilità di alloggiamento. Telefonare 366.825.
ODONTOTECNICO cercasi. Laboratorio Character, via Valeggio 35, telefono 599-297.
OFFRESI alloggio indipendente e stipendio a coniugi soli disposti prestare servizio villa centro coniugi soli. Telef. 539-125.

OPERAI addetti presse, addetti macchine, primo, secondo turno, obbligati militari assolti, ottimo trattamento et condizioni, lavoro continuativo, assumonsi. Tel. 341.075 ore ufficio.

OPERAI qualificati tornitori, rettificatori, assume Snr Italia, via Vandalino 101.
OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco. Presentarsi corso Canonico Allamano 43 dalle 16 alle 18,15, sabato escluso.
OPERAIE cerca industria confezioni. Scrivere dettagliando: «Etas-Kompass Pubblicità 4053 — 10100 Torino».

OPERAIE, operai liberi subito, assume importante Azienda metalmeccanica. Telefonare 785-383 interno 49 oppure presentarsi: via L. da Vinci 33, Grugliasco, oppure scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 560 — 10100 Torino».

OPERAIE addette macchine cerca importante azienda per lavorazione a turni. Telef. 252-833.
OPERATORE rettifiche esterne interne assumesi. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 3.
PATENTAUTO fattorino, pratico manutenzione impianti termosifone, industria centro città cerca. Telefonare 519-122 pomeriggio.
PELLETTERIA cerca apprendisti. Telef. 745-060.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare referenziata aiuto lavori pesanti ottimo trattamento. Telefonare 642-084. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4098 — 10100 Torino».
POSTI liberi. Istituto Vigilanza Notturna Cittadini dell'Ordine, via A. Doria 9, ore ufficio.
RAGAZZINA anche studentessa serale per servizio ingresso importante ufficio [illegible]. Telefonare 745-774 ore ufficio.
RETTIFICATORE esterni utensileria, assumiamo subito, pagando massimo. Neirotti, via Lucento 84.
ROSSO e C. assume alesuarista 2ª categoria. Tel. 785-222 Grugliasco.

PIRELLI Pneumatici Settimo Torinese ricerca per la produzione operai da addestrare per la lavorazione gomma. Orario su tre turni. Età 18 anni se esenti servizio militare e non superiori 40 anni. Presentarsi dalle ore 8 alle 15,30 venerdì - sabato e lunedì allo Stabilimento strada statale 11.

RETTIFICATORE interni esterni, prima-seconda categoria, assumesi. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 3.
SARTORIA uomo cerca abilissima lavorante paga massima. Tel. 582-937.
SERIGRAFI ambosessi pratici o apprendisti, cercasi. Presentarsi: via Reggio 28 b.
SIGNORA cerca distinta per compagnia in cambio vitto e alloggio. Telefono 581-776.
SIGNORA sola cerca dama compagnia fissa disposta cucinare pulizie escluse. Telefonare 880-100.
SIGNORA sola, residente riviera levante, cerca referenziata fissa, governo casa, cucina, piccoli lavori. Scrivere dettagliando: Cassetta 10 C Spi — 16035 Rapallo.
SIGNORE o signorine, se volete essere indipendenti, come ogni donna moderna desidera, la Avon Cosmetics, la più grande Casa di Cosmesi del mondo, vi può aiutare offrendovi un lavoro a tempo libero da svolgere vicino a casa Vostra. Scrivete o telefonate, senza impegno, alla: Dott.ssa Agabiti - Avon Cosmetics - via XXV Aprile - 22077 Olgiate Comasco (Co), telefono 940-661
SIGNORINE giovani [illegible] cercansi collaborazione mensa scolastica. Presentarsi Istituto Maffei, corso Regina Margherita n. 304, Torino.
SOCIETA' di Moncalieri cerca autisti patente C. Telefonare 645-564 ore ufficio.
SPRUZZATORI e verniciatori anche anziani cerca importante fabbrica mobili legno. Presentarsi: Amma, via Calabria 34.

STABILIMENTO in Druento di componenti elettronici assume operai e operaie per serigrafia e generici. Telefonare al 984-587 ore ufficio.

TAPPEZZIERA provetta cercasi. Presentarsi Colli, corso Bramante 29 Torino.
TAPPEZZIERE stoffa cerca abile cucitrice mano e macchina. Telefonare 724-930.
TINTORIA cerca stiratrice via Villa della Regina 1.
TORNITORE attrezzista prima, seconda categoria, assumesi. Presentarsi Borgaretto, via Galilei 3.
TORNITORE specializzato lavorazione fusioni ghisa medie dimensioni, piccole serie, cerca media azienda in Torino. Trattamento, ambiente di lavoro ottimi, mensa, premio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4059 — 10100 Torino».

TORNITORI ricerca industria metalmeccanica, zona S. Paolo. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4019 — 10100 Torino».

TORNITORI 1ª - 2ª categoria assumonsi. Presentarsi: Piemonte Meccanica, via Pietro Cossa 22, Torino.
TUTTOFARE pratica cucina possibilmente patentauto persona sola cerca. Telefonare 876-845.
TUTTOFARE referenziata abile a giornata cercasi. Offresi 90.000. Telefonare 353.118.
TUTTOFARE referenziata amante bambini cercasi giornata, zona Crocetta. Telefonare 501.804.
TUTTOFARE referenziata 8-19 zona Crocetta cercasi. Telef. 581-005.
90.000 mensili liberissima impegni fidata educata capace presenza serie referenze cerca distintissima persona sola residente collina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4135 — 10100 Torino».

⑯ Piazzisti - Rappres.

A. VENDITORI provate capacità liberi subito garantiamo 300.000 mensili vendita Torino et provincia articolo «bar» per provincie Piemonte cerchiamo concessionari. S.A.B., via Pier Fortunato Calvi 19, Torino. Tel. 232-494.
CERCHIAMO abile venditore profonda conoscenza detergenti liquidi e in polvere. Ottima retribuzione adeguata ad effettive capacità ed esperienza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4163 — 10100 Torino».
CERCHIAMO giovane da avviare carriera venditore. Buona retribuzione iniziale e possibilità di rapido miglioramento. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4162 — 10100 Torino».
CORDOBA offre a giovani venditori buon trattamento; possibilità carriera telefonare per appuntamento 511.963 escluso festivi.

CONCESSIONARIA vetreria d'arte Murano cerca agenti introdottissimi settori arredamento e regalo Piemonte-Valle d'Aosta-Lombardia. Curriculum, referenze a: «Etas-Kompass Pubblicità 203 — 20100 Milano».
IMPORTANTE industria cerca agenti benissimo introdotti industrie dolciarie, pasticcerie, per vendita affermati articoli alimentari cottura prodotti forno. Scrivere: «Etas-Kompass 9259 — 10100 Torino».
IMPORTANTE industria penne sfera ricerca collaboratori disposti visitare cartolerie tabaccherie industrie Liguria, grandi possibilità guadagno per elementi volenterosi e attivi. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3696 — 10100 Torino».
INDUSTRIA alimentare con deposito in Torino, cerca piazzisti inquadramento base provvigione. Via Artisti 35.
INTRODOTTO clientela installatori impianti termoidraulici con esperienza decennale cerca seria rappresentanza. Scrivere: «Etas-Kompass 9249 — 10100 Torino».
ISPETTORE vendite 29enne esperienza pluriennale disposto viaggiare tutta Italia esaminerebbe proposte. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 9286 — 10100 Torino».
MASSIMA industria nazionale copiatrici elettrostatiche macchine per ufficio tecnico cerca venditore per Alessandria, Asti, Pavia. Offresi minimo garantito, provvigione, rimborso spese, possibilità carriera. Requisiti età 22-30 anni, preferibilmente diploma scuola media superiore, auto, residenza Alessandria attitudine lavoro programmato, referenze. Scrivere: Casella 337/A, Spi, 20122, Milano.
PER portafoglio 2 a 3.000.000 annui cercasi venditore petrolchimica zona Piemonte preferibilmente residente tra Rivoli-Susa. Tel. 959-161.
SOCIETA' alimentare ricerca rappresentanti dinamici ambosessi per Torino e provincia offresi stipendio rimborso spese provvigione. Tel. 237-610.
VENDITORE ad alto livello, vasta introduzione industriale, ufficio commerciale, garanzie reali et personali, esaminerebbe possibili combinazioni. Trattasi esclusivamente con ditte già affermate. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4126 — 10100 Torino».

⑰ Annunzi matrimon.

AGRICOLTORE 42enne possidente solo, auto, sposerebbe signorina carina. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4125 — 10100 Torino».
SIGNORINA 40enne seria, affettuosa, piacente, giovanile sposerebbe settentrionale bella presenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 1002 — 10100 Torino».
VEDOVO senza prole posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio settentrionale distinta amante casa massimo 45enne. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 4097 — 10100 Torino».
28ENNE 1,81 professionista relazionerebbe scopo matrimonio insegnante 20-25enne, buona, dolce. Scrivere: Casella 214 Pubblimax - 12100 Cuneo.

⑱ Smarrimenti

LAUTA mancia riportando barboncino bianco nome Tobia smarrito zona via Sacchi. Telefonare ore ufficio 545-998.

⑲ Informazioni

A.A. DETECTIVE «Trefer» svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-Estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.
A.A. MAURIZIO Esame accertata infedeltà documentando, informazioni, indagini ovunque. Tel. 683-110, 652-876. Via Pio V 20.
A. AIRIT MAX-MEO Detective controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali Italia, estero. Re Umberto 54. Telef. 599-034 - 589-510.
CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874. Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.
FERMI Corso Francia 46, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali. Investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.
FRANZONI dal 1913 corso Orbassano 352 telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.
INFORMITALIA, informazioni commerciali, private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 517-424 - [illegible].
RORIMONDIAL, investigazioni infedeltà, separazioni, matrimoniali, informazioni. S. Francesco da Paola 40 Telefono 531-181

⑳ Igiene e terapia

DAMIANO, apparecchiature ortopedica a domicilio. Telefono 853-568, ore 19-21.

㉑ Automobili

A.A.A.A.A. COMUNICATO noi veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garanzie visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A.A. AUTOFRANCIA corso Francia 341 senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autooccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi (aperto festivi).
A.A.A.A. AUTOMODERNO corso Potenza 105 senza anticipo, vastissimo assortimento autooccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.
A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincerauto qualsiasi autovettura voi stiate cercando la troverete nella più grande ed imponente esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Soc. Lincerauto Automobili Torino corso P.pe Oddone 68. Tel. 485-274 - 488-213 (anche mattinate festivi).
A.A.A. ARCIOCCASIONE senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie Appie. Vendiamo, Monfalcone 141, angolo Siracusa sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONE senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300, 1600 super, sprint, spyder, 1750 vendiamo, Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo, Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A.A. AUTOBENGASI via Genova 261 (piazza Bengasi) vastissimo assortimento Fiat Lancia Alfa senza anticipo. Pagamento 24 rate.
A.A.A. AUTOCOLONGO corso Belgio 179 senza anticipo rateazioni 24 mesi Fiat Lancia Alfa, visitateci.
A.A.A. SENZA anticipo senza cambiali senza privilegio al Nuovo Supermercato c.so Agnelli 22 (fronte stadio) troverete 124 coupé, Opel Kadett, Opel 1900 lusso, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, 850 coupé e berlina. Tel. 365-593.
A.A.A. VASTO assortimento 850 spyder, Mini Minor, Fulvia Coupé, Renault 4 L, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento, corso Agnelli 22. Telefono 353-632.
A.A. A privato competente vendo Maserati 3500 G.T. iniezione meccanica completamente nuova. Visibile provabile garage Jolly, telef. 502-340.

A.A. Comperiamo qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte stadio) telefono 353-632 vendiamo camioncini e furgoni 1100 T2 - T3 - 1100 T carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino 600 T camioncino 850 familiare. Rateazioni.
A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.
A.A. SE credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte, prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle 6 mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi. Sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è: Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) telefoni 293-952 215-643. Anche festivi.
A.A. SENZA anticipo senza privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, 1750, Flavia 1500, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1500 L, 1300, 1100 R, 1100 D, corso Agnelli 22 Telefono 353-632.
A. ARCIOCCASIONISSIME Mini, IM 3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.
A. ROULOTTE Roller 300 5L, ottobre 1968 vendesi. Tel. 501.889.

ACQUISTIAMO miglior prezzo autooccasioni recenti qualsiasi cilindrata. Notaio in sede. Automarket corso Principe Eugenio 11.

A 111. Concessionaria Rumpa. Pronta consegna. Massima valutazione usate. Corso Vigevano 62, telefono 230-677.

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura, volete realizzare il massimo? Società Lincerauto Corso P.pe Oddone 68.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca degli Abruzzi 10. Fulvia coupé, GT, 2 C, Flavia coupé, berline, rateazioni, massima garanzia.

AUTONOLEGGI Auto Giacosa a lire 650 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti limiti età, o anzianità patente. Telefono 687-514.
AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Iolanda 32. Telefono 773-985.
BOGGETTI vende compera cambia automobili nuove occasioni. Garanzie facilitazioni, via Madama Cristina 66. Telefonare 659-819.
CAMIONCINI furgoni [illegible] assortimento vendo o cambio anche rateazioni visibili corso Principe Oddone 68.

CITROEN. Concessionaria Rumpa. Nuovi modelli 1970 in visione. Corso Vigevano 62, telefono 273-007.

CITROEN ribassa 10%! Dyane 4, Dyane 6, Ami 8, Ami 6 Week End, ID 19, DS 21 Pallas, consegna pronta. Citroen Frassino, corso Vittorio Emanuele 208, telefono 759-818.

COMPERA urgentemente autovetture contanti massima valutazione, Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO automobili al più alto prezzo pagamento contanti. Notaio in sede Automarket, corso Principe Eugenio 11.

COMPERIAMO autovetture urgentemente, pagando contanti, corso Grosseto 55, telefono 215-643 (vicino corso Vercelli).
COMPERIAMO contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.
COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.
COMPERO qualunque autovettura contanti valutazione massima via Nizza 50.
DIPENDENTI industrie automobilistiche perdete 10 minuti per ottenere una supervalutazione contante della vostra auto. Rivolgetevi Società Lincerauto Automobili Torino corso Principe Oddone 68.
FERRARI Porsche Mercedes Jaguar. Acquisto privatamente in contanti. Telefonare 485-274.
FIAT 682 N 3 tre assi ribaltabile perfetto, Esadelta 3 assi ribaltabile vende concessionaria Lancia Svat, Turati 12, Telefonare 593-182.
FULVIA coupé, Fulvia GTE, 124 spider, GT junior, GT 1600, garanzia semestrale vendiamo senza anticipo, corso Dante 133.
FURGONI camioncini urge acquistare subito valutando massimo contanti. Telefonare 485-274.
GARANZIA la più comprende da chi si qualifica. Autoccasioni ogni tipo, facilitazioni pagamento Sale, concessionaria Opel, corso Giulio Cesare 202.
GIULIA 1300, 1600, Fiat 125, 124, 1100 R, rateazioni, garanzia corso Dante 133.
GRANDISSIMO assortimento autovetture di sei mesi e nuove da Autodestefani corso Grosseto 55.
INDIRIZZO esatto per vendere la vostra automobile: Autodestefani, corso Grosseto 55. Tel. 215-643 - 293-952.
MANCINI BMW 1800-2000, Flavia coupé, GT 1600 accessoriata, Giulia TI. Peugeot iniezione, Taunus 20MTS, corso Marconi 5 - 683-295.
NSU Prinz, Neu Prinz, Neu Prinz, concessionaria corso Agnelli 22. Telefonare 353-632.
OCCASIONISSIME alla Italcar BMW Turati 63: 1600 GT, 2000 Tilux, 2000 USA.
OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni, Monfalcone 141 (sempre aperto).
OPEL Kadett ottimo stato prezzi convenientissimi a partire da L. 250.000. Facilitazioni di pagamento. Sale, concessionaria Opel corso Giulio Cesare 202.
PRIVATI attenzione! Società Lincerauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Corso P.pe Oddone 68. Telefoni 488-213 - 485-274.
ROULOTTES custodia invernale prezzi modici. Camping Emilio Losno. Tel. 669-215.
S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat - Sava mostra mercato veicoli d'occasione Dino, 2300 coupé, berlina, 125, 124, Ranger, 600 T e 1100 T furgoni, Flavia coupé e berlina, tutti i modelli. Corso Racconigi 141. Telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, promozioni. Centro vendita auto Gecla. Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo senza cambiali senza privilegi vendiamo Fiat Lancia Alfa nuove usate garantite Monfalcone 141 sempre aperto.
SPIDER 124 privato vende accessori qualsiasi prova accessoriata. Telefonare 679.440.

URGENTE. Comperiamo auto del 1967 in avanti. Massimo pagamento contanti. Notaio in sede. Automarket corso Principe Eugenio 11.

VOLKSWAGEN 1600 vendesi anno 1965 occasione. Telefonare ore ufficio 779-426.

㉒ Cicli - Moto - Sport

CICLOMOTORI Ciao consegna pronta Vespa motofurgoncini Ape. Marconi, Unione Sovietica 158.

㉓ Prestazioni diverse

AUTOMOBILISTI impianti gas auto corso Moncalieri 256 Torino, prezzi eccezionali.

㉔ Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti), Siracusa e Schultz, via Bagetti 25 (angolo corso Francia 21). Telefonare 761-471.
A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.
A. LETTI lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-628.
ARMADIONI guardaroba Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni. Via Passalacqua 6. Telefonare 351-918.
ATTENZIONE al Supermec del mobile eccezionali ribassi: divano letto 14.000, camera poliestere 135.000, armadione 5 porte 98.000. Tutto per la casa. Visitateci ingresso libero. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo (Porta Palazzo) telefono 258-705.
CAMERA letto noce 6 porte nuovissima pagata 370.000 svendo 185.000. [illegible] 310-303.
COMPRO in giornata per contanti antichità belle, dipinti 800-900 noti pittori. Recomi ovunque. Piras, via Pescino 20, 88-874, S. Margherita Ligure.
CUCINA formica gas comò matrimoniale lussuosissima pelliccia spoglio partendo svendo. Tel. 889-746.
MOBILIFICIO p.zza Vittorio 3 svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.
NOLEGGIAMO cyclette, vogatori, vibrocinghie, carrozzelle malati, stampelle, lampade abbronzanti. Rota 541-256.
PASTORE tedesco mesi 15 vendo. Tel. 793-903.
PELLICCE. Modelli. Pellicce. Vera convenienza, in virtù di favorevole contratto. Anche a rate. Fart, piazza Adriano 15, telefono 756-669.
PIANOFORTI nuovi occasioni vendo compro. Comoglio, Po 20. Telefono 882-798.
RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 408-574.
SCAFFALATURE metalliche legno scrivania occasione liquidasi. Telefonare 597-643 ore ufficio.
SPINONE perfetto cinquenne vendo adatto riservita. Tel. 31-206 Rivarolo Canavese.
VENDESI stola visone. Tel. 514-863.
VENDO a privato monili oro fattura africana pezzi unici oari indiani. Tel. 287-698 ore 9-11.
VENDO a privato tappeti persiani tappeti colobus tavolini orientali. Telefonare 787-527.

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

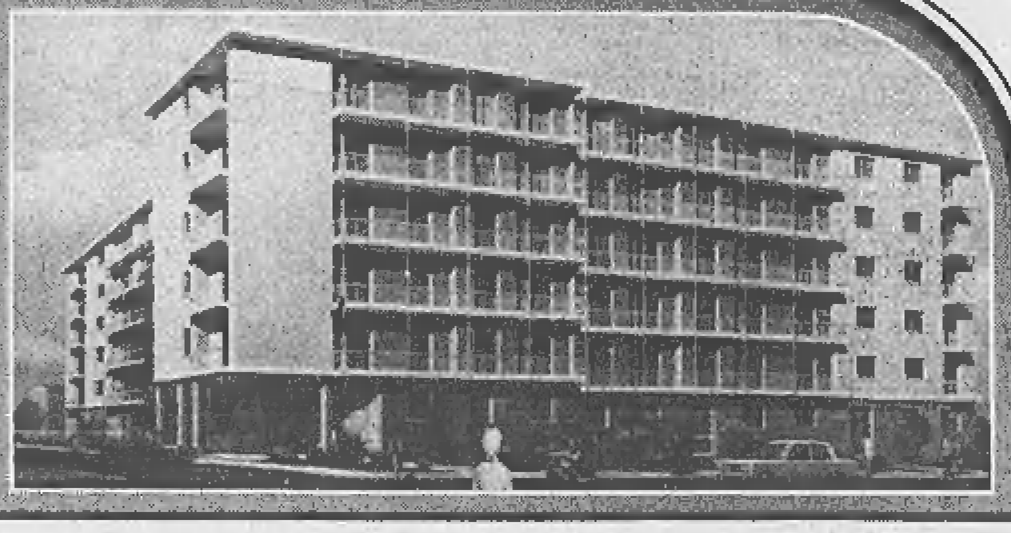
gabetti S.p.A.

Torino via Mercantini 5
Tel. 5767 (20 linee)

8 filiali in italia

FINALMENTE UN CONDOMINIO "EQUILIBRATO"

È strutturato con pianta a L, così che ogni appartamento gode di doppia esposizione. Grandi le finestre ed i terrazzi (tanta luce in cui vivere), grazioso il giardinetto che circonda il palazzo, ottimi i disimpegni dei vani. C'è equilibrio in tutto, anche nelle rifiniture. Per di più è prevista una vasta piazza davanti al condominio, sistemata a verde pubblico... Una ragione di più per venire a vedere e soprattutto ad abitarci.



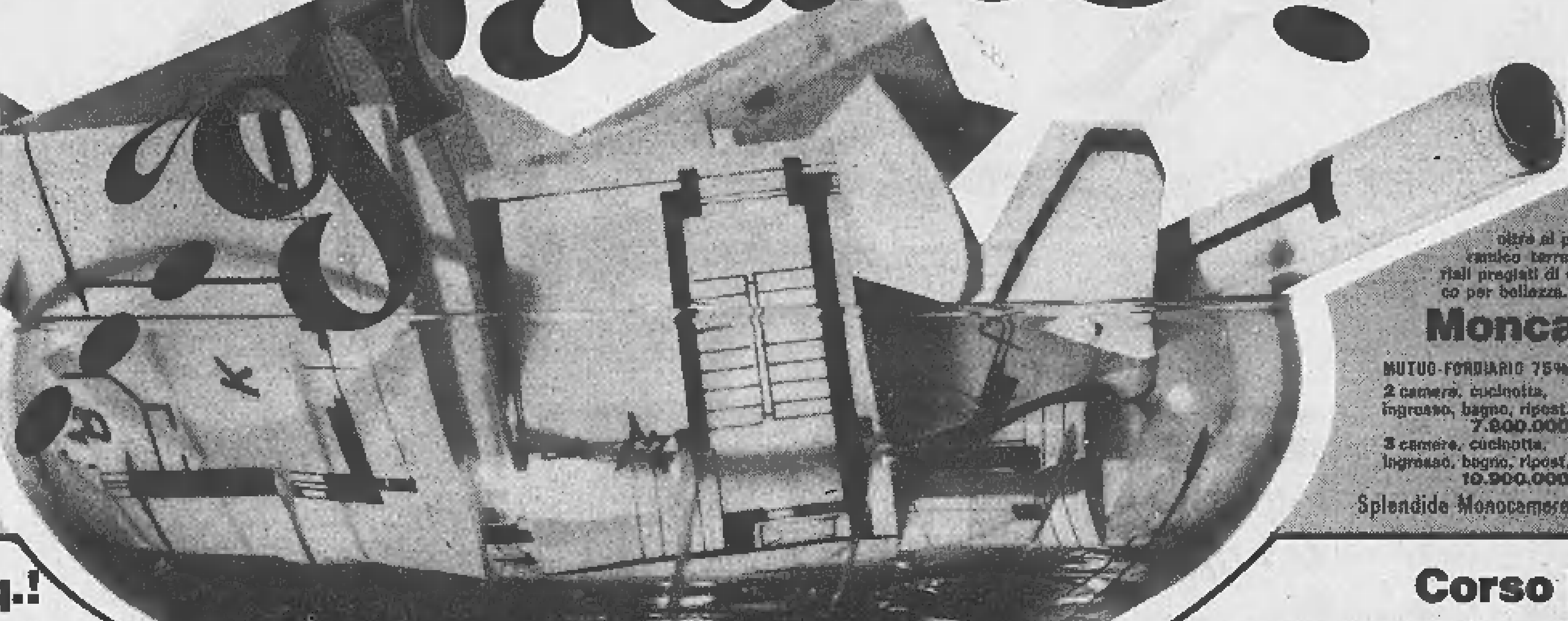
MONCALIERI - C. ROMA 43/A

Ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, grande ripostiglio 5.250.000
Ingresso, 2 camere, ampio tinello, cucinotta, bagno, ripostiglio 7.650.000
Ingresso, saloncino, 3 camere, ampio tinello, cucinotta, doppi servizi, ripost. 13.350.000

30% CONTANTI * 70% MUTUO

gradite?

per la vostra casa decidete qui, nella più completa rassegna di mercato... sarà facile come bere una coppa di champagne!



UNA POSIZIONE IMPORTANTE
Tutto il verde della collina e della riviera del Po per una residenza signorile nelle rifiniture e funzionalissima nella disposizione ambientale.

Via Marochetti 21

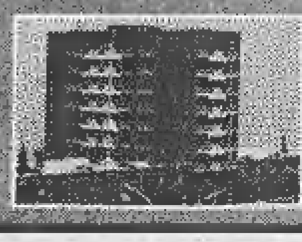


2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. terrazzi 9.230.000
Saloncino, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost., terrazzi 13.000.000

C'È PURE LA PISCINA...
oltre al parco giochi, al tennis, al panoramico terrazzo condominiale ed ai materiali pregiati di un complesso residenziale unico per bellezza.

Moncalieri V.le Trieste ang. C. Roma

MUTUO FONDIARIO 75%
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 7.800.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 10.900.000
Splendide Monocamere



A partire da 39.000 al mq.!

Posizione centralissima: VIA BIDONE 17, tra Via Nizza e Via Madama Cristina. Un palazzo degli anni venti, con appartamenti vasti, luminosi, ben tenuti.

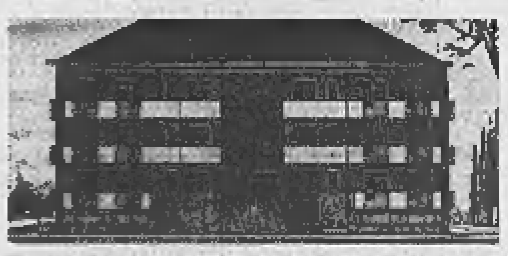


SUFFICIENTE 30% CONTANTI
Ingresso, 2 camere, cucinotta, servizi 2.900.000
Ingresso, 3 camere, cucinotta, servizi 3.300.000
Ingresso, 5 camere, tinello, bagno 5.600.000

Corso Potenza 2

Un nuovo complesso residenziale, composto di eleganti palazzine circondate dal verde, angolari sul corso Regina Margherita e curatissime nei minimi particolari.....c'è addirittura l'ascensore.

PREZZI CONTENUTI AL MASSIMO
3 camere, ingresso, bagno, ripostigli 12.030.000
Saloncino, 3 camere, ingresso, bagno, ripostigli 16.000.000
MUTUO 70%



Via Canova 25

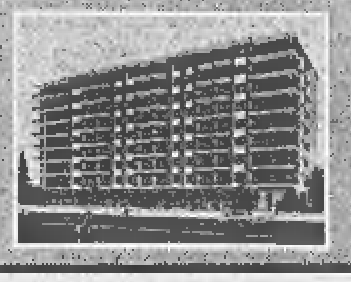
Prestigio: un attributo che va in egual misura alla zona, servitissima, alla costruzione, architettonicamente di avanguardia, ed agli appartamenti, luminosi, con ampi terrazzi-soggiorno.



133.000 al mq.
3 camere, ingresso, bagno, ripostigli 12.800.000
4 camere, ingresso, sala bagno, ripostiglio, ripost. 16.400.000
Mutuo e Dilazioni fino al 70%

Via Buenos Aires 20

Signorilità e luminosità di ambienti, affacciati su di un vasto giardino privato, per una costruzione validissima nella sua linea architettonica.

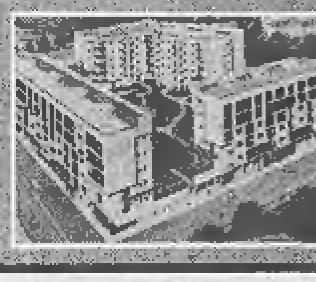


Abitabilità Immediata
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 11.950.000
4 camere, cucinotta, ingresso, doppi servizi, ripost. 16.100.000
Sufficiente 15% All'acquisto

Rivalta Complesso Araldo Str. Orbassano - Piossasco

Un centro autosufficiente, di fronte al nuovo stabilimento FIAT ed all'INDESIT. Gli appartamenti sono signorili, rifinitissimi ed affacciati su di un favoloso giardino condominiale.

Reddito garantito 7%
2 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost., doppi terrazzi 5.600.000
3 camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripost., tripli terrazzi 7.700.000
DILAZIONI FINO AL 70%



Via O. Vigliani 45

Un'insolita grande metratura degli ambienti, è uno dei tanti particolari che balzano subito all'occhio, in una costruzione che ha tutto per essere definita una «super-residenza».

PREZZI FACILI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzi 10.750.000
Mutuo 70%



C. U. Sovietica 435

In una zona dove la richiesta è costante, ecco un'offerta che spicca per l'eleganza della costruzione e per i prezzi assolutamente concorrenziali.



Pagamenti FACILITATI
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 5.800.000
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 8.800.000
MUTUO 70%

Nichelino - Via Boves

Una posizione tranquilla, rientrante dalla via Cuneo, valorizza ancora di più questa moderna costruzione, già eccezionale per i prezzi più accessibili della zona.

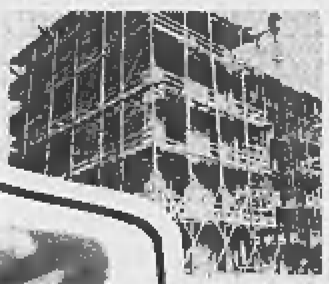


3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 5.900.000
30% CONTANTI

Nichelino - Via F. Cervi

Sono le ultime battute di un'iniziativa di vendita impostata essenzialmente su dei prezzi concorrenziali. Finora i fatti ci hanno dato ragione... giudicate voi.

3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripost. 7.000.000
MUTUO 70%



Via Baltimora 26

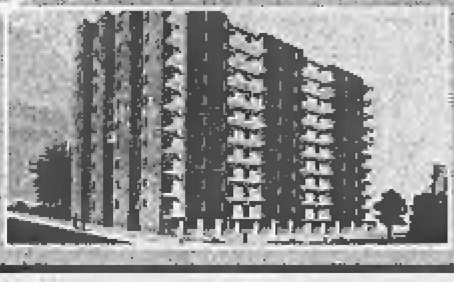
Una tranquilla costruzione angolare, a due passi dallo Sporting Club, dotata di ogni comfort moderno, ascensore e riscaldamento centrale.

PREZZI LIMITE
3 cam., ingresso, bagno 1.650.000 contanti 3.850.000 Mutuo
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno 2.100.000 contanti 4.900.000 Mutuo



Corso Sebastopoli 293

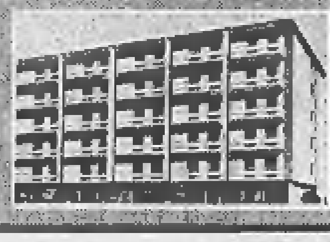
Una signorile residenza che, in una zona molto ben servita, mette a vostra disposizione particolari importanti quali un grazioso giardino privato, box-auto raggiungibili direttamente dal vostro appartamento, rifiniture eleganti, e soprattutto i prezzi più bassi della zona.



APPARTAMENTI SUBITO ABITABILI
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 9.640.000
4 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 11.130.000

Nichelino - Via Sangone 25

Al centro di una zona d'alto reddito, una costruzione che tiene conto di tutte le più importanti esigenze di abitabilità, prima fra tutte la quiete.



76.000 al mq.
3 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 6.815.000
Dilazioni fino al 70%

Via Servais oltre Via P. Cossa

La punta avanzata di un complesso di signorili palazzine, nel verde di un favoloso parco perfettamente urbanizzato, con degli appartamenti il cui taglio è di prestigio, con un largo uso di materiali pregiati quali marmi, rovere, mogano, ceramiche decorate, ecc.

PREZZI INFERIORI AL REALE VALORE
Salone, 3 grandi camere, cucina, doppi servizi, disimpegni, ripostigli, spogliatoio, doppi ingressi, office, terrazzi-soggiorno 20.900.000
BOX-AUTO per 1/4 macchine.
40% Contanti - Mutuo 60%.



servizio turistico residenziale

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%
PERSONALE SUL POSTO

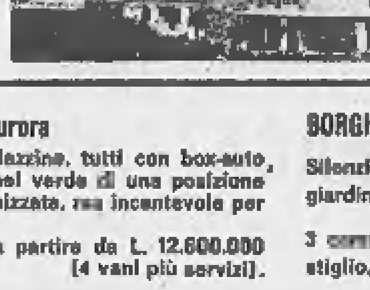
SPOTORNO: GUARDATE QUESTO PREZZO!

Ingresso, 3 camere, bagno, posto macchina, cantina, giardino... ...A Lire 4.900.000
Parliamo del condominio MARA, in Via Francia. Una posizione precollinare, ricca di verde e di tranquillità.



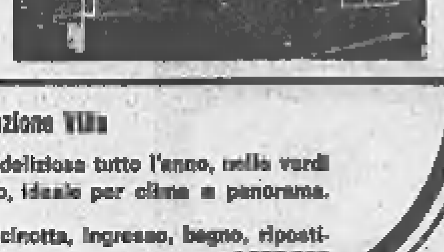
Un mare di classe: NERVI

Abbiamo delle palazzine in Via S. ILARIO 25/A. Una posizione, questa, dolcemente collinare, ideale per chi frequenta il mare d'inverno come d'estate. Eccellente la panoramicità degli appartamenti e notevole la loro gamma.
A voi sceglierli.
Prezzi da un minimo di 18.000.000
ad un massimo di 42.000.000



Gli attici che dominano SAN REMO

...Quelli dell'«Hermitage», il famoso complesso di palazzine che sorge in viale Carducci 15, circondato da un parco secolare ed affacciato sulla Conca d'Oro. Attici con dei giardini pensili sui 140 mq., salone di soggiorno, 3 camere, tinello, cucina, tripli servizi e ingresso.
A lire 47.250.000 E 49.140.000



PECETTO - Strada per Valle Sauglio
In posizione suggestiva, 2 villette bifamiliari, su due piani, con 120 mq. di giardino recintato, 2 posti macchina, cantina, grande porticato, riscaldamento autonomo, consegna all'ottobre 69 Lire 29.000.000 ciascuna.

SAINT VINCENT - Viale IV Novembre 60
Palazzina con panorama sul paese e su tutta la conca. 3 appartamenti sul 3 piani, due dei quali con giardino privato. Riscaldamento centrale. Tutta la palazzina vale 27.180.000 Lire, naturalmente possiamo frazionare i vari appartamenti.

RIVOLI - Villaggio Aurora
Appartamenti in palazzine, tutti con box-auto, e giardino privato nel verde di una posizione perfettamente urbanizzata, ma incantevole per verde e quiete.
Prezzi a partire da L. 12.600.000 (4 vani più servizi).

BORGHETTO S. SPIRITO - Via Ponti
Silenziosa, tranquilla residenza con ampio giardino privato, vicinissima al mare.
3 camere, disimpegno, ingresso, bagno, ripostiglio, terrazzo, solarium 6.100.000

TRAVES - Frazione Villa
Una località, deliziosa tutto l'anno, nelle verdi valli di Lanzo, ideale per clima e panorama.
2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 4.300.000